Machine Translated by Google

A/HRC/62/CRP.2

Distribuzione: Generale
18 giugno 2026

Originale: Inglese

Consiglio per i diritti umani
Sessantaseconda sessione

“L’essenza dell’infanzia è stata distrutta”: Israele prende di mira deliberatamente i bambini palestinesi nei territori occupati. Territorio palestinese dal 7 ottobre 2023

Commissione internazionale indipendente d'inchiesta sulla Territorio palestinese occupato, inclusa Gerusalemme Est, e Israele

Riepilogo

La Commissione internazionale indipendente d'inchiesta sui territori palestinesi occupati, inclusa Gerusalemme Est, e su Israele esamina le violazioni e i crimini commessi contro i bambini palestinesi e che li riguardano, compresi i gravi danni fisici e psicologici inflitti dalle forze di sicurezza israeliane a partire dal 7 ottobre 2023, che hanno causato la morte di almeno 20.179 bambini e il ferimento di altri 44.143.

Il documento descrive gli attacchi e gli omicidi deliberati di bambini palestinesi, anche dopo il cessate il fuoco successivo all'accordo di pace per Gaza dell'ottobre 2025. La Commissione esamina inoltre il forte aumento della violenza perpetrata dai coloni israeliani contro i bambini palestinesi in Cisgiordania, inclusa Gerusalemme Est.

La Commissione esamina l'uso della tortura, di trattamenti inumani e degradanti, comprese le violenze sessuali e di genere, contro i bambini palestinesi, in particolare durante gli arresti di massa e la detenzione. Analizza le modalità con cui Israele prende di mira le infrastrutture critiche essenziali per i bambini, come le strutture sanitarie, e le relative conseguenze a breve e lungo termine, nonché l'impatto della violenza riproduttiva sui neonati, che si traduce in una cattiva salute neonatale e in esiti negativi del parto; gli attacchi a orfanotrofi e scuole, che comportano la perdita di assistenza per gli orfani e i minori non accompagnati e causano danni scolastici e interruzioni dell'apprendimento per i bambini.

La Commissione esamina l'impatto delle condizioni di vita imposte da Israele a Gaza, che hanno causato morti infantili prevenibili, un aggravamento della morbilità e gravi traumi psicologici a seguito degli attacchi incessanti e diffusi perpetrati da Israele nell'arco di due anni, rivelando nel complesso danni gravi e multiformi alla sopravvivenza, alla salute e allo sviluppo dei bambini palestinesi. Inoltre, la Commissione esamina come i soldati israeliani deridano e strumentalizzino i simboli dell'infanzia a Gaza, sollevando questioni etiche, disciplinari e legali sulla condotta delle forze di sicurezza israeliane durante l'invasione di terra di Gaza.

Infine, la Commissione fornisce raccomandazioni ai vari soggetti interessati per la cessazione degli attacchi, le riparazioni, l'accertamento delle responsabilità e l'applicazione internazionale delle sanzioni – mirato a promuovere una giustizia attenta alle esigenze dei minori.

Machine Translated by Google

Contenuto

I. Introduzione 3

II. Metodologia 3

III Quadro giuridico applicabile 4

IV. Danni fisici inflitti da Israele ai bambini palestinesi..... 8

A. Vittime infantili dovute all'uso di armi esplosive da parte di Israele in aree popolate..... 8

B. Il deliberato attacco ai bambini da parte delle forze di sicurezza israeliane nella Striscia di Gaza..... 13

C. Uccisione e mutilazione di bambini da parte delle forze di sicurezza israeliane in Cisgiordania, inclusa Gerusalemme Est... 21

D. Uccisioni e altre forme di violenza contro i bambini da parte di coloni israeliani e altri civili israeliani..... 24

E. Maltrattamenti dei minori durante l'arresto e la detenzione 25

F. Violenza sessuale e di genere sui bambini palestinesi 29

G. Attacchi all'assistenza sanitaria e il loro impatto su bambini e neonati..... 32

H. Attacchi e occupazione militare di strutture educative e il loro impatto sui bambini 38

I. Attacchi e danni alle strutture di accoglienza per bambini (orfanotrofi) a Gaza e il loro impatto 46

J. Impatto dello sfollamento e dell'assedio sulle condizioni di vita dei bambini a Gaza 48

V. Danni psicologici inflitti da Israele ai bambini palestinesi..... 55

A. Salute mentale e condizioni dei bambini a Gaza..... 55

B. Salute mentale e condizioni dei bambini in Cisgiordania, inclusa Gerusalemme Est..... 57

VI. Disumanizzazione dell'infanzia palestinese..... 59

VII. Analisi e conclusioni giuridiche 60

A. Sterminio e uccisione volontaria 61

B. Persecuzione e sparizione forzata..... 63

C. Tortura e altri atti inumani..... 64

D. Violenza sessuale e di genere contro i bambini 65

E. Violazioni relative ad attacchi contro strutture di accoglienza per minori (orfanotrofi) 65

F. Violazioni relative ad attacchi contro strutture scolastiche..... 66

G. Violazioni relative ad attacchi contro strutture sanitarie..... 67

H. La violenza riproduttiva e il suo impatto diretto sulla salute dei neonati e sulla mortalità neonatale..... 68

I. Condizioni di vita dei bambini a Gaza a causa delle misure imposte da Israele 70

J. Distruzione degli effetti personali dei bambini 71

K. Violazioni commesse da soldati e coloni israeliani in Cisgiordania e in Israele..... 71

L. Violazioni del diritto internazionale umanitario..... 74

M. Sintesi delle conclusioni in materia di diritto penale internazionale 76

VIII. Conclusioni..... 80

IX. Raccomandazioni..... 84

A. Al Governo dello Stato di Israele: 84

B. A tutti gli Stati membri e a coloro che sono coinvolti nei negoziati per il cessate il fuoco:..... 85

C. Al Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite:..... 86

D. All'Assemblea Generale delle Nazioni Unite:..... 86

E. Al Segretario Generale delle Nazioni Unite:..... 86

F. Al Procuratore della Corte penale internazionale:..... 87

X Allegato

Cronologia/linea temporale..... 88

Principali eventi accaduti in Israele e nei territori palestinesi occupati, inclusa Gerusalemme Est, a partire dal 7 ottobre 2023. 88

Cronologia..... 89

Machine Translated by Google

I. Introduzione

1. Questo documento della sala conferenze (CRP) della Commissione internazionale indipendente d'inchiesta sul territorio palestinese occupato, inclusa Gerusalemme Est, e Israele (la Commissione) esamina le violazioni e i crimini israeliani contro i bambini palestinesi nel Territorio palestinese occupato, nonché il loro impatto a breve e lungo termine sui bambini, tra il 7 ottobre 2023 e il 31 marzo 2026. La Commissione ha pubblicato quattro rapporti previsti e quattro documenti presentati in sala conferenze dal 7 ottobre 2023. 1

2. La presente relazione illustra le nuove e ampliate conclusioni della Commissione in merito agli attacchi mirati, agli arresti e ai maltrattamenti, alla violenza sessuale e di genere, agli attacchi contro le strutture scolastiche e sanitarie e alle condizioni imposte nei territori palestinesi occupati che incidono direttamente sui minori. Ai fini della presente relazione, per "minore" si intende "ogni essere umano di età inferiore ai 18 anni", in conformità con l'articolo 1 della Convenzione sui diritti dell'infanzia (CRC).

3. Dal 7 ottobre 2023, la Commissione ha inviato 13 richieste di informazioni e/o di accesso al Governo di Israele, quattro richieste di informazioni allo Stato di Palestina e una richiesta di informazioni al Ministero della Salute della Striscia di Gaza. Lo Stato di Palestina e il Ministero della Salute della Striscia di Gaza hanno fornito informazioni alla Commissione. Non è pervenuta alcuna risposta dal Governo di Israele.

4. Le conclusioni complete della Commissione sulle violazioni e gli abusi commessi contro i bambini israeliani dall'ala militare di Hamas e da altri gruppi armati palestinesi a partire dal 7 ottobre 2023 sono state presentate nei suoi rapporti al Consiglio per i diritti umani nel giugno 2024 e all'Assemblea generale nell'ottobre 2024, nonché in un documento separato redatto in una sala conferenze e pubblicato nel giugno 2024. 2

5. In questi rapporti, la Commissione ha constatato che il 7 ottobre 2023 bambini israeliani sono stati sottoposti a maltrattamenti fisici ed emotivi. Oltre ai 40 bambini uccisi e alle centinaia feriti, molti altri hanno perso uno o entrambi i genitori. Molti bambini hanno assistito all'uccisione dei genitori e dei fratelli e sono stati anche filmati a scopo propagandistico da gruppi armati palestinesi, che hanno pubblicato video che ritraevano bambini israeliani in situazioni di vulnerabilità mentre erano sotto il controllo degli elementi armati. La Commissione ritiene particolarmente grave che i bambini siano stati presi di mira per essere rapiti, molti dei quali da soli.

La Commissione ha concluso che Hamas e altri gruppi armati palestinesi hanno commesso crimini di guerra e crimini contro l'umanità, anche contro bambini israeliani e ostaggi minorenni.3

II. Metodologia

6. Il rapporto raccoglie i risultati della Commissione sulle violazioni e i crimini commessi contro i bambini palestinesi e che li riguardano nei territori palestinesi occupati dal 7 ottobre 2023 al 31 marzo 2026, con particolare attenzione alla Striscia di Gaza (Gaza).

---

[1] A/HRC/56/26; A/79/232; A/HRC/59/26; A/80/337; "Risultati dettagliati sugli attacchi perpetrati a partire dal 7 ottobre 2023 in Israele" (A/HRC/56.CRP.3), disponibile all'indirizzo https://www.ohchr.org/sites/default/files/documents/hrbodies/hrcouncil/sessionsregular/session56/a-hrc-56-crp-3.pdf; "Risultati dettagliati sulle operazioni militari e sugli attacchi perpetrati nei territori palestinesi occupati dal 7 ottobre al 31 dicembre 2023" (A/HRC/56/CRP.4), disponibile all'indirizzo https://www.ohchr.org/sites/default/files/documents/hrbodies/hrcouncil/sessionsregular/session56/a-hrc-56-crp-4.pdf; "Più di quanto un essere umano possa sopportare": l'uso sistematico da parte di Israele di violenza sessuale, riproduttiva e altre forme di violenza di genere a partire dal 7 ottobre 2023" (A/HRC/58.CRP.6), disponibile all'indirizzo https://www.ohchr.org/sites/default/files/documents/hrbodies/hrcouncil/sessionsregular/session58/a-hrc-58-crp-6.pdf ; "Analisi giuridica della condotta di Israele a Gaza ai sensi della Convenzione per la prevenzione e la repressione del crimine di genocidio" (A/HRC/60/CRP.3), disponibile all'indirizzo https://www.ohchr.org/sites/default/files/documents/hrbodies/hrcouncil/sessions-regular/session60/advance-version/a-hrc-60-crp-3.pdf .

[2] Vedere A/HRC/56/26, A/79/232 e A/HRC/56/CRP.3.

[3] A/HRC/56/26, paragrafi 9, 90, 93; A/79/232, punto 112.

Machine Translated by Google

7. Nella preparazione di questa relazione, la Commissione ha applicato un'analisi integrata dei diritti dell'infanzia per esaminare in modo olistico tutti gli aspetti della vita e dello sviluppo dei bambini palestinesi, compresi i danni causati dagli attacchi israeliani al loro benessere fisico, emotivo, sociale e cognitivo.

8. La Commissione ha applicato la stessa metodologia e lo stesso standard di prova precedentemente adottati per tutte le sue indagini.[4] Sono state consultate molteplici fonti di informazione; sono state raccolte e verificate migliaia di fonti aperte; e sono state condotte interviste a distanza e di persona, nonché discussioni di gruppo, con vittime e testimoni. La Commissione ha cercato, per quanto possibile, di integrare il punto di vista dei bambini attraverso interviste e discussioni di gruppo. Le interazioni della Commissione con i bambini sono state condotte in conformità con i principi del "miglior interesse del minore" e del "non nuocere", nonché con il diritto del bambino a partecipare e ad essere ascoltato nelle questioni che lo riguardano. Il consenso informato è stato ottenuto in conformità con i protocolli stabiliti. Prima di interagire con un bambino, la Commissione ha ottenuto il consenso informato da un genitore, un tutore o altro adulto appropriato (come un tutore o altro adulto associato a organizzazioni con un obbligo di cura nei confronti del minore), dopodiché la Commissione ha ottenuto il consenso verbale e informato e l'assenso del bambino (a seconda dell'età), indicando la sua volontà di partecipare.

9. Nel condurre le interviste per questo rapporto, la Commissione ha riconosciuto e cercato di ridurre al minimo il rischio di ritraumatizzare i bambini e le loro famiglie, soprattutto quando avevano perso un figlio. Laddove ha valutato che il rischio di ritraumatizzazione era elevato,
La Commissione non ha contattato direttamente la famiglia, ma si è basata su informazioni già raccolte da organizzazioni nazionali e internazionali indipendenti, nonché su fotografie e video pubblicati e accessibili al pubblico, ritenuti "attendibili" e utilizzati a fini di analisi e verifica.

10. La Commissione ha ricevuto informazioni da operatori sanitari, accademici, giornalisti e avvocati che erano stati in contatto con le vittime e le loro famiglie.
La Commissione ha ricevuto prove, quali referti medici, comprese radiografie, fotografie, video e registrazioni audio di pazienti che avevano dato il consenso a condividere tali informazioni con la Commissione. La Commissione si è avvalsa della consulenza di due medici legali indipendenti che hanno effettuato un'analisi forense delle prove, tra cui tomografie computerizzate (TC), referti medici, fotografie e video dei bambini che sono stati colpiti da arma da fuoco e uccisi o mutilati. Il materiale open source è stato raccolto in modo forense in conformità con gli standard internazionali sulla conservazione dei contenuti web e le norme di ammissibilità delle prove digitali. Ove necessario, il materiale open source è stato verificato attraverso un'ampia e variegata raccolta di fonti autorevoli e integrato da un esame forense avanzato, che comprende l'autenticazione dei supporti visivi, l'analisi della geolocalizzazione e della cronolocalizzazione, l'estrazione di metadati e il riconoscimento facciale. Un elenco completo delle fonti utilizzate per la presente relazione è depositato presso la Commissione.

11. La Commissione ha cercato di includere nella relazione un'ampia gamma di argomenti e temi ed è consapevole che, inoltre, vi sono altre questioni che rientrano nell'ambito delle violazioni contro i bambini nei conflitti armati. Ciò include le segnalazioni sull'uso di bambini da parte delle parti in conflitto.5 Queste non sono state ancora oggetto di indagine da parte della Commissione.

III Quadro giuridico applicabile

12. Ai sensi del diritto internazionale, il territorio palestinese occupato, compresa la Cisgiordania, Gerusalemme Est e la Striscia di Gaza, rimane soggetto all'occupazione bellica da parte di Israele, alla quale si applica contemporaneamente il diritto internazionale umanitario e il diritto internazionale.

[4] Italiano: https://www.ohchr.org/sites/default/files/2022-01/TORs-UN-Independent_ICI_Occupied_Palestinian_Territories.pdf.

[5] https://docs.un.org/en/S/2025/247, per. 99; https://docs.un.org/en/A/78/842, paragrafo 99.

Machine Translated by Google

diritto dei diritti umani. 6 La Commissione constata che Gaza continua a essere sotto occupazione israeliana a causa, *tra l'altro,* del controllo di Israele sullo spazio aereo, sulle acque territoriali e sui valichi di frontiera terrestri dell'enclave, nonché del ristabilimento di una presenza e di un controllo militare israeliano sul terreno a Gaza dall'ottobre 2023.7 Ciò è stato confermato dalla Corte internazionale di giustizia nel luglio 2024. 8 Israele è pertanto vincolato dagli obblighi che incombono su una potenza occupante ai sensi del diritto internazionale umanitario, come stabilito dalla Quarta Convenzione di Ginevra9 e dal diritto internazionale consuetudinario, compresi i Regolamenti allegati alla Convenzione dell'Aia del 1907 (IV) relativi alle leggi e agli usi della guerra terrestre ("Regolamenti dell'Aia del 1907").

13. La Commissione afferma che i bambini sono titolari di diritti i cui diritti sono sanciti dagli strumenti in materia di diritti umani. I bambini hanno diritto a tutti i diritti degli esseri umani, nonché ai diritti che spettano loro unicamente in quanto bambini, anche ai sensi dell'articolo 25 della Dichiarazione universale dei diritti umani (UDHR),10 che dà loro diritto a cure speciali, assistenza e protezione sociale, e ai sensi della Convenzione sui diritti dell'infanzia (CRC).
Una maggiore protezione si applica a tutti i bambini palestinesi sotto l'occupazione di Israele, in quanto potenza occupante, nei Territori palestinesi occupati, inclusa Gerusalemme Est. Questo status speciale dei bambini è sancito dal diritto internazionale dei diritti umani, dal diritto internazionale umanitario, dal diritto penale internazionale e dal diritto internazionale consuetudinario, che insieme riconoscono che le persone di età inferiore ai 18 anni hanno esigenze e vulnerabilità specifiche che richiedono ulteriori garanzie in situazioni di conflitto armato, occupazione e applicazione della legge.

14. Israele ha firmato e ratificato la CRC e due dei suoi protocolli opzionali, ed è pertanto legalmente vincolato dalle loro disposizioni. ¹¹ La CRC obbliga Israele a rispettare e garantire tutti i diritti sanciti dalla Convenzione a ogni bambino soggetto alla sua giurisdizione, senza discriminazioni di alcun tipo, comprese quelle basate su razza, origine nazionale o etnica, disabilità, genere, religione o altro status, coprendo così i bambini palestinesi in tutto il territorio occupato in cui Israele esercita un controllo effettivo. La CRC richiede a Israele, *tra l'altro,* di garantire ai bambini palestinesi: (i) il godimento di tutti i diritti senza discriminazioni; (ii) il loro superiore interesse come considerazione primaria in tutte le decisioni che li riguardano; (iii) la protezione del loro diritto alla vita, alla sopravvivenza e allo sviluppo; e (iv) il rispetto del loro diritto di essere ascoltati e di vedere le loro opinioni prese in considerazione in tutte le questioni che li riguardano. La CRC protegge i bambini dalla detenzione illegale o arbitraria, consente la detenzione legale solo come ultima risorsa e per il tempo più breve possibile, e richiede un trattamento umano, l'accesso all'assistenza, il contatto con la famiglia e la possibilità di contestare la detenzione per coloro che sono detenuti. Altri trattati sui diritti umani vincolanti per Israele rafforzano e approfondiscono queste protezioni speciali per i bambini palestinesi.12

15. Durante la sua revisione da parte del Comitato delle Nazioni Unite sui diritti dell'infanzia (Comitato ONU) nel settembre 2024, Israele ha mantenuto la sua posizione di lunga data secondo cui non ha un fondamento giuridico

6 Vedi ad esempio A/77/328, par. 7; A/HRC/50/21, parr. 16 e 20; Corte internazionale di giustizia, *Legale Conseguenze della costruzione di un muro nel territorio palestinese occupato,* Parere consultivo, Rapporti della CIG 2004, p. 136, a p. 178, par. 106; Giustizia della Corte internazionale, *Conseguenze giuridiche derivanti dalle politiche e dalle pratiche di Israele nel territorio palestinese occupato, inclusa Gerusalemme Est,* Parere consultivo, 19 luglio 2024.

7 Ibidem, par. 93.

8 Corte internazionale di giustizia, *Conseguenze giuridiche derivanti dalle politiche e dalle pratiche di Israele nel territorio palestinese occupato, inclusa Gerusalemme Est,* Parere consultivo, 19 luglio 2024, paragrafi 93-94. La Corte internazionale di giustizia ha affermato che, ai fini della determinazione dell'occupazione di un territorio ai sensi del diritto internazionale, "il criterio decisivo non è se la Potenza occupante mantenga la propria presenza militare fisica nel territorio in ogni momento, ma piuttosto se la sua autorità 'sia stata stabilita e possa essere esercitata'", citando l'articolo 42 del Regolamento dell'Aia, paragrafo 9.

9 GCIV, artt. 27-34, 47-78.

10 Dichiarazione

11 universale dei diritti dell'uomo, art. 25. https://www.un.org/unispal/document/auto-insert-176905/.

12 Patto internazionale sui diritti civili e politici (ICCPR), artt. 24, 6, 7, 10, 14, 16, 23;
Patto internazionale sui diritti economici, sociali e culturali (ICESCR), artt. 10(1) e (3), 12, 13 e 14, 9;
Convenzione internazionale sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione razziale (ICERD), artt. 1, 2, 5, 7; Convenzione sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione contro le donne (CEDAW), artt. 2, 5, 9, 10, 12, 16; Convenzione sui diritti delle persone con disabilità (CRPD), artt. 7, 3, 23, 24, 10, 18, 4.3; Convenzione contro la tortura (CAT), artt. 1, 2, 3, 4, 16.

Machine Translated by Google

responsabilità ai sensi della CRC per i bambini palestinesi nei territori palestinesi occupati, inclusa Gaza. 13 Il Comitato delle Nazioni Unite, nelle sue Osservazioni conclusive adottate il 13 settembre 2024, ha nuovamente deplorato questa posizione di Israele, definendola una ripetuta negazione degli obblighi di Israele nei confronti dei bambini palestinesi.14 La Commissione, allineandosi a quella del Comitato delle Nazioni Unite, ribadisce che Israele, in quanto Stato parte della CRC, ha l'obbligo di garantire la protezione dei diritti dei bambini al di fuori del suo territorio sovrano dove esercita un controllo effettivo, compresi i bambini palestinesi nei territori palestinesi occupati.

16. Il diritto internazionale consuetudinario riconosce che i bambini coinvolti in conflitti armati hanno diritto a una protezione speciale, compreso l'accesso prioritario agli aiuti, alle garanzie nell'evacuazione e nel ricongiungimento familiare, e vieta il loro reclutamento o utilizzo nelle ostilità. 15 Insieme al diritto dei trattati, impone a Israele di trattare i bambini palestinesi come un gruppo particolarmente protetto, le cui esigenze specifiche devono guidare tutte le decisioni in materia di sicurezza, amministrazione e militari.

17. Il diritto internazionale umanitario si applica a Gaza, che è considerata sotto occupazione bellica. Sulla base della Quarta Convenzione di Ginevra, del suo Protocollo aggiuntivo I16 e del Regolamento dell'Aia del 1907, la Commissione osserva che i bambini palestinesi sono “persone protette” e beneficiano di ampie protezioni. Israele deve evitare attacchi che si prevede causino danni civili incidentali eccessivi, compresi quelli ai bambini, rispetto al previsto vantaggio militare legittimo. Deve adottare tutte le precauzioni possibili per ridurre al minimo i danni –

come ad esempio la scelta di mezzi/metodi appropriati, la sospensione di attacchi sproporzionati e l'emissione di avvertimenti efficaci laddove possibile, e in particolare la protezione delle aree densamente popolate, delle scuole, degli ospedali e delle strutture essenziali per la sopravvivenza dei bambini. L'obbligo di ridurre al minimo i danni include la fornitura di assistenza medica e l'evacuazione dei civili, compresi i bambini, feriti a seguito di operazioni militari.

18. In quanto potenza occupante, Israele ha ampi obblighi nei confronti della popolazione civile protetta, in particolare dei bambini: deve, nella misura massima consentita dalle risorse disponibili, garantire la fornitura di cibo e medicinali adeguati, mantenere i servizi medici e ospedalieri e agevolare l'operato delle organizzazioni di soccorso per soddisfare i bisogni dei bambini. Gli è vietato imporre sanzioni collettive o altre misure che comportino privazioni diffuse tra i bambini.

19. L'internamento o la detenzione amministrativa di civili protetti dovrebbe essere una misura eccezionale di ultima istanza, ammissibile solo quando la sicurezza della potenza detentrice la renda “assolutamente necessaria”.17 Questo standard è ancora più restrittivo se applicato ai minori. 18 Alla luce della loro dipendenza e dei loro bisogni evolutivi, l'internamento dei minori deve essere considerato una misura altamente eccezionale, giustificata solo da ragioni di sicurezza dimostrabili, individualizzate e imperative e mai utilizzata come strumento di deterrenza generale, controllo della popolazione, rappresaglia o punizione collettiva. Affermazioni di sicurezza generale, ampie categorie di comportamento sospetto o presupposti basati su associazione, legami familiari o luogo di residenza non possono soddisfare il test di stretta necessità per l'internamento di un minore, e ogni dubbio deve essere risolto a favore della non detenzione del minore, in linea con il suo superiore interesse e senza arrecargli danno.

20. Laddove i bambini siano privati della libertà, legalmente o illegalmente, il diritto internazionale umanitario richiede che siano trattati in ogni momento con umanità e protetti da ogni atto di violenza, intimidazione, insulto e curiosità pubblica. I bambini devono essere tenuti in condizioni che tengano pienamente conto della loro età e dei loro bisogni: devono essere alloggiati separatamente dagli adulti non imparentati (a meno che non sia dimostrabilmente nel loro interesse non esserlo),

---

13 https://www.un.org/unispal/wp-content/uploads/2024/09/CRC_C_ISR_CO_5-6_59808_E-1.pdf, per 3.

14 https://www.un.org/unispal/wp-content/uploads/2024/09/CRC_C_ISR_CO_5-6_59808_E-1.pdf, per 3.

15 CICR Diritto internazionale umanitario consuetudinario, Volume I: Regole, regola 135, p. 479; CICR: IV Convenzione di Ginevra, artt. 23-24, 38, 50, 76 e 89.

16 API, art. 77, APII, art. 4, par. 3; Regola 135 del diritto internazionale umanitario consuetudinario, https://ihl-databases.icrc.org/en/customary-ihl/v1/rule135 .

17 GCIV, art. 42(1).

18 GCIV, artt. 24, 38, 50(3), 82, 89, Regola 120 del diritto internazionale umanitario consuetudinario, AP I art. 77.

Machine Translated by Google

in strutture che tutelino la loro salute fisica e mentale e che forniscano spazio, luce, ventilazione, servizi igienici e nutrizione adeguati, nonché accesso all'istruzione, alle attività ricreative e all'assistenza sanitaria appropriata all'età. Il contatto regolare con le loro famiglie deve essere facilitato come priorità attraverso visite, corrispondenza e altri mezzi di comunicazione, riconoscendo la centralità della vita familiare per il benessere del bambino. [19] L'internamento prolungato o indefinito, l'internamento senza un'effettiva revisione periodica o basato su prove segrete, o i regimi duri e punitivi volti a spezzare la volontà dei minori o a estorcere informazioni sono in contrasto in ogni circostanza con i requisiti combinati del diritto internazionale umanitario e del diritto internazionale dei diritti umani e degli altri strumenti di giustizia minorile. 20

21. In base al diritto internazionale umanitario, i morti, compresi i bambini, devono essere rispettati e i loro resti trattati con dignità.21 Le parti in conflitto devono facilitare il recupero, l'identificazione e, ove possibile, la restituzione dei loro resti alle famiglie per consentire la sepoltura in conformità con le tradizioni religiose e culturali e per permettere ai parenti di essere in lutto. [22]

22. La Commissione ribadisce che gli obblighi esistenti di Israele ai sensi del diritto internazionale umanitario e del diritto internazionale dei diritti umani si rafforzano a vicenda nel garantire la protezione dei bambini palestinesi contro tutte le violazioni.

23. Il diritto penale internazionale, come codificato nello Statuto di Roma e nel diritto internazionale consuetudinario, definisce il genocidio,23 i crimini contro l'umanità,24 e i crimini di guerra25 e riconosce che tali reati possono essere commessi contro i bambini e produrre danni specifici per i bambini. I crimini previsti dallo Statuto di Roma possono avere elementi specifici per età nel loro intento, nella loro commissione o nelle loro conseguenze, anche quando la condotta è diretta contro i bambini come gruppo distinto o quando i bambini subiscono particolari forme di sofferenza.

24. I bambini godono di una protezione speciale a causa della loro vulnerabilità intrinseca e del loro status subordinato, aggravato dalla discriminazione che accresce il rischio di danni e impedisce il godimento dei loro diritti umani. È inoltre essenziale riconoscere che l'abuso di potere,
Elemento centrale di tali disuguaglianze e discriminazioni, espone i bambini a specifiche vulnerabilità, tra cui la violenza e lo sfruttamento sessuale, in particolare in contesti di prigionia o di conflitto.

25. La Commissione riconosce i bambini come titolari di diritti indipendenti ai sensi del diritto internazionale e ribadisce che i crimini contro i bambini e quelli che li riguardano sono una priorità per il lavoro di indagine e di accertamento delle responsabilità della Commissione, come affermato nella prima relazione della Commissione al Consiglio per i diritti umani nel maggio 2022 (A/HRC/50/21, par. 13).
Inoltre, la Commissione fa riferimento alla sua precedente raccomandazione del settembre 2023 (A/78/198, par. 83) affinché il Segretario generale delle Nazioni Unite inserisse Israele negli allegati della prossima relazione annuale [2024] sui bambini e i conflitti armati[26], a seguito della quale le forze di sicurezza israeliane sono state elencate negli allegati della relazione annuale del Segretario generale del 2024 in relazione a gravi violazioni, in particolare per l'uccisione e il ferimento di bambini palestinesi e per gli attacchi a scuole e ospedali, segnalando una preoccupazione costante per i modelli di gravi danni ai bambini e rafforzando la necessità di indagini indipendenti ed efficaci per assicurare alla giustizia i responsabili, ove opportuno.

---

19 GCIV artt. 27, 24, 50, 76, 82; API Artt. 75.5, 77.4; APII Art. 5.2.a; e Regole 119 e 120 del Studio del 2005 del CICR sul diritto internazionale umanitario consuetudinario.

20 Regole minime standard delle Nazioni Unite per la giustizia minorile (le Regole di Pechino); Linee guida delle Nazioni Unite per la prevenzione della delinquenza giovanile (Linee guida di Riyadh); Regole delle Nazioni Unite per la protezione dei minori privati della libertà (Regole dell'Avana); e le Regole Nelson Mandela (Regole minime standard delle Nazioni Unite per il trattamento dei prigionieri).

21 GCI art. 17, API art. 34(1); API art. 34(2).

22 CICR, banca dati del diritto internazionale umanitario consuetudinario, regola 114.

23 Statuto di Roma, art. 6.

24 Statuto di Roma, art. 7.

25 Statuto di Roma, art. 8.

26 La Risoluzione 1612 (2005) delle Nazioni Unite ha istituito il Meccanismo di monitoraggio e segnalazione (MRM) per raccogliere, verificare e segnalare tempestivamente informazioni sistematiche su sei gravi violazioni contro i bambini nei conflitti armati e identifica gli attori da elencare negli allegati e da sottoporre a processi di responsabilizzazione, dialogo e piani d'azione per porre fine alle gravi violazioni contro i bambini, https://childrenandarmedconflict.un.org/document/resolution-1612-2005/.

Machine Translated by Google

IV. Danni fisici inflitti da Israele ai bambini palestinesi.

"Morirete, moriranno i vostri figli, moriranno i vostri nipoti: non ci sarà uno Stato palestinese, non ci sarà."

- Hanoch Milwidsky, membro della Knesset (Likud) il 21 febbraio 2024.27

A. Vittime infantili dovute all'uso di armi esplosive da parte di Israele in aree popolate aree

26. Fino al 7 ottobre 2023, circa metà della popolazione della Striscia di Gaza aveva meno di 18 anni.28 Questi bambini avevano già vissuto tutta la loro vita sotto il blocco e l'occupazione israeliana, sperimentando molteplici cicli di ostilità e traumi. Tra il 7 ottobre 2023 e il 7 ottobre 2025, almeno 20.179 bambini sono stati uccisi e 44.143 bambini sono stati
feriti a seguito diretto delle ostilità a Gaza, che costituiscono il 30% dei morti e il 26% dei feriti durante questo periodo. 29 La Commissione rileva l'aumento della
percentuale di bambini uccisi rispetto alle precedenti escalation delle ostilità, in cui i bambini rappresentavano circa il 24% delle vittime legate al conflitto nelle escalation delle ostilità del 2008-2009 e del 2014.30

27. I bambini uccisi a Gaza rappresentano circa il due per cento della popolazione infantile di Gaza, pari a 1,2 milioni di persone, entro ottobre 2025. 31 Almeno 5.031 bambini di età inferiore ai cinque anni sono stati uccisi durante questo periodo, di cui 1.029 avevano meno di un anno e circa 420 erano neonati.32 La Commissione osserva che il numero di bambini uccisi e feriti a causa delle ostilità a Gaza è certamente superiore a quello riportato. 33 Secondo le stime di Save the Children, circa
5.160 bambini sarebbero sepolti sotto le macerie. 34

27 https://x.com/AGvaryahu/status/1760319661189574922.

28 Bambino - Sezione 1.2.2., pagina 5, Annuario statistico della Palestina 2024, Ufficio centrale palestinese di statistica (OPTEJI-C-00004675); https://palestine.unfpa.org/sites/default/files/pub-pdf/2024-11/Gaza%20report%202024%20final%20version.pdf; ; https://www.pcbs.gov.ps/post.aspx?lang=en&ItemID=4732 ; Italiano: https://www.pcbs.gov.ps/pcbs_2012/Publications.aspx (2702. Lo status dei diritti dei bambini palestinesi, 2024, pagina 'Introduzione').

29 https://www.ochaopt.org/content/humanitarian-situation-update-329-gaza-strip; https://t.me/MOHMediaGaza/7054 – Due anni di guerra genocida e Gaza sanguina ancora; https://www.ochaopt.org/content/humanitarian-situation-update-329-gaza-strip. Al momento della stesura di questo rapporto, tra il 7 ottobre 2023 e il 3 febbraio 2026, secondo quanto riportato dall'UNICEF, 21.289 bambini palestinesi sono stati uccisi su un totale di 71.803 palestinesi uccisi; e 44.500 bambini sono rimasti feriti su 171.230
nella Striscia di Gaza. https://www.unicef.org/sop/media/6131/file/Humanitarian%20Situation%20Update%20-%205%20February%202026.pdf.pdf ; https://www.unicef.org/sop/reports/unicef-state-palestine-humanitarian-situation-update.

30 https://www.ochaopt.org/content/eight-years-after-2008-2009-cast-lead-hostilities-gaza-lack-accountability-persists ; https://www.ochaopt.org/content/key-figures-2014-ostilità#:~:text=2%2C251%20palestinesi%2C%20inclusi%201%2C462%20civili,1%2C500%20bambini%20palestinesi%20sono%20rimasti%20orfani; A/HRC/56/CRP.4, paragrafo 53. Vedi anche per dati comparativi A/HRC/12/48 e A/HRC/29/52.; https://www.un.org/unispal/document/auto-insert-206486/. https://t.me/MOHMediaGaza/

31 7054 – Due anni di guerra genocida e Gaza sanguina ancora; https://www.savethechildren.org.uk/news/media-centre/press-releases/2025/gaza-20000-children-killed-23-months-war-more-one-child. https://www.ochaopt.org/content/humanitarian-situation-update-329-gaza-strip;

32 Italiano: https://t.me/MOHMediaGaza/7054 – Due anni di guerra genocida e Gaza sanguina ancora. https://media.un.org/unifeed/en/asset/d341/d3418605; https://www.savethechildren.net/gaza-missing-children .

33 https://www.savethechildren.net/gaza-missing-children (consultato il 1° maggio 2026).

34

Machine Translated by Google

28. Inoltre, un numero imprecisato di bambini è sepolto in fosse comuni senza che la loro morte venga registrata o semplicemente risulta disperso.35 Nel corso dei due anni, il numero di bambini vittime a Gaza è variato significativamente nelle diverse fasi delle ostilità, riflettendo i cambiamenti nell'intensità, nella diffusione geografica e nelle tattiche e operazioni militari israeliane: la cronologia degli eventi chiave è riportata nell'Allegato I alla fine del presente rapporto.

29. La Commissione ha precedentemente osservato che l'aumento delle vittime infantili in termini assoluti e proporzionali rispetto alle precedenti escalation delle ostilità è dovuto all'uso da parte delle forze di sicurezza israeliane di armi esplosive con effetti ad ampia area (vedere i paragrafi 30-
33) e un'espansione dei criteri di individuazione dei bersagli, senza adottare precauzioni adeguate, con conseguente elevato numero di vittime tra i bambini, i familiari, i vicini e le comunità sfollate in generale.36

30. Il 25 dicembre 2023, le forze di sicurezza israeliane hanno rilasciato una dichiarazione sul loro approccio di targeting a Gaza: "Mentre nelle operazioni o guerre passate, Israele è stato più selettivo o "preciso" per quanto riguarda i tipi esatti di obiettivi di Hamas colpiti, dato che l'obiettivo generale di Israele era limitato a diminuire le capacità di Hamas, Israele ora si concentra sullo smantellamento totale delle capacità di Hamas, ovvero causando il "massimo danno" alle capacità militari di Hamas nella loro interezza".37 La Commissione ha rilevato che le dichiarazioni delle forze di sicurezza israeliane, unitamente alla loro pratica sul campo, indicano un *di fatto*

autorizzazione indiscriminata a colpire ampiamente le località civili a Gaza.38

31. Le operazioni militari israeliane a Gaza sono state caratterizzate dall'ampio utilizzo di armi esplosive e munizioni pesanti con una capacità distruttiva ad ampio raggio nelle aree residenziali, con conseguente completa distruzione dei quartieri residenziali.39 L'ampio utilizzo di tali armi a Gaza ha avuto un impatto significativo sulle vittime infantili.
Le ricerche indicano che i bambini hanno una probabilità sette volte maggiore di morire rispetto agli adulti a causa dell'impatto di armi esplosive, dovuta alla loro vulnerabilità fisiologica, ovvero a una superficie corporea proporzionalmente maggiore, ossa più flessibili, arti più piccoli e pelle più sottile. A causa delle loro dimensioni ridotte e del peso inferiore, i bambini corrono anche un rischio maggiore di essere sbalzati via dall'impatto delle esplosioni. Le lesioni da esplosione hanno maggiori probabilità di uccidere i bambini più piccoli rispetto a quelli più grandi, come dimostra la ripartizione per età delle vittime infantili a Gaza (vedi paragrafo 27).

32. I raid aerei israeliani a Gaza hanno sterminato intere famiglie.40 Il 23 maggio 2025, a Khan Younis, due raid aerei israeliani hanno preso di mira un'abitazione, uccidendo nove bambini su dieci e il padre. Entrambi i genitori erano medici. L'unico bambino sopravvissuto, un ragazzino di 11 anni, è rimasto gravemente ferito e, insieme alla madre, è stato evacuato per ricevere cure mediche.
Secondo quanto riferito, le forze di sicurezza israeliane avrebbero dichiarato di aver avviato un'indagine sull'incidente; tuttavia, la Commissione non è a conoscenza di alcun esito di tale indagine.

33. L'uccisione e il ferimento di bambini sono continuati anche durante le pause temporanee dei combattimenti, rivelando che ogni pausa non è riuscita a proteggere i più vulnerabili.
Ad esempio, il 18 marzo 2025, la tregua fu interrotta da Israele con il lancio, senza preavviso, di ondate di raid aerei su Gaza, che causarono la morte di almeno 170 bambini entro mezzogiorno.[41]
Tra il 18 e il 31 marzo 2025, gli attacchi aerei, i bombardamenti e le operazioni di terra delle forze di sicurezza israeliane hanno ucciso almeno 322 bambini e ne hanno feriti 609, il che equivale a uccidere o ferire almeno 100 bambini palestinesi al giorno in sole due settimane.42

---

35 https://www.pcbs.gov.ps/post.aspx?lang=en&ItemID=5965; https://media.un.org/unifeed/en/asset/d341/d3418605; https://www.savethechildren.net/news/gazas-missing-children-over-20000-children-estimated-be-lost-disappeared-detained-buried-under ; https://www.savethechildren.net/gaza-missing-children.

36 A/HRC/56/CRP.4, paragrafo 51. Vedi anche https://gaza-patterns-harm.airwars.org/.

37 A/HRC/56/CRP.4, par. 156; https://www.idf.il/en/mini-sites/hamas-israel-war-24/war-on-hamas-2023-resources/idfpress-release-clarification/ .

38 A/HRC/56/CRP.4, par. 156.

39 https://environment.ps/it/gazza/.

40 A/HRC/56/CRP.4, paragrafo 54.

41 A/HRC/60/CRP.3, paragrafi 32, 181.

42 https://www.unicef.org/press-releases/least-322-children-reportedly-killed-gaza-strip-following-breakdown-ceasefire ; https://news.un.org/en/story/2025/03/1161651;

Machine Translated by Google

34. Nel gennaio 2025, il Servizio delle Nazioni Unite per l'azione contro le mine (UNMAS) ha avvertito che tra il 5 e il 10% delle munizioni israeliane utilizzate a Gaza non è esploso, lasciando dietro di sé quantità molto significative di ordigni inesplosi43 tra almeno 61 milioni di tonnellate di macerie e detriti.44 Gli ordigni inesplosi sono particolarmente letali per i bambini, poiché sono più ingenuamente curiosi degli adulti e spesso non sono in grado di riconoscere il pericolo.45 In un caso, la Commissione ha documentato un incidente avvenuto il 24 ottobre 2025 in cui due gemelli di sette anni, una bambina e un bambino, sono rimasti gravemente feriti da un ordigno inesploso dopo averlo scambiato per un giocattolo vicino alla loro casa a Gaza City. I gemelli sono stati ricoverati all'ospedale Al-Shifa, dove al bambino è stata amputata la mano destra, mentre la bambina ha riportato una frattura alla gamba con il rischio di perderla. Un medico ha descritto le loro ferite come "potenzialmente letali".

35. L'entità e il tasso schiaccianti di bambini uccisi e feriti a Gaza non hanno precedenti nei conflitti moderni a livello globale. La condotta di Israele a Gaza dal 7 ottobre 2023 e le sue conseguenze dannose sui bambini hanno portato l'UNICEF a classificare la Striscia di Gaza come "il luogo più pericoloso al mondo per essere un bambino".46

1. Continuano le uccisioni e le mutilazioni di bambini dal cessate il fuoco dell'ottobre 2025. accordo

> "Per i palestinesi è difficile sapere dove si trovi la linea gialla, poiché si tratta solo di blocchi gialli posizionati a caso a distanze casuali e non c'è nulla che la segnali chiaramente (ad esempio recinzioni), quindi è impossibile per le persone, soprattutto per i bambini, conoscerla o localizzarla. Questa linea gialla, inoltre, è in continuo movimento e non è una linea riconosciuta a livello internazionale; è una linea arbitraria tracciata dalle forze di sicurezza israeliane."
>
> - Un medico lo ha riferito alla Commissione.

36. L'accordo di cessate il fuoco tra Israele e Hamas è entrato in vigore il 10 ottobre 2025, la terza pausa dall'inizio delle ostilità (la prima è stata dal 24 al 30 novembre 2023 e la seconda dal 19 gennaio al 18 marzo 2025). 47 Le ostilità non cessarono, ma si ridussero. L'uccisione e il ferimento di palestinesi, compresi i bambini, non cessarono.

---

https://x.com/UNRWA/status/1908189232666927361?ref_src=twsrc%5Etfw%7Ctwcamp%5Etweetembed%7Ctwterm%5E1908189232666927361%7Ctwgr%5Ec2c3c3d06e9ca1905f578285d53ef47e94661bb9%7Ctwcon%5Es1_&ref_url=https%3A%2F%2Fwww.aljazeera.com%2Fnews%2F2025%2F4%2F5%2Fun-dice-che-100-bambini-uccisi-o-feriti-a-gaza-ogni-giorno-da-quando-la-guerra-è-ripresa; https://www.unicef.ch/en/current/news/2025-04-01/gaza-322-children-killed-end-ceasefire; Italiano: https://www.unrwa.org/resources/reports/unrwa-situation-report-166-situation-gaza-strip-and-west-bank-including-east-jerusalem.

43 https://news.un.org/en/story/2025/01/1159571#:~:text=Nonostante la crescente risposta umanitaria, granate da fucile%2C%E2%80%9D%20ha%20spiegato.

44 https://www.unep.org/news-and-stories/press-release/environmental-damage-gaza-strip-harming-human-health-threatening#:~:text=Much%20of%20Gaza's%20vegetation%20has,not%20effectively%20segregated%20presto%20.

45 https://www.inew.org/wp-content/uploads/2019/05/Blast-Injuries.pdf; https://www.icrc.org/en/document/childhood-rubble-humanitarian-consequences-urban-warfare-children ; https://blogs.icrc.org/law-and-policy/2024/08/22/beyond-the-rubble-eight-overlooked-ways-that-urban-warfare-is-affecting-children/#:~:text=The%20same%20explosive%20weapons%20that,%2C%20exist%20for%20healthcsono %20lavoratori.

46 https://www.unicef.org/press-releases/unicef-geneva-palais-briefing-note-gaza-worlds-most-dangerous-place-be-child ; https://www.france24.com/en/video/20240405-unicef-aiding-children-in-gaza-the-most-dangerous-place-in-the-world-to-be-a-child ; https://www.youtube.com/watch?v=uUB-G6t6JMc.

47 https://docs.un.org/en/S/2025/560/Rev.1; https://www.ohchr.org/sites/default/files/documents/countries/opt/20241106-Gaza-Update-Report-OPT.pdf; Italiano: https://reliefweb.int/report/occupied-palestinian-territory/acaps-briefing-note-palestine-gaza-ceasefire-priority-needs-and-risks-17-january-2025 ; https://www.un.org/unispal/wp-content/uploads/2025/04/MB_March_16032025_FINAL.pdf ; https://reliefweb.int/report/occupied-palestinian-territory/ceasefire-breakdown-intensified-hostilities-gaza-strip .

Machine Translated by Google

Secondo l'UNICEF, al 13 gennaio 2026, più di 100 bambini (almeno 60 maschi e 40 femmine) erano stati uccisi dall'inizio di ottobre 2025, 48 mentre centinaia di altri erano rimasti feriti.49 Il 10 dicembre 2025, un ragazzo di 16 anni del campo di Jabalia è stato ucciso a colpi d'arma da fuoco da soldati israeliani, dopodiché un carro armato israeliano gli è passato sopra, mutilandone il corpo.

37. In seguito alla firma dell'accordo di cessate il fuoco dell'ottobre 2025, l'esercito israeliano ha ridispiegato le proprie forze lungo una linea di demarcazione di nuova definizione, soprannominata "linea gialla", all'interno di Gaza. Le forze israeliane controllavano il territorio da un lato della linea e Hamas controllava il territorio dall'altro. La zona sotto controllo israeliano è stata dichiarata interdetta ai residenti e, a causa della mancanza di chiarezza sulla posizione precisa di questo confine, civili, compresi bambini, sono stati colpiti da proiettili dopo averlo attraversato involontariamente mentre cercavano di tornare alle proprie case o di raccogliere legna da ardere dopo le ostilità. Secondo le forze di sicurezza israeliane, lungo la "linea gialla" sono state installate barriere di cemento a intervalli di 200 metri.50 In alcune aree, i segnali sarebbero stati posizionati in profondità nel territorio controllato da Hamas, ampliando di fatto la zona sotto controllo israeliano.51

38. Il 29 novembre 2025, due fratelli, di 10 e 9 anni, sono stati uccisi in un attacco di droni israeliani vicino a Bani Suheila, a est di Khan Younis, nel sud della Striscia di Gaza. I ragazzi stavano raccogliendo legna da ardere per il padre costretto su una sedia a rotelle quando è avvenuto l'attacco. Le forze di sicurezza israeliane hanno dichiarato che i soldati avevano avvistato due "sospetti" che oltrepassavano la "linea gialla", si comportavano in modo sospetto e si avvicinavano alle loro forze, quindi un drone ha eliminato la "minaccia immediata". Innanzitutto, la Commissione osserva che i ragazzi si trovavano a più di 300 metri dai fucili dei soldati israeliani, il che significa che non avrebbero potuto rappresentare alcuna minaccia immediata da tale distanza. I soldati non avrebbero dovuto classificare i ragazzi come "sospetti" in primo luogo, poiché erano chiaramente coinvolti solo nella raccolta di legna da ardere. I soldati hanno fallito
per valutare adeguatamente l'età dei ragazzi, le loro intenzioni e capacità come "minaccia". La Commissione constata che la Brigata Kfir delle forze di sicurezza israeliane operava nella zona.

39. La Commissione non è a conoscenza di alcuna indagine formale avviata dalle forze di sicurezza israeliane contro i responsabili, analogamente ad altri attacchi che non sono stati oggetto di indagine fino ad oggi, il che evidenzia un'impunità sistemica relativa all'uccisione di palestinesi, compresi i bambini. Sostenendo che i bambini uccisi fossero "sospetti", le forze di sicurezza israeliane hanno scaricato la responsabilità sui bambini palestinesi, dipingendoli come "terroristi" anziché come vittime. Tali tattiche da parte delle forze di sicurezza israeliane servono a distorcere la narrazione dei fatti e a emarginare ulteriormente i bambini colpiti e le loro famiglie.

40. La Commissione è particolarmente preoccupata per il crescente numero di episodi di attacchi e uccisioni contro palestinesi, compresi bambini, in prossimità della "linea gialla", e sottolinea che le linee di demarcazione dovrebbero essere definite e comunicate chiaramente per evitare danni ai civili.
La Commissione ritiene che la "linea gialla" sia particolarmente problematica poiché viene applicata essenzialmente senza sistemi di segnalazione trasparenti o canali di passaggio sicuri.
Successivamente, i palestinesi vengono presi di mira senza alcuna indagine o giusto processo. Il fatto che i civili, compresi i bambini, vengano presi di mira lungo la "linea gialla" è l'ennesima prova del basso valore attribuito alle vite dei palestinesi, compresi i bambini, a Gaza. Ciò riflette un grave fallimento politico, che mina la credibilità dello stesso cessate il fuoco e perpetua le condizioni per il ripetersi della violenza, il che spiega i continui episodi di bambini uccisi anche dopo la fine del cessate il fuoco.

2. Impatto delle armi esplosive: lesioni gravi e disabilità permanenti nei bambini

«Senza alcun preavviso, circa quattro o cinque esplosioni hanno colpito la facciata della scuola.»
Sono corso fuori a cercare mio nipote di tre anni i cui genitori sono stati uccisi in un

[48] Italiano: https://media.un.org/unifeed/en/asset/d352/d3524067; https://www.instagram.com/p/DTcpgDzDNOr/. https://media.un.org/unifeed/en/asset/d352/d3524067; Italiano: https://www.instagram.com/p/DTcpgDzDNOr/. https://www.idf.il/en/mini-sites/idf-press-releases-israel-at-war/october-25-pr/idf-troops-mark-the-yellow-line-in-the-gaza-strip/. https://www.breakingthesilence.org.il/inside/wp-content/uploads/2025/11/State-of-the-occupation- Year-58.pdf.

Machine Translated by Google

Precedentemente vittima di un attacco aereo, coperto di sangue con le gambe amputate, mi faceva segno con entrambe le mani di prenderlo e salvarlo."

- Zio di un bambino orfano di tre anni rimasto gravemente ferito in tre diversi attacchi.

41. I bambini feriti hanno subito quello che in medicina è noto come "politrauma", ovvero traumi multipli che [52] o interessano più parti del corpo contemporaneamente, come fratture ossee, danni significativi ai tessuti molli, lesioni cerebrali e spinali, danni ai nervi e agli organi e ferite perforanti.

42. In un caso esaminato dalla Commissione, tra il 20 e il 21 dicembre 2023, a Sheikh Radwan, soldati israeliani hanno lanciato quattro granate a mano all'interno di un'abitazione con 30 membri della famiglia, senza alcun preavviso, ferendo gravemente un bambino di cinque anni che ha riportato lesioni multiple, tra cui l'eviscerazione addominale. Le forze di sicurezza israeliane sono poi entrate con la forza nell'abitazione, hanno sparato e ucciso otto membri della famiglia, compresi i genitori, e hanno ordinato ai sopravvissuti di evacuare in una scuola vicina. Le forze di sicurezza israeliane non hanno fornito alcuna assistenza medica ai feriti né hanno contribuito alla loro evacuazione. Il bambino è stato trasportato dalla casa alla scuola con gravi ferite. Ha perso conoscenza a scuola, mentre veniva curato da un medico che gli ha riposizionato l'intestino esposto usando dei pannolini e gli ha fasciato l'addome. È stato poi portato all'ospedale Al-Shifa, dove è stato sottoposto a un intervento chirurgico da solo. In seguito, il ragazzo è stato evacuato da Gaza per cure mediche e ha subito otto interventi chirurgici, mentre altri tre erano ancora necessari a dicembre 2025. Il ragazzo ha riportato una disabilità permanente a una gamba ed è costretto a usare una sedia a rotelle. Il ragazzo e il fratello sopravvissuto di sei anni soffrono di gravi danni psicologici e cambiamenti comportamentali a seguito di questo incidente, in particolare perché hanno assistito alla brutale uccisione dei loro genitori da parte delle forze di sicurezza israeliane, tra cui la madre incinta colpita all'addome e al seno e il padre alla testa (vedi paragrafo 244 nella Sezione (V). Danni psicologici inflitti da Israele ai bambini palestinesi). La Commissione constata che soldati israeliani della 162ª Divisione, nello specifico della 401ª Brigata e dello Shayetet 13, operavano nella zona al momento dell'incidente.

43. Diversi operatori sanitari hanno riferito alla Commissione che alcuni bambini hanno subito danni interni, tra cui rottura di organi, contusioni ed emorragie interne, ma senza alcun segno esterno sul corpo, il che ha reso più difficile per il personale medico riconoscere la causa della lesione o della morte e la reale entità del danno. Hanno anche segnalato lesioni di insolita gravità, eccezionalmente complesse da trattare a Gaza, che avranno conseguenze permanenti. Tra queste, lesioni traumatiche al cervello e al midollo spinale, fratture e ustioni estese. Le lesioni subite dai bambini hanno anche causato gravi perdite della vista e dell'udito. I bambini hanno sofferto di lesioni traumatiche agli occhi, tra cui distacco della retina, che hanno portato a casi documentati di cecità parziale o completa e grave compromissione della vista. Uno studio di Children Not Numbers (CNN) ha rilevato che il 48% dei casi di compromissione della vista era causato da lesioni traumatiche non diagnosticate, non trattate e irreversibili. Analogamente, i bambini hanno subito una perdita dell'udito neurosensoriale a causa della costante esposizione a "suoni assordanti" provenienti da esplosioni e bombardamenti, nonché a lesioni dirette.53 A giugno 2025, si stimava che 10.000 bambini a Gaza avessero una perdita dell'udito, di cui 5.000 con una grave perdita dell'udito, principalmente a causa di lesioni,54 che impedivano loro di sentire gli ordini di evacuazione o gli avvisi sugli attacchi.

44. Le lesioni traumatiche hanno anche provocato ferite complesse agli arti che hanno richiesto l'amputazione. Nei primi tre mesi degli attacchi israeliani (ottobre-dicembre 2023), l'UNICEF ha riferito che oltre 1.000 bambini hanno subito l'amputazione di uno o più arti. [55]
Nel dicembre 2024, il Segretario Generale delle Nazioni Unite ha dichiarato che Gaza aveva "il più alto numero di bambini amputati pro capite in tutto il mondo, molti dei quali perdevano arti e

[52] https://www.emro.who.int/images/stories/palestine/Rehab-injury-estimate-Gaza.pdf. https://

[53] www.ohchr.org/en/meeting-summaries/2025/08/percentage-persons-disabilities-gaza-has- increased-because-excessive-use. https://www.unicef.org/

[54] sop/stories/unicef-delivers-critical-hearing-aids-gaza-children; Italiano: https://www.unicef.org/media/172691/file/State-of-Palestine-Humanitarian-SitRep-No-40,-30-June-2025.pdf.pdf. https://news.un.org/en/story/2023/12/1144927.

[55]

Machine Translated by Google

sottoponendosi a interventi chirurgici senza nemmeno anestesia".56 In un esempio, il 19 dicembre 2023, un medico palestinese ha amputato la gamba della nipote diciassettenne ferita da un attacco aereo, usando utensili domestici e senza anestesia. Dal momento che il quartiere Circondata da carri armati e veicoli militari israeliani, la famiglia non poté portare la bambina in ospedale e dovette essere operata a casa. In alcune interviste ai media, la bambina ha raccontato: "Mi hanno messo un secchio sotto, hanno acceso delle torce per vedere le arterie e poi mi hanno amputato la gamba senza anestesia".

45. Al 5 aprile 2025, il Ministero della Salute di Gaza ha registrato circa 846 casi di bambini con amputazione, pari a quasi il 18% dei 4.700 casi di amputazione registrati.57 La Commissione ha esaminato diversi casi di amputazione, tra cui quello di un bambino di tre anni che ha perso entrambe le gambe a causa di un attacco a una scuola dell'UNRWA nel novembre 2023. I medici hanno riferito alla Commissione che il bambino avrà bisogno di una sedia a rotelle o di protesi, se riuscirà a procurarsele, per il resto della sua vita. I suoi genitori e il fratello minore erano stati uccisi nell'ottobre 2023. I medici hanno riferito alla Commissione che i bambini amputati necessitano in media di otto-dodici interventi chirurgici prima di raggiungere l'età adulta per consentire la corretta crescita degli arti; tuttavia, questo livello di assistenza chirurgica pediatrica non è disponibile a Gaza a causa della distruzione da parte di Israele delle strutture sanitarie, compreso l'accesso a dispositivi protesici, servizi di riabilitazione acuta e controlli periodici.[58]

46. Prima dell'ottobre 2023, a Gaza vivevano 90.000 bambini con disabilità.59 Il Comitato delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (CRPD) ha stimato che, tra il 7 ottobre 2023 e il 3 settembre 2025, almeno 21.000 bambini a Gaza hanno acquisito una nuova disabilità e circa 40.500 bambini hanno riportato "lesioni legate alla guerra".[60]

47. I bambini con disabilità sono stati più vulnerabili a seguito degli attacchi di Israele, soffrendo anche per l'interruzione dei servizi essenziali, compresa l'assistenza sanitaria. 61 Molti bambini con disabilità non hanno avuto accesso a dispositivi di assistenza, tra cui sedie a rotelle, apparecchi acustici, batterie e altri strumenti, a causa del blocco israeliano, il che ha compromesso la loro capacità di evacuare in sicurezza e di far fronte a condizioni di vita estreme.62 Inoltre, secondo diversi rapporti, le ostilità hanno esacerbato le disabilità e le condizioni mediche preesistenti dei bambini, provocando un declino funzionale e una maggiore dipendenza, mentre il blocco delle forniture e la conseguente limitazione dei servizi hanno aumentato la vulnerabilità e ostacolato l'accesso a cure e supporto adeguati.63

B. Il deliberato attacco ai bambini da parte delle forze di sicurezza israeliane nel Striscia di Gaza

> "In base alla concentrazione delle ferite e alle parti del corpo prese di mira, ritengo che i soldati israeliani abbiano deliberatamente sparato a ragazzi adolescenti in una sorta di tiro al bersaglio: una parte del corpo diversa ogni giorno... C'è uno schema molto chiaro che suggerisce che si tratti di un attacco deliberato a diverse parti del corpo [dei bambini]."
>
> - Un medico che ha visitato Gaza in missione medica.

56 https://press.un.org/en/2024/sgsm22483.doc.htm.
57 https://www.pcbs.gov.ps/post.aspx?lang=en&ItemID=5965.
58 https://cdn.who.int/media/docs/default-source/documents/emergencies/rehab-injury-estimate-gaza---final.pdf?sfvrsn=bd9b3a7b_1&download=true.
59 Italiano: https://www.hrw.org/news/2025/07/11/submission-on-the-situation-of-persons-with-disabilities-in-gaza-and-the-west-
60 bank. tbinternet.ohchr.org/_layouts/15/treatybodyexternal /Download.aspx?symbolno=CRPD%2FC%2F33%2F2&Lang=en.
61 https://globaldisabilityfund.org/new/wp-content/uploads/2025/08/sitan-palestine-full-report.pdf.
62 https://news.un.org/en/story/2025/08/1165661; https://www.ohchr.org/en/meeting-summaries/2025/08/percentage-persons-disabilities-gaza-has-increased-because-excessive-use ; https://globaldisabilityfund.org/new/wp-content/uploads/2025/08/sitan-palestine-full-report.pdf.
63 https://globaldisabilityfund.org/new/wp-content/uploads/2025/08/sitan-palestine-full-report.pdf.

Machine Translated by Google

48. La Commissione ha indagato e documentato casi che dimostrano un modello costante di bambini presi di mira deliberatamente dalle forze di sicurezza israeliane a Gaza. Tra questi, casi di bambini colpiti da proiettili mentre cercavano di evacuare con le loro famiglie e in luoghi di rifugio come campi profughi, siti di distribuzione alimentare o altre località in tutta Gaza.64 La Commissione ha raccolto, analizzato e conservato video, fotografie e referti medici, comprese le TAC, e ha esaminato i rapporti investigativi di diverse entità indipendenti. La Commissione ha inoltre intervistato molti testimoni, tra cui professionisti del settore medico, e ha consultato due medici legali indipendenti nella sua analisi dei seguenti incidenti.

Uccisione di una famiglia di sette persone, tra cui Hind Rajab e altri quattro bambini a Tel al-Vigilia

49. Il 29 gennaio 2024, una famiglia palestinese di sette persone e due paramedici a bordo di un'ambulanza della Mezzaluna Rossa Palestinese (PRCS) che tentavano di prestar loro soccorso sono stati attaccati dalle forze di sicurezza israeliane a Tal-al-Hawa, nella città di Gaza, e uccisi. 65 L'indagine della Commissione ha confermato i seguenti dettagli. Verso le 08:00 del 29 gennaio 2024, un uomo insieme alla moglie, ai loro quattro figli e alla nipote di 5 anni e mezzo, di nome Hind Rajab, stavano cercando di evacuare da Tal al-Hawa. Alle 12:00, la figlia maggiore della famiglia, Layan, di 15 anni, ha parlato con la madre di Hind e ha confermato che lei e Hind erano rimaste ferite, mentre il resto della famiglia era morto. Verso le 14:45, Layan ha parlato con un operatore della linea di emergenza della Mezzaluna Rossa Palestinese e ha detto che c'era un carro armato accanto all'auto. L'operatore ha sentito il suono di spari durante la chiamata e le urla di Layan. A questo punto, Layan era probabilmente già morta. Hind rispose alle successive chiamate della PRCS con rumori di spari in sottofondo. In una di queste chiamate, Hind disse a sua madre di essere stata colpita al braccio, alla schiena e al piede.

50. Alle 17:40 circa, è stata inviata un'ambulanza PRCS con due paramedici.
L'ambulanza è stata trasportata dall'ospedale battista Al Ahli di Gaza City dopo aver ricevuto l'autorizzazione dal Coordinamento delle attività governative nei territori (COGAT) israeliano e dal Ministero della Salute di Gaza. L'ambulanza si trovava a circa 200 metri dall'auto in cui era intrappolata Hind quando un raggio laser rosso è stato puntato verso il mezzo. Il rumore di forti spari e bombardamenti di carro armato è stato udito durante una chiamata tra l'equipaggio dell'ambulanza e la Mezzaluna Rossa Palestinese. La comunicazione tra la Mezzaluna Rossa e l'equipaggio dell'ambulanza si è interrotta alle 18:00. La chiamata tra Hind e sua madre è continuata fino alle 19:00 circa, quando Hind ha smesso di parlare. Probabilmente Hind è morta intorno a quest'ora.

51. Il corpo di Hind, i corpi di sei membri della sua famiglia e i resti carbonizzati dei due paramedici della Mezzaluna Rossa che si trovavano nell'ambulanza furono recuperati 12 giorni dopo. La Mezzaluna Rossa non aveva potuto accedere al luogo prima di allora a causa della presenza delle forze di sicurezza israeliane nella zona. L'auto di Hind sembrava essere stata danneggiata e spostata con la forza, probabilmente da un bulldozer blindato israeliano, e spinta contro un cordolo di cemento di fronte alla stazione di servizio, rendendo difficile il recupero dei corpi. L'ambulanza della Mezzaluna Rossa fu trovata a circa 40-50 metri di distanza dall'auto, bruciata al punto da essere irriconoscibile. La Commissione ha visionato i video dei luoghi che mostravano i resti schiacciati e carbonizzati dell'ambulanza con una colonna vertebrale e ossa del bacino umane visibili all'interno dei resti del veicolo. È stato rinvenuto un foro d'uscita di circa 23x26 centimetri (cm) nella portiera posteriore sinistra dell'ambulanza, compatibile con l'impatto di un proiettile anticarro multiuso tracciante ad alto potenziale esplosivo M830A1 da 120 mm (HEAT-MP-T). Il proiettile esplosivo è stato inoltre ritrovato sul posto, vicino al veicolo.66

52. Un'analisi balistica audio degli spari uditi nella chiamata a Layan ha rilevato che l'auto è stata colpita da una mitragliatrice Fabrique Nationale (FN) (MAG) da 7,62x51 mm montata su un carro armato israeliano Merkava corazzato, probabilmente da una distanza compresa tra 13 e 23 metri.67

64 A/HRC/60/CRP.3.
65 https://forensic-architecture.org/investigation/the-killing-of-hind-rajab; https://earshot.ngo/investigations/the-killing-of-layan-hamada-and-hind-rajab.
66 https://forensic-architecture.org/investigation/the-killing-of-hind-rajab.
67 https://earshot.ngo/investigations/the-killing-of-layan-hamada-and-hind-rajab.

Machine Translated by Google

La Commissione ha valutato che, da quella distanza, i soldati israeliani all'interno del carro armato avrebbero avuto una visuale chiara dei bambini all'interno dell'auto.68

53. Il 24 febbraio 2024, le forze di sicurezza israeliane avrebbero riferito ai media69 che un'indagine preliminare indicava che le loro forze non erano presenti vicino al veicolo. Le forze di sicurezza israeliane hanno anche osservato che, data l'assenza delle loro forze nella zona, non era necessario alcun coordinamento individuale del movimento dell'ambulanza della Mezzaluna Rossa. Le forze di sicurezza israeliane avrebbero aggiunto che l'incidente era stato affidato al Meccanismo di valutazione e accertamento dei fatti dello Stato Maggiore, un organismo militare israeliano responsabile dell'indagine su incidenti eccezionali durante le operazioni militari.70 Più di due anni dopo, la Commissione non è a conoscenza di alcuna indagine condotta.

54. La Commissione ha ritenuto falsa l'affermazione delle forze di sicurezza israeliane secondo cui "le sue truppe non erano presenti vicino al veicolo né a portata di tiro del veicolo descritto in cui è stata trovata la ragazza". La Commissione ha esaminato immagini satellitari, dichiarazioni e ordini di evacuazione delle forze di sicurezza israeliane, sulla base dei quali ha fondati motivi per concludere che veicoli delle forze di sicurezza israeliane erano presenti nelle vicinanze della stazione di servizio Fares, adiacente al luogo dell'incidente. In una delle immagini satellitari, la distanza tra il carro armato israeliano più vicino e la stazione di servizio Fares dove era parcheggiata l'auto è stimata in circa 275 metri.

55. La Commissione conclude che la 401ª Brigata delle forze di sicurezza israeliane, inquadrata nella 162ª Divisione, operava nella zona durante il periodo in questione e ha deliberatamente preso di mira la famiglia a bordo dell'auto, sparando a Hind, Layan e ad altri bambini da distanza ravvicinata, pur sapendo che all'interno vi erano dei minori, e ha ostacolato i soccorsi medici a Hind bombardando l'ambulanza della Mezzaluna Rossa.

Uccisione di un ragazzo di 15 anni che sventolava una bandiera bianca e di suo fratello a Khan Younis.

56. Il 24 gennaio 2024, intorno alle 08:30, una famiglia si stava preparando ad evacuare dal proprio appartamento al piano terra di un edificio di sette piani ad al-Amal, a ovest di Khan Younis, in seguito a un ordine di evacuazione ricevuto dalle forze di sicurezza israeliane. Il padre notò dei droni che sorvolavano la zona e la presenza delle forze di sicurezza israeliane a circa 100 metri a est della loro abitazione, che intimavano alle persone di dirigersi verso ovest, ad Al-Mawasi, a Khan Younis.
Il figlio quindicenne uscì di casa tenendo in mano un panno bianco, quando il padre, che si trovava all'interno, udì uno sparo provenire dal lato est, dove erano posizionati i soldati israeliani. Il ragazzo fu colpito al piede sinistro e cadde a terra di faccia. Mentre tentava di rialzarsi, altri due colpi di arma da fuoco furono esplosi a distanza di pochi secondi dalla stessa direzione. Un proiettile lo colpì alla schiena e un altro al lato sinistro del collo. Vedendo ciò, il fratello ventenne del ragazzo corse verso di lui e fu anch'egli colpito al lato sinistro del petto. Crollò addosso al fratello minore.

57. La madre delle vittime agitò le mani verso la finestra sul lato sud per segnalare la sua presenza a un'ambulanza, quando le forze di sicurezza israeliane spararono dei colpi che colpirono anche lei, ferendola leggermente alla mano sinistra. Il padre tentò più volte di allontanare i corpi dei due figli, ma ogni volta che cercava di avvicinarsi, le forze di sicurezza israeliane sparavano nella sua direzione. A quel punto lasciò il quartiere con il resto della famiglia. All'inizio di marzo 2024, venne a sapere che due giorni dopo l'accaduto era arrivata un'ambulanza per recuperare i corpi dei figli. Ad oggi, la famiglia non sa dove siano sepolti i corpi.

58. La Commissione ritiene che il ragazzo di 15 anni che teneva la bandiera bianca sia stato colpito da soldati israeliani con un fucile di precisione a otturatore girevole-scorrevole calibro DAN.338, comunemente usato dai cecchini israeliani, da una posizione situata a circa 200 metri di distanza. Dato che i fucili di precisione utilizzati dalle forze di sicurezza israeliane hanno normalmente una gittata di oltre 1.200 metri, il tiratore israeliano avrebbe dovuto essere in grado di vedere che il bersaglio era un bambino.

68 https://earshot.ngo/investigations/the-killing-of-layan-hamada-and-hind-rajab.

69 Italiano: https://www.timesofisrael.com/liveblog_entry/idf-no-troops-were-operating-in-area-where-6-year-old-gazan-girl-was-killed-earlier-this-month-initial-probe/. https://www.timesofisrael.com/liveblog_entry/idf-no-troops-were-operating-in-area-where-6-year-old-gazan-girl-was-killed-earlier-this-month-initial-probe/ ; https://www.idf.il/en/mini-sites/military-advocate-generals-corps/the-idf-military-justice-system/.

Machine Translated by Google

e che teneva in mano una bandiera bianca. I due colpi aggiuntivi sparati dopo che il ragazzo era stato colpito avevano probabilmente lo scopo di accertarsi della sua morte. L'uccisione del fratello del ragazzo indica un tentativo deliberato da parte delle forze di sicurezza israeliane di colpire il ragazzo, così come chiunque fosse venuto a recuperarlo. La Commissione non ha riscontrato alcuna indicazione di una minaccia nei confronti dei membri delle forze di sicurezza israeliane dal luogo in cui si trovava la famiglia. La Commissione rileva che la 98ª Divisione delle forze di sicurezza israeliane operava nella zona al momento dell'incidente.

Un neonato di 10 giorni è stato ferito da un drone all'interno di una tenda nel campo profughi di Nuseirat.

59. Il 12 aprile 2024 alle 13:00, un neonato di 10 giorni è stato colpito da un drone mentre veniva allattato al seno dalla madre all'interno della loro tenda nel campo di Nuseirat. La madre era sola nella tenda, intenta ad allattare il bambino, quando un singolo proiettile sparato dal drone lo ha colpito alla testa, uscendo dalla parte posteriore del cranio e colpendo il cuscino dietro di lei. Il bambino è sopravvissuto, ma ha riportato lesioni cerebrali e ora soffre di convulsioni.

60. La Commissione ha visionato e analizzato le immagini del proiettile che ha colpito il bambino. La Commissione ha concluso, sulla base di motivi ragionevoli, che il proiettile è stato sparato da un fucile di precisione montato su un quadricottero. Considerando che la sparatoria è avvenuta in pieno giorno, la Commissione conclude che il pilota del quadricottero avrebbe potuto vedere all'interno della tenda e valuta che il bersaglio fosse una madre con un bambino.

Una bambina di quattro anni è rimasta ferita nel campo profughi di Khan Younis.

61. Il 24 agosto 2024, intorno alle 08:00, una bambina di quattro anni è stata colpita alla testa da un proiettile mentre stava mangiando con la sua famiglia nella sua tenda a Khan Younis, nel sud di Gaza. Nessun altro membro della famiglia è rimasto ferito, solo la bambina. È stata evacuata al complesso medico Nasser di Khan Younis, dove è stata intubata e successivamente sottoposta a craniotomia. La bambina è sopravvissuta all'incidente, ma il lato sinistro del suo corpo è rimasto paralizzato e probabilmente subirà danni permanenti.

62. La Commissione ha visionato le immagini del proiettile e ha stabilito che si trattava di una munizione calibro 7,62x51 mm. Poiché la ragazza era l'unica della famiglia presente nella tenda ad essere stata colpita e le testimonianze del medico e dei genitori indicano che hanno visto il quadricottero che ha sparato alla ragazza, la Commissione conclude, sulla base di elementi ragionevoli, che la ragazza è stata presa di mira da un quadricottero dotato di fucile d'assalto.

Testimonianze di professionisti medici e prove visive

63. La Commissione ha intervistato un totale di 17 medici dislocati in diversi ospedali di Gaza tra il 7 ottobre 2023 e il luglio 2025, i quali hanno segnalato un modello ricorrente di bambini con singole ferite da arma da fuoco, provocate da droni o cecchini. L'uccisione di un bambino con una singola ferita da arma da fuoco indica un elevato grado di precisione nell'uso della forza, suggerendo che il colpo sia stato mirato con cura piuttosto che accidentale o frutto di fuoco indiscriminato. In tali casi, questo modello è indicativo di un attacco deliberato alla vittima minorenne, in particolare laddove le circostanze non indichino fuoco incrociato o altre condizioni di ostilità (vedere i paragrafi 71-75 per l'analisi militare della Commissione sull'uso delle armi da parte delle forze di sicurezza israeliane e i paragrafi 48-62 per i casi esaminati).

64. I medici hanno descritto di aver curato un numero significativo di bambini che avevano riportato ferite da arma da fuoco nella parte superiore del corpo, senza lesioni da schegge, a seguito di colpi di arma da fuoco. Un medico che lavorava presso l'Ospedale Europeo di Gaza ha distinto due tipi di ferite: quelle da proiettili di piccolo calibro, con fori di entrata e di uscita molto piccoli che rendono difficile individuarli nel corpo dei bambini (vedi paragrafo 67), con le vittime che presentano comunemente polmoni collassati, vasi sanguigni e nervi recisi; e quelle da proiettili di fucile ad alta velocità che lasciavano piccoli fori di entrata ma grandi fori di uscita. In un esempio fornito dal medico, un ragazzo è arrivato in ospedale con una ferita da arma da fuoco alla testa. Il proiettile era entrato vicino all'orecchio del ragazzo ed era uscito attraverso la mascella, che era completamente distrutta. Il ragazzo era con il padre, che non era rimasto ferito, il che indica che il bambino era probabilmente stato preso di mira da un cecchino. I medici hanno riferito alla Commissione di aver ricevuto bambini con ferite inflitte da droni. Un medico

ha stimato che, entro due settimane dal suo impiego in un ospedale, ha visto circa cinque

Machine Translated by Google

Bambini colpiti da droni. I droni stazionano vicino ai bersagli, consentendo agli operatori di vedere chiaramente – grazie a telecamere ad alta risoluzione con capacità di visione notturna – chi stanno prendendo di mira prima di sparare, il che indica un targeting deliberato (vedi la sottosezione successiva su "Armi utilizzate per colpire i bambini palestinesi" per maggiori dettagli).

65. I medici hanno fornito alla Commissione foto, video, TAC e radiografie di 17 bambini che erano stati colpiti da arma da fuoco. Si trattava di otto maschi, otto femmine e uno di sesso indeterminato, di età compresa tra i tre e i sedici anni. La Commissione ha effettuato un'analisi forense indipendente in 15 dei 17 casi (i casi di due ragazzi non sono stati esaminati: in un caso le prove erano insufficienti per consentire l'analisi e, nell'altro caso, le prove video erano sufficientemente chiare da rendere superflua l'analisi forense), che ha confermato che, in 12 casi su 15, le ferite erano compatibili con un singolo colpo d'arma da fuoco.

66. In un caso, due cugine sedicenni sono state portate in ospedale, ciascuna con un singolo colpo di arma da fuoco alla testa. Un familiare che le accompagnava ha riferito al medico curante che le ragazze erano state colpite da un drone mentre partecipavano a una cerimonia nuziale in una tenda a Khan Younis nell'agosto del 2024. Le ragazze sono morte poco dopo il loro arrivo in ospedale. Il medico ha affermato che le ragazze presentavano un evidente gonfiore agli occhi dovuto alle ferite da proiettile al cervello, che avevano causato l'eviscerazione orbitale. Due medici legali indipendenti hanno confermato la causa della morte.

67. In un secondo esempio, un ragazzo di 14 anni è arrivato morto al Nasser Medical Complex nell'agosto del 2024, con piccoli proiettili conficcati nel torace e nel bacino. Secondo il medico, i piccoli proiettili a forma di cubo hanno creato un effetto tunnel che ha colpito diversi organi interni, causando un "tamponamento cardiaco"71 e un effetto "a spruzzo", penetrando in profondità nel corpo e provocando emorragie agli organi interni del ragazzo.

I medici legali indipendenti hanno confermato che il ragazzo presentava almeno dieci lesioni di circa 0,5 cm di diametro, con un'impronta quadrata o una ferita d'ingresso triangolare. Questo tipo di ferita è atipico per i proiettili non arrotondati con bordi lineari o taglienti, ma è compatibile con le ferite d'ingresso di un proiettile di arma da fuoco di piccolo calibro. Hanno concluso che il ragazzo è probabilmente morto a causa di shock ipovolemico, emorragia e lesioni polmonari e vascolari dovute all'impatto dei proiettili sulle principali arterie del corpo. Le munizioni utilizzate sembrano essere state progettate per causare gravi danni interni e possono provocare lesioni superflue o sofferenze inutili. L'uso di tali munizioni è vietato dal diritto internazionale consuetudinario e può configurarsi come crimine di guerra.72

68. La Commissione ha documentato un altro caso in cui un bambino di otto anni è giunto all'ospedale Al-Aqsa con una singola ferita da arma da fuoco al gluteo. La famiglia del bambino ha riferito al medico che, il 10 dicembre 2024, il bambino era stato colpito da un proiettile mentre giocava fuori dalla loro abitazione nel campo profughi di Bureij. Il proiettile lo aveva colpito al gluteo destro, aveva attraversato la cavità addominale ed era rimasto conficcato nella parte anteriore centrale della parete addominale. La Commissione è stata informata che durante l'intervento chirurgico era stato estratto un proiettile di 3 cm dall'addome del bambino.
La Commissione ritiene che il ragazzo sia stato colpito da una cartuccia calibro .338 Lapua Magnum sparata da un fucile di precisione israeliano Dan calibro .338. La Commissione constata che la 99ª Divisione delle forze di sicurezza israeliane operava nella zona al momento dell'incidente.

69. La Commissione ha inoltre ricevuto segnalazioni relative ad altri 168 bambini (98 maschi, 53 femmine e 17 di sesso sconosciuto, di età compresa tra 10 settimane e 16 anni) che hanno riportato ferite da arma da fuoco tra il 9 novembre 2023 e il 16 luglio 2025. Dei 168 bambini, almeno 88 sono stati uccisi a causa di colpi d'arma da fuoco. Almeno 70 dei 168 bambini sono stati colpiti da droni e almeno 20 da cecchini. Alcuni bambini sono stati colpiti da cannoni di carro armato. Almeno 73 dei 168 bambini sono stati colpiti alla testa e 22 al torace, mentre i restanti hanno riportato ferite da arma da fuoco in altre parti del corpo.

71 Il tamponamento cardiaco è causato da un accumulo di liquido pericardico sotto pressione, che porta a un riempimento cardiaco compromesso e a un deterioramento emodinamico, https://www.escardio.org/Journals/E-Journal-of-Cardiology-Practice/Volume-15/Cardiac-tamponade-a-clinical-challenge.

72 CICR Diritto internazionale umanitario consuetudinario, Volume I: Regole, regole 70 e 77; Statuto di Roma, Articolo 8(2)(b)(xix).

Machine Translated by Google

70. Diversi medici hanno inoltre riferito alla Commissione che, dopo il maggio 2025, hanno curato bambini con ferite da arma da fuoco inferte da cecchini e droni diretti *verso* o presenti nei siti di aiuto della Gaza Humanitarian Foundation (GHF). Soldati israeliani hanno ammesso di aver sparato a palestinesi disarmati, compresi bambini, nei siti della GHF. Un camionista della GHF che ha trascorso sette settimane a Gaza ha raccontato: "Verso l'una di notte, c'erano un paio di adolescenti che correvano via, due soldati [israeliani] li hanno inseguiti, hanno sparato due colpi e le loro teste sono schizzate all'indietro e sono cadute a terra". Un altro soldato ha commentato: "ovviamente, le dita sono leggere sul grilletto". La Commissione ha documentato numerose segnalazioni, anche da parte di organizzazioni internazionali come Medici senza Frontiere (MSF) e il Comitato Internazionale della Croce Rossa (CICR), di bambini colpiti da arma da fuoco nei siti della GHF.73

Armi utilizzate per colpire i bambini palestinesi

71. Il 22 luglio 2025, un servizio giornalistico del Canale 14 israeliano ha trasmesso interviste con personale dell'esercito israeliano, che parlavano delle capacità dei droni74 utilizzati dall'unità segreta di droni delle forze di sicurezza israeliane. Il servizio ha mostrato diverse varianti di quadricotteri, dimostrando le loro capacità di sorveglianza ad alta risoluzione e di visione notturna, tra cui telecamere con sensori elettro-ottici e a infrarossi (EO/IR), che combinano capacità di imaging a luce visibile e termica per fornire una consapevolezza situazionale continua, 24 ore su 24, 7 giorni su 7, in varie condizioni. Durante il servizio, funzionari delle forze di sicurezza israeliane hanno confermato l'uso di "una nuova generazione di armi letali" [riferendosi ai quadricotteri] a Gaza, aggiungendo che i quadricotteri hanno un sistema di tiro avanzato che consente attacchi precisi oltre la portata visiva, con un livello di accuratezza che nessun cecchino umano, per quanto abile, può raggiungere.
I funzionari delle forze di sicurezza israeliane hanno sottolineato che un quadricottero "non esita, non si ferma e non commette quasi mai errori", paragonando l'utilizzo dei quadricotteri a "guardare un videogioco".

72. Secondo diverse fonti, l'unità specifica delle forze di sicurezza israeliane che utilizza questi quadricotteri è nota come Unità Multidimensionale/Unità 888 o “Refaim”.
Unità (fantasma). Altre versioni meno avanzate di quadricotteri sono state decentralizzate e distribuite ai soldati israeliani a livello di unità inferiore. Nel documentario di ITVX, "Breaking Ranks: Inside Israel's War", un soldato israeliano ha affermato: "I droni, a mio parere, sono ciò che più disumanizza l'altra parte. Vedi tutto su uno schermo. Sganci la bomba. Sembra un gioco. Puoi sederti nel seminterrato di una casa, al sicuro, senza casco, grattandoti le palle, mezzo vestito, e uccidere palestinesi".

73. La Commissione osserva che i quadricotteri sono controllati da operatori umani, con i soldati che scansionano e identificano un bersaglio e poi sparano a distanza per colpirlo. Nel 2025, il Ministero della Difesa ha istituito un'Amministrazione per l'Intelligenza Artificiale (IA) e l'Autonomia75 all'interno della Direzione per la Ricerca e lo Sviluppo della Difesa (MAFAT) per guidare gli sforzi di ricerca e sviluppo nell'IA e nei sistemi d'arma autonomi in tutti i rami delle forze di sicurezza israeliane. Diversi droni d'attacco sono stati sviluppati e utilizzati a Gaza: droni d'attacco sviluppati da Elbit Systems chiamati "Birds of Prey" e un drone cecchino "Predator" [di General Atomics], e un drone d'attacco [senza nome] sviluppato dalla società Xtend.

74. La Commissione ritiene che tali quadricotteri siano stati configurati per trasportare una varietà di munizioni, tra cui piccole bombe, munizioni per armi leggere e pallini. Le forze di sicurezza israeliane hanno probabilmente montato fucili a pompa o altri fucili d'assalto su quadricotteri modificati per utilizzare piccoli pallini, che sono tradizionalmente fatti di piombo, nonché di acciaio e tungsteno di diversi calibri [fare riferimento al caso nei paragrafi 64 e 67]. Alcune delle munizioni sembrano essere

73 Italiano: https://msf.org.au/sites/default/files/2025-08/msf_gazareport_thisisnotaid.pdf; https://www.icrc.org/en/statement/israel-and-occupied-territories-red-cross-field-hospital-without-influx-war-wounded-gaza ; https://www.facebook.com/reel/3762059754096875. https://www.youtube.com/watch?v=F_HBKHFqIyM. Nel documentario

74 di Channel 14 viene utilizzato il termine "drone" al posto di "quadricottero": un drone è qualsiasi veicolo senza pilota che opera in modo autonomo (o semi-autonomo) o è controllato a distanza, mentre un quadricottero è un tipo specifico di drone che utilizza quattro rotori per la propulsione. Pertanto, tutti i quadricotteri sono droni, ma non tutti i droni sono quadricotteri.

75 Il Ministero della Difesa israeliano istituisce l'Amministrazione per l'IA e l'Autonomia https://mod.gov.il/en/press-releases/press-stanza/israel-mod-stabilisce-l'intelligenza artificiale-e-l'autonomia-amministrativa.

Machine Translated by Google

Sono state progettate per comportarsi in modo simile alle "munizioni a grappolo" all'interno del corpo umano. I quadricotteri, recentemente impiegati dalle forze di sicurezza israeliane, sparano piccole munizioni a proiettile specificamente progettate per queste armi. Una volta penetrati nel corpo, i proiettili si frammentano in submunizioni, imitando le munizioni a grappolo e danneggiando più organi.

75. Oltre ai quadricotteri, la Commissione ha anche scoperto che le forze di sicurezza israeliane hanno utilizzato fucili di precisione per colpire i bambini a Gaza. La Commissione ha scoperto che i cecchini israeliani usano principalmente il fucile DAN .338, prodotto dalla Israeli Weapons Industries (IWI) con una gittata di alta precisione fino a 1200 metri (vedere i casi nei paragrafi 56-
58, 59-60, 64 e 68).

La rappresentazione dei bambini palestinesi come "terroristi" e l'ammissione da parte dei soldati israeliani di prendere di mira i bambini.

76. La Commissione ha constatato che i bambini palestinesi di Gaza sono stati esplicitamente descritti come “terroristi” da funzionari israeliani nei loro discorsi, dichiarazioni e retorica nella Knesset israeliana, nei media e sui social media. Il 9 ottobre 2023, un membro della Knesset e vicepresidente della Knesset, Nissim Vaturi, ha pubblicato sui social media: “Cancellate Gaza.
Nient'altro ci soddisferà. Non è accettabile che manteniamo un'autorità terroristica accanto a Israele. Non lasciate lì un bambino, espellete alla fine tutti quelli che rimangono, in modo che non possano risorgere”.76 Il 30 gennaio 2025, ha ribadito: “Gaza è piena di terroristi e ogni bambino che nasce lì è già un terrorista, fin dal momento della sua nascita”.

77. Il 16 ottobre 2023, la deputata della Knesset Merav Ben-Ari ha affermato in parlamento che "Non c'è parità di trattamento tra i bambini di Gaza e i bambini israeliani".
I bambini di Gaza si sono attirati addosso [la propria morte].

78. Nel febbraio 2024, il ministro della Sicurezza nazionale israeliano Itamar Ben-Gvir, un alto funzionario israeliano membro di diverse commissioni chiave, 77 ha chiesto che le forze di sicurezza israeliane sparassero senza esitazione a chiunque si avvicinasse al confine di Gaza, twittando sul suo account social: "Nessuna scusa e nessuna esitazione. Chiunque si avvicini alla recinzione e metta in pericolo i cittadini dello Stato di Israele e i nostri eroici soldati deve essere ucciso. È così che si fa in ogni paese normale! Non dobbiamo tornare al concetto del 6 ottobre!"

Questa dichiarazione esprimeva il sostegno di Ben-Gvir alla direttiva delle forze di sicurezza israeliane di "aprire il fuoco" e costituiva un incoraggiamento per i soldati israeliani a considerare chiunque, compresi i bambini, come bersaglio legittimo. Indicava un'autorizzazione incondizionata ai soldati israeliani a sparare nell'area della linea di demarcazione (vedi paragrafi 36-40 sopra sugli spari successivi al cessate il fuoco vicino o attraverso la "linea gialla").

79. Nel luglio 2024, il membro della Knesset israeliana Amit Halevi ha dichiarato che 300 neonati palestinesi nel reparto maternità dell'ospedale Al Shifa assediato sono "tutti nati terroristi".

80. Durante una sessione plenaria della Knesset del 9 maggio 2025, in risposta ad Ahmad Tibi, membro della Knesset e presidente del partito Ta'al, Michal Waldiger, membro della Knesset del Partito Sionista Religioso, ha sostenuto che le operazioni militari a Gaza devono continuare senza restrizioni, dichiarando: "Non riesco a capire come questo establishment non tremi quando qualcuno qui, un membro della Knesset, parla male dei soldati delle Forze di Difesa Israeliane... Ero membro della Commissione Etica qui e abbiamo ripetutamente stabilito che i soldati delle Forze di Difesa Israeliane sono al di sopra di questa discussione e non possono essere biasimati. Quello che è successo a Gaza, è un peccato che non sia peggiorato. Non ci sono estranei. Abbiamo visto cosa è successo il 7 ottobre... I soldati delle Forze di Difesa Israeliane sono il bene più puro e fanno di tutto per proteggere la vita umana nello Stato di Israele... combattono ogni nemico... compresi i bambini... A volte non c'è scelta... è una guerra. Ci sono vittime in guerra."

81. Moshe Feiglin, politico di estrema destra ed ex membro del Likud alla Knesset israeliana, in un'intervista al Canale 14 israeliano nel maggio 2025, ha dichiarato: "Ogni bambino, ogni neonato a Gaza è un nemico. Il nemico non è Hamas, e non è l'ala militare di Hamas...
Ogni bambino a Gaza è un nemico. Dobbiamo conquistare Gaza, colonizzarla e non lasciare lì nemmeno un bambino gazawi. Non c'è altra vittoria."

[76] https://x.com/nissimv/status/1711261388809568458
[77] https://www.gov.il/en/pages/spoke-security030123.

Machine Translated by Google

82. Diversi articoli pubblicati da autorevoli testate giornalistiche israeliane indicano direttive impartite dalle forze di sicurezza israeliane che prevedono di prendere di mira intenzionalmente i bambini. Nel dicembre 2024, Haaretz ha riportato testimonianze di soldati israeliani che ammettevano di aver trasformato l'uccisione in una competizione interna, con ogni soldato che gareggiava per il maggior numero di civili uccisi e classificava le proprie vittime, compresi i bambini, come "terroristi".78 L' articolo intervistava soldati israeliani della 252ª e della 99ª Divisione, note per operare sul terreno a Gaza.79 Un soldato israeliano della 252ª Divisione ha ammesso di aver sparato e ucciso un ragazzo disarmato di 16 anni, dopo di che il soldato è stato congratulato dal suo comandante di battaglione.80

83. Nel luglio 2025, il sito di notizie israeliano Siha Mekomit ha pubblicato un articolo che includeva le testimonianze di sette soldati e ufficiali israeliani, i quali avrebbero confermato che le forze di sicurezza israeliane prendevano di mira bambini (e donne) disarmati usando droni per costringerli ad abbandonare le proprie case o per impedire loro di farvi ritorno. 81 Uno dei soldati israeliani ha anche confermato che i soldati identificavano i bersagli a distanza tramite droni e sparavano per ucciderli.82

84. Un altro articolo di Haaretz del settembre 2025 riportava le testimonianze di soldati israeliani, tra cui un cecchino della Brigata Nahal che raccontava di sparare 50-60 proiettili al giorno, uccidendone molti, compresi dei bambini.83 Spiegava che molte volte era stato costretto e minacciato dal comandante del battaglione a sparare alle vittime, nonostante la loro età.84

85. Nel documentario di ITVX "Breaking Ranks: Inside Israel's War" (Rompere i ranghi: dentro la guerra di Israele), diversi soldati israeliani che hanno prestato servizio a Gaza hanno confermato di aver sparato senza ritegno contro palestinesi disarmati, compresi bambini. Come ha affermato un soldato, "il primo colpo è diretto alla testa". Un soldato ha raccontato di aver visto bambini colpiti alla testa e ha detto: "Abbiamo visto due adolescenti spingere una specie di carretto e il primo colpo è stato diretto alla testa". Altri soldati israeliani hanno narrato che, secondo l'addestramento dell'esercito israeliano, un soldato può sparare solo se il bersaglio "ha i mezzi, mostra l'intenzione e ha la capacità di causare danni", ma a Gaza i soldati israeliani non si attengono a tale direttiva. A Gaza, le decisioni non sono determinate da procedure o regolamenti sull'apertura del fuoco, ma piuttosto dalla valutazione del comandante sul campo. I soldati hanno anche affermato di non preoccuparsi del diritto internazionale a Gaza, poiché credono di essere protetti da eventuali procedimenti giudiziari. Le forze di sicurezza israeliane sembrano essere state influenzate dalla retorica di politici e funzionari israeliani che ritraggono tutti i palestinesi come bersagli legittimi, una mentalità che si è infiltrata tra le fila dell'esercito israeliano.

86. La Commissione rileva un quadro generale di cultura militare permissiva in cui i soldati israeliani sono incoraggiati a prendere di mira direttamente i bambini palestinesi, con o senza direttive da parte dei comandanti superiori.

78 Italiano: https://www.haaretz.com/israel-news/2024-12-18/ty-article-magazine/.premium/idf-soldiers-expose-arbitrary-killings-and-rampant-lawlessness-in-gazas-netzarim-corridor/00000193-da7f-de86-a9f3-fefff2e50000.

79 https://www.idf.il/en/mini-sites/idf-press-releases-israel-at-war/may-25-pr/idf-troops-dismantled-an-underground-route-approximately-2-kilometers-long-in-the-northern-gaza-strip/ ; Italiano: https://www.idf.il/en/mini-sites/idf-press-releases-israel-at-war/july-25-pr/the-99th-division-elimina-i-terroristi-e-smantella-armi-e-infrastrutture-terroristiche/ ; Italiano: https://www.idf.il/en/articles/distributions-swords-of-iron-war-gaza/central-gaza/040624-idf-troops- continue-operations-against-terror-infrastructure-and-operatives-in-the-gaza-strip/.

80 Italiano: https://www.haaretz.com/israel-news/2024-12-18/ty-article-magazine/.premium/idf-soldiers-expose-arbitrary-killings-and-rampant-lawlessness-in-gazas-netzarim-corridor/00000193-da7f-de86-a9f3-fefff2e50000.

81 https://www.mekomit.co.il/ps/152707/?fbclid=IwQ0xDSwLccBRleHRuA2FlbQIxMQABHo9a3ZJlZ8Z4yzn3ZnA3ZX7BlVQ0i_cPl5njQ0KTeZ-y7wShWE-XWZkacVk__aem_DYRQ29FTOFgaK6KCnGKt-g.

82 https://www.mekomit.co.il/ps/152707/?fbclid=IwQ0xDSwLccBRleHRuA2FlbQIxMQABHo9a3ZJlZ8Z4yzn3ZnA3ZX7BlVQ0i_cPl5njQ0KTeZ-y7wShWE-XWZkacVk__aem_DYRQ29FTOFgaK6KCnGKt-g.

83 https://www.haaretz.co.il/news/magazine/2025-09-15/ty-article-magazine/.premium/00000199-379d-d336-addd-7fffd8c50000.

84 https://www.haaretz.co.il/news/magazine/2025-09-15/ty-article-magazine/.premium/00000199-379d-d336-addd-7fffd8c50000.

Machine Translated by Google

C. Uccisione e mutilazione di bambini da parte delle forze di sicurezza israeliane nel Cisgiordania, inclusa Gerusalemme Est

> “Sosteniamo i nostri soldati a qualunque costo, indipendentemente dall'esito… A Jenin non ci sono bambini innocenti. Coloro che sono nati nel 2006 durante l'espulsione [il disimpegno] di Gush Katif saranno la Nakba del 2026, il 7 ottobre [l'attacco]… Non provo, nemmeno un briciolo, di compassione per i miei nemici.”
>
> - Il membro israeliano della Knesset Yitzhak Kroizer (del partito Otzma Yehudit di Itamar Ben Gvir) durante la sessione della Knesset del 25 marzo 2026.

87. Le forze di sicurezza israeliane hanno ucciso 213 bambini palestinesi (206 maschi e sette femmine) in Cisgiordania, inclusa Gerusalemme Est, tra il 7 ottobre 2023 e il 20 ottobre 2025.85 La maggior parte di queste uccisioni è avvenuta nel contesto delle operazioni militari israeliane a Jenin, Tulkarem, Tubas e Nablus, nonostante l'assenza di ostilità generali. 86 La Commissione ritiene che l'elevato numero di maschi uccisi rifletta una politica di targeting dei maschi a causa della loro percepita minaccia come "terroristi" o "futuri terroristi". 87 La Commissione rileva che i maschi palestinesi sono sistematicamente presi di mira dalle forze di sicurezza israeliane come gruppo distinto, riflettendo un inquadramento della sicurezza di genere che collega l'identità maschile palestinese, anche in età infantile, alla minaccia. Il targeting dei maschi palestinesi da parte delle forze di sicurezza israeliane riflette un'intersezione tra età e genere nelle pratiche operative e di targeting dell'esercito israeliano. Nemmeno le ragazze palestinesi sono al sicuro, poiché vengono spesso uccise e ferite anche all'interno delle proprie case (si vedano ad esempio i paragrafi 89 e 91), a dimostrazione del fatto che non esiste un luogo sicuro per i bambini palestinesi.

88. L'“Operazione Campi Estivi”, iniziata il 28 agosto 2024 e tuttora in corso, è stata la più grande operazione militare israeliana nella Cisgiordania settentrionale degli ultimi due decenni. Ha incluso l'uso di attacchi aerei in aree densamente popolate, simili alla campagna di bombardamenti a Gaza iniziata nell'ottobre 2023. Nel gennaio 2025, le forze di sicurezza israeliane hanno lanciato un'altra operazione militare su larga scala chiamata “Muro di Ferro” a Jenin, che si è estesa ad altre aree della Cisgiordania, pochi giorni dopo l'attuazione della seconda tregua nei combattimenti a Gaza. 88 Secondo l'OCHA, tra gennaio 2025 e metà ottobre 2025, le forze di sicurezza israeliane hanno ucciso 40 bambini in Cisgiordania, pari a un quinto dei palestinesi uccisi (40 bambini su 198 palestinesi uccisi).89 L'OCHA ha riferito che il 29% di tutte le vittime in Cisgiordania tra il 1° gennaio 2024 e il 31 agosto 2025 è stato causato da attacchi aerei, compresi i droni.90

89. Il 25 settembre 2024, intorno alle 17:00, le forze di sicurezza israeliane, compresi agenti sotto copertura dell'Unità Duvdevan, hanno condotto un'operazione di arresto nel villaggio di Anza, a sud di Jenin. Contemporaneamente, un folto gruppo di ragazze e donne si era riunito in una casa situata a circa 120 metri di distanza, per piangere la morte di un familiare avvenuta quello stesso giorno. Le ragazze e le donne erano sedute in silenzio nel cortile, mentre dei bambini più piccoli giocavano davanti a loro. Senza alcun preavviso, i soldati israeliani hanno sparato proiettili veri dalla casa del sospettato in direzione delle ragazze e delle donne nel cortile. Il fuoco è stato intenso e indiscriminato, durando a intermittenza per circa 15 minuti. Di conseguenza, due ragazze sono rimaste ferite.
(un bambino di nove anni e uno di quindici) e una donna di 77 anni sono rimasti feriti, e una donna di 34 anni è stata uccisa. Le vittime erano disarmate e non hanno fatto nulla che potesse essere percepito come una minaccia. La Commissione non è a conoscenza di alcuna segnalazione di altre persone uccise o ferite durante la sparatoria. Le forze di sicurezza israeliane hanno affermato che i "terroristi" locali avevano

---

85 https://www.un.org/unispal/document/ohchr-press-release-17oct25/. Vedi anche https://www.ochaopt.org/content/humanitarian-situation-update-262-west-bank; https://www.savethechildren.org.au/media/media-releases/west-bank-nearly-half-of-all-child-killings- since; https://www.savethechildren.ca/article/west-bank-nearly-half-of-all-child-killings-since-records-began-happened-in-last-two-years/.

86 A/80/337, paragrafi 40 e 41.

87 https://www.youtube.com/watch?v=JBkNDNj05XA&t=4s - Itamar Ben-Gvir, ministro della sicurezza nazionale israeliano, ha definito il ragazzo un "terrorista dodicenne" al minuto 3:30.

88 A/80/337, parr. 40-42.

89 https://www.ochaopt.org/content/humanitarian-situation-update-333-west-bank. https://

90 www.ochaopt.org/content/west-bank-monthly-snapshot-casualties-property-damage-and-displacement-august-2025.

Machine Translated by Google

hanno aperto il fuoco contro le forze, che hanno risposto al fuoco per eliminare la minaccia.
Tuttavia, la Commissione non ha potuto verificare alcuna affermazione relativa a uno scambio di fuoco. Sulla base di quanto sopra, la Commissione conclude ragionevolmente che le forze di sicurezza israeliane hanno sparato nella direzione in cui si trovavano esclusivamente donne e ragazze, e che i soldati israeliani hanno usato la forza letale contro civili che non rappresentavano una minaccia imminente.

90. Analogamente alle tattiche militari israeliane a Gaza, le forze di sicurezza israeliane hanno fatto un uso sempre più frequente di droni d'attacco in Cisgiordania, causando danni anche ai bambini. In un caso esaminato dalla Commissione, l'8 gennaio 2025, intorno alle 9:30, un bambino di 10 anni e uno di 8, insieme al loro cugino di 23 anni, sono stati uccisi da un drone nel villaggio di Tammun mentre si trovavano seduti davanti a casa. Al momento dell'incidente, i soldati israeliani si trovavano a circa 800 metri di distanza. Dopo gli spari, i soldati israeliani sono arrivati sul posto con un'ambulanza, hanno ordinato alla famiglia di rientrare in casa, hanno confiscato i loro telefoni (presumibilmente per distruggere eventuali video degli spari) e hanno circondato l'abitazione per impedire ai familiari di uscire. Le forze di sicurezza israeliane hanno prelevato e trattenuto i corpi per dieci ore prima di restituirli in serata alle autorità palestinesi. La Commissione rileva che la “Brigata della Valle del Giordano e delle Valli” delle forze di sicurezza israeliane (nota anche come 417ª Brigata Territoriale) operava nella zona. L'indagine interna condotta dalle forze di sicurezza israeliane su questo incidente avrebbe concluso che i bambini e il loro cugino adulto sono stati presi di mira dopo che i soldati israeliani hanno erroneamente ritenuto che avessero piazzato un ordigno esplosivo, sebbene non siano state trovate bombe nella zona. Questo caso illustra l'applicazione della politica di “manipolazione del territorio” (cfr. paragrafo 93) e le sue conseguenze dannose per i palestinesi, compresi i bambini.

91. Il 25 gennaio 2025, intorno alle 20:30, a Muthallath Al-Shuhada, a sud di Jenin, una bambina di due anni è stata colpita alla nuca mentre cenava con la sua famiglia ed è morta sul colpo. È la bambina più piccola uccisa dalle forze di sicurezza israeliane in Cisgiordania dal 7 ottobre 2023. La Commissione rileva che la Brigata Menashe delle forze di sicurezza israeliane operava nella zona al momento dell'incidente. Il portavoce delle forze di sicurezza israeliane si sarebbe rifiutato di rispondere alla domanda del quotidiano Haaretz sulle regole di ingaggio negli edifici in cui è nota la presenza di civili.91 La Commissione non è a conoscenza di alcuna indagine da parte delle forze di sicurezza israeliane in merito a questo incidente.

92. In un altro caso esaminato dalla Commissione, il 28 gennaio 2025, intorno alle 18:10, le forze di sicurezza israeliane hanno sparato a un bambino di 10 anni nella casa del padre durante un'incursione militare a Tulkarem. La Commissione ha visionato e verificato le riprese delle telecamere a circuito chiuso che mostrano il momento in cui il bambino è stato colpito. Nelle riprese, il bambino appare disarmato. Le forze di sicurezza israeliane hanno trattenuto l'ambulanza che lo stava trasportando in ospedale per quasi 30 minuti.
Uno dei soldati israeliani disse al padre del ragazzo: "Sono io che ho sparato a tuo figlio. Se Dio vuole, morirà". Il ragazzo fu colpito da un singolo proiettile all'altezza della vita, che uscì dal petto e lesionò organi interni vitali. Morì per le ferite riportate il 7 febbraio 2025.
Secondo quanto riferito, le forze di sicurezza israeliane avrebbero dichiarato ad Haaretz che i soldati pensavano che il ragazzo stesse "giocando con il terreno" (vedi paragrafo 93), senza però fornire alcuna prova. In seguito alla sparatoria, le forze di sicurezza israeliane avrebbero avviato un'indagine. La Commissione non è a conoscenza di alcun risultato di tale indagine. La Commissione ritiene che i soldati israeliani siano responsabili della sparatoria e dell'uccisione del ragazzo e del blocco dei soccorsi medici. La Commissione constata che la Brigata Ephraim delle forze di sicurezza israeliane operava a Tulkarem al momento dell'incidente.

93. Il 10 febbraio 2025, un rapporto pubblicato da Haaretz ha rilevato che le forze di sicurezza israeliane hanno esteso i loro ordini di aprire il fuoco in Cisgiordania per uccidere chiunque “si intrometta nel terreno” (vedere i paragrafi 90 e 92 per gli incidenti indagati dalla Commissione collegati a questa espansione della politica delle forze di sicurezza israeliane). Questa politica sembra essere intesa a colpire le persone impegnate nel piazzare ordigni esplosivi sulle strade o in azioni che comportano piegamenti

[91] Italiano: https://www.haaretz.com/israel-news/2025-01-30/ty-article/.premium/the-idf-fired-over-20-bullets-at-a-familys-homes-one-of-them-killed-two-year-old-laila/00000194-b795-dee1-a5dc-f7f5e4e80000?lts=1742124305998.

Machine Translated by Google

abbassarsi, lasciar cadere un oggetto, ecc.92 Secondo quanto riferito, nel 2024, delle "regole di ingaggio" più permissive hanno concesso ai soldati israeliani un'ampia discrezione nel considerare qualsiasi minaccia, indipendentemente dai mezzi (ad esempio, una pietra) o dal potenziale di danno effettivo, come perseguibile.93 Ad esempio, chinarsi per raccogliere una pietra potrebbe essere interpretato come "manipolare il terreno", autorizzando così l'azione letale. In tali casi, i sospetti possono essere uccisi sul posto, senza preoccuparsi dell'arresto.94
Secondo quanto riferito, questi cambiamenti sarebbero stati avviati dal Comando Centrale delle forze di sicurezza israeliane. Il generale di divisione Avi Bluth e il comandante della divisione di Giudea e Samaria, Yaakov Dolf.[95]
Questo provvedimento di estensione ha indubbiamente provocato un aumento delle vittime palestinesi, tra cui bambini disarmati e che non rappresentavano una minaccia.

94. Il 16 novembre 2025, durante un raid militare israeliano nel campo profughi di Al-Faraa a Tubas, un ragazzo palestinese di 14 anni è stato ucciso a colpi d'arma da fuoco da soldati israeliani. L'incidente è avvenuto mentre il ragazzo era uscito a giocare con amici e un cugino. Il ragazzo è rimasto a terra sanguinante per almeno 45 minuti dopo essere stato colpito, implorando aiuto mentre i soldati israeliani gli stavano intorno senza prestargli soccorso. Nei video visionati dalla Commissione, si vede il ragazzo sdraiato a terra che lancia un berretto verso i soldati israeliani che lo circondano, apparentemente nel tentativo di attirare la loro attenzione; un soldato poi calcia il berretto verso di lui. Si vedono circa 10 soldati che circondano il ragazzo. Un soldato lo filma con il cellulare mentre altri sembrano perlustrare la zona e i tetti. Un soldato poi gli posiziona una pietra accanto. I soldati israeliani hanno anche sparato quattro colpi contro la madre del ragazzo che ha cercato di avvicinarsi, colpendo il muro e la porta della loro casa.

I soldati israeliani hanno inoltre deliberatamente impedito a un'ambulanza della Mezzaluna Rossa cinese, che era in attesa, di raggiungere il luogo dell'incidente, puntando il laser di un'arma contro il paramedico e l'autista. Dopo la morte del ragazzo, i soldati israeliani hanno confiscato il suo corpo senza permettere alla famiglia di accedervi.
Le autorità israeliane continuano a trattenere la salma. Un altro ragazzo è rimasto leggermente ferito nell'incidente.

95. In risposta, le forze di sicurezza israeliane avrebbero dichiarato ad Haaretz che i soldati israeliani avrebbero identificato un "terrorista" che aveva lanciato un blocco di cemento contro le forze e che rappresentava una minaccia immediata, gli avrebbero sparato e gli avrebbero prestato i primi soccorsi prima che morisse. Il filmato mostra chiaramente il contrario. Non solo al ragazzo non è stata prestata alcuna assistenza medica, ma i soldati gli sono rimasti accanto, lo hanno filmato e hanno piantato una pietra accanto a lui, nel tentativo di far passare l'incidente per il risultato del lancio di pietre. La Commissione ritiene che i soldati israeliani abbiano sparato e ucciso il ragazzo e gli abbiano impedito di prestare soccorso medico. La Commissione constata che i soldati del Battaglione Paracadutisti delle forze di sicurezza israeliane operavano nella zona, sotto il comando della brigata Menashe, nota anche come 431ª Brigata Territoriale.

96. La Commissione ha documentato ripetutamente l'uso della forza da parte delle forze di sicurezza israeliane, sproporzionato rispetto all'atto e all'età, alla maturità e al miglior interesse del bambino, sparando a bambini che avrebbero lanciato pietre contro soldati israeliani armati e corazzati.96 La Commissione osserva che i soldati israeliani, equipaggiati con armi avanzate e armature protettive, sono relativamente ben protetti contro la minaccia del lancio di pietre, in particolare da parte di bambini disarmati,97 eppure hanno ripetutamente usato il fuoco vero in tali circostanze. La Commissione ritiene che l'esercito israeliano abbia ripetutamente impiegato una forza irragionevole, eccessiva e punitiva contro

92 Italiano: https://www.ohchr.org/sites/default/files/documents/countries/israel/20260105-thematic-report-israel-discrimin.pdf ; https://www.breakingthesilence.org.il/testimonies/database/154077.
93 https://www.ohchr.org/sites/default/files/documents/countries/israel/20260105-thematic-report-israel-discrimin.pdf ; https://www.breakingthesilence.org.il/testimonies/database/154077. Italiano: https://www.haaretz.com/israel-news/2025-02-10/ty-article/.premium/israeli-army-expands-open-fire-orders-leading-to-surge-in-palestinian-civilian-deaths/00000194-ef85-dd03-add7-ffc72f120000.
94 https://www.haaretz.com/israel-news/2025-02-10/ty-article/.premium/israeli-army-expands-open-fire-orders-leading-to-surge-in-palestinian-civilian-deaths/00000194-ef85-dd03-add7-ffc72f120000 . Vedi anche: https://www.idf.il/en/mini-sites/idf-press-releases-israel-at-war/october-25-pr/the-chief-of-the- general-staff-at-the-central-command/.
95

96 A/78/198, par. 19.
97 Come la Commissione ha riferito nel settembre 2023 (A/78/198), la Commissione fino ad oggi non è a conoscenza di Un singolo soldato delle forze di sicurezza israeliane è stato ucciso a seguito del lancio di pietre.

Machine Translated by Google

i bambini come strumento di controllo, deterrenza e intimidazione collettiva del popolo palestinese nella Cisgiordania occupata. 98

D. Uccisioni e altre forme di violenza contro i bambini da parte di coloni israeliani e altri civili israeliani

"Ho cercato di urlare per allertare gli altri, ma non ci sono riuscito perché i coloni mi avevano tappato la bocca e mi trascinavano con forza e violenza, imprecando in ebraico."

- Una bambina sopravvissuta al rapimento e ai maltrattamenti subiti da parte di coloni israeliani armati.

97. Dal 7 ottobre 2023, si è registrato un forte aumento della violenza dei coloni israeliani diretta contro i civili palestinesi, compresi i bambini, in Cisgiordania, inclusa Gerusalemme Est. 99 Nella prima metà del 2025, i coloni israeliani, spesso sostenuti o protetti dalle forze di sicurezza israeliane, hanno compiuto più di 1.000 attacchi, compresi danni alle proprietà, in 230 comunità palestinesi100 in cui 11 palestinesi sono stati uccisi e altri 700 feriti dai coloni o dalle forze di sicurezza israeliane.101 Si tratta di una media di quasi 133 attacchi al mese, la media mensile più alta da quando le Nazioni Unite hanno iniziato a raccogliere dati nel 2006. 102

Nel giugno 2025 si è registrato il numero più alto di palestinesi feriti da coloni israeliani in un solo mese. Tra il 7 ottobre 2023 e il 30 settembre 2025, i coloni hanno ucciso due ragazzi tra i 19 palestinesi uccisi e ferito 156 ragazzi e otto ragazze tra i 1.603 palestinesi feriti.103 Nello stesso periodo, un altro ragazzo era tra i 13 palestinesi uccisi da coloni o soldati israeliani, senza che l'autore effettivo dell'omicidio fosse stato identificato.104 In molti casi, è stato difficile distinguere tra le azioni dei coloni e quelle delle forze di sicurezza israeliane perché i coloni spesso operano congiuntamente con i soldati o sotto la protezione o l'inazione dei soldati israeliani, confondendo i confini tra attori statali e non statali, come la Commissione ha rilevato nei suoi precedenti rapporti.105

98. Le autorità israeliane sono direttamente coinvolte negli attacchi dei coloni che hanno ucciso, causato danni fisici e mentali e sfollato il popolo palestinese. Le autorità israeliane hanno reso possibili tali attacchi attraverso il supporto finanziario e militare, mentre le autorità giudiziarie e di polizia israeliane hanno mantenuto per decenni uno status quo di impunità per la violenza dei coloni.
Il marcato aumento della violenza da parte dei coloni è stato il risultato di diversi fattori, tra cui l'espansione accelerata degli insediamenti esistenti da parte del governo israeliano, l'approvazione della creazione di nuovi insediamenti e l'espropriazione di terre palestinesi per nuovi insediamenti e avamposti.
106 Inoltre, il governo israeliano ha arruolato coloni israeliani per il servizio di riserva e le forze di sicurezza israeliane li hanno armati e assistiti. I ministri israeliani, nel promuovere le politiche per invertire la situazione geografica, demografica e culturale

98 Guarda il film documentario “Two kids a day” su https://www.imdb.com/title/tt21350908/fullcredits/.
99 https://www.ohchr.org/en/press-briefing-notes/2025/11/occupied-west-bank-increased-israeli-violence-against-palestinians ; https://www.ochaopt.org/content/humanitarian-situation-update-337-riva occidentale; https://www.alhaq.org/advocacy/
100 22907.html. https://www.ochaopt.org/content/humanitarian-situation-update-316-
101 west-bank. https://www.un.org/unispal/document/sitrep-westbanl-21aug25/#:~:text=OCHA%20has%20documented%20more%20than,as%20well%20as%20property%20 danni.
102 https://www.ochaopt.org/content/west-bank-monthly-snapshot-casualties-property-damage-and-displacement-august-2025; https://www.un.org/unispal/document/ocha-humanitarian-situation-update-305-west-bank/.
103 https://www.ohchr.org/sites/default/files/documents/countries/israel/20260105-thematic-report-israel-discrimin.pdf, par. 64.
104 https://www.ohchr.org/sites/default/files/documents/countries/israel/20260105-thematic-report-israel-discrimin.pdf, par. 64.
105 A/77/328; A/80/337, paragrafo 38; https://www.un.org/unispal/document/ocha-humanitarian-situation-update-305-west-bank/ ; Italiano: https://www.un.org/unispal/document/israeli-settlers-supported-by-the-army-forcibly-displaced-palestinian-communities-from-the-jordan-valley-in-the-occupied-west-bank/ .
106 https://www.ohchr.org/sites/default/files/documents/hrbodies/hrcouncil/sessions-regular/session58/a-hrc-58-73-infographic-march2025.pdf.

Machine Translated by Google

Le caratteristiche della Cisgiordania, inclusa Gerusalemme Est, hanno direttamente incitato e alimentato la violenza dei coloni contro il popolo palestinese. [107]

99. Il 13 aprile 2024, intorno alle 7:00, circa 40 coloni, accompagnati da soldati israeliani, sono entrati nel villaggio di Beitin, a nord-est di Ramallah. Gli abitanti del villaggio hanno lanciato pietre contro i coloni, mentre le forze israeliane hanno sparato in aria e lanciato gas lacrimogeni. I coloni si sono allontanati e sono tornati intorno a mezzogiorno, accompagnati dalle forze di sicurezza e dalla polizia israeliane. I coloni hanno poi incendiato un'auto palestinese davanti ai soldati, che non sono intervenuti. Intorno alle 21:00, un colono armato ha sparato dei colpi, colpendo un ragazzo palestinese di 17 anni che è morto a causa delle ferite riportate. La Commissione ritiene che la Brigata Binyamin sia responsabile delle operazioni nel Governatorato di Ramallah e che fosse probabilmente presente durante gli attacchi.

100. I bambini palestinesi subiscono violenze da parte dei coloni israeliani, con diversi casi di rapimento, a testimonianza di un modello di intimidazione mirata. In un caso esaminato dalla Commissione, nell'aprile 2025 due coloni hanno rapito due fratelli, una bambina e un bambino di età inferiore ai cinque anni, mentre giocavano fuori dalla loro casa nel villaggio. I coloni hanno trascinato i bambini sotto la minaccia di un coltello in un uliveto, tappando loro la bocca. Li hanno legati a un albero con delle fascette di plastica. La famiglia è arrivata sul posto circa cinque minuti dopo, ha slegato i bambini e li ha liberati. I due coloni provenivano probabilmente dall'insediamento di Itamar, il più vicino alla loro abitazione. La Commissione ha appreso che da allora i bambini hanno mostrato segni di trauma psicologico, come incubi e paura di uscire di casa. In un altro caso documentato dalla Commissione nell'agosto 2024 un gruppo di coloni armati ha rapito due ragazzi di 15 anni che stavano pascolando il bestiame e li ha aggrediti fisicamente e sessualmente. I ragazzi sono stati picchiati, bendati e spogliati dei loro vestiti dai coloni. Un colono ha urinato su uno dei ragazzi, fratturandogli una gamba. L'OCHA ha riferito che i coloni israeliani responsabili dell'aggressione provenivano da un avamposto israeliano di recente fondazione vicino a Khallet an Nahala.

101. La Commissione ha ricevuto diverse segnalazioni di coloni che infliggono danni fisici e psicologici, in particolare ai ragazzi. Le segnalazioni riguardavano quattro ragazzi, uno dei quali con bisogni speciali, di età compresa tra i 12 e i 16 anni. Il 9 febbraio 2025, un ragazzo di 16 anni è stato aggredito da due coloni mentre dormiva vicino a un recinto per pecore a Masafer Yatta. Un colono lo ha calpestato con un piede, mentre l'altro lo ha colpito con un bastone. Il giorno successivo, la famiglia ha sporto denuncia alla polizia, ma la Commissione non è a conoscenza di alcun provvedimento adottato in seguito alla denuncia. In un altro episodio, il 18 ottobre 2024, un ragazzo di 16 anni con problemi di udito è stato picchiato da circa 15 coloni israeliani, armati di bastoni e coltelli, mentre lavorava da solo nella sua fattoria a Salfit. I coloni si sono alternati a prenderlo a calci, uno di loro gli ha premuto il ginocchio sul viso e altri gli hanno sbattuto la testa contro una roccia. Il ragazzo ha perso conoscenza durante l'aggressione.
e il suo apparecchio acustico gli è caduto.

102. Nell'esaminare numerosi episodi, la Commissione ha individuato uno schema ricorrente di coloni che prendono di mira intenzionalmente i bambini palestinesi mentre questi svolgono attività quotidiane, come giocare vicino alle proprie case, andare e tornare da scuola, curare i campi o pascolare il bestiame, trasformando gli spazi di tutti i giorni in luoghi di terrore. I coloni prelevavano con la forza i bambini, trascinandoli o costringendoli in luoghi isolati, come gli uliveti, e immobilizzandoli con corde o legacci, per esercitare il controllo e incutere terrore. Spesso i coloni erano in superiorità numerica rispetto ai bambini ed erano spesso armati. In questi episodi, i bambini subivano aggressioni potenzialmente letali, tra cui percosse, calci, colpi con oggetti, abusi verbali degradanti e minacce, riportando lesioni come lividi, fratture e traumi psicologici.

Gli attacchi hanno strumentalizzato i bambini nell'ambito di una più ampia strategia coercitiva volta a cacciare i palestinesi dalle loro terre.

E. Maltrattamenti dei minori durante l'arresto e la detenzione

«Andrete in Israele; andrete all'inferno.»

- Un soldato israeliano si è rivolto a un ragazzo di 15 anni bendato e ammanettato, mentre si trovava su un camion israeliano e lo stava trasferendo in una prigione israeliana.

[107] https://www.un.org/unispal/document/ceirpp-chair-remarks-at-2025-jerusalem-conference-09jul25/.

Machine Translated by Google

103. Bambini palestinesi sono stati arrestati e detenuti nell'ambito degli arresti e delle detenzioni arbitrarie di massa effettuati dalle forze di sicurezza israeliane a Gaza e in Cisgiordania a partire dall'ottobre 2023.108 Il numero di bambini detenuti a Gaza rimane sconosciuto, poiché le autorità israeliane non hanno divulgato i dati né il luogo in cui si trovano i bambini arrestati. Tuttavia, 44 bambini palestinesi arrestati a Gaza dopo il 7 ottobre 2023 sono stati rilasciati da Israele nell'ambito della seconda tregua nei combattimenti e dell'accordo di scambio di ostaggi del gennaio 2025.109
Inoltre, nell'ambito dell'accordo di cessate il fuoco dell'ottobre 2025, Israele avrebbe rilasciato quasi 2.000 palestinesi, prigionieri politici e detenuti, tra cui un numero imprecisato di bambini.

104. Nell'ambito delle operazioni militari a Gaza, le forze di sicurezza israeliane hanno sistematicamente e intenzionalmente preso di mira ragazzi di età pari o superiore a 12 anni durante gli arresti di massa, etichettandoli come potenziali membri di gruppi armati. Questi ragazzi sono stati separati con la forza dalle loro famiglie, detenuti e trattati come adulti, senza alcuna distinzione tra uomini e ragazzi, e sostanzialmente percepiti e trattati come sospetti di "terrorismo". Nonostante i documenti di identità provassero chiaramente che si trattava di minori, le forze di sicurezza israeliane hanno comunque arrestato e aggredito i ragazzi, dimostrando un palese disprezzo per la tutela basata sull'età e una radicata presunzione di minaccia insita nella loro identità maschile palestinese. Tale condotta riflette stereotipi e discriminazioni radicati, legati all'età e al genere, che vedono i ragazzi palestinesi come combattenti effettivi o potenziali.

105. I bambini palestinesi di Gaza sono stati detenuti in isolamento e in luoghi sconosciuti, sia nel Servizio penitenziario israeliano (IPS) che in strutture militari all'interno di Israele. Tra maggio e ottobre 2024, HaMoked ha presentato 24 ricorsi all'Alta Corte di Giustizia israeliana per ottenere mandati di habeas corpus per 30 persone, tra cui un ragazzo di 17 anni e una bambina di cinque anni.
Israele ha risposto che non vi era "alcuna indicazione di arresto o detenzione" nel caso della bambina di cinque anni, secondo la petizione presentata da HaMoked. L'Alta Corte di Giustizia ha respinto questa petizione, insieme ad altre 16.

106. Dal 7 ottobre 2023, oltre 1.655 bambini sono stati detenuti in Cisgiordania, inclusa Gerusalemme Est, di cui 600 nel 2025.110 Al 31 dicembre 2025, il 51% dei 351 bambini palestinesi detenuti era trattenuto nel Servizio Penitenziario Palestinese (IPS) in regime di "detenzione amministrativa", in cui i bambini vengono imprigionati a tempo indeterminato senza accusa. Si tratta di un numero record di bambini detenuti in regime amministrativo. Il restante 49% dei bambini detenuti era trattenuto in attesa di procedimenti legali, detenuto ai sensi della Legge sui Combattenti Illegali o in attesa di una condanna.111 Le cifre dell'IPS non includono i bambini palestinesi detenuti nei centri di detenzione o interrogatorio militari, che operano al di fuori del sistema carcerario.112

Maltrattamenti dei bambini palestinesi detenuti e dei prigionieri nelle detenzioni militari e Impianti IPS

> «Dopo aver mostrato il mio documento d'identità e confermato la mia età, ho detto al soldato israeliano che volevo andare a sedermi con le donne e i bambini, ma il soldato israeliano mi ha risposto: "No, tu appartieni a gruppi armati e ne pagherai le conseguenze". Ero preso di mira intenzionalmente perché [le forze di sicurezza israeliane] mi hanno fermato, interrogato, non hanno trovato alcun collegamento con gruppi armati e mi hanno rilasciato.»
>
> - Un ragazzo di 15 anni arrestato dalle forze di sicurezza israeliane durante un arresto di massa a Gaza nel dicembre 2023

107. I bambini sono spesso soggetti a danni fin dall'inizio dell'arresto, che avviene spesso nel cuore della notte quando i militari israeliani fanno irruzione nelle loro case, danneggiano le proprietà e generano intensa paura e trauma per i bambini e le famiglie, anche attraverso aggressioni fisiche, ammanettamento e bendaggio dei bambini. I bambini hanno riferito di aver subito gravi danni.

108 A/79/232.
109 https://www.pcbs.gov.ps/post.aspx?lang=en&ItemID=5965#:~:text=In base all'accordo di cessate il fuoco, dei dettagli offerta di scambio di Nee.
110 https://www.pcbs.gov.ps/en/post-details/?postId=23530.
111 https://www.btselem.org/statistics/minors_in_custody.
112 Ibid.

Machine Translated by Google

I trattamenti umilianti e abusivi subiti all'arrivo nei centri di detenzione militari includevano l'essere costretti a confessare, a spogliarsi fino alla biancheria intima di fronte ad altri, a essere bendati e ammanettati mentre si era costretti a inginocchiarsi su ghiaia o asfalto, a essere picchiati con armi e presi a calci in testa e in altre parti del corpo, e a essere terrorizzati dai cani. A Sde Teiman, i ragazzi venivano separati dai loro familiari maschi adulti, tenuti con uomini adulti non imparentati e sottoposti alle stesse dure condizioni degli uomini, tra cui accesso limitato ai servizi igienici, severe restrizioni di cibo e acqua e punizioni fisiche per aver parlato con altri detenuti o chiesto cure mediche. La Commissione è a conoscenza di rapporti simili da parte di diverse organizzazioni che descrivono in dettaglio gravi accuse riguardanti le condizioni dei minori detenuti, tra cui casi di tortura, fame, privazione di acqua, servizi igienici e igiene, nonché prolungato diniego di accesso ai servizi igienici, con conseguenti dolorose infezioni.

108. Un ragazzo di 15 anni detenuto nella struttura di Sde Teiman ha raccontato alla Commissione di essere stato l'unico bambino in una cella con 70 adulti. Ha affermato che, in diverse occasioni, i soldati israeliani lo hanno costretto a stare in piedi con le mani alzate per ore come punizione. Le sue gambe erano incatenate con catene di metallo e le mani ammanettate così strettamente da sanguinare, senza che ricevesse alcuna assistenza medica. Gli era permesso dormire solo quattro ore su un materasso sottile e con una coperta altrettanto sottile durante l'inverno. I soldati israeliani entravano nella sua cella con i cani, costringevano lui e gli altri detenuti a sdraiarsi a pancia in giù e aizzavano i cani contro di loro. Ha descritto i suoi 23 giorni di detenzione come "i giorni peggiori della mia vita".

109. La Commissione ha ricevuto la testimonianza di un ragazzo di 15 anni che ha descritto di essere stato arrestato il 4 dicembre 2023 durante gli arresti di massa a Gaza da parte delle forze di sicurezza israeliane. I soldati israeliani hanno usato carte d'identità per chiamarlo per nome, gli hanno bendato gli occhi e legato le mani, poi lo hanno trasferito di notte insieme ad altri in un luogo sconosciuto dove ai detenuti è stata negata l'acqua e sono stati costretti a bere la propria urina. A mezzanotte il ragazzo è stato caricato su un camion con circa 70 altre persone e picchiato. È stato gettato nudo su un terreno roccioso e poi portato in una struttura militare dove è stato interrogato su Hamas, sui tunnel e accusato di aver partecipato agli attacchi nel sud di Israele del 7 ottobre 2023. Per un periodo di 54 giorni è stato ripetutamente interrogato e torturato, anche con scosse elettriche tramite un ago inserito nella spalla, privato di cibo e acqua e costretto in posizioni dolorose per un massimo di 12 ore consecutive, prima di essere rilasciato attraverso il valico di Karem Shalom e portato da un'agenzia umanitaria in una scuola dove è rimasto senza la sua famiglia, impaurito, affamato e infreddolito.

110. Quando le autorità israeliane hanno rilasciato i minori detenuti a Gaza dalle strutture militari, non hanno fornito loro assistenza medica né hanno predisposto alcun ricongiungimento con le loro famiglie. Li hanno lasciati insieme ai detenuti adulti, *in massa,* al valico di Kerem Shalom, tra Israele e Gaza. Questa procedura ha contribuito alla separazione dei bambini di Gaza dalle loro famiglie, poiché sono tornati non accompagnati, con limitate possibilità di spostarsi all'interno della Striscia e di localizzare o comunicare con i propri familiari, molti dei quali erano stati sfollati più volte. Un ragazzo di 15 anni, rilasciato in questo modo, si è ritrovato da solo in una scuola a Rafah, poiché suo padre e suo zio erano detenuti fino al loro rilascio, avvenuto un mese dopo, e il resto della sua famiglia si trovava nel nord di Gaza, irraggiungibile per lui.

111. Le condizioni dei bambini palestinesi detenuti nelle carceri dell'IPS sono peggiorate significativamente dal 7 ottobre 2023, a seguito delle direttive del ministro responsabile delle carceri, il ministro della Sicurezza nazionale Itamar Ben Gvir, che hanno imposto condizioni molto più severe ai detenuti. I bambini che prima erano alloggiati con altri cinque detenuti hanno riferito di condividere le celle con almeno altri 10 detenuti, compresi gli adulti. Un'organizzazione per i diritti dei minori ha condiviso con la Commissione la testimonianza di un ragazzo di 17 anni di Nablus che ha descritto dettagliatamente la sua esperienza nella sezione minorile del carcere di Meggido, dove le luci venivano tenute accese tutta la notte e venivano effettuati frequenti controlli a sorpresa sui detenuti durante le ore notturne, impedendo loro di dormire. I bambini erano costretti a cambiare cella frequentemente ed erano soggetti quotidianamente a insulti e percosse da parte delle guardie.

112. I bambini palestinesi della Cisgiordania, inclusa Gerusalemme Est, che erano già detenuti prima del 7 ottobre 2023 hanno descritto maggiori restrizioni ai contatti con le famiglie e guardie che confiscavano lenzuola, materassi, coperte e utensili. Sono stati anche sottoposti a una maggiore violenza, incluso l'uso di gas lacrimogeni all'interno delle celle, percosse con bastoni, l'uso di cani da parte delle Forze Speciali per intimidirli e terrorizzarli, e nessun accesso a cure mediche o medicinali. Come parte dell'aumento delle difficoltà imposte, i bambini detenuti sono stati sottoposti a

Machine Translated by Google

Restrizioni di cibo e acqua che, secondo Medici per i Diritti Umani Israele (PHRI), possono equivalere alla fame nei centri di detenzione gestiti dall'IPS.

113. Un rapporto del maggio 2024113 dell'Ufficio del Difensore Pubblico Israeliano114 ha fornito dettagli sul sovraffollamento, le scarse condizioni igienico-sanitarie, la scarsa igiene e i problemi di infestazione, la ventilazione inadeguata, la mancanza di attrezzature di base e altre difficoltà che si configurano come maltrattamenti. Nel novembre 2024 l'IPS ha risposto alle petizioni di diverse ONG alla Corte Suprema rivelando che 1.704 prigionieri palestinesi soffrivano di scabbia in tutte le strutture carcerarie israeliane, con 596 pazienti affetti da scabbia nella prigione di Megiddo, 566 nella prigione di Ketziot e decine nella prigione di Ofer.

Morte di un ragazzo palestinese di 17 anni nel carcere israeliano di Megiddo.

> "Ha perso molto peso, un fenomeno che non si è verificato da un giorno all'altro, e per questo motivo si è fatto visitare dai medici del carcere almeno un paio di volte durante la detenzione. Le autorità carcerarie israeliane sapevano che stava dimagrendo, eppure lo hanno tenuto in detenzione in condizioni precarie."
>
> - Testimone, in riferimento alle condizioni di un ragazzo morto in un carcere dell'IPS.

114. Il 22 marzo 2025, un ragazzo di 17 anni di Ramallah è morto nel carcere di Megiddo. Il ragazzo era detenuto dal 30 settembre 2024, prima di allora, secondo suo padre, era in forma, atletico e in buona salute. Dopo l'arresto, è stato visitato due volte presso l'infermeria del carcere, a dicembre 2024 e a febbraio 2025, per la scabbia. A dicembre 2024, si è recato dal medico del carcere e gli è stato diagnosticato un trauma cranico e un'alimentazione inadeguata. Questa diagnosi è stata inclusa nella sua cartella clinica carceraria visionata dalla Commissione. Il 22 marzo 2025 alle 07:48 ha avuto un'improvvisa perdita di coscienza ed è morto alle 09:10.

115. L'autopsia non ha stabilito una causa di morte precisa, ma ha constatato che il ragazzo soffriva di grave e prolungata malnutrizione, che ha portato a sarcopenia, ovvero una progressiva perdita di massa e forza muscolare scheletrica. Di conseguenza, presentava una grave perdita di peso e atrofia muscolare, oltre a un'infiammazione del colon indicativa di colite, nonché scabbia alle gambe e nella zona genitale. L'autopsia ha concluso che il ragazzo è probabilmente morto per fame, mediastinite e disidratazione dovuta a un insufficiente apporto idrico, aggravato dalla perdita di liquidi causata dalla diarrea indotta dalla colite. Condizioni come la colite e la scabbia sono facilmente curabili, il che indica che il ragazzo non ha avuto accesso a cure mediche adeguate e tempestive. Inoltre, è emerso chiaramente che era stato privato di cibo e acqua a sufficienza. La Commissione ritiene che le autorità carcerarie abbiano gravemente maltrattato la vittima e ne abbiano causato la morte, configurando i crimini di guerra di tortura, trattamento inumano e omicidio volontario – vedi paragrafo 313 di seguito.

116. La famiglia non è stata informata direttamente della sua morte, ma ne ha appreso la notizia da un articolo di giornale il giorno successivo. Al 10 novembre 2025, le autorità israeliane continuavano a trattenere la salma, nonostante l'autopsia fosse stata completata e l'avvocato della famiglia avesse presentato al governatore della Cisgiordania una richiesta legale di restituzione del corpo.

117. Secondo un'organizzazione per i diritti dei bambini, al 17 febbraio 2025 Israele tratteneva i corpi di 40 bambini palestinesi. In un precedente rapporto, la Commissione ha rilevato che le autorità israeliane trattengono sistematicamente i corpi dei palestinesi, compresi i bambini, per usarli come merce di scambio nei negoziati, con conseguenze traumatiche per le famiglie delle vittime.115

Impatto della detenzione sui minori detenuti rilasciati

118. I bambini rilasciati dalla detenzione in seguito all'accordo di scambio di prigionieri e ostaggi del novembre 2023 hanno dichiarato che, prima del loro rilascio, erano stati minacciati dalle autorità israeliane di essere nuovamente arrestati se avessero parlato di ciò che avevano subito durante la detenzione. Queste minacce hanno aggravato gli abusi fisici e psicologici subiti durante la detenzione e hanno portato a un'esistenza segnata dalla costante paura di essere nuovamente arrestati e da un forte senso di insicurezza.
Alcuni bambini hanno parlato di essere stati costretti a firmare un documento o di aver ricevuto l'ordine dalle forze israeliane che, se avessero compiuto determinati atti (ad esempio, festeggiare il rilascio dei prigionieri o

113 https://www.gov.il/he/pages/conditions-of-incarceration.
114 https://www.gov.il/he/pages/conditions-of-incarceration.
115 A/78/198, pagina 14, paragrafi 36 e 37.

Machine Translated by Google

Se avessero esposto cartelli o striscioni entro tre anni dal loro rilascio, le forze israeliane li avrebbero nuovamente arrestati.

119. La Commissione osserva che le evidenze cliniche e gli studi sui minori arrestati e maltrattati in detenzione indicano che gli abusi e i traumi gravi colpiscono i minori detenuti in modo più grave rispetto ai detenuti adulti a causa della loro particolare vulnerabilità, che include un impatto duraturo sullo sviluppo cerebrale e sui sistemi di risposta allo stress, nonché l'incapacità di comprendere appieno il motivo del loro arresto. Il trauma può alterare le connessioni neurali dei bambini, interrompere lo sviluppo fisico ed emotivo e aumentare il rischio di problemi di salute mentale e fisica a lungo termine, influenzando il loro sviluppo durante l'adolescenza e l'età adulta.

Anche gli adulti ne risentono profondamente, ma il loro cervello è sviluppato per gestire situazioni di questo tipo. La Commissione ritiene che la paura e il trauma subiti dai bambini palestinesi detenuti, arrestati e maltrattati avranno probabilmente un impatto più profondo e duraturo su di loro rispetto ai detenuti adulti, a causa del grave effetto sul loro cervello e sul loro corpo in via di sviluppo. Ciò potrebbe comportare alterazioni neurologiche negative permanenti, problemi di salute mentale e disturbi dello sviluppo che potrebbero manifestarsi a lungo termine con sintomi fisici, emotivi e comportamentali nei minori detenuti rilasciati.

120. Le organizzazioni che hanno sostenuto i minori detenuti rilasciati dalle carceri israeliane hanno segnalato che questi soffrono di gravi traumi legati all'uso senza precedenti della violenza da parte delle guardie carcerarie nell'IPS dopo il 7 ottobre 2023. Le esperienze traumatiche e abusive, unite all'allontanamento e alla separazione dalle loro famiglie e alla mancanza di comunicazione con il mondo esterno, compreso il diniego di assistenza legale, hanno avuto un grave impatto sui bambini, che normalmente fanno affidamento sui legami sociali con la famiglia e l'ambiente comunitario al di fuori del carcere.

121. Il ragazzo di 17 anni deceduto in custodia israeliana (cfr. paragrafi 114-116) è morto per cause prevenibili. Questo caso, unitamente ad altri casi di maltrattamento documentati dalla Commissione e ai dati presentati dallo stesso Servizio Penitenziario Israeliano alla Corte Suprema Israeliana, dimostra che il Servizio Penitenziario Israeliano e le autorità israeliane hanno deliberatamente privato i minori detenuti delle risorse necessarie al sostentamento e indispensabili alla loro sopravvivenza, quali un'alimentazione e un'acqua adeguate, l'accesso a medicinali e cure, condizioni di vita sicure, nonché risorse per il loro sviluppo come l'istruzione, la consulenza legale e il supporto psicosociale. Altre risorse importanti per i minori detenuti includono la protezione dalla violenza e dagli abusi e le opportunità di contatto con le loro famiglie e i loro avvocati, che sono state vietate dalle autorità carcerarie israeliane.

F. Violenza sessuale e di genere contro i bambini palestinesi

> "Il convoglio era guidato da una jeep militare israeliana, seguita da tre camion che trasportavano ragazzi e uomini di Gaza spogliati, e poi da un'altra jeep militare con soldati israeliani che scattavano foto e giravano video, sparando colpi in aria vicino ai camion ogni cinque minuti."
>
> - Un detenuto palestinese ha raccontato di come ragazzi e uomini venissero spogliati fino alla biancheria intima a Gaza e portati in basi militari in Israele.

122. La Commissione ha già concluso in una precedente relazione che ragazzi e uomini palestinesi sono stati sottoposti ad atti specifici di natura sessuale basati sul loro genere e sulla loro identità di palestinesi, commessi con lo scopo di punirli e umiliarli specificamente per gli atti commessi il 7 ottobre 2023.116 In una precedente relazione, la Commissione ha segnalato diversi episodi di violenza sessuale e di genere commessi dalle forze di sicurezza israeliane contro bambini, sia maschi che femmine.117

123. Dal 7 ottobre 2023, ragazzi palestinesi sono stati fotografati e filmati in circostanze umilianti e degradanti mentre erano sottoposti ad atti di natura sessuale, tra cui nudità pubblica forzata. La Commissione ha indagato su casi di abusi sessuali commessi da membri delle forze di sicurezza israeliane contro ragazzi. Un testimone ha descritto come una soldatessa israeliana a Gaza abbia ordinato a due ragazzi adolescenti che erano stati spogliati fino alla biancheria intima di

116 A/HRC/58/CRP.6.
117 A/HRC/58/CRP.6.

Machine Translated by Google

ballava davanti ad altri detenuti e ha registrato un video di loro che ballavano mentre lei rideva.118

124. Sui social media sono apparse foto e video di arresti di massa a Gaza, che ritraevano ragazzi detenuti in biancheria intima in grandi gruppi all'aperto.119 La maggior parte dei filmati è stata inizialmente pubblicata su gruppi di messaggistica israeliani e successivamente diffusa su una popolare piattaforma di social media. L'analisi della Commissione sui video e sulle foto indica che la maggior parte è stata ripresa da soldati israeliani. Ciò si basa sulla vicinanza delle immagini ai soldati, sulle didascalie che accompagnano i filmati, sull'uniforme militare del cameraman che appare in alcuni fotogrammi e sulla vicinanza al soggetto fotografato.120 Questi episodi di nudità pubblica forzata sono stati corroborati dalle testimonianze fornite alla Commissione. In un precedente rapporto, la Commissione ha osservato che fotografare e filmare ragazzi e uomini palestinesi spogliati o nudi, e la diffusione di tali contenuti digitali, è una pratica nuova e in rapida diffusione dall'ottobre 2023, intesa a umiliare i palestinesi.121 Tali atti sono stati compiuti sia per vendetta sia con lo scopo di punire e umiliare specificamente i ragazzi e gli uomini.122

125. Un uomo ha descritto alla Commissione la sua esperienza di essere stato detenuto e fotografato in questo modo, durante l'evacuazione di Beit Lahia all'inizio di dicembre 2023.
Il testimone ha dichiarato di trovarsi a casa sua quando i soldati sono entrati nella zona e hanno ordinato l'evacuazione. Durante l'evacuazione, i ragazzi sono stati costretti a spogliarsi davanti ai familiari e a inginocchiarsi. Lui e altri 50 uomini circa sono stati costretti a camminare a piedi nudi in mutande fino alla fine della strada, dove sono stati obbligati a inginocchiarsi insieme ad altri 250 uomini e ragazzi, anch'essi in mutande. In questo luogo, i ragazzi sono stati costretti a sedersi in ginocchio uno accanto all'altro, in file, con le mani legate dietro la schiena e bendati.
Ha ricordato un suo parente, un ragazzo di 17 anni, che era stato anch'egli spogliato, così come un altro ragazzo di circa 15 anni tra quelli spogliati e arrestati. Ha stimato che c'erano circa 30 ragazzi tra i 16 e i 18 anni spogliati e arrestati. Il testimone è stato trasportato, ancora spogliato, insieme ad almeno 10 ragazzi, su un camion militare in un luogo sconosciuto, dove un soldato israeliano gli ha tolto la benda dagli occhi e ha fotografato lui e gli altri ragazzi del gruppo. La Commissione ha anche verificato filmati digitali che confermano che ragazzi palestinesi sono stati detenuti e spogliati fino alla biancheria intima insieme ad adulti nello stadio di Yarmouk nel dicembre 2023.123

126. La Commissione ha indagato su episodi di nudità pubblica forzata durante le evacuazioni da parte delle forze di sicurezza israeliane ai danni di bambini e dei loro familiari. Un uomo ha raccontato alla Commissione di essere stato sottoposto, insieme alla sua famiglia e ad altri sfollati, a maltrattamenti, abusi e nudità pubblica forzata all'inizio di novembre 2023 in via Salah al-Din durante le evacuazioni.124 Ha descritto una presenza militare lungo la strada, con molti carri armati e soldati, compresi cecchini posizionati sugli edifici. Ha affermato che a donne, uomini, ragazze e ragazzi è stato ordinato di spogliarsi sotto la minaccia delle armi a un posto di blocco improvvisato, di formare una palla con i loro vestiti e di lanciarli ai soldati israeliani. È stato loro ordinato di tenere i documenti d'identità in alto e di continuare a camminare nudi. Le forze di sicurezza israeliane hanno affermato che chiunque non avesse obbedito agli ordini sarebbe stato ucciso.125

127. In un altro caso esaminato dalla Commissione, alcune ragazze sono state costrette a spogliarsi in pubblico insieme ad altri membri della famiglia mentre cercavano di evacuare attraverso via Salah al-Din.
Un testimone di sesso maschile ha riferito che una ragazza adolescente di circa 17 anni, insieme a diverse donne, è stata spogliata fino alla biancheria intima e sottoposta a molestie sessuali da parte dei soldati israeliani.126

128. Analogamente ai modelli di nudità forzata e spogliarello forzato di ragazzi in condizioni umilianti all'aperto durante gli arresti di massa a Gaza, la Commissione ha documentato un incidente in Occidente

118 Vedere anche A/HRC/58/CRP.6, paragrafo 96.
119 Vedere anche A/HRC/58/CRP.6, paragrafo 94.
120 A/HRC/58/CRP.6, paragrafo 94.
121 A/HRC/58/CRP.6, paragrafo 202.
122 A/HRC/58/CRP.6, paragrafo 202.
123 A/HRC/58/CRP.6, paragrafo 96.
124 A/HRC/58/CRP.6, paragrafo 105.
125 A/HRC/58/CRP.6, paragrafo 105.
126 A/HRC/58/CRP.6, paragrafo 109.

Machine Translated by Google

Banca il 10 marzo 2025, quando le forze di sicurezza israeliane hanno fatto irruzione in una casa a Jenin intorno alle 04:20 e hanno sparato a un'anziana nonna. I soldati hanno costretto due cugini, un bambino di 7 anni e un ragazzo di 13 anni Un ragazzo di un anno, sotto la minaccia di una pistola, fu costretto a spogliarsi fino alla biancheria intima al freddo, gli furono legate le mani con fascette di plastica, fu picchiato, compreso il più piccolo che fu colpito sulla schiena, e fu tenuto fuori mentre perquisiva la casa. I ragazzi, parzialmente spogliati, furono poi spinti bendati in un veicolo militare e portati al centro di interrogatorio di Jalameh [centro di detenzione di Kishon], dove furono trattenuti per quasi 12 ore in una cella sporca, assistendo agli abusi sugli altri detenuti, prima di essere rilasciati parzialmente spogliati e con la parte inferiore del corpo coperta da un foglio di alluminio. I fratelli rimasero profondamente traumatizzati, soffrendo di incubi, paura e disagio psicologico.

129. In un caso avvenuto a Gerusalemme Est, una ragazza di 14 anni sarebbe stata perquisita e sottoposta ad aggressione sessuale mentre passava davanti alla stazione di polizia di Bab Al Zahera, diretta a scuola.127 Un soldato le avrebbe ordinato di fermarsi, poi avrebbe gettato a terra il contenuto della sua borsa e l'avrebbe trascinata in un luogo vicino privo di telecamere di sorveglianza.128 Due soldati l'avrebbero toccata sul seno, sul collo e sulla vita.129 Quando la ragazza ha chiesto che la perquisizione fosse effettuata da una soldatessa, è stata schiaffeggiata da uno dei soldati, che le ha anche rivolto commenti a sfondo sessuale e le ha detto: "Siete degli assassini".130 La Commissione ha constatato che tali atti erano intesi a umiliare e sottomettere la vittima e non erano stati compiuti per motivi di sicurezza.131

130. La Commissione ha ricevuto la testimonianza di un'adolescente che ha descritto le condizioni in cui è stata detenuta. Il giorno del suo arresto, ha descritto di essere stata colpita al piede sinistro da un proiettile. Dopo l'arresto, è stata portata in una stanza dove una soldatessa le ha tagliato il velo, l'uniforme scolastica, le scarpe e i pantaloni, alla presenza di soldati maschi, lasciandola in biancheria intima e con una maglietta a maniche corte. La soldatessa le ha sollevato la maglietta, scoprendole il reggiseno, e l'ha fotografata; quando ha pianto, un soldato maschio l'ha picchiata e le ha sbattuto la testa, prima dell'arrivo di un'ambulanza. È stata portata in ospedale scortata da soldati maschi per un intervento chirurgico, dopodiché è stata riportata in prigione in un'auto ancora in gran parte nuda, avvolta solo in un lenzuolo d'ospedale. In auto, è stata fotografata da un soldato maschio. In prigione, le è stata data un'uniforme ed è stata interrogata il giorno dopo da un interrogatore maschio con le mani legate a una sedia, che l'ha incalzata su presunti atti a Gaza e le ha chiesto se preferisse essere detenuta con le ragazze di Hamas o con le ragazze di strada.

131. Secondo le testimonianze dei bambini ricevute dalla Commissione, i bambini palestinesi detenuti nel sistema carcerario israeliano vengono sottoposti a ripetute perquisizioni corporali come procedura standard al loro arrivo e per tutta la durata della detenzione, aggravando la loro vulnerabilità e umiliazione. Durante il trasporto in veicoli o mezzi blindati, i bambini riferiscono di essere stati filmati dalle guardie mentre venivano picchiati, accompagnati da insulti verbali degradanti rivolti alle loro madri e sorelle, instaurando fin da subito un clima di disumanizzazione. Queste pratiche si affiancano ad altri abusi documentati, tra cui l'essere tenuti nudi, le minacce di abusi sessuali e gli abusi di natura sessuale, nonché l'isolamento cellulare, che isola i bambini per lunghi periodi senza contatti o supervisione familiare, aggravando il trauma psicologico in un ambiente già privato della dignità e della protezione di base.

132. Le testimonianze ricevute dalla Commissione da minori detenuti rilasciati, in particolare ragazzi adolescenti, provenienti da Gaza, descrivono episodi di spogliamento, costrizione a rimanere nudi o in pannolini e percosse ai genitali e altre forme di tortura a sfondo sessuale perpetrate di fronte ad altri prigionieri come metodo di umiliazione e dominio. Diverse organizzazioni hanno documentato la violenza sessuale contro i bambini palestinesi di Gaza e della Cisgiordania detenuti in Israele come componente sistematica e integrante del regime di tortura del sistema carcerario, ben oltre i singoli episodi. Questi atti sfruttano le vulnerabilità uniche dei bambini – la loro fragilità fisica, la dipendenza emotiva e lo stigma culturale legato alla vittimizzazione maschile – per infliggere traumi profondi e irreversibili. Rinchiusi in strutture carcerarie senza supervisione, dove i bambini affrontano orrori analoghi come la fame, la tortura e altri trattamenti crudeli (cfr. Sezione E sui maltrattamenti dei bambini durante l'arresto e la detenzione), la violenza sessuale si verifica con tolleranza o esplicita approvazione all'interno della catena di custodia.

127 A/HRC/58/CRP.6, paragrafo 112.
128 A/HRC/58/CRP.6, paragrafo 112.
129 A/HRC/58/CRP.6, paragrafo 112.
130 A/HRC/58/CRP.6, paragrafo 112.
131 A/HRC/58/CRP.6, paragrafo 189.

Machine Translated by Google

133. I coloni si sono resi responsabili anche di atti di violenza sessuale contro i bambini. In un caso documentato dalla Commissione, due ragazzi di 15 anni furono rapiti da coloni armati mentre pascolavano il bestiame. Furono picchiati, bendati e spogliati dei loro vestiti, e un colono urinò su uno dei ragazzi, che riportò anche una frattura alla gamba (cfr. par. 100).

134. La Commissione aveva già constatato che i detenuti maschi adulti erano soggetti a stupri e ad altre forme di violenza sessuale e di genere durante la detenzione. Oltre a quanto già rilevato, la Commissione ha ricevuto nuove informazioni da un'organizzazione riguardanti violenze sessuali e di genere contro i ragazzi detenuti, tra cui stupri, minacce di stupro, aggressioni sessuali, violenze ai genitali, spogliarelli forzati e atti umilianti durante gli spogliamenti da parte delle forze di sicurezza israeliane. Un ragazzo ha riferito di essere stato violentato in più di un'occasione da diverse guardie. Un ragazzo di 15 anni ha riferito di essere stato minacciato di stupro. La Commissione è stata inoltre informata che le guardie israeliane usavano frequentemente minacce sessuali e insulti di genere contro i minori detenuti. La Commissione non è stata in grado di verificare in modo indipendente queste informazioni al momento della stesura della presente relazione.

135. Sulla base di casi indagati e documentati, testimonianze dirette di bambini sopravvissuti e rapporti credibili di diverse organizzazioni, la Commissione constata che la violenza sessuale e di genere viene utilizzata nel contesto della detenzione e degli arresti come metodo di guerra e intimidazione contro i bambini palestinesi. La violenza sessuale contro i bambini palestinesi detenuti in Israele non è un caso isolato, ma un assalto sistematico, orchestrato dallo Stato, ai loro corpi e alla loro dignità, perpetrato deliberatamente per umiliarli. I bambini sopravvissuti subiscono un forte stigma, una diminuzione dell'autostima, la paura di ritorsioni e quasi nessuna possibilità concreta che i responsabili vengano chiamati a rispondere delle proprie azioni, data la mancanza di indagini trasparenti e indipendenti e la mancata persecuzione anche quando gravi abusi sessuali vengono ripresi in video.

G. Attacchi al sistema sanitario e il loro impatto su bambini e neonati

> «Ho incontrato un ragazzino con gravi ferite agli arti inferiori. Era accudito da alcuni ragazzi adolescenti. Quando gli ho chiesto dove fossero i suoi genitori, mi ha risposto che erano a nord [Gaza], ma i ragazzi più grandi mi facevano segno da dietro di non fargli domande sui genitori. Più tardi mi hanno detto che tutta la sua famiglia era stata uccisa durante l'evacuazione e che non avevano avuto il coraggio di dirgli nulla. Quindi ora il ragazzo è accudito da persone che ha incontrato per caso in ospedale.»
>
> - Un medico che ha visitato Gaza in missione medica.

1. Attacchi diretti alle strutture sanitarie pediatriche

136. Prima del 7 ottobre 2023, a Gaza esistevano almeno tre ospedali pediatrici principali, ovvero l'ospedale pediatrico Al-Nasr, l'ospedale pediatrico Al-Durra e l'ospedale pediatrico specializzato Al-Rantisi, situati nella parte settentrionale della Striscia di Gaza, che fornivano cure specialistiche ai bambini fino a 12 anni. Tutti e tre gli ospedali pediatrici sono stati costretti a chiudere nei primi due mesi delle ostilità. La Commissione osserva che gli ospedali di Gaza sono stati costretti a chiudere e hanno riaperto, generalmente solo parzialmente, ripetutamente dall'ottobre 2023, ma la maggior parte non è stata in grado di funzionare a pieno regime.

137. L'ospedale pediatrico Al-Nasr è stato attaccato almeno tre volte nel novembre 2023, il 4, il 9 e il 10 novembre 2023. Quando l'attacco delle forze di sicurezza israeliane ha interrotto la fornitura di energia elettrica, un neonato è morto per mancanza di ossigeno e altri otto neonati sono stati messi a rischio.

138. Un membro dello staff di MSF che si era rifugiato con la sua famiglia e prestava servizio come volontario presso l'ospedale pediatrico Al-Nasr ha descritto nel dicembre 2023 come le forze di sicurezza israeliane abbiano ripetutamente attaccato l'ospedale, anche con un cecchino che sparava contro il personale rendendo impossibile l'uscita, mentre allo stesso tempo si rifiutavano di consentire all'ospedale di trasferire pazienti pediatrici e neonatali. Il 10 novembre 2023, le forze di sicurezza israeliane hanno dato agli ospedali Al-Nasr e Rantisi trenta minuti per evacuare. Hanno rilasciato un comunicato stampa sui loro sforzi per facilitare l'evacuazione

132 Dati sul numero esatto di ospedali e cliniche pediatriche operative a Gaza prima del 7 ottobre 2023
Al momento delle indagini e della stesura del presente rapporto, la persona in questione non era reperibile.

Machine Translated by Google

di entrambi gli ospedali.133 Secondo il direttore dell'ospedale Al-Nasr, il dottor Mustafa al-Kahlout, tuttavia, il personale evacuato su ordine delle forze di sicurezza israeliane è stato sottoposto a bombardamenti. Almeno quattro neonati prematuri dipendenti da apparecchiature di supporto vitale non hanno potuto essere spostati in sicurezza a causa della mancanza di ossigeno portatile e del fuoco in corso.

139. Il 27 novembre 2023, durante la prima tregua nei combattimenti, il canale televisivo emiratino Al-Mashhad ha trasmesso un servizio giornalistico sui corpi in decomposizione di quattro neonati abbandonati nel reparto di terapia intensiva neonatale dell'ospedale pediatrico Al-Nasr, ancora collegati alle apparecchiature di supporto vitale rese inutilizzabili da un'interruzione di corrente e dagli attacchi all'ospedale. Questi neonati dipendevano da apparecchiature di supporto vitale come ventilatori, flebo e monitor per l'ossigeno. Sono stati trovati abbandonati in avanzato stato di decomposizione, insieme a biberon e pannolini. Le condizioni dei corpi indicavano che erano stati lasciati incustoditi per circa due settimane, evidenziando le circostanze drammatiche in cui il personale medico è stato costretto a evacuare il 10 novembre, senza la possibilità di trasportare i pazienti più vulnerabili. Il video è stato verificato digitalmente dalla Commissione, così come da altre entità tra cui il Washington Post e la CNN, confermando che era stato registrato all'interno del reparto di terapia intensiva neonatale dell'ospedale Al-Nasr. Le forze di sicurezza israeliane non hanno affermato che l'ospedale pediatrico Al-Nasr fosse utilizzato da Hamas.

140. Nel novembre 2023, le forze di sicurezza israeliane hanno affermato che all'interno dell'ospedale specializzato Al-Rantisi era presente una rete terroristica di Hamas.134 La Commissione non ha potuto verificare in modo indipendente tale affermazione, ma osserva che, anche se l'affermazione fosse corretta, le forze di sicurezza israeliane avrebbero dovuto adottare le precauzioni necessarie nell'interesse superiore del minore e fornire tempo e assistenza sufficienti al personale ospedaliero per un'evacuazione e un trasferimento adeguati ai bambini e ai neonati, che avrebbero potuto prevenire la loro morte.

141. Nel novembre 2024, l'ospedale Al-Rantisi è stato riaperto ed è rimasto operativo fino a quando non ha subito danni a causa di un attacco diretto il 16 settembre 2025.135 Al momento dell'attacco, 80 pazienti si trovavano all'interno della struttura. Non sono stati segnalati decessi, ma si sono verificati gravi danni alle infrastrutture e alle attrezzature della struttura.136 40 pazienti sono riusciti a fuggire, ma altri 40 sono rimasti all'interno, tra cui quattro bambini in terapia intensiva e otto neonati.137 La maggior parte delle sue attrezzature mediche è stata trasferita agli ospedali Al-Helou, As Sahaba e Patient Friendly, tutti a Gaza City.138 L'ospedale Al-Rantisi era l'unico ospedale pediatrico specializzato di Gaza in quel momento,139 perché altri ospedali – l'ospedale Al-Durra, l'ospedale Al-Nasr, l'ospedale Kamal Adwan, l'ospedale indonesiano e l'ospedale Beit Hanoun – erano stati costretti a cessare le attività.

142. Anche altri ospedali hanno subito attacchi simili che hanno gravemente colpito i pazienti pediatrici in un contesto di accesso e disponibilità sempre più limitati di cure mediche. Il 15 gennaio 2024, MSF ha annunciato che il suo personale stava lasciando l'ospedale Al-Aqsa a causa di attacchi di droni, fuoco di cecchini e bombardamenti che rendevano pericoloso e rischioso continuare a operare.140

143. Allo stesso modo, l'ospedale Kamal Adwan di Beit Lahia, che aveva oltre venti letti e incubatrici nella sua unità di terapia intensiva neonatale e pediatrica141, è stato attaccato e assediato più volte. Entro il 16 dicembre 2023, l'OMS ha riferito che la distruzione dell'ospedale Kamal Adwan lo aveva reso non funzionante, provocando la morte di almeno otto pazienti, tra cui un bambino di nove anni.142 Il 19 gennaio 2024, l'OCHA ha riferito che l'ospedale aveva parzialmente ripreso le operazioni tra diverse difficoltà.143 Nel maggio 2024, l'OMS ha riferito che l'ospedale da 10 letti

133 Risorse per la guerra Hamas-Israele del 2023: Preparazione all'evacuazione dell'ospedale di Rantisi | IDF (www.idf.il).
134 https://x.com/idfonline/status/1724436020643438759?s=20.
135 https://news.un.org/en/story/2025/09/1165962. Italiano: https://news.un.org/en/story/2025/09/1165962.
136 https://news.un.org/en/story/2025/09/1165962.
137 https://news.un.org/en/story/2025/09/1165962.
138 https://x.com/DrTedros/status/1970638058014851535.
139 https://www.msf.org/evacuation-orders-and-bombing-around-gaza-hospitals-leaves-few-healthcare-options .
140 https://www.unicef.org/sop/stories/kamal-adwan-hospital-hope-ruin-and-back-again.
141 https://www.facebook.com/DrTedros.Official/posts/pfbid02nZepiowAqtwpy1FrtEQExguox1EEm5qZYiE9qmXEVqg1z99mmBtttci8s3Ugbr18l. Italiano:
142 https://www.ochaopt.org/content/hostilities-gaza-strip-and-israel-flash-update-97#:~:text=Settler%20Violence,to%20property%20(55%20incidents).

Machine Translated by Google

Il centro di stabilizzazione dell'ospedale Kamal Adwan, l'unica struttura che cura la malnutrizione acuta grave nel nord di Gaza, ha dovuto essere evacuato. 144

144. Nel novembre 2024, l'ospedale Kamal Adwan subì diversi altri attacchi, che danneggiarono l'unica unità di terapia intensiva neonatale rimasta nel nord di Gaza.145 Il 5 novembre 2024, un video registrato dal personale medico all'interno dell'ospedale Kamal Adwan mostrava pazienti feriti che correvano verso i piani inferiori dell'ospedale per sfuggire ai bombardamenti. Nel dicembre 2024, l'OMS annunciò che l'ospedale Kamal Adwan era di nuovo fuori servizio.146

145. Poiché gli ospedali pediatrici e altri grandi ospedali di Gaza sono stati tra i primi a essere costretti a chiudere, molti bambini con patologie complesse e preesistenti hanno cercato assistenza in ospedali che spesso non erano attrezzati per curare bambini con tali patologie. Un medico che ha operato all'ospedale Al-Ahli nel novembre 2023 ha riferito che bambini con problemi medici complessi, come asma grave ed epilessia, hanno iniziato ad arrivare all'ospedale Al-Ahli, ma l'ospedale non disponeva dei farmaci necessari, come i nebulizzatori, né delle attrezzature e delle competenze necessarie per poterli curare.

146. Anche le cliniche sanitarie per bambini sono state attaccate a Gaza. In un episodio, il 10 luglio 2025, un raid aereo israeliano ha ucciso circa 15 civili, tra cui almeno nove bambini e quattro donne, e ne ha feriti almeno altri 30, tra cui 19 bambini e almeno tre donne, mentre erano in fila per ricevere integratori alimentari per bambini presso la clinica sanitaria di Altayara.
in via Abu Hosni a Deir al-Balah, nella Gaza centrale.147 L'attacco è avvenuto mentre i pazienti si erano radunati all'esterno, in attesa che la clinica aprisse per trattamenti legati alla malnutrizione e altri servizi sanitari. Non è stato dato alcun preavviso prima dell'attacco. Le forze di sicurezza israeliane
Secondo quanto riferito, avrebbero dichiarato di aver preso di mira un militante di Hamas, senza però identificarlo, aggiungendo di essere a conoscenza di segnalazioni riguardanti diversi feriti nella zona e di star esaminando l'incidente. Project Hope ha dovuto sospendere le operazioni presso la clinica di Altayara e trasferire il team in un'altra struttura sanitaria a Deir al Balah.

147. A causa di questi attacchi alle strutture sanitarie, della limitata disponibilità di cure e del blocco imposto da Israele, i bambini feriti a Gaza soffriranno fino all'età adulta.
Tra le complicazioni a breve termine, si annovera il mancato raggiungimento delle tappe fondamentali dello sviluppo motorio nei neonati entro il primo anno di vita. A medio termine, i bambini potrebbero non essere in grado di sviluppare il linguaggio e raggiungere le tappe fondamentali dello sviluppo linguistico, e le loro capacità cognitive potrebbero risultare compromesse a lungo termine. Un medico ha riassunto la situazione affermando che a Gaza l'essenza stessa dell'infanzia è stata distrutta.

2. Impatto degli attacchi alle strutture sanitarie per la cura dei neonati

> "Ogni bambino, ogni neonato a Gaza è un nemico. Il nemico non è Hamas, e non è l'ala militare di Hamas, come ci dice il nostro procuratore militare, secondo cui non ci è permesso fare del male a un membro di Hamas a meno che non faccia parte dell'ala militare. Ogni bambino a Gaza è un nemico… Dobbiamo conquistare Gaza, colonizzarla e non lasciare lì un solo bambino gazawi. Non c'è altra vittoria."
>
> - Moshe Feiglin, un politico di estrema destra ed ex membro del Likud israeliano Knesset, in un'intervista al Canale 14 israeliano il 20 maggio 2025.148

148. Gli attacchi israeliani a Gaza hanno avuto un grave impatto sui neonati che necessitano di incubazione e molti sono morti a causa della mancanza di incubatrici. Mancanza di incubatrici e/o forniture per il funzionamento

144 https://reliefweb.int/report/occupied-palestinian-territory/opt-emergency-situation-update-32-7-oct-2023-30-may-2024-1600#:~:text=Solo%20uno%20su%20tre%20gravi%20acuti,è%20stato%20evacuato%20in seguito Wing colpisce nelle sue vicinanze; https://www.who.int/news/item/22-05-2025-health-system-at-breaking-point-as-hostilities-further-intensify--who-warns . https://www.unicef.org/press-releases/

145 statement-unicef-middle-east-and-north-africa-regional-director-adele-khodr . https://www.who.int/news/item/28-12-2024-kamal-adwan-

146 hospital-out-of-service-following-a-raid-today-and-repeated-attacks-since-october . https://www.unicef.org/china/en/press-releases/statement-unicef-executive-director-

147 catherine-russell-children-killed-during . https://www.instagram.com/reels/DJ6SgIFAwSQ/; https://x.com/trtworld/status/1925256024191377783.

148

Machine Translated by Google

Le incubatrici possono essere pericolose per la vita dei neonati, causando un aumento della mortalità, ipotermia, infezioni e complicazioni dello sviluppo. Prima del conflitto, a Gaza c'erano otto unità di terapia intensiva neonatale con un totale di 178 incubatrici.149 Nel novembre 2024, tre delle unità di terapia intensiva neonatale nel nord di Gaza sono state distrutte e il numero di incubatrici è stato successivamente ridotto da 178 a 54.150

149. Il personale medico che ha operato negli ospedali di Khan Younis, Rafah e Deir al-Balah tra febbraio 2024 e febbraio 2025 ha descritto di aver visto tre o quattro neonati sdraiati insieme in un'unica incubatrice. Al 31 agosto 2025, la disponibilità di posti letto per neonati era stata ridotta del 50%, negando a circa 2.500 neonati l'accesso alle cure neonatali essenziali. Al 1° settembre 2025, MSF ha riferito che nella Striscia di Gaza settentrionale erano disponibili 36 incubatrici, rispetto alle 126 precedenti all'ottobre 2023.

150. La situazione per i neonati prematuri era più grave nel nord di Gaza e nella città di Gaza, dove si trovava la maggior parte della capacità di assistenza neonatale degli ospedali del Ministero della Salute prima dell'ottobre 2023. L'unica struttura di assistenza neonatale non gestita dal Ministero della Salute funzionante nel nord di Gaza dopo l'ottobre 2023 era l'Ospedale Amico del Paziente (PFH) con cinque posti letto e il Complesso Al-Sahaba con cinque posti letto, al 22 dicembre 2024. Tuttavia, il PFH era stato bersaglio di due attacchi separati ed era sotto ordine di evacuazione dal 12 dicembre 2024. Tra ottobre e dicembre 2024, nel nord di Gaza, 68 neonati sono stati ricoverati al PFH, di cui nove sono deceduti, mentre l'Ospedale Al Sahaba ha segnalato il ricovero di 59 neonati, di cui 13 sono deceduti nello stesso periodo. A causa degli attacchi israeliani, nel nord di Gaza gli ospedali del Ministero della Salute hanno perso il 100% dei posti letto per la terapia intensiva neonatale, sovraccaricando le strutture rimanenti e costringendo le famiglie a cercare assistenza in strutture con risorse inadeguate, con conseguenti decessi neonatali evitabili.

151. Anche la situazione nella Gaza centrale e meridionale è stata drammatica. Tra ottobre e novembre 2024, il Nasser Medical Complex ha ricoverato 274 neonati e ha registrato 35 decessi neonatali, mentre l'ospedale Al Aqsa ha registrato il ricovero di 203 neonati, di cui 17 deceduti. L'ospedale Al Aqsa, l'European Gaza Hospital151 e il Nasser Medical Complex hanno faticato a rimanere operativi, con un tasso di occupazione dei posti letto superiore al 100%. Queste strutture hanno operato oltre la loro capacità, causando reparti sovraffollati e un aumento del rischio di infezioni nosocomiali a causa di pratiche di controllo delle infezioni compromesse, con conseguenti decessi neonatali.

3. Impatto della violenza riproduttiva sugli esiti della gravidanza

> "Israele sta prendendo di mira direttamente la salute dei neonati a lungo termine."
> Non c'è motivo per cui non possiamo portare a Gaza farmaci per aiutare le donne incinte e i neonati, quindi non ha senso pensare che questo particolare gruppo sia preso di mira, motivo per cui c'è un tasso di mortalità infantile più elevato."
>
> - Un'infermiera del pronto soccorso e del reparto di pediatria.

152. In un precedente rapporto pubblicato nel marzo 2025, la Commissione ha concluso che le autorità israeliane hanno parzialmente distrutto la capacità riproduttiva dei palestinesi a Gaza attraverso la distruzione sistematica dei servizi di assistenza sanitaria sessuale e riproduttiva, compresa la distruzione del Centro di fecondazione in vitro (FIV) Al-Basma, la più grande clinica per la fertilità di Gaza, nel dicembre 2023.152

149 Italiano: https://www.un.org/unispal/document/statement-by-unicef-05nov24/#:~:text=Before%20the%20war%20began%20in,development%2C%20birth%2C%20and%20care.

150 https://www.un.org/unispal/document/statement-by-unicef-05nov24/#:~:text=Before%20the%20war%20began%20in,development%2C%20birth%2C%20and%20care.

151 Al momento della stesura di questo rapporto, l'Ospedale Europeo di Gaza non è più operativo dopo un attacco a 13 maggio 2025 https://x.com/DrTedros/status/1923081632237617512; https://www.who.int/news/item/22-05-2025-health-system-at-breaking-point-as-hostilities-further-intensify--who-warns.

152 A/HRC/58/CRP.6.

Machine Translated by Google

153. Questa violenza ha avuto conseguenze dirette, sproporzionate e a lungo termine sui bambini alla nascita. Gli attacchi israeliani che hanno colpito i servizi riproduttivi, materni, neonatali e infantili (RMNI) hanno portato a una grave carenza di attrezzature, medicinali e personale sanitario, con ripercussioni particolari sulle unità di terapia intensiva neonatale (UTIN) e sulla capacità di fornire cure essenziali prima e durante il parto. L'UNICEF ha riferito che il numero di bambini nati prematuramente, malnutriti o con problemi di sviluppo e altre complicazioni di salute è aumentato a causa del conflitto che ha avuto un impatto sullo sviluppo fetale, sul parto e sull'assistenza.153 Gli operatori sanitari intervistati dalla Commissione hanno notato un aumento di nascite premature, difetti o anomalie congenite, basso peso alla nascita e altre condizioni mediche.

154. Nella prima metà del 2025, il Ministero della Salute di Gaza ha registrato 17.000 nascite, un calo del 41% rispetto alle 29.000 nascite registrate nello stesso periodo del 2022. Oltre al calo delle nascite, il Ministero della Salute di Gaza ha anche riferito che, nella prima metà del 2025, 2.600 gravidanze si sono concluse con un aborto spontaneo, 220 hanno portato alla morte fetale intrauterina e 21 neonati sono deceduti entro 24 ore dalla nascita.154 Prima dell'ottobre 2023, i tassi di aborto spontaneo a Gaza si aggiravano intorno al sette-nove percento di tutte le gravidanze. Da ottobre 2023, i tassi di aborto spontaneo sono aumentati fino al 300%, a luglio 2024.155 Entro ottobre 2024, è stato riportato che le donne a Gaza avevano una probabilità tre volte maggiore di morire di parto e una probabilità tre volte maggiore di avere un aborto spontaneo rispetto a prima del 7 ottobre 2023.156 Entro il 27 marzo 2026, una gravidanza su tre è stata classificata come ad alto rischio.157 Nel gennaio 2026, la Commissione ha parlato con una giovane donna nel nord di Gaza, che ha subito due aborti spontanei consecutivi nell'arco di due anni.
I medici hanno diagnosticato gli aborti spontanei come dovuti a un ingrossamento della placenta causato da estrema stanchezza, esaurimento fisico e livelli elevati di stress. Alla donna è stato detto che non sarebbe stata in grado di portare a termine una gravidanza senza un intervento chirurgico.

155. A Gaza, sempre più bambini nascono sottopeso, prematuri o affetti da complicazioni, a causa di condizioni aggravate dal conflitto, il che comporta un aumento della mortalità neonatale.

158 Prima dell'ottobre 2023, la prevalenza di neonati prematuri e con basso peso alla nascita a Gaza era rispettivamente del 9,5% e del 9,1%. Tra gennaio e giugno 2025, è stato segnalato che 5.560 neonati (circa il 33% delle nascite) erano nati prematuri, sottopeso o necessitavano di ricovero in terapia intensiva neonatale o in reparti di cure specialistiche, che a Gaza rimanevano non disponibili.159 Studi hanno dimostrato che le condizioni psicologiche prenatali e lo stress della madre possono influenzare il flusso sanguigno nella placenta, con conseguente riduzione della crescita fetale e del peso alla nascita. Al 27 marzo 2026, il 70% dei neonati era classificato come prematuro o sottopeso.160

156. Nel luglio 2025, l'UNFPA ha segnalato un aumento delle nascite premature e del basso peso alla nascita161 Casi a Gaza, con oltre 1.460 bambini nati prematuri, più di 1.600 nati sottopeso e oltre 2.500 neonati ricoverati in terapia intensiva neonatale. I medici hanno riferito di non vedere più neonati di dimensioni "normali" a Gaza. Molti neonati con basso peso alla nascita necessitano di essere messi in incubatrici, che sono in gran parte indisponibili (vedi paragrafi 148, 149, 165, 220, 292 e 297) e altre risorse mediche neonatali come la nutrizione endovenosa e i sondini nasogastrici, tutti scarsi a Gaza. Un pediatra ha raccontato che il peso alla nascita più basso a cui avesse assistito dal 7 ottobre 2023 era quello di una bambina nata a 32 settimane di gestazione con un peso di soli 900 grammi (0,9 chili).

153 https://www.unicef.org/press-releases/statement-unicef-middle-east-and-north-africa-regional-director-adele-khodr.

154 https://www.un.org/unispal/document/unfpa-situation-report-on-the-crisis-in-the-occupied-palestinian-territory-may-june-2025/.

155 https://www.ohchr.org/en/press-releases/2024/05/onslaught-violence-against-women-and-children-gaza-unacceptable-un-experts ; https://www.ippf.org/media-center/press-release-gaza-nine-months-pregnant-women-carry-burden-conflict.

156 https://www.un.org/unispal/document/ohchr-press-release-11dec25/. Italiano: https://www.ochaopt.org/content/humanitarian-situation-report-27-march-2026.

157 https://news.un.org/en/story/2024/04/1148161.

158 https://palestine.unfpa.org/en/news/unfpa-warns-catastrophic-birth-outcomes-gaza-amid-starvation-

159 psychological-trauma-and. https://www.ochaopt.org/content/humanitarian-situation-report-27-march-2026.

160

161 L'OMS e l'UNICEF definiscono un basso peso alla nascita come inferiore a 2500 grammi (2,5 chili); https://data.unicef.org/topic/nutrition/low-birthweight/.

Machine Translated by Google

157. Gli studi hanno dimostrato che le donne incinte esposte a conflitti armati soffrono di tassi più elevati di aborto spontaneo, nati morti, prematurità, anomalie congenite e altri esiti dannosi. I medici hanno riferito alla Commissione di aver assistito a un aumento dei bambini nati con malformazioni congenite, in particolare tre tipi di difetti alla nascita: difetti cardiaci congeniti, difetti gastrointestinali e difetti del tubo neurale (DTN), come dettagliato di seguito nei paragrafi 158-160. Tra i difetti cardiaci congeniti, un pediatra ha osservato un gran numero di bambini affetti da trasposizione delle grandi arterie (TGA) e da altri difetti cardiaci, come l'atresia tricuspidale e l'atresia polmonare. Questi bambini necessitano di trattamento con

un farmaco chiamato prostaglandina, che scarseggia a Gaza, e l'evacuazione medica verso ospedali in Cisgiordania o in Israele, che viene raramente autorizzata. Un pediatra ha riferito alla Commissione di un neonato di due giorni nato con una "doppia malformazione", una al cuore e l'altra al tratto gastrointestinale (chiamata atresia esofagea - vedi paragrafo 158).
L'équipe medica ha dato priorità all'intervento chirurgico gastrointestinale nella speranza che il bambino potesse essere trasferito per un intervento al cuore, poiché non era possibile operarlo a Gaza. Sebbene l'intervento gastrointestinale sia riuscito, il bambino è morto a causa della sua patologia cardiaca entro cinque giorni, poiché non è stato trasferito in tempo.

158. Tra le malformazioni gastrointestinali congenite, molti neonati sono affetti in particolare da atresia esofagea e atresia anale, potenzialmente dovute a infezioni materne o all'esposizione a sostanze chimiche e inquinanti. I bambini con queste patologie necessitano di un intervento chirurgico correttivo urgente, ma, a causa dell'elevato numero di bambini con traumi ricoverati in ospedale, tali interventi sono stati declassati, con conseguente morte evitabile nei primi giorni di vita.

159. Secondo i medici, alcuni bambini sono nati con difetti del sistema nervoso centrale o del tubo neurale (spina bifida), idrocefalo o macrocefalia, principalmente a causa della carenza di acido folico nell'alimentazione materna durante la gravidanza, che porta a una scarsa maturazione del sistema nervoso centrale. Queste condizioni sono curabili con la neurochirurgia pediatrica, ma, se non trattate, possono portare a disabilità permanenti, inclusi ritardi nella crescita e nello sviluppo motorio a lungo termine. Un medico ha condiviso con la Commissione un video di un bambino di quattro mesi affetto da spina bifida, che ha causato un foro o un'apertura visibile che arriva direttamente al midollo spinale inferiore. A causa di questa condizione, il bambino non era in grado di muovere le gambe. La sua condizione richiedeva un intervento chirurgico immediato, che non era disponibile a Gaza. Di conseguenza, il bambino avrà una disabilità permanente.

160. I rapporti indicano una significativa prevalenza di labbro leporino e palatoschisi tra i neonati a Gaza a causa della mancanza di nutrizione materna, integrazione di acido folico e biberon speciali.162 Un'infermiera pediatrica ha riferito alla Commissione di aver visto molti neonati a termine con labbro leporino e palatoschisi che non erano in grado di essere allattati al seno o con il biberon.

161. La malnutrizione è acuta tra le donne in gravidanza e in allattamento, con conseguente aumento delle complicazioni durante la gravidanza e impatti negativi sulla salute dei neonati. Acido folico, multivitaminici e altri integratori non sono disponibili. Le donne in gravidanza hanno subito una significativa perdita di peso a causa del limitato accesso a cibo e nutrizione, con conseguenti problemi di salute per la madre, il feto e il neonato. In molte gravidanze si sono verificate infezioni, comprese infezioni intrauterine dovute a scarse condizioni igienico-sanitarie. La carenza nutrizionale nelle donne in gravidanza, come quella di acido folico, ha interferito con la normale maturazione del feto, determinando un numero maggiore di bambini nati con malformazioni congenite correlate a partire dal 7 ottobre 2023. Questa situazione è aggravata dalla grave carenza di farmaci e forniture specifiche per neonati negli ospedali di Gaza, come surfattante, nutrizione parenterale totale (TPN), immunoglobuline per via endovenosa (IVIG), pressione positiva continua delle vie aeree a bolle (B-CPAP), catetere centrale inserito perifericamente (PICC), tra gli altri. Le difficoltà nell'allattamento al seno, dovute alla malnutrizione, alla mancanza di accesso all'acqua potabile e agli spostamenti forzati, hanno avuto un impatto negativo anche sulla salute dei neonati.

162. Alcune madri hanno fatto ricorso a opzioni non sicure per nutrire i loro bambini, tra cui dare una miscela di anice stellato con acqua che a lungo termine potrebbe potenzialmente causare uno squilibrio elettrolitico di minerali e altri rischi per la salute dei bambini. Un pediatra ha detto al

[162] https://reliefweb.int/report/occupied-palestinian-territory/gaza-humanitarian-response-update-25-7 maggio - giugno 2025; https://x.com/QudsNen/status/1965197918488457443.

Machine Translated by Google

Commissione, "In oltre 35 anni della mia carriera medica, non ho mai visto madri ricorrere, in preda alla disperazione, a pratiche di alimentazione o svezzamento così rischiose e inadeguate a Gaza".

4. Impatto dell'ipotermia sulla sopravvivenza neonatale

> "Nella mia carriera – e ho 72 anni – non ho mai visto un livello di sofferenza neonatale di questo tipo, causata intenzionalmente da Israele. Una situazione così estrema non si era mai vista prima a Gaza. Non è normale che i neonati muoiano di freddo."
>
> - Un medico pediatra.

163. Secondo il Ministero della Salute di Gaza, almeno 15 neonati sono morti per ipotermia prevenibile tra dicembre 2024 e febbraio 2025. Questi decessi sono stati causati da una serie di fattori concomitanti, tra cui la prolungata esposizione al freddo, la grave malnutrizione, la mancanza di alloggi adeguati, di elettricità e di carburante, la scarsità di forniture sanitarie e le restrizioni agli aiuti umanitari imposte da Israele.163

164. Un medico ha riferito alla Commissione che, nel febbraio 2025, l'ospedale della Patient's Friends Benevolent Society (PFBS) ha ricoverato nove neonati per ipotermia, di cui cinque sono deceduti, due femmine e tre maschi. Il neonato più piccolo a morire era una bambina di un giorno. Tutti erano neonati prematuri di peso inferiore a due chili, nati con un'età gestazionale compresa tra 31 e 34 settimane.

165. Un altro medico ha riferito alla Commissione che, tra dicembre 2024 e febbraio 2025, l'ospedale Al Aqsa ha accolto molti neonati, solitamente prematuri o con basso peso alla nascita, con una temperatura corporea pericolosamente bassa (inferiore a 34° Celsius) provenienti dai campi profughi. Era estremamente difficile curare tali neonati perché dovevano essere riscaldati lentamente in incubatrici speciali, come gli scaldabiberon radianti, che non erano disponibili in ospedale. L'UNICEF ha descritto queste morti infantili per ipotermia come "prevenibili" perché dovute al deterioramento delle condizioni create da Israele, che costringe bambini e famiglie a vivere senza nutrizione, assistenza sanitaria, alloggi adeguati e aiuti umanitari.164

H. Attacchi e occupazione militare di strutture scolastiche e il loro impatto sui bambini

Striscia di Gaza

> "Da bambino ho sempre sognato di far saltare in aria la mia scuola. Oggi la sto facendo saltare in aria. Wow!"
>
> - Un soldato israeliano, in un video intitolato "È sempre divertente far saltare in aria le scuole", poco prima di far saltare in aria una scuola [come si vede nel video da lui pubblicato].

166. Tra il 7 ottobre 2023 e l'11 ottobre 2025, 459 dei 564 edifici scolastici totali di Gaza sono stati colpiti direttamente.165 Di questi, 208 edifici scolastici si trovavano a Gaza, 125 a Khan Younis, 95 a Gaza Nord, 70 a Deir al Balah e 66 nei governatorati di Rafah.166 Poiché il 61% delle scuole di Gaza operava su doppi o tripli turni prima dell'ottobre 2023, ogni edificio scolastico distrutto ha potenzialmente colpito centinaia e talvolta migliaia di studenti.

---

163 https://www.unicef.org/press-releases/statement-unicef-regional-director-middle-east-and-north-africa-edouard-beigbeder ; https://www.savethechildren.net/stories/why-are-children-gaza-dying-hypothermia ; https://borgenproject.org/hypothermia-in-gaza/.

164 Italiano: https://news.un.org/en/story/

165 2024/12/1158576. https://reliefweb.int/report/occupied-palestinian-territory/verification-damages-schools-based-proximity-damaged-sites-gaza-occupied-palestinian-territory-

166 update-11-nov-2025. https://www.ochaopt.org/content/humanitarian-situation-update-342-gaza-strip#:~:text=Of%20the%2027%20newly%20hit,of%20459)%20were%20directly%20hit.; Italiano: https://reliefweb.int/report/occupied-palestinian-territory/verification-damages-schools-based-proximity-damaged-sites-gaza-occupied-palestinian-territory-update-11-nov-2025?_gl=1*1hgvv6v*_ga*MTg1NzMTk2NTkkbzg5JGcwJHQxNzY0MDE5NjU5JGo2MCRsMCRoMA.

Machine Translated by Google

di studenti.167 I 459 edifici scolastici che furono colpiti direttamente avevano ospitato circa 497.712 studenti e 18.740 insegnanti prima del conflitto.168

167. Tra il 7 ottobre 2023 e l'11 ottobre 2025, l'81,4% (459) degli edifici scolastici utilizzati come rifugi è stato colpito direttamente,169 provocando un numero significativo di vittime. Del numero totale di attacchi contro le strutture educative a Gaza registrati dalle Nazioni Unite nel 2024, il numero più alto – 78 incidenti – si è verificato a ottobre.170 I governatorati di Gaza Nord e Rafah sono stati i più colpiti, con il 100% dei loro edifici scolastici classificati dal cluster dell'istruzione come colpiti direttamente o danneggiati, seguiti dal governatorato di Khan Younis, con il 98,4% dei suoi edifici scolastici totali classificati come tali a ottobre 2025.171

168. Da ottobre 2023 a luglio 2024, circa un milione di sfollati ha cercato rifugio nelle installazioni dell'UNRWA, comprese le scuole, e nelle aree adiacenti che sono state attaccate.172
Nel novembre 2025, l'UNRWA ha stimato che almeno 851 persone ospitate nelle sue strutture fossero state uccise e almeno 2.567 ferite.173

169. Tutte le scuole e i centri di formazione professionale (CV) dell'UNRWA a Gaza sono stati chiusi già dall'ottobre 2023 per motivi di sicurezza, a seguito degli ordini di evacuazione e per essere utilizzati come rifugi. Tra il 7 ottobre 2023 e il 26 settembre 2024, 125 delle 183 strutture educative dell'UNRWA presenti nella Striscia di Gaza sono state danneggiate.

170. A novembre 2025, il sistema scolastico di Gaza era collassato, con oltre il 97% delle scuole danneggiate o distrutte e il 93% delle scuole che necessitavano di una riabilitazione significativa o di una ricostruzione completa per poter tornare a funzionare.174 In molti attacchi alle scuole, i testimoni hanno riferito dell'assenza di qualsiasi preavviso, o di avvisi di evacuazione comunicati poco prima degli attacchi, il che non ha permesso alle persone di fuggire con sufficiente anticipo.

171. La Commissione osserva che le coordinate delle strutture educative dell'UNRWA che sono state attaccate erano state comunicate regolarmente alle parti in conflitto ed erano chiaramente contrassegnate come sedi delle Nazioni Unite, con l'emblema delle Nazioni Unite visibile dall'alto e dalla strada.175

167 https://reliefweb.int/attachments/f4626a80-3cb1-42e5-9af5-91ed18532452/Preliminary%20school%20damage%20assessment_Mar2025.pdf; https://www.unrwa.org/sites/default/files/content/resources/web_unrwa_education_2030_baseline_report.pdf; e.

168 https://reliefweb.int/report/occupied-palestinian-territory/verification-damages-schools-based-proximity-damaged-sites-gaza-occupied-palestinian-territory-update-11-nov-2025. https://reliefweb.int/

169 report/occupied-palestinian-territory/verification-damages-schools-based-proximity-damaged-sites-gaza-occupied-palestinian-territory-update-11-nov-2025. https://reliefweb.int/report/

170 occupied-palestinian-territory/education-overview-2024-state-education-gaza-and-west-bank-current-realities-and-future-priorities-february-2025 , La cifra è stata confermata dal gruppo di lavoro sull'istruzione il 26/2/2025. https://reliefweb.int/

171 attachments/f4626a80-3cb1-42e5-9af5-91ed18532452/Preliminary%20school%20damage%20assessment_Mar2025.pdf.

172 Rapporto UNRWA e Università di Cambridge “L’istruzione palestinese sotto attacco a Gaza”, settembre 2024, p. 5, Palestinian_education_under_attack_in_Gaza.pdf.

173 Italiano: https://www.unrwa.org/resources/reports/unrwa-situation-report-195-situation-gaza-strip-and-west-bank-including-east-jerusalem.

174 https://reliefweb.int/report/occupied-palestinian-territory/verification-damages-schools-based- proximity-damaged-sites-gaza-occupied-palestinian-territory-update-11-nov-2025. L'Education Cluster in the Occupied Palestinian Territory è un meccanismo di coordinamento interagenzie, co-diretto da UNICEF e Save the Children, che coordina le risposte umanitarie relative all'istruzione in Cisgiordania e a Gaza. https://www.educationcluster.net/country/occupied-palestinian-territory ; https://response.reliefweb.int/palestine/education.

175 “Incidenti di conflitto armato che hanno un impatto sulle strutture dell'UNRWA e sugli sfollati in cerca di rifugio nella Striscia di Gaza”, aprile 2024. https://www.unrwa.org/sites/default/files/content/resources/summary_-_incidenti_che_hanno_colpito_i_rifugi_dell'UNRWA_e_gli_soggetti_internati_a_gaza.pdf.

Machine Translated by Google

172. Anche le strutture di istruzione superiore sono state prese di mira e distrutte o danneggiate, colpendo circa 88.000 studenti universitari.176 Tra queste, un campus dell'Università di Al-Azhar, demolito nel dicembre 2023, e un campus dell'Università di Israa, demolito nel gennaio 2024 (vedi paragrafo 184). A novembre 2025, il 95% dei campus universitari di Gaza era stato colpito, con 22 su 38 completamente distrutti e altri 14 che avevano subito danni di varia entità.177

173. La Commissione ha indagato su una serie di attacchi alla scuola Al-Fakhoura nel campo di Jabalia, avvenuti il 4 e il 18 novembre 2023. Prima dell'ottobre 2023, era la scuola più grande del campo di Jabalia, frequentata da circa 2.300 studenti delle scuole medie, ragazzi di età compresa tra i 12 e i 15 anni circa, dalla settima alla nona classe.178 La scuola era già stata attaccata durante precedenti escalation nel 2009 e di nuovo nel 2014.179

174. Durante l'attacco del 4 novembre 2023 alla scuola Al-Fakhoura, circa 16.000 sfollati interni si erano rifugiati nella scuola. L'attacco ha provocato la morte di 15 persone, tra cui almeno sei bambini, e il ferimento di oltre 50, tra cui almeno quattro bambini. Le forze di sicurezza israeliane avrebbero affermato di non aver preso di mira la località e che l'esplosione potrebbe essere stata causata da un fuoco diretto verso un altro obiettivo. Il secondo attacco alla scuola Al-Fakhoura è avvenuto due settimane dopo, il 18 novembre 2023, dopo che il campo di Jabalia era stato ripetutamente bombardato nei giorni precedenti. La scuola è stata colpita nelle prime ore del mattino e un'altra scuola, la scuola Tal al-Zaatar, anch'essa nella Striscia di Gaza settentrionale, è stata attaccata più tardi lo stesso giorno.

175. La scuola Ma'en di Khan Younis è stata attaccata il 5 dicembre 2023. Un testimone ha riferito alla Commissione che, prima del bombardamento, le forze israeliane avevano lanciato volantini di evacuazione. Mentre la figlia di otto anni del testimone e altri bambini correvano a prendere i volantini, le forze di sicurezza israeliane hanno sganciato una bomba nello stesso punto. I feriti sono stati trasportati al complesso medico Nasser. La figlia del testimone ha riportato una grave lesione diretta all'addome, a causa della quale ha perso parte dell'intestino. Il testimone riteneva che le forze di sicurezza israeliane avessero lanciato i volantini come stratagemma per radunare le persone, poiché la maggior parte dei morti e dei feriti correva per prendere gli opuscoli.

176. Il 21 ottobre 2024, la scuola preparatoria maschile di Al-Fawqa, a Jabalia, è stata attaccata e si sono registrate almeno 10 morti e 30 feriti. Un testimone che si era rifugiato nella scuola e che ha filmato le immediate conseguenze ha riferito ai media che un drone è sceso sopra l'istituto al mattino con un altoparlante, dando ai civili al riparo un ultimatum di lasciare la scuola entro un'ora "perché si trovavano in una pericolosa zona di combattimento". Secondo il testimone, aerei israeliani hanno colpito la scuola 10 minuti dopo.

177. Il 21 luglio 2025, un edificio che ospitava l'asilo Al-Jinan, uno dei pochi asili rimasti nel quartiere di Al-Rimal a Gaza City, è stato colpito indirettamente mentre erano in corso le lezioni, in un attacco che probabilmente aveva come obiettivo un edificio adiacente. A seguito dell'attacco, diversi bambini sono rimasti feriti; filmati mostrano bambini, tra cui un bambino con il volto insanguinato, che urlano e piangono mentre vengono soccorsi. La Commissione ha valutato che la 98ª Divisione delle forze di sicurezza israeliane sia probabilmente responsabile di questo attacco. La Commissione non ha trovato alcuna indicazione che l'asilo, o qualsiasi altra parte dell'edificio, fosse utilizzato da Hamas al momento dell'attacco.

178. Anche le scuole in quelle che le forze di sicurezza israeliane hanno designato come "aree sicure" sono state attaccate.180 Il 6 gennaio 2024, le forze di sicurezza israeliane hanno distribuito volantini nelle zone residenziali di Khan Younis consigliando ai residenti di trasferirsi in rifugi in aree sicure. Due giorni dopo, una ragazza di 15 anni e una donna di 30 anni si sono rifugiate nel centro UNRWA di Deir al-Balah.

176 Italiano: https://www.unesco.org/en/articles/gaza-unesco-supports-students-amid-devastated-education-

177 landscape. https://x.com/UNESCO/status/2041798986206486768; Italiano: https://www.unesco.org/en/articles/unesco-presents-assessment-damage-and-reconstruction-needs-higher-education-institutions- gaza#:~:text=95%25%20of%20campuses%20have%20been,severly%20damaged%20and%20cannot%20operare; Italiano: https://x.com/UNISPAL/status/2041900344179851637.

178 https://gis.unicef.org/portal/apps/dashboards/c6e0bfd744164b2f84276071b1a83e78;

179 https://www.unrwa.org/newsroom/official-statements/attacks-against-un-gaza-must-be-investigated; https://press.un.org/en/2014/db141014.doc.htm. https://

180 news.un.org/en/story/2024/04/1148716.

Machine Translated by Google

Scuola elementare mista di tipo A e B a Deir El-Balah, designata come "zona umanitaria"181, furono feriti da un quadricottero che sparò direttamente contro quel rifugio.182 Le forze di sicurezza israeliane si assunsero la responsabilità dell'attacco e dichiararono che Hamas operava all'interno di un centro di comando e controllo all'interno della scuola.183 Tuttavia, la Commissione non è stata in grado di verificare questa affermazione delle forze di sicurezza israeliane e non è a conoscenza di alcuna prova fornita dalle forze di sicurezza israeliane. 184 Airwars ha riferito di non essere stata in grado di identificare alcun militante ucciso nell'attacco; ha invece identificato civili uccisi appartenenti a tre famiglie.185

179. Nel gennaio 2025, BBC Verify ha scoperto che le forze di sicurezza israeliane avevano attaccato la "zona umanitaria" designata a Gaza almeno 97 volte, uccidendo più di 550 persone, di cui le forze di sicurezza israeliane hanno riconosciuto pubblicamente 28 attacchi tra il 6 maggio 2024 e il 15 gennaio 2025.186 Forensic Architecture ha riferito nel maggio 2024 che 67 delle 92 scuole all'interno della "zona umanitaria" ampliata ad Al-Mawasi erano state danneggiate o distrutte.187

Demolizione controllata delle strutture scolastiche

> "La distruzione del nemico significa anche la completa annientamento dei suoi simboli di potere e dei suoi siti nazionali. E in effetti, forse per la prima volta, sentiamo dire che le Forze di Difesa Israeliane stanno distruggendo obiettivi che non sono solo militari. La distruzione della Corte Suprema di Gaza (nella foto: prima, durante e dopo), la distruzione dell'Università Islamica."
>
> - Un ufficiale israeliano ha pubblicato un post il 19 dicembre 2023.

180. Oltre agli attacchi aerei e ai bombardamenti contro le strutture educative, le forze di sicurezza israeliane hanno anche effettuato demolizioni controllate pianificate di strutture educative in diverse aree di Gaza. 188 La Commissione ha constatato nel suo precedente rapporto189 che le forze di sicurezza israeliane scuole bruciate o demolite (come elencato di seguito al paragrafo 183), molte delle quali erano vuote al momento, che tale distruzione è stata deliberata e non necessaria e ha costituito una violazione dei principi di necessità, distinzione, precauzione e proporzionalità del diritto internazionale umanitario.190

181. Dal 7 ottobre 2023, almeno 10 scuole dell'UNRWA sono state completamente distrutte a seguito di detonazioni controllate effettuate dalle forze di sicurezza israeliane, che hanno provocato la completa distruzione delle rispettive strutture. Tra queste, la Commissione ha verificato la demolizione di due scuole dell'UNRWA a Beit Hanoun, nel nord della Striscia di Gaza, avvenuta a metà novembre 2023: la Beit Hanoun Preparatory Girls B School e la vicina Beit Hanoun Elementary Co-ed C School. Queste scuole ospitavano complessivamente 2.400 studenti. Entrambe le scuole sono state gravemente danneggiate dalle demolizioni controllate. La Commissione ritiene che tali azioni siano state compiute da soldati israeliani dell'8170° Battaglione Genio Combattimento della 252ª Divisione. Le forze di sicurezza israeliane non hanno fornito alcuna informazione in merito a queste azioni, ma la Commissione osserva che le truppe israeliane, inclusa la Brigata Givati, erano impegnate in operazioni militari su larga scala a Beit Hanoun durante quel periodo.

---

181 https://www.unognewsroom.org/teleprompter/en/2850/un-geneva-press-briefing-03-october-2025; https://content.forensic-architecture.org/wp-content/uploads/2024/05/Inhumane-Zones-Report- Forensic-Architecture_WEBSITE.pdf.

182 incidenti di conflitto armato che hanno avuto un impatto sulle strutture dell'UNRWA e sugli sfollati in cerca di rifugio nella Striscia di Gaza, aprile 2024, https://www.unrwa.org/sites/default/files/content/resources/summary_-_incidenti_che_hanno_colpito_rifugi_UNRWA_e_IDPS_a_Gaza.pdf.

183 https://t.me/idfofficial/13212. https://

184 t.me/idfofficial/13212. https://

185 airwars.org/civilian-casualties/ispt151224za-15-dicembre-2024/#assessment. https://www.bbc.com/

186 news/articles/cx2jld7j50eo. https://content.forensic-

187 architecture.org/wp-content/uploads/2024/05/Inhumane-Zones-Report-Forensic-Architecture_WEBSITE.pdf. https://www.bellingcat.com/news/2025/02/04/

188 satellite-imagery-shows-schools-and-hospitals-destroised-in-northern-gaza/ , https://www.ohchr.org/en/press-releases/2024/02/widespread-destruction-israeli-defence-forces-civilian-infrastructure-gaza ; https://www.ohchr.org/en/press-releases/2024/02/widespread-destruction-israeli-defence-forces-civilian-infrastructure-gaza .

189 A/HRC/59/26, paragrafo 80.

190 A/HRC/59/26, paragrafo 80.

Machine Translated by Google

182. I soldati israeliani hanno registrato diversi episodi di demolizione di strutture scolastiche e ne hanno pubblicato i video sui social media. In alcuni casi, si vedono o si sentono i soldati fare commenti celebrativi o denigratori e scherzare durante o dopo le demolizioni. In un esempio, un soldato israeliano dice: "Per tutti quelli che chiedono perché non c'è istruzione a Gaza [una didascalia recita: "nell'università dei terroristi"], ops, vi è caduto addosso un missile, che sfortuna, peccato. Ecco perché non sarete più ingegneri".

183. Inoltre, la Commissione ha documentato informazioni che indicano che tra ottobre e novembre 2024, le forze di sicurezza israeliane hanno intenzionalmente incendiato alcune scuole, tra cui la scuola secondaria maschile Mahdia al-Shawa a Beit Hanoun, l'edificio A della scuola preparatoria femminile dell'UNRWA e la scuola secondaria femminile Alkwait a Beit Lahia, nonché le scuole elementari miste A e B di Aleppo/Halab a Beit Lahia.

184. In un precedente rapporto, la Commissione ha constatato che il 710° Battaglione Genio Combattimento e l'8130° Battaglione Corazzato delle forze di sicurezza israeliane, sotto il comando della 99ª Divisione, hanno demolito il campus Al-Zahara dell'Università Al-Israa il 13 gennaio 2024191 e che soldati israeliani appartenenti al 749° Battaglione Genio Combattimento hanno demolito parte del campus Al-Mughraqa dell'Università Al-Azhar il 7 dicembre 2023.192

185. Le demolizioni e gli attacchi contro le università colpiscono una generazione di bambini capaci e desiderosi di intraprendere studi superiori (cfr. par. 193). Dei pochi casi di demolizione riconosciuti dalle forze di sicurezza israeliane, queste hanno annunciato solo l'avvio di un'indagine sulla demolizione dell'università di al-Israa e non ne hanno pubblicato i risultati, sollevando serie preoccupazioni circa la responsabilità di tali azioni. Le dichiarazioni dei soldati coinvolti in tali atti dimostrano una chiara intenzione di vendicarsi dell'attacco del 7 ottobre 2023 contro Israele, infliggere una punizione collettiva alla popolazione civile e causare una distruzione indiscriminata. In particolare, in relazione ai casi di demolizione controllata, la Commissione ha rilevato in un precedente rapporto che tali atti erano indicativi dell'intento delle forze di sicurezza israeliane di distruggere queste strutture perché erano istituti scolastici e di ridurre a lungo termine l'accesso dei palestinesi alle infrastrutture civili necessarie.193

Uso militare delle strutture scolastiche a Gaza

186. Oltre agli attacchi diretti, alla demolizione e all'incendio delle scuole, la Commissione ha riscontrato diversi casi in cui le forze di sicurezza israeliane hanno occupato e utilizzato strutture scolastiche come basi militari o come aree di appoggio per attività militari. Tra il 7 ottobre 2023 e il 15 marzo 2024, l'UNRWA ha riferito di aver documentato 42 incidenti in cui le parti in conflitto hanno interferito con le scuole dell'UNRWA, incluso il loro utilizzo per scopi militari a Gaza.194 Tale interferenza comprendeva l'ingresso non autorizzato, l'evacuazione forzata delle persone che si rifugiavano nelle scuole e l'utilizzo come postazioni di tiro, per immagazzinare armi, come caserme e per missioni di rifornimento. L'UNRWA ha indicato che i danni causati nella maggior parte degli incidenti sono derivati da attacchi e azioni delle forze di sicurezza israeliane, tra cui impatti di munizioni e interferenze con le sedi delle Nazioni Unite.195

187. L'analisi della Commissione sull'attività delle forze di sicurezza israeliane lungo la Strada 749 nel Corridoio di Netzarim suggerisce che, dal marzo 2024, le forze di sicurezza israeliane hanno stabilito cinque basi operative avanzate lungo la Strada 749, tra cui nel campus dell'Università di Al-Azhar e nella scuola di Qeseria, e almeno 12 installazioni difensive più piccole (dalle dimensioni di un plotone a quelle di una compagnia) all'interno del passaggio più ampio. Le forze di sicurezza israeliane hanno iniziato la fortificazione della scuola secondaria combinata di Qeseria a Juhor ad-Dik. Le immagini satellitari mostrano che le forze di sicurezza israeliane hanno costruito una strada che collega la scuola con la Strada 749 già il 3 dicembre 2023.

191 A/HRC/59/26, paragrafo 15.

192 A/HRC/59/26, paragrafo 17.

193 A/HRC/59/26, par. 80. https://

194 www.unrwa.org/sites/default/files/content/resources/summary_-_incidenti_che_colpiscono_i_rifugi_dell'UNRWA_e_gli_sfollati_indipendenti_a_Gaza.pdf Al momento dell'indagine e della stesura del presente rapporto, non era ancora disponibile una ripartizione precisa del numero di attacchi perpetrati da ciascuna parte in

195 conflitto. https://www.unrwa.org/sites/default/files/content/resources/summary_-_incidenti_che_hanno_colpito_i_rifugi_dell'UNRWA_e_gli_soggetti_internati_a_gaza.pdf.

Machine Translated by Google

Il 25 marzo 2025, le forze di sicurezza israeliane hanno iniziato a utilizzare la scuola di Qeseria come base per condurre ulteriori operazioni di bonifica a est della scuola.

1. Impatto degli attacchi e della chiusura delle scuole sullo sviluppo accademico e sull'apprendimento in Gaza

> "Quando i bambini perdono la possibilità di accedere all'istruzione, perdono il loro futuro."
>
> - Un insegnante lo ha riferito alla Commissione.

188. Prima degli attacchi israeliani a Gaza a partire dall'ottobre 2023, Gaza aveva storicamente mantenuto uno dei tassi di alfabetizzazione più alti al mondo.196 Gli attacchi israeliani hanno devastato il settore dell'istruzione. I bambini di Gaza hanno perso tre anni di istruzione formale.197 Nel febbraio 2025, l'Education Cluster ha riferito che a oltre 668.000 bambini in età scolare a Gaza era stato negato l'accesso all'istruzione formale e al conseguente supporto protettivo di un sistema educativo funzionante.198 A gennaio 2026, oltre 335.000 bambini sotto i cinque anni erano a rischio di gravi ritardi nello sviluppo a causa del collasso dei servizi per la prima infanzia.199

189. Sono state fornite piattaforme di istruzione online, ma non hanno compensato la perdita dell'istruzione formale, che include la perdita di un importante senso di normalità e stabilità.200
L'UNRWA ha fornito servizi di apprendimento attraverso gli Spazi di Apprendimento Temporanei (TLS) e attraverso la sua iniziativa di apprendimento a distanza. Entro gennaio 2026, circa 136.000 bambini erano iscritti a 100 TLS allestiti dall'UNICEF.201 Al 15 marzo 2026, 59.980 bambini, tra cui 34.165 ragazze e 25.815 ragazzi e 838 bambini con disabilità, hanno partecipato ad attività di apprendimento e ricreative svolte in 609 stanze, allestite in 75 rifugi collettivi di emergenza dell'UNRWA.202

190. Con l'inizio del cessate il fuoco dell'ottobre 2025, una delle sfide per la ripresa dell'istruzione formale è stata l'individuazione di spazi sicuri per lo svolgimento delle lezioni, dato che oltre il 97% delle scuole è stato danneggiato o distrutto. L'assenza di materiale didattico ha rappresentato un'ulteriore difficoltà, con l'UNICEF che ha segnalato come gli insegnanti abbiano scritto sulle pareti delle tende a causa della mancanza di lavagne.203

191. Anche laddove i bambini hanno avuto accesso all'istruzione online, la dura realtà di attacchi costanti, fame e condizioni di vita disumane ha spostato la loro attenzione dall'apprendimento alla sopravvivenza. I genitori hanno riferito alla Commissione che i loro figli non hanno ricevuto alcuna istruzione dal 7 ottobre 2023 e si sono concentrati solo sulla sopravvivenza, compresa la ricerca di cibo e riparo. I bambini sono stati inoltre sempre più costretti a cercare lavoro informale per sostenere la sopravvivenza della loro famiglia. Una madre ha riferito alla Commissione che suo figlio diciassettenne era il migliore della sua classe, ma ora vende sigarette invece di studiare. Un'altra madre ha riferito alla Commissione

196 https://palestine.un.org/en/216291-united-nations-agencies-education-palestine-must-be-priority#_ftn1 ; https://palestine.un.org/en/216291-united-nations-agencies-education-palestine-must-be-priority ; https://www.instagram.com/reel/DAhM-0Ggfar/. https://reliefweb.int/report/occupied-palestinian-territory/

197 palestinian-children-are-deprived-education- third-year-row-enar; https://www.theguardian.com/global-development/2025/oct/19/education-gaza- children-teachers-two-years-without-school. Italiano: https://reliefweb.int/report/occupied-palestinian-territory/education-overview-2024-state-education-

198 gaza-and-west-bank-current-realities-and-future-priorities-february-2025 ; https://news.un.org/en/story/2025/07/1165417#:~:text=Distruzione%20sistematica%20delle%20scuole

%20in,azioni%20come%20possibili%20crimini%20di%20guerra.; Italiano: https://www.unicef.org/sop/stories/after-two-years-war-gazas-education-system-brink-collapse. https://

199 www.unicef.ch/en/current/news/2026-01-28/rebuilding-hope-unicef-expands-back-learning-hundreds-thousands-children. https://unesdoc.unesco.org/ark:/

200 48223/pf0000123484. https://www.unognewsroom.org/story/en/

201 2980/un-geneva-press-briefing-27-january-2026#:~:text=To%20this%20effect%2C%20UNICEF%20would,pupils%20aged%205%20to%2018; https://www.etf.europa.eu/sites/default/files/2026-02/ETF%20Education%20and%20employment%20in%20Gaza%20Report%20Feb%202026.pdf. https://www.unrwa.org/

202 resources/reports/unrwa-situation-report-216-humanitarian-crisis-gaza-strip-and-occupied-west-bank. https://www.unicef.org/sop/stories/after-two-years-

203 war-gazas-education-system-brink-collapse#:~:text=More%20than%2097%20percent%20of,for%20over%20two%20academic%20years.

Machine Translated by Google

che un tempo sognava di vedere suo figlio quindicenne diventare medico, ma lui passa le giornate a riparare scarpe per sopravvivere.

192. I bambini di Gaza hanno perso tre interi anni scolastici e non hanno avuto un ambiente stabile e stimolante, il che ha limitato lo sviluppo cerebrale essenziale per l'apprendimento. Ciò potrebbe portare a deficit linguistici e di apprendimento a lungo termine, comprese le competenze di base di lettura, scrittura e calcolo. I genitori hanno riferito che i bambini stanno rimanendo indietro a livello scolastico, dimenticando le competenze linguistiche e di lettura di base, dopo aver perso anni cruciali di istruzione. Un padre ha raccontato alla Commissione che sua figlia di sei anni avrebbe dovuto iniziare la prima elementare nel 2024, ma non è ancora riuscita a farlo. Non sapeva ancora leggere né scrivere.

193. Anche la transizione all'istruzione superiore a Gaza è diminuita drasticamente a causa della diffusa distruzione dei campus universitari, della morte e dello sfollamento di studenti e docenti e del collasso del sistema educativo. Gli attacchi israeliani hanno gravemente danneggiato o distrutto oltre il 79% dei campus universitari, interrompendo l'accesso alle istituzioni fisiche e rendendo impossibile l'istruzione tradizionale per gli 88.000 studenti dell'istruzione superiore.204

194. Si prevede che la distruzione del sistema educativo di Gaza danneggerà i palestinesi per le generazioni a venire, con conseguenti difficoltà nello sviluppo economico, nel lavoro e nelle capacità sociali. La perdita di capitale umano, unita alla distruzione fisica delle infrastrutture, ha portato a una stima di arretramento di 69 anni nell'indice di sviluppo umano di Gaza e ha creato una potenziale "fuga di cervelli" negando alle giovani generazioni l'accesso all'istruzione. Ciò ostacolerà la ripresa a lungo termine di Gaza.205

Cisgiordania, inclusa Gerusalemme Est

195. Le autorità israeliane hanno emesso ordini di chiusura e demolizione nei confronti di specifiche scuole in Cisgiordania, inclusa Gerusalemme Est. L'8 aprile 2025, funzionari e forze di sicurezza israeliane sono entrati con la forza nelle sei scuole gestite dall'UNRWA a Gerusalemme Est e ne hanno ordinato la chiusura, con effetto entro 30 giorni,206 e l'8 maggio 2025, le forze di sicurezza israeliane hanno fatto irruzione in tre delle scuole dell'UNRWA nel campo di Shu'fat, espellendo più di 550 bambini e costringendo all'evacuazione delle sei scuole.207 Le sei scuole rimangono chiuse fino ad oggi, con ripercussioni su circa 800 studenti. Gli studenti interessati dovevano essere trasferiti in altre scuole disponibili nella loro zona o accedere alla didattica online dell'UNRWA.208 Al 20 ottobre 2025, 85 scuole, che servivano circa 13.000 studenti, tra cui 6.557 ragazze, e con un organico di almeno 1.089 insegnanti, tra cui 649 insegnanti donne, nelle aree più vulnerabili della Cisgiordania, erano soggette a ordini di demolizione parziale o totale o avevano ricevuto ordini di sospensione dei lavori.209 Secondo l'OCHA, queste demolizioni e la minaccia di demolizioni contribuiscono a creare un ambiente coercitivo, esercitando pressione sui residenti affinché se ne vadano e mettendoli a rischio di trasferimento forzato.210

196. I coloni hanno attaccato direttamente le scuole in Cisgiordania. In un caso documentato dalla Commissione, una scuola nel villaggio di Khirbet Zanuta, sulle colline a sud di Hebron, è stata distrutta dai coloni in più occasioni, in particolare nel novembre 2023 e di nuovo nell'aprile 2025, con

204 https://www.unesco.org/en/articles/gaza-unesco-supports-students-amid-devastated-education-landscape ; https://www.youtube.com/watch?v=e87i0G-3MRY&t=179s.

205 https://www.undp.org/press-releases/new-un-report-impacts-war-have-set-back-development-gaza- much-69-years; https://www.brookings.edu/articles/gazas-day-after-reconstruction-and-governance-challenges/ . Italiano: https://www.unrwa.org/

206 newsroom/official-statements/unrwa-commissioner-general-israeli-officials-jerusalem-municipality. https://www.unrwa.org/newsroom/news-releases/

207 unrwa-commissioner-general-east-jerusalem- assault-children-assault-education; https://www.ochaopt.org/content/humanitarian-situation-update-289-west-bank . https://www.un.org/unispal/document/ocha-humanitarian-situation-report-1-may-2026/. Vedi

208 anche https://www.unrwa.org/newsroom/official-statements/unrwa-statement-return-schools-occupied-west-bank .

209 Vedi https://www.unocha.org/publications/report/occupied-palestinian-territory/humanitarian-Aggiornamento sulla situazione n. 333 -

210 Cisgiordania. https://www.ochaopt.org/content/aggiornamento sulla situazione umanitaria n. 248 - Cisgiordania.

Machine Translated by Google

Parti e mobili ristrutturati rubati o danneggiati.211 A causa dei ripetuti attacchi dei coloni al villaggio, compresi quelli contro la scuola, 285 residenti, tra cui 120 bambini, sono stati costretti ad andarsene il 28 ottobre 2023.212 La Commissione ha esaminato i filmati del 2024 che mostrano la scuola del villaggio in gran parte demolita, bruciata e vandalizzata con graffiti. I coloni responsabili non hanno subito alcuna conseguenza legale per le loro azioni.213

197. Un secondo attacco documentato da parte dei coloni ha preso di mira la scuola elementare Al-Kaabneh nel villaggio di Al-Mu'arrajat vicino a Gerico il 16 settembre 2024.214 La scuola ospitava 74 studenti, di cui 37 ragazze, supportati da 15 insegnanti.215 L'attacco è avvenuto durante l'orario scolastico. Durante l'attacco, i coloni hanno picchiato un attivista per i diritti umani che stava filmando la scena, mentre un folto gruppo di scolari sconvolti si è barricato in un'aula con il loro insegnante. Cinque coloni, tra cui due minorenni, sarebbero stati arrestati e incriminati per l'attacco alla scuola. L'attacco non è stato un evento isolato. In un altro incidente avvenuto una settimana prima, i coloni avrebbero aperto il fuoco contro dei bambini che si recavano alla stessa scuola, costringendoli a tornare indietro. Nell'ottobre 2024, i coloni sono tornati alla scuola cercando di rimuovere le telecamere di sicurezza che erano state installate dopo il precedente attacco. L'OCHA ha riferito che, tra il 2 e il 3 luglio 2025, i coloni hanno nuovamente fatto irruzione nella scuola e attaccato la comunità, provocando lo sfollamento forzato di circa 20 famiglie, per un totale di circa 120 residenti, tra cui 66 bambini, e di altre sette famiglie che vivevano stagionalmente.216

A partire dal 9 luglio 2025, la scuola Al-Kaabneh è stata chiusa e l'intera comunità si è trasferita.217

2. Impatto dell'interruzione dell'istruzione per i bambini in Cisgiordania, compresa la parte orientale Gerusalemme

198. Circa 806.000 studenti sono stati colpiti dalle misure imposte, come le politiche restrittive sulle scuole dell'UNRWA, gli sfollamenti, ecc., dalle forze di sicurezza israeliane in Cisgiordania, inclusa Gerusalemme Est, a partire dal 7 ottobre 2023.218 Secondo il Ministero dell'Istruzione palestinese, solo nel 2024, 109 scuole sono state attaccate e vandalizzate, 85 studenti e tre insegnanti sono stati uccisi, mentre 551 studenti e 18 membri del personale scolastico sono rimasti feriti e 149 sono stati arrestati.219

199. L'espansione dei posti di blocco militari in Cisgiordania ha ostacolato la libertà di movimento e impedito ai bambini di accedere alle strutture scolastiche. Nel gennaio 2025, l'OCHA ha riferito che, dal 7 ottobre 2023, nell'area H2 di Hebron, la frequenza scolastica è diminuita del 25% a causa delle crescenti restrizioni di accesso. La Commissione ha inoltre ricevuto segnalazioni secondo cui alcune studentesse avevano paura di attraversare i checkpoint per andare a scuola, incluso un checkpoint nell'area H2 di Hebron dove erano stati segnalati episodi in cui soldati israeliani avevano mostrato i genitali a donne e ragazze.

200. Le operazioni militari israeliane su larga scala a Tulkarem e Jenin nel gennaio e febbraio 2025 hanno provocato lo sfollamento di 40.000 palestinesi, con gravi conseguenze negative.

211 https://reliefweb.int/report/occupied-palestinian-territory/protecting-education-under-attack-case-zanuta-school .

212 A/HRC/59/26, paragrafo 34.

213 A/HRC/59/26, paragrafo 34.

214 https://www.unocha.org/publications/report/occupied-palestinian-territory/humanitarian-situation-update-219-west-bank-enarhe. https://www.unocha.org/

215 publications/report/occupied-palestinian-territory/humanitarian-situation-update-303-west-bank. https://www.unocha.org/publications/report/occupied-

216 palestinian-territory/humanitarian-situation-update-303-west-bank ; Italiano: https://www.ochaopt.org/content/humanitarian-situation-update-303-west-bank. https://www.unocha.org/publications/report/occupied-palestinian-territory/

217 humanitarian-situation-update-303-west-bank ; Italiano: https://www.ochaopt.org/content/humanitarian-situation-update-303-west-bank. https://reliefweb.int/report/occupied-palestinian-territory/education-overview-2024-state-education-gaza-

218 and-west-bank-current-realities-and-future-priorities-february-2025. https://x.com/PalestineMoE/status/1881619318250852736, https://reliefweb.int/report/occupied-palestinian-territory/education-

219 overview-2024-state-education-gaza-and-west-bank-current-realities-and-future-priorities-february-2025.

Machine Translated by Google

impatto sull'istruzione.220 Secondo l'UNRWA, al 1° settembre 2025, 10 scuole dell'UNRWA che servivano più di 4.000 bambini nella Cisgiordania settentrionale erano ancora chiuse dall'inizio del semestre scolastico.221 A Gerusalemme Est, l'UNRWA non è stata in grado di aprire le scuole per il nuovo anno accademico, a seguito della chiusura forzata di sei scuole dell'UNRWA da parte delle autorità israeliane nel maggio 2025, che ha colpito quasi 800 bambini.222

201. L'aumento della violenza dei coloni ha inciso anche sul diritto all'istruzione nella Cisgiordania occupata, poiché la distruzione delle scuole e il conseguente sfollamento delle persone hanno impedito ai bambini di frequentarle e hanno interrotto la loro istruzione (cfr. paragrafi 249-252 su "danni psicologici"). Gli attacchi hanno interrotto direttamente le lezioni e reso pericoloso per i bambini frequentarle, creando al contempo un clima di paura tra gli studenti e i loro genitori.

I. Attacchi e danni alle strutture che si prendono cura dei bambini (orfanotrofi) in Gaza e il suo impatto

> "Nel caso di neonati di genitori deceduti, con l'aiuto del comitato etico, l'ospedale ha cercato altri familiari o persino vicini di casa disposti ad accudirli, perché non c'era posto in ospedale e gli orfanotrofi erano pieni, pur avendo una capacità ridotta. Quindi, questi bambini non hanno un'identità."
>
> - Pediatra e neonatologo.

202 Dall'ottobre 2023, decine di migliaia di bambini a Gaza sono rimasti orfani o separati dalle loro famiglie, diventando minori non accompagnati. Secondo l'Ufficio centrale palestinese di statistica, nel 2020 c'erano 26.349 bambini (di età compresa tra 0 e 17 anni) a Gaza che vivevano come orfani, avendo perso uno o entrambi i genitori.223 Tra il 7 ottobre 2023 e il 7 ottobre 2025, si stima che 58.554 bambini abbiano perso uno o entrambi i genitori e che tra 17.000 e 18.000 bambini fossero non accompagnati o separati dai genitori.224

203. I bambini di Gaza si sono ritrovati separati dalle loro famiglie, soli e non accompagnati. Alcuni bambini sono stati separati durante gli attacchi e ricoverati in ospedale da soli o sono stati accuditi da estranei. Ad esempio, un medico ha raccontato alla Commissione di un ragazzo ferito che usava una sedia a rotelle all'ospedale Al Aqsa e che era accudito da un gruppo di adolescenti che non lo informavano che tutta la sua famiglia era stata uccisa e che lui era l'unico sopravvissuto, per evitare di causargli dolore. Nel marzo 2024, la Commissione si è riunita con un
Ragazzo non accompagnato, pesantemente fasciato e completamente immobile, in un letto d'ospedale in Egitto. Era stato evacuato da Gaza per motivi medici e veniva accudito da uno sconosciuto di poco più di vent'anni che aveva incontrato il ragazzo ferito in ospedale mentre accompagnava il proprio fratello, anch'egli ferito e ricoverato in una stanza adiacente.

204. I minori non accompagnati hanno dovuto affrontare gravi difficoltà a causa del completo collasso del sistema di assistenza sociale, della riconversione delle strutture residenziali per minori in rifugi, della distruzione fisica e dei danni alle strutture (cfr. paragrafi 206-210) e di altre problematiche legate al conflitto.
Si è inoltre registrata una mancanza di disposizioni formali e alternative per l'assistenza ai minori non accompagnati e separati a Gaza, poiché, secondo quanto riferito, almeno quattro orfanotrofi sono stati trasformati in rifugi per gli sfollati. Le opzioni disponibili si sono concentrate principalmente sull'assistenza informale con

220 UNRWA, Gli sfollamenti forzati su larga scala in Cisgiordania colpiscono 40.000 persone, 10 febbraio 2025, https://www.unrwa.org/newsroom/official-statements/large-scale-forced-displacement-west-bank-impacts-40000-people ; https://www.ochaopt.org/content/humanitarian-situation-update-268-Cisgiordania

221 https://www.ochaopt.org/content/humanitarian-situation-update-268-west-bank. https://www.unrwa.org/newsroom/official-statements/unrwa-statement-return-schools-occupied-west-bank . https://www.unrwa.org/

222 newsroom/official-statements/unrwa-statement-return-schools-occupied-west-bank .

223 https://www.pcbs.gov.ps/Downloads/book2707.pdf.

224 Lo stato dei diritti dei bambini palestinesi, 2025, sezione 5.1 Bambini orfani nella Striscia di Gaza, pagina 47, https://www.pcbs.gov.ps/Downloads/book2729.pdf; https://www.pcbs.gov.ps/Downloads/book2731.pdf; https://news.un.org/en/story/2024/10/1155356#:~:text=The%20Al%2DBaraka%20orphanage%20camp,Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia (UNICEF).

Machine Translated by Google

Membri della famiglia o estranei. Secondo quanto riportato, oltre il 40% delle famiglie a Gaza si prende cura di bambini non biologici. Le famiglie allargate faticano a soddisfare i bisogni primari, con la conseguenza che i bambini si ritrovano senza un sistema di supporto stabile.

205. A causa del crollo dell'assistenza familiare e dei sistemi di supporto alternativi, molti bambini sono stati trovati soli e, a volte, feriti negli ospedali, senza alcun modo di identificare e rintracciare i parenti. Un chirurgo ha descritto alla Commissione come il personale medico dell'ospedale Al-Shifa avesse coniato un termine, "Bambino ferito senza famiglia sopravvissuta (WCNSF)", per etichettare le cartelle cliniche dei bambini feriti che si trovavano soli in ospedale. Secondo il chirurgo, entro il 15 novembre 2023, solo cinque settimane dopo l'escalation delle ostilità, si contavano 120 casi di WCNSF riguardanti bambini di età compresa tra uno e 14 anni presso l'ospedale Al-Shifa, prima che quest'ultimo fosse costretto a chiudere a causa di un raid israeliano avvenuto nello stesso mese. A quanto pare, in alcuni casi, i genitori avevano scritto i nomi dei bambini sui loro corpi in modo che, se i bambini fossero morti, non sarebbero morti senza nome e, se i genitori fossero morti, i bambini sarebbero stati identificati.

206. La Commissione ha indagato e documentato gli attacchi che hanno danneggiato e colpito le strutture che si prendono cura dei bambini. In un caso, il 2 ottobre 2024 le forze di sicurezza israeliane
Hanno attaccato l'orfanotrofio Al-Amal in via Al-Wehda a Gaza City. Secondo un testimone, al momento dell'incidente l'orfanotrofio ospitava 143 orfani, di cui 62 maschi e 81 femmine, e circa 3.000 sfollati, tra cui centinaia di bambini.
Intorno alle 12:45, l'orfanotrofio fu bombardato, provocando la morte di nove persone, tra cui quattro bambini, e il ferimento di undici adulti.

207. L'attacco ha danneggiato il piano terra e il primo piano sul lato nord della struttura, nonché diverse tende all'esterno dell'edificio. L'istituto non aveva ricevuto alcun preavviso prima dell'attacco. La Commissione ha stabilito che l'orfanotrofio è stato colpito da un raid aereo. Il livello di distruzione sembrava indicare l'utilizzo di una bomba da 1000 libbre (GBU-32), che ha causato danni ingenti a parti dell'orfanotrofio all'interno del complesso, con macerie visibili a seguito dell'impatto della bomba. Un'immagine che ritrae le conseguenze dell'attacco mostra anche gli effetti incendiari della bomba, che hanno bruciato alcune tende all'esterno del complesso principale. Le immagini esaminate dalla Commissione mostrano che gli edifici vicini non sono stati colpiti durante l'attacco, il che suggerisce che l'edificio dell'orfanotrofio sia stato preso di mira intenzionalmente.

208. Le forze di sicurezza israeliane non hanno rilasciato alcuna dichiarazione pubblica in merito all'attacco all'orfanotrofio. La Commissione ritiene che le forze di sicurezza israeliane avrebbero dovuto conoscere l'ubicazione dell'orfanotrofio, poiché era chiaramente segnalato. Inoltre, non è stato emesso alcun avviso né ordine di evacuazione per i residenti e i civili sfollati affinché lasciassero l'orfanotrofio.

209. In un altro episodio, la Commissione ha documentato i danni subiti dall'orfanotrofio Mubarrat Al Rehmat, che ospitava più di 20 orfani, tra cui 12 orfani con disabilità, come paralisi cerebrale, cecità o disabilità multiple. Il 28 ottobre 2023, una moschea vicina è stata bombardata da un raid aereo israeliano, causando danni strutturali ad alcune parti dell'orfanotrofio, poiché la pressione dell'esplosione ha mandato in frantumi tutte le finestre e distrutto la sala giochi, l'aula e la cucina al piano terra, costringendo i bambini e il personale ad ammassarsi nelle tre stanze rimaste agibili. I bambini hanno riportato lievi tagli a causa dei vetri rotti. Il direttore ha cercato di tenere gli orfani nell'edificio danneggiato piuttosto che tentare una pericolosa evacuazione. I bambini con disabilità dell'orfanotrofio erano tra i più vulnerabili. Molti di loro non erano in grado di camminare o persino di sedersi senza supporto, e quindi dipendevano dagli adulti per essere trasportati in ogni momento, il che rendeva l'evacuazione estremamente pericolosa. Per settimane l'evacuazione è stata considerata praticamente impossibile. Da allora, la sede dell'orfanotrofio a Gaza City non funziona più come struttura residenziale per bambini.

210. Gli attacchi alle strutture che si prendono cura dei bambini hanno avuto un impatto significativo sull'assistenza disponibile per i bambini orfani a Gaza a causa dei danni subiti dalle strutture attaccate. A causa dell'attacco all'orfanotrofio Al-Amal, uno dei ragazzi feriti ha subito l'amputazione di un arto, ma è morto per le ferite due giorni dopo in ospedale. I danni subiti dall'orfanotrofio Mubarrat Al Rehmat hanno posto sfide significative alla continuazione dell'assistenza nella struttura e hanno avuto un grave impatto sui bambini orfani che hanno sviluppato forte ansia, enuresi notturna e altri comportamenti regressivi. All'inizio di dicembre 2023, il direttore dell'orfanotrofio ha riferito che era diventato impossibile continuare a operare in sicurezza nell'edificio danneggiato, soprattutto data la mancanza di elettricità, cibo, acqua e forniture mediche, e i bambini hanno dovuto essere evacuati verso il sud di Gaza con l'aiuto dei vicini. Il direttore dell'

Machine Translated by Google

L'orfanotrofio ha riferito che durante l'evacuazione la sua famiglia si è separata e uno degli orfani con bisogni speciali è morto per mancanza di farmaci.

J. Impatto dello sfollamento e dell'assedio sulle condizioni di vita dei bambini in Gaza

> "Ad un certo punto, abbiamo dovuto mangiare cibo per gatti e macinare cibo per asini per fare il pane. Aveva un sapore disgustoso, ma dovevamo mangiare per sopravvivere, per restare in vita."
>
> - Un ragazzo di 13 anni e mezzo rimasto gravemente ferito in un raid aereo contro la sua casa nel dicembre 2023.

211. Al 13 ottobre 2025, almeno 1,9 milioni di persone, circa il 90% della popolazione, erano state trasferite forzatamente all'interno della Striscia di Gaza.225 La Commissione ha analizzato le dichiarazioni dei funzionari israeliani e i metodi e la condotta delle forze di sicurezza israeliane durante le operazioni militari e ha concluso in un precedente rapporto che Israele, in quanto Potenza occupante, aveva trasferito forzatamente la popolazione civile all'interno di Gaza, costituendo un crimine di guerra e una violazione del diritto internazionale umanitario.226

212. La Commissione ha inoltre rilevato che, a seguito dei trasferimenti forzati, i civili, compresi i bambini, sono stati costretti a vivere in rifugi e campi, in condizioni non solo disumane, degradanti e umilianti, ma anche pericolose e insicure.227 Le forze di sicurezza israeliane hanno continuato ad attaccare i luoghi di sfollamento, che erano stati designati come sicuri.228

213. Le famiglie sono state costrette a evacuare più volte,229 con recenti attacchi aerei che hanno distrutto i rifugi nei siti di sfollamento, dove il sovraffollamento, l'accumulo di liquami e la mancanza di beni di prima necessità continuano a sostenere condizioni di vita disastrose, a marzo 2026.230 Ogni evacuazione ha aumentato l'insicurezza degli sfollati e ha acuito il loro trauma.231 I bambini, insieme alle loro famiglie, hanno dovuto affrontare il compito di cercare ripetutamente un posto sicuro dove stare, cibo e acqua e assistenza medica in caso di malattia o infortunio.232 La Commissione ha parlato con molte persone che hanno dovuto affrontare ripetute evacuazioni e ha ascoltato direttamente da loro il trauma delle loro esperienze. Una madre ha raccontato alla Commissione di essere rimasta con i suoi quattro figli piccoli in una gabbia per cani con una copertura sopra per proteggerli dalla pioggia e dal freddo. Alcuni hanno raccontato di aver condiviso materassi con fino a 10 persone o di aver dormito a turno.233
Centinaia di persone condividevano lo stesso bagno. Di conseguenza, molti palestinesi, soprattutto bambini, soffrivano di malattie della pelle, infezioni e diarrea cronica. 234

214. Alla fine del 2023, con l'afflusso di sfollati interni verso sud, Rafah è stata stimata come l'area più densamente popolata di Gaza, con oltre 12.000 persone per chilometro quadrato.235 Il continuo arrivo di sfollati interni a Rafah da diverse parti di Gaza ha ulteriormente aggravato la situazione.

---

225 https://www.un.org/unispal/document/joint-statement-ngo-13oct25/; https://www.unrwa.org/resources/reports/unrwa-situation-report-187-situation-gaza-strip-and-west-bank-including-east-jerusalem ; https://www.btselem.org/gaza_strip/202512_no_place_under_heaven_forced_displacement_in_the_gnon_spogliarti_2023_2025.

226 Statuto di Roma, art. 8(2)(b)(viii); GCIV, art. 49; CICR Diritto internazionale umanitario consuetudinario, Volume I: Regole, regola 129(A).; A/HRC/56/CRP.4, Paragrafo 440.

227 A/HRC/56/CRP.4, punto 467.

228 https://www.savethechildren.net/news/deaths-starvation-and-disease-may-top-deaths-bombs-families-squeezed-deadly-safe-zones-two ; A/HRC/56/CRP.4, paragrafo 259.

229 A/HRC/56/CRP.4, paragrafo 100.

230 https://www.ochaopt.org/content/humanitarian-situation-report-27-march-2026?_gl=1*18edlhb*_ga*MjA2MzI0NzUwLjE3NTA5MzM4OTI.*_ga_E60ZNX2F68*czE3NzY2MzcxNTYkbzkzJGcxJHQxNzc2NjM3NjU2JGo2MCRsMCRoMA.

231 A/HRC/56/CRP.4, paragrafo 100.

232 A/HRC/56/CRP.4, paragrafo 100.

233 A/HRC/56/CRP.4, paragrafo 258.

234 A/HRC/56/CRP.4, paragrafo 258.

235 https://www.unocha.org/publications/report/occupied-palestinian-territory/hostilities-gaza-strip-and-israel-flash-update-80 ; A/HRC/56/CRP.4, Paragrafo 259.

Machine Translated by Google

condizioni legate allo spazio già sovraffollato e alle risorse limitate nella zona.236 Un ragazzo di 13 anni ha detto alla Commissione: “Eravamo in tanti in casa, era molto affollata e non c'era privacy. Avevamo a malapena cibo o acqua da bere e per lavarci. Indossavo i miei vestiti sporchi perché non c'era acqua per lavarli. Faceva molto freddo e, dato che eravamo sfollati, non avevo vestiti caldi”. La Commissione ha appreso che ragazze e donne erano state costrette a indossare costantemente il velo o il copricapo da preghiera poiché gli spazi abitativi erano condivisi con uomini al di fuori del nucleo familiare immediato.237 La Commissione ha ricevuto informazioni secondo cui ragazze adolescenti e donne rimanevano coperte 24 ore su 24 per paura che, se fossero state uccise, sarebbero almeno morte coperte.238 Questo tipo di condizioni persiste in tutta Gaza dal 7 ottobre 2023 e continua tuttora.

215. Dal giugno 2007, Gaza è stata sottoposta a un assedio/blocco parziale imposto da Israele, in seguito alla presa del potere da parte di Hamas, che ha limitato la circolazione di persone e merci via terra, mare e aria.239 Questo blocco parziale si è inasprito completamente dopo gli attacchi di Hamas del 7 ottobre 2023, con Israele che ha dichiarato un "assedio totale" il 9 ottobre 2023, interrompendo tutte le forniture di cibo, carburante, acqua ed elettricità.240 Sono seguiti periodi di assedio totale, in particolare tra il 9 ottobre e il 1° dicembre 2023 (la fase iniziale), seguiti da chiusure totali intermittenti da marzo a maggio 2025 (senza che alcun camion di aiuti umanitari entrasse a Gaza) – come documentato nella cronologia riportata nell'Allegato I alla fine di questo rapporto – aggravando e mantenendo condizioni disastrose.

216. L'assedio totale di Gaza da parte di Israele ha avuto un impatto devastante e sproporzionato sui bambini, provocando fame, tassi allarmanti di malnutrizione acuta, un aumento delle epidemie di malattie, come il colera e la diarrea cronica, e un eccesso significativo di mortalità241 (vedere le sottosezioni a). Mortalità e morbilità infantile prevenibili e b).
Condizioni dermatologiche e dentali dei bambini). Particolarmente preoccupante è stata la mancanza di forniture essenziali di base, come il latte artificiale per neonati, che ha portato a gravi complicazioni e decessi.242

217. I bambini sono stati esposti a livelli estremi di privazione alimentare anche quando non erano immediatamente a rischio di fame.243 Nel gennaio 2024, l'UNICEF ha riferito che 1,1 milioni di bambini di Gaza erano insicuri dal punto di vista alimentare, suscitando serie preoccupazioni per la malnutrizione e la mortalità che raggiungevano le soglie della carestia.244 Nel marzo 2024, le agenzie delle Nazioni Unite hanno avvertito che un bambino su tre di età inferiore ai due anni nel nord di Gaza era gravemente malnutrito o "deperito", il che significa che era pericolosamente magro per la sua altezza e a rischio di morte.245 Il modello di malnutrizione acuta tra i bambini di età inferiore ai due anni nel nord è aumentato dal 15,6% nel gennaio 2024 al 31% nel marzo 2024, mentre il deperimento grave tra i bambini nel sud di Gaza è quadruplicato dall'1% nel gennaio 2024 a oltre il 4% nel

236 Ostilità dell'OCHA nella Striscia di Gaza e in Israele | Aggiornamento flash n. 80, del 29 dicembre 2023, vedi anche https://www.ochaopt.org/content/hostilities-gaza-strip-and-israel-flash-update-80; A/HRC/56/CRP.4, Paragrafo 259.

237 A/HRC/58/CRP.6, paragrafo 145.

238 A/HRC/58/CRP.6, paragrafo 146.

239 https://www.unicef.org/mena/documents/gaza-strip-humanitarian-impact-15-years-blockade-june- 2022#:~:text=UN0464407/El%20Baba-,About,following%20political%20unrest%20in%20Egypt.

240 Vedere l'allegato I alla fine della presente relazione.

241 La FAO esprime profondo allarme per la grave fame nella Striscia di Gaza, 21 dicembre 2023; "A malapena una goccia da bere": i bambini nella Striscia di Gaza non hanno accesso al 90% del loro normale fabbisogno idrico, 20 dicembre 2023; La crisi idrica minaccia la vita di centinaia di migliaia di persone a Gaza, CARE International, 21 novembre 2023; Cinque modi in cui la guerra a Gaza sta avendo un impatto sulla salute dei palestinesi, 27 ottobre 2023; A/HRC/56/CRP.4, paragrafo 330.

242 Il Ministero della Salute palestinese ha riferito il 15 aprile 2024 www.moh.gov.ps / https://t.me/MOHMediaGaza/5312; A/HRC/56/CRP.4, paragrafo 330.

243 I decessi infantili nella Striscia di Gaza dovuti a malattie e malnutrizione possono e devono essere prevenuti, Global Gruppo di lavoro sulla nutrizione, 3 dicembre 2023; A/HRC/56/CRP.4, paragrafo 330.

244 Gaza: la malnutrizione e le malattie minacciano la vita di 1,1 milioni di bambini, UNICEF, 8 gennaio 2024; A/HRC/56/CRP.4, paragrafo 331.

245 La malnutrizione acuta è raddoppiata in un mese nel nord della Striscia di Gaza: UNICEF, 15 marzo 2024; Un nuovo rapporto avverte che la carestia è imminente nel nord di Gaza. WFP, 18 marzo 2024; A/HRC/56/CRP.4, paragrafo 332.

Machine Translated by Google

Febbraio 2024,246 suggerendo un grave e rapido declino dello stato di salute e nutrizionale dei bambini.247 Un ragazzo ferito che è stato evacuato da Gaza ha detto alla Commissione che, una volta che il cibo normale non era più disponibile, hanno dovuto macinare e mangiare mangime per animali per sopravvivere.

218. Il nesso tra insicurezza alimentare e scarsità d'acqua dovuta all'assedio ha avuto un impatto grave sui bambini. Già prima dell'attuale assedio totale, le Nazioni Unite avevano avvertito che il 96% dell'acqua a Gaza era "non idonea al consumo umano".248 Dall'inizio dell'assedio, i danni alle infrastrutture idriche hanno portato i bambini a bere acqua contaminata.249 L'acqua potabile non sicura e la mancanza di acqua e servizi igienici hanno provocato diarrea, che ha ulteriormente impedito ai bambini di ottenere i nutrienti necessari per sopravvivere e ha contribuito all'elevato numero di casi di disidratazione acuta e malnutrizione.250 Una madre di Gaza ha detto alla Commissione: "Riuscivamo a malapena a trovare acqua pulita. Era acqua sporca e salata; a volte io e i bambini dovevamo chiudere gli occhi mentre bevevamo perché c'erano vermi nell'acqua".

Inoltre, a Gaza, a causa della distruzione delle infrastrutture idriche e igienico-sanitarie, i bambini percorrono lunghe e pericolose distanze per andare a prendere l'acqua, trascorrendo dalle sei alle otto ore al giorno a trasportare pesanti carichi d'acqua, sostituendo il tempo scolastico con le attività quotidiane di sopravvivenza.251 Molti bambini, a volte a piedi nudi, cercano l'acqua tra le macerie, con conseguente grave affaticamento e rischio di contrarre malattie.252

219. In una precedente relazione, la Commissione ha rilevato l'impatto sulle ragazze dovuto alla mancanza di accesso all'acqua potabile e ai servizi igienico-sanitari, unitamente alla mancanza di prodotti per l'igiene mestruale e di strutture per il loro smaltimento, con conseguenti ripercussioni sul loro senso di dignità e sul loro benessere fisico e psicologico.253 La Commissione ha ricevuto informazioni riguardanti ragazze e donne che ricorrono ad alternative improvvisate e fatte in casa per gli assorbenti igienici, il che le espone anche al rischio di infezioni dell'apparato riproduttivo e urinario, che potrebbero causare infertilità, complicazioni durante il parto e un aumento del rischio di infezioni a trasmissione sessuale. Un medico ha riferito alla Commissione che, quando si verificano in condizioni igieniche precarie e senza accesso agli antibiotici, le infezioni, in particolare quelle vaginali e urinarie, sono sia dolorose che gravi. Le infezioni esterne potrebbero evolvere in infezioni interne e, senza un'adeguata assistenza medica, ciò potrebbe portare ad aborto spontaneo, perdita di fertilità e, nei casi peggiori, alla morte.254

220. L'assedio israeliano ha anche provocato un calo del 90% della disponibilità di elettricità, con ripercussioni sulle forniture di energia elettrica degli ospedali, che hanno colpito in modo sproporzionato i neonati ricoverati.255 Nel novembre 2023, l'OMS ha riferito che, a causa della mancanza di elettricità per alimentare le apparecchiature di supporto vitale per i neonati prematuri presso l'ospedale Al Shifa, due neonati sono morti e 31 hanno dovuto essere evacuati. L' organizzazione 256 CARE ha segnalato la morte di neonati a causa della mancanza di elettricità nelle incubatrici, che ha provocato l'arresto respiratorio dei bambini.[257]

246 La malnutrizione acuta è raddoppiata in un mese nel nord della Striscia di Gaza: UNICEF, 15 marzo 2024; A/HRC/56/CRP.4, paragrafo 332.

247 A/HRC/56/CRP.4, Paragrafo 332.

248 A/HRC/56/CRP.4, Paragrafo 334.

249 A/HRC/56/CRP.4, Paragrafo 334.

250 vite di bambini minacciate dalla crescente malnutrizione nella Striscia di Gaza, OMS, 19 febbraio 2024; A/HRC/56/CRP.4, paragrafo 334.

251 https://x.com/UNRWA/status/1809505062194147704 ; https://www.un.org/unispal/document/water-crisis-takes-toll-on-gazas-children- unicef/#:~:text=A%20lack%20of%20safe%20drinking,to%20maintain%20adequate%20personal%20igiene ; https://media.un.org/unifeed/en/asset/d335/d3358261; https://media.un.org/unifeed/en/asset/d336/d3360448. https://

252 www.un.org/unispal/document/water-crisis-takes-toll-on-gazas-children- unicef/#:~:text=A%20lack%20of%20safe%20drinking,to%20maintain%20adequate%20personal%20igiene; https://media.un.org/unifeed/en/asset/d335/d3358261.

253 A/HRC/58/CRP.6, vedi Sezione D. Problemi di salute mestruale e riproduttiva.

254 A/HRC/58/CRP.6, vedi Sezione D. Problemi di salute mestruale e riproduttiva.

255 A/HRC/56/CRP.4, Paragrafo 336.

256 La missione congiunta ONU e Mezzaluna Rossa guidata dall'OMS evacua 31 neonati dall'ospedale Al-Shifa di Gaza, OMS, 19 novembre 2023; A/HRC/56/CRP.4, paragrafo 336.

257 CARE avverte: l'84% delle luci di Gaza spente, la gente lasciata malata e affamata, 29 febbraio 2024; A/HRC/56/CRP.4, paragrafo 336.

Machine Translated by Google

221. I rifugi temporanei, con una toilette ogni 700 persone in media,258 sono diventati focolai di malattie. MSF ha riferito di aver assistito a bambini che soffrivano di eruzioni cutanee a causa della mancanza di acqua pulita per lavarsi.259 Questi fattori hanno portato alla diffusione di malattie trasmesse dall'acqua e di altro tipo (vedere le sottosezioni a). Mortalità e morbilità infantile prevenibili e b). Condizioni dermatologiche e dentali dei bambini).260 L'OMS ha segnalato 50.000 casi di diarrea entro la fine di dicembre 2023 tra i bambini di età inferiore ai cinque anni, un numero 25 volte superiore a quello segnalato prima dell'ottobre 2023.261 Gli effetti fisici della mancanza di cibo e acqua hanno aggravato il grave trauma psicologico dei bambini (vedere la Sezione (V). Danni psicologici inflitti da Israele ai bambini palestinesi).262

222. Il 16 luglio 2024 sono state trovate tracce di virus della poliomielite derivato dal vaccino in campioni di acque reflue a Gaza,263 e il 29 luglio 2024 il Ministero della Salute di Gaza ha ufficialmente dichiarato il rischio di poliomielite.264 Il 16 agosto 2024, il Ministero della Salute di Gaza ha confermato il primo caso di poliomielite che ha colpito un bambino non vaccinato di 10 mesi,265 che dopo un anno non era in grado di stare in piedi o muovere le gambe.266 Questo ha segnato la prima comparsa del poliovirus a Gaza da quando era stato eradicato dalla regione 25 anni prima.267 Il 16 agosto 2024, l'OMS ha riferito che altri tre bambini erano sospettati di mostrare sintomi di poliomielite268 e ha stimato che tra 7.000 e 10.000 bambini in aree difficili da raggiungere come Jabalia, Beit Lahiya e Beit Hanoun rimanevano non vaccinati e a rischio di contrarre la poliomielite virus.269 Tre cicli di vaccinazione antipolio sono stati condotti a settembre e ottobre 2024 e a febbraio 2025270 ma, a causa del blocco degli aiuti umanitari imposto da Israele a Gaza, il quarto ciclo della campagna di vaccinazione antipolio per 600.000 bambini palestinesi, previsto per aprile 2025, ha dovuto essere interrotto.271 Prima del 7 ottobre 2023, Gaza aveva una copertura vaccinale del 98% e 54 centri di vaccinazione, che dopo ottobre 2023 sono scesi al di sotto del 70%, con 31 centri di vaccinazione distrutti o danneggiati, a novembre 2025.272

258 'Dieci settimane di inferno' per i bambini di Gaza: UNICEF, 20 dicembre 2024; A/HRC/56/CRP.4, paragrafo 335. https://
259 www.msf.org/gaza-lack-clean-water-brings-disease-and-suffering.; A/HRC/56/CRP.4, Paragrafo 335.

260 'A malapena una goccia da bere': i bambini nella Striscia di Gaza non hanno accesso al 90% del loro normale fabbisogno idrico, UNICEF, 20 dicembre 2023, Le donne e i neonati sono i più colpiti dal conflitto a Gaza, avvertono le agenzie delle Nazioni Unite. OMS, 3 novembre 2023; Guerra nella Striscia di Gaza, Analisi della situazione sanitaria pubblica, Centro per la salute nelle crisi umanitarie, Scuola di igiene e medicina tropicale di Londra, 6 novembre 2023; A/HRC/56/CRP.4, paragrafo 335.

260 Valutazione provvisoria dei danni nella Striscia di Gaza dalla Banca Mondiale, dall'Unione Europea (UE) e dalla Guerra nella Striscia di Gaza, Analisi della situazione sanitaria pubblica, Centro per la salute nelle crisi umanitarie, Scuola di igiene e medicina tropicale di Londra, 6 novembre 2023; A/HRC/56/CRP.4, paragrafo 335.

261 La combinazione letale di fame e malattie porterà a un aumento dei decessi a Gaza, OMS; A/HRC/56/CRP.4, Per 335.

262 A/HRC/56/CRP.4, paragrafo

263 335. https://www.unognewsroom.org/teleprompter/en/2282/un-geneva-press-briefing-30-july-2024/6842 ; https://
news.un.org/en/story/2024/08/1153166; https://www.reuters.com/world/middle-east/polio-cases-very-likely-
gaza-population-who-says-2024-07-30/ ; https://www.bbc.com/
news/articles/crgrxjn9rkpo. Italiano: https://t.me/

264 MOHMediaGaza/5664; https://t.me/MOHMediaGaza/5665. https://t.me/

265 MOHMediaGaza/5694; https://www.un.org/unispal/document/who-confirms-polio-23aug24/ . https://
www.un.org/

266 unispal/document/who-confirms-polio-23aug24/. https://www.un.org/unispal/

267 document/who-confirms-polio-23aug24/; https://www.emro.who.int/emhj-
volume-31-2025/volume-31-issue-2/polio-conflict-and-health-implications-in-gaza.html . Italiano: https://
www.who.int/news/item/

268 16-08-2024-humanitarian-pauses-vital-for-critical-polio-vaccination-campaign-in-the-gaza-strip. https://
www.emro.who.int/emhj-

269 volume-31-2025/volume-31-issue-2/polio-conflict-and-health-implications-in-gaza.html. https://www.who.int/
news/item/19-02-2025-mass-

270 polio-vaccination-campaign-to-continue-in-the-gaza-strip. https://x.com/UNICEF/status/1916863796338954266;
Italiano:

271 https://www.ochaopt.org/content/humanitarian-situation-
update-284-gaza-strip. https://news.un.org/en/story/2025/11/1166278 ; https://

272 www.unicef.org/sop/press-releases/catch-immunization-campaign-launched-gaza-strip.

Machine Translated by Google

223. La Commissione ha rilevato un marcato aumento dei rischi di protezione per le ragazze adolescenti, con un'impennata di matrimoni precoci e gravidanze precoci,273 collegati al grave impatto delle ostilità, con le famiglie che ricorrono a tali pratiche tra fame, paura, sfollamento, perdita di figure di riferimento e collasso dell'istruzione, come strategia di sopravvivenza.274 I tassi di matrimoni precoci a Gaza sono aumentati drasticamente,275 dopo essere diminuiti dal 25,5% di tutti i matrimoni nel 2009 all'11% nel 2022. Nel 2024, l'UNFPA ha segnalato una maggiore pressione sulle ragazze sotto i 18 anni affinché si sposassero e ha significativamente sottostimato le cifre delle licenze rilasciate alle ragazze di età compresa tra i 14 e i 16 anni in un breve periodo.276 Questa impennata di matrimoni precoci ha contribuito a far sì che circa il 10% delle gravidanze di nuova registrazione nel 2025 riguardasse ragazze adolescenti, in un contesto di accesso drasticamente ridotto all'assistenza ostetrica e neonatale e di maggiore esposizione alla violenza.277 L'UNFPA ha inoltre segnalato nel 2025 che le adolescenti Le ragazze rappresentavano il 12% delle vittime di violenza di genere denunciate nei Territori Palestinesi Occupati.278

1. Mortalità e morbilità infantile prevenibili

> "La campagna contro la fame? È una vergogna e un disonore, è colpa nostra se hanno fame; "Meritano di morire! Tutta Gaza dovrebbe essere bruciata con i suoi abitanti 'innocenti', dai più grandi ai più piccoli, che sono figli di Satana!"
>
> - Soldato israeliano, post del 18 marzo 2024.

224. La Commissione ha concluso nel suo rapporto del giugno 2024 che Israele ha commesso il crimine di guerra di aver intenzionalmente fatto morire di fame i civili come metodo di guerra.279 Ciò ha avuto gravi conseguenze, potenzialmente letali, per i bambini, compresi i pazienti pediatrici e neonatali.
La distruzione del sistema sanitario, comprese le infrastrutture, ha amplificato questi rischi, trasformando malattie minori e curabili in condizioni mortali e potenzialmente letali.

225. Nel 2025 sono stati identificati quasi 95.000 bambini affetti da malnutrizione acuta. 280
A dicembre 2025, circa 320.000 bambini sotto i cinque anni erano considerati a rischio di malnutrizione, e circa 100.000 necessitavano di cure specialistiche per il deperimento. 281
Sebbene dopo il cessate il fuoco dell'ottobre 2025 nessuna area di Gaza si trovi in una situazione di carestia, quasi l'intera popolazione di Gaza rimane in una situazione di emergenza alimentare.282 Le proiezioni indicano inoltre che, da dicembre 2025 a metà ottobre 2026, si prevede che quasi 101.000 bambini di età compresa tra i sei e i 59 mesi soffriranno di malnutrizione acuta, di cui oltre 31.000 casi gravi.283

226. Luglio 2025 è stato il mese più letale per i decessi infantili dovuti alla malnutrizione, con 24 bambini sotto i cinque anni deceduti, pari all'85% di tutti i decessi correlati alla malnutrizione nel 2025. Un medico ha raccontato alla Commissione di aver assistito alla morte di una bambina di sette mesi nel luglio 2025 a causa dell'indisponibilità di latte artificiale di base. Entro il 1° ottobre 2025, l'UNICEF ha segnalato 151 decessi infantili per malnutrizione. 284 I decessi infantili per malnutrizione sono tutti prevenibili; la prevenzione non richiede altro che un'alimentazione nutriente adeguata.

---

273 Vedere sopra la Sezione G. (c). Impatto della violenza riproduttiva sugli esiti della nascita.
274 https://www.unfpa.org/press/surge-child-marriage-and-adolescent-pregnancy-threatens-generation-girls-gaza.

275 Vedi sotto 'Sezione J. Impatto dello sfollamento e dell'assedio sulle condizioni di vita dei bambini a Gaza'. https://
276 news.un.org/en/story/2026/03/1167166. https://
277 news.un.org/en/story/2026/03/1167166. https://
278 www.unfpa.org/press/surge-child-marriage-and-adolescent-pregnancy-threatens-generation-girls-gaza.

279 A/HRC/56/26.
280 https://news.un.org/en/story/2026/01/1166747. https://
281 www.un.org/unispal/document/unicef-state-of-palestine-2026-appeal-29dec25/; Italiano: https://
www.unicef.org/appeals/state-of-palestine. https://
282 news.un.org/en/story/2025/12/1166638. https://
283 news.un.org/en/story/2025/12/1166638; https://
www.ipcinfo.org/fileadmin/user_upload/ipcinfo/docs/IPC_Gaza_Strip_Acute_Food_Insecurity
_Malnutrition_Oct2025_Apr2026_Special_Snapshot.pdf. https://
284 news.un.org/en/story/2025/10/1166007.

Machine Translated by Google

227. Entro febbraio 2024, la malnutrizione e la disidratazione avevano colpito il 90% dei bambini di età compresa tra i sei e i 23 mesi in tutta Gaza.285 Essi consumavano due o meno gruppi alimentari al giorno del valore nutrizionale più basso,286 a differenza dei cinque pasti ricchi di nutrienti al giorno raccomandati dall'OMS e dell'allattamento al seno a richiesta.287 Al contrario, prima del 7 ottobre 2023, la malnutrizione acuta nei bambini sotto i cinque anni era quasi inesistente (0,8%) a Gaza.288 I medici hanno riferito alla Commissione che il sistema immunitario dei bambini è stato compromesso, compromettendo gravemente la loro capacità di guarire quando sono malati o feriti e contribuendo alla morte dei pazienti pediatrici, come conseguenza diretta della fame e della malnutrizione. Ad esempio, un medico ha riferito alla Commissione che, nel luglio 2025, aveva avuto una paziente di 11 anni con una grave lesione al torace che aveva danneggiato l'esofago inferiore e quindi il medico ha eseguito una ricostruzione chirurgica. Tuttavia, nel periodo post-operatorio, la bambina ha sviluppato la "sindrome da rialimentazione", poiché non era disponibile un'alimentazione enterale specifica per l'infanzia e, quando l'ospedale è riuscito a organizzarla, la bambina era già deceduta.

228. Dopo 22 mesi di allarmi di carestia emessi dall'IPC,289 il 22 agosto 2025, l'IPC ha confermato per la prima volta la carestia nel governatorato di Gaza e ha previsto che si sarebbe estesa ai governatorati di Deir al-Balah e Khan Younis entro la fine di settembre 2025.290 Ciò ha segnato la prima volta che una carestia è stata ufficialmente confermata nella regione del Medio Oriente.291 Un medico che ha visitato Gaza due volte nel 2024 ha descritto la situazione come "una privazione nutrizionale intenzionale dei bambini da parte di Israele". Molti medici hanno fornito alla Commissione resoconti di aver curato bambini gravemente malnutriti.

229. Le autorità israeliane hanno respinto le segnalazioni di bambini morti o a rischio di morire di fame, adducendo come motivazione patologie preesistenti, ma queste condizioni erano facilmente curabili e si sono rivelate fatali per la sola causa della fame. Pertanto, alcuni bambini sono morti di fame a seguito dell'assedio. Una bambina di 12 anni affetta da celiachia ha sofferto di grave malnutrizione dopo che il blocco israeliano del marzo-maggio 2025 ha limitato gli alimenti senza glutine, causandole una perdita di un terzo del suo peso corporeo in sei mesi, con conseguenti arti fragili, diarrea, affaticamento e un sistema immunitario indebolito.
Nell'ottobre del 2025, fu ricoverata al Nasser Medical Complex. Le autorità sanitarie israeliane richiesero l'autorizzazione per il suo trasferimento in Italia, ma non ricevettero risposta. Morì il 9 ottobre 2025 a causa di uno shock settico dovuto a una semplice infezione. All'inizio di novembre del 2025, circa un mese dopo il decesso, le autorità israeliane approvarono il suo trasferimento in Italia.

230. In un caso, una bambina di nove anni ha sviluppato malassorbimento a causa dell'atrofia dei villi, una nota complicanza della grave malnutrizione, e necessitava di una formula elementare o di nutrizione parenterale totale (NPT) per sopravvivere, che non era disponibile. Di conseguenza, è morta di fame nel dicembre 2024. In un altro caso, una neonata prematura di quattro mesi ricoverata all'ospedale Al Aqsa ha sofferto di iperglicinemia non chetotica292 con convulsioni, sonnolenza e ritardo dello sviluppo.
La bambina necessitava di una formula specifica per l'alimentazione, che all'epoca non era disponibile. Cadde progressivamente in coma e morì nel dicembre del 2024.

231. L'OMS ha segnalato oltre 33.551 casi di diarrea a Gaza all'inizio di novembre 2023.293
Oltre la metà riguardava bambini di età inferiore ai cinque anni, un dato che rappresenta un forte aumento rispetto a una media di

285 Italiano: https://www.nutritioncluster.net/sites/nutritioncluster.com/files/2024-02/GAZA-Nutrition-vulnerability-and-SitAn-v7.pdf. https://
286 www.un.org/unispal/wp-content/uploads/2025/02/Nutrition-Cluster-Bulletin-end-of-year_2024.pdf. https://www.who.int/data/
287 nutrition/nlis/info/infant-and-young-child-feeding. Italiano: https://www.un.org/unispal/wp-
288 content/uploads/2025/02/Nutrition-Cluster-Bulletin-end-of-year_2024.pdf. https://www.ipcinfo.org/fileadmin/user_upload/
289 ipcinfo/docs/IPC_Famine_Review_Report_Gaza.pdf. https://www.ipcinfo.org/ipcinfo-website/countries-in-focus-archive/
290 issue-134/en/; https://www.wfp.org/news/famine-confirmed-first-time-gaza; https://news.un.org/en/story/2025/08/1165702.

291 https://news.un.org/en/story/2025/08/1165702.
292 L'iperglicinemia non chetotica (NKH) è un disturbo metabolico in cui il corpo non riesce a scomporre correttamente La glicina riduce i livelli dell'amminoacido glicina, causandone l'accumulo nei tessuti, in particolare nel cervello e nel midollo spinale, e richiede farmaci, trattamento precoce e monitoraggio regolare per gestire la
293 condizione. https://www.emro.who.int/media/news/risk-of-disease-spread-soars-in-gaza-as-health-facilities-water-and-sanitation-systems-disrupted.html.

Machine Translated by Google

2000 casi al mese per tutto il 2021 e il 2022.294 I casi di diarrea tra i bambini sotto i cinque anni sono aumentati da 48.000 a 71.000 in una settimana dal 17 dicembre 2023, con 3.200 nuovi casi al giorno.295 Dall'ottobre 2023, la diarrea acquosa acuta è stata una delle condizioni più segnalate,296 rappresentando un caso su quattro di malattia registrata a Gaza, a giugno 2025.297 Un pediatra ha riferito alla Commissione del caso di un bambino di nove mesi ricoverato con diarrea all'ospedale di MSF. Aveva sviluppato Escherichia coli (E. coli) nelle feci, a causa di scarse condizioni igienico-sanitarie e malnutrizione, e in seguito ha sviluppato insufficienza renale e anemia microangiopatica/piastrinopenia compatibile con la sindrome emolitico-uremica (SEU).
Nel luglio 2025, l'IPC ha rilevato livelli di morbilità allarmanti tra i bambini: il 43% dei bambini era affetto da diarrea, il 58% aveva la febbre, il 25% aveva infezioni respiratorie acute e quasi la metà soffriva di infezioni cutanee.298

2. Patologie dermatologiche e dentali dei bambini

> “Non sono riuscito a portare a termine nessun intervento perché, ogni volta che i piccoli pazienti venivano riportati in sala operatoria, le loro ferite erano infestate da vermi e presentavano sepsi sotto le medicazioni: questi bambini non avevano un sistema immunitario funzionante a causa della malnutrizione. Semplicemente non guarivano.”
>
> - Un medico che ha visitato Gaza in diverse missioni mediche.

232. Nel corso del tempo, tra i bambini di Gaza sono emersi altri indicatori di malnutrizione acuta a lungo termine, tra cui gravi alterazioni della pelle, dei capelli e della salute dentale. Questi includono capelli fragili e di colore più chiaro in modo non uniforme, pelle secca e alterazioni della pigmentazione cutanea, indicatori chiave dello stato di salute generale dei bambini. Ad esempio, una bambina di sei anni ha contratto la diarrea, che ha causato insufficienza renale e disuria. Presentava anche ipocromotrichia, con diradamento e schiarimento dei capelli, nonché ipopigmentazione del viso, con conseguente perdita di colore della pelle e macchie cutanee visibili intorno agli occhi. Il medico che la curava ha riferito alla Commissione che questi sono tutti segni di malnutrizione acuta, che nei bambini si manifesta lentamente. La Commissione ha documentato diversi casi di bambini che presentavano alterazioni della pelle e dei capelli compatibili con la malnutrizione.

233. Nel corso di oltre due anni di ostilità intensificate, le infezioni cutanee sono aumentate a Gaza. Nel luglio 2024, l'OMS ha confermato oltre 103.000 casi di scabbia e pidocchi, più di 65.000 casi di eruzioni cutanee, 11.000 casi di varicella e migliaia di casi di impetigine, un'infezione cutanea altamente contagiosa che colpisce prevalentemente i bambini.299 La Commissione ha ricevuto foto di bambini, di età e sesso diversi, affetti da croste rosse e gialle sul viso, sulle braccia e sui glutei.

234. Un medico ha riferito alla Commissione che la scabbia tra i bambini a Gaza è stata ulteriormente complicata dall'impetigine. Il medico ha mostrato le foto di un neonato e di un adolescente provenienti da un campo profughi di Deir Al Balah, affetti da scabbia che si è poi trasformata in impetigine.

235. I rapporti indicano una notevole morbilità della salute dentale tra i bambini dovuta alla malnutrizione, tra cui lo scorbuto che causa sanguinamento delle gengive e gengivite, ridotto flusso salivare, indebolimento dello smalto, scarsa igiene dovuta allo spostamento dei denti e mancanza di antibiotici e trattamenti. Un medico ha riferito alla Commissione che la salute orale dei bambini è visibilmente compromessa a causa della malnutrizione, della mancanza di accesso a calcio e vitamine e della scarsità di cure dentistiche.

---

294 Italiano: https://www.emro.who.int/media/news/risk-of-disease-spread-soars-in-gaza-as-health-facilities-water-and-sanitation-systems-disrupted.html. https://news.un.org/en/story/2024/01/1145317. https://www.un.org/unispal/document/who-sitrep-07aug25/. https://cdn.who.int/media/docs/default-source/emergencies-trauma-care/who-phsa-opt-111125-final.pdf?sfvrsn=efa97590_1&download=true.

298 ttps://www.ipcinfo.org/fileadmin/user_upload/ipcinfo/docs/IPC_Gaza_Strip_Acute_Food_Insecurity_Malnutrition_July_Sept2025_Special_Snapshot.pdf.

299 https://www.ochaopt.org/content/humanitarian-situation-update-197-gaza-strip; https://cdn.who.int/media/docs/default-source/documents/emergencies/who-phsa-opt-100925.pdf?sfvrsn=367c45e4_1.

Machine Translated by Google

Una cattiva salute orale può influire sullo sviluppo e sulla salute dei denti e delle gengive dei bambini, e rende più difficile mangiare e assorbire i nutrienti, contribuendo così alla malnutrizione e creando un circolo vizioso di deterioramento sia della salute orale che di quella generale.

236. La Commissione ha ricevuto numerose foto di bambini con problemi di salute orale, in particolare bambini fino a sei anni di età con denti decidui o primari, molti dei quali soffrono di infezioni dentali come denti necrotici con accumulo di placca, iperpigmentazione a chiazze o scolorimento dei denti, che portano a carie o marciume dentale. Nel marzo 2024, la Commissione ha incontrato bambini di Gaza con condizioni dentali simili, ricoverati in ospedali in Egitto.

237. Lo stesso medico ha stimato che i denti da latte cariati dei bambini avranno un impatto sui denti permanenti, il che potrebbe avere un impatto più ampio sulla loro salute, comprese le ossa, poiché i denti sono un indicatore della salute ossea di base. Se i problemi di salute orale nei bambini persistono, a lungo termine le loro ossa diventeranno fragili e deboli, rendendo probabilmente i bambini suscettibili a fratture e persino a disfunzioni degli organi. Il medico ha anche condiviso con la Commissione foto di bambini più grandi e adolescenti con denti permanenti che presentavano carie gravi, il che li espone a un rischio maggiore di ulteriori problemi di salute orale.

V. Danni psicologici inflitti da Israele ai bambini palestinesi.

> “I bambini portati al pronto soccorso vedevano intorno a sé il caos di una strage con numerose vittime, con persone che urlavano, arti amputati, sangue... questi bambini erano seduti in un angolo, con lo sguardo perso nel vuoto, in silenzio, ad osservare tutto ciò, senza che nessun adulto li aiutasse a elaborare l'accaduto o a trovare un senso di sicurezza. La salute mentale dei bambini è stata completamente compromessa.”
>
> - Un medico che ha visitato Gaza in missione medica.

A. Salute mentale e condizioni dei bambini a Gaza

238. Dall'inizio degli attacchi israeliani nell'ottobre 2023, i bambini palestinesi a Gaza hanno subito tassi crescenti di morte e feriti, fame, sfollamento, rischi sanitari sproporzionati e morbilità significativa,300 in molti casi essendo orfani, non accompagnati o separati dalle famiglie.301 Nel novembre 2024, un'indagine ha rilevato che i bambini sotto i cinque anni sono stati i più colpiti psicologicamente dalla guerra, seguiti dai bambini di età compresa tra 6 e 10 anni.302 L'esperienza e l'esposizione dei bambini alla guerra hanno portato a una profonda sofferenza mentale.

239. Nel 2024, l'UNICEF ha stimato che quasi tutti gli 1,2 milioni di bambini di Gaza avevano bisogno di supporto psicosociale e di salute mentale per depressione, ansia e pensieri suicidi.303
Nel marzo 2026, l'UNFPA ha riferito che il 96% dei bambini a Gaza riteneva che la morte fosse imminente.304 Diverse fonti hanno riportato che i bambini parlano di morte e di morire, e che i pensieri suicidi sono comuni tra di loro. Un'infermiera ha riferito alla Commissione che nella clinica di Tal al Sultan ha visto un ragazzo adolescente che ha tentato il suicidio ingerendo una sostanza chimica.

240. Numerosi rapporti medici hanno indicato che i bambini di Gaza hanno manifestato risposte traumatiche acute, tra cui un senso pervasivo di paura, immobilismo, mutismo, convulsioni, confusione, perdita del controllo della vescica e paura di vari stimoli, come i rumori forti. Uno studio pubblicato dall'OMS nell'aprile 2025 ha evidenziato modelli più ampi di sintomi psicologici manifestati dai bambini di Gaza, come disregolazione emotiva, ipervigilanza, isolamento sociale e disperazione, poiché i bambini non possiedono la preparazione psicologica e le capacità di adattamento necessarie.

300 A/HRC/56/CRP.4 Vapore 330.

301 https://www.unicef.org/press-releases/stories-loss-and-grief-least-17000-children-are-estimated-be-unaccompanied-or ; Italiano: https://www.bbc.com/news/world-middle-east-68141039.

302 https://palestine.unfpa.org/sites/default/files/pub-pdf/2024-11/Gaza%20report%202024%20final%20version.pdf.

303 https://www.unicef.org/media/158391/file/2024-HAC-State%20of%20Palestine-revised-June.pdf; https://press.un.org/en/2025/sc15975.doc.htm.

304 https://news.un.org/en/story/2026/03/1167166.

Machine Translated by Google

per elaborare e gestire le loro esperienze traumatiche, che probabilmente porteranno a problemi emotivi, cognitivi e comportamentali a lungo termine.305

241. Poiché la situazione a Gaza ha aumentato drasticamente i matrimoni precoci e le gravidanze in età infantile (cfr. par. 223), ciò ha a sua volta gravemente compromesso la salute mentale delle ragazze, esponendole a violenze fisiche, psicologiche e sessuali.306 Le prove suggeriscono che circa il 63% delle ragazze sposate in giovane età subisce tali abusi, con tassi di divorzio in aumento e un diffuso grave disagio, e nei casi più estremi l'UNFPA ha documentato oltre 100 suicidi o tentativi di suicidio, a marzo 2026.307

242. I gravi danni psicologici subiti dai bambini a causa dei continui attacchi israeliani a Gaza hanno provocato disturbi dello sviluppo e della comunicazione, nonché una serie di problemi del linguaggio, tra cui la capacità di parlare parzialmente o completamente, ritardi nello sviluppo del linguaggio e balbuzie.308 Gli psicoterapeuti hanno anche riferito di aver osservato bambini traumatizzati che mostravano segni di comportamento di ritiro, come il silenzio assoluto o una riduzione delle interazioni.309

243. I bambini con disabilità sono esposti a un rischio sproporzionato di sviluppare forme più gravi e interconnesse di problemi di salute mentale, tra cui livelli più elevati di ansia, depressione e traumi.
La loro situazione è aggravata da fattori quali il crollo dei sistemi di supporto familiari e sociali, la mancanza di accesso e la perdita di dispositivi di assistenza, l'inaccessibilità di infrastrutture e servizi di emergenza, come alloggi, assistenza sanitaria, punti di distribuzione degli aiuti, sistemi di allerta comprensibili e vie di evacuazione accessibili, e la mancanza di beni di prima necessità come cibo e acqua.

244. I bambini rimasti orfani di recente, non accompagnati e separati hanno manifestato segni di disagio emotivo, problemi alimentari e cambiamenti comportamentali, come aggressività, pessimismo, disattenzione, incubi e isolamento sociale. Devono inoltre affrontare difficoltà legate alla definizione della propria identità, poiché l'assenza di legami familiari ha compromesso il loro senso di appartenenza e di autostima. In un episodio avvenuto tra il 20 e il 21 dicembre 2023 e oggetto di indagine da parte della Commissione (cfr. paragrafo 42), due fratelli, di cinque e sei anni, hanno assistito all'uccisione della madre, incinta di sette mesi, e del padre da parte di soldati israeliani nella loro casa a Sheikh Radwan.
A dicembre 2025, i bambini presentavano gravi traumi psicologici, manifestatisi con cambiamenti emotivi e comportamentali, tra cui intorpidimento o appiattimento emotivo, isolamento sociale e comportamenti di iperattivazione (ad esempio, aggressività, irritabilità e disobbedienza).
I fratelli hanno dichiarato di desiderare di morire per ricongiungersi ai genitori defunti, manifestando al contempo un comportamento aggressivo nei confronti della zia, che è la loro tutrice.

245. I bambini si trovano sempre più spesso ad assumere ruoli da adulti in seguito alla morte degli adulti e alla separazione dalle famiglie. Uno studio di valutazione dei bisogni, condotto nel giugno 2024 dal Centro di formazione comunitaria per la gestione delle crisi con sede a Gaza e dalla War Child Alliance, ha rilevato che quasi una famiglia su quattro (24%) delle 504 intervistate era guidata da un bambino di età inferiore ai 16 anni.310
I capifamiglia che sono bambini si prendono cura dei fratelli più piccoli, lottando per permettere loro di sopravvivere, anche facendo la fila per i viveri o alle code presso i punti di distribuzione del cibo, il che li ha ulteriormente esposti a traumi mentali, esaurimento fisico e mentale, lesioni e morte.

246. Lo sfollamento, la mancanza di alloggi adeguati e la costante minaccia di pericoli fisici negli spazi esterni hanno compromesso la capacità dei bambini di giocare, elemento integrante del loro benessere generale.
È probabile che questo influisca sul loro sviluppo cognitivo e sulla loro capacità di elaborare i traumi, aumentando il rischio di depressione, ansia e malattie croniche in futuro.
Gli esperti prevedono che i bambini di Gaza che hanno perso l'opportunità di giocare, impareranno nuove abilità

305 https://www.emro.who.int/emhj-volume-31-2025/volume-31-issue-4/cases-of-trauma-due-to-war-and-violence-among-children-in-gaza.html .
306 Italiano: https://news.un.org/en/story/
307 2026/03/1167166. https://news.un.org/en/story/
308 2026/03/1167166. https://news.un.org/en/story/2024/09/1154621; https://media.un.org/unifeed/en/
309 asset/d325/d3254482. https://www.unicef.org/stories/gaza-returning-families-confront-incalculable-costs-chaos; https://www.msf.org/%E2%80%9Ci-really-worry-about-what-will-happen-people%E2%80%99s- mental-health-gaza-ceasefire-
310 needs-hold%E2%80%9D. https://www.warchild.org.uk/news/war-child-shares-first-study-psychological-impact-war-vulnerable-children-gaza .

Machine Translated by Google

e il linguaggio, interagire e impegnarsi in attività sociali rischiano di subire un deterioramento dello sviluppo neurale a lungo termine.

247. Ad aggravare la salute mentale dei bambini contribuisce il completo collasso del sistema di salute mentale di Gaza. Tutti e sei i centri di salute mentale comunitari operativi prima del 7 ottobre 2023 sono stati costretti a chiudere e non sono più funzionanti a causa dei bombardamenti israeliani, dei danni alle infrastrutture, dell'assedio, delle restrizioni alla mobilità, dei rischi per la sicurezza e dell'esaurimento dei farmaci.
L'unico ospedale psichiatrico di Gaza è stato bombardato nel novembre 2023 e chiuso. L'entità delle ostilità israeliane a Gaza, compresi gli attacchi contro gli operatori sanitari e la grave carenza di professionisti della salute mentale e di farmaci, ha di gran lunga superato la capacità di soddisfare i bisogni di salute mentale dei bambini e della comunità in generale.

248. Le agenzie delle Nazioni Unite hanno descritto l'esposizione dei bambini di Gaza al trauma come "cronica e incessante".311 Gli esperti hanno identificato l'esperienza costante e continua di violenza e blocco vissuta dai bambini e hanno classificato la situazione come "stress traumatico continuo (STC)". Ciò spiega il trauma intergenerazionale e transgenerazionale all'interno della più ampia comunità palestinese. Mentre il PTSD è in genere una risposta a un evento traumatico specifico e finito, il STC deriva da un'esposizione prolungata al pericolo e al trauma, che può durare per anni.
Questo trauma ha la capacità di creare gravi traumi intergenerazionali, come dimostrato tra i figli e i nipoti di altre vittime di atrocità. Gli esperti stimano che i bambini palestinesi nelle fasi critiche del loro sviluppo soffriranno probabilmente di un impatto psicologico duraturo dovuto al prolungato periodo di condizioni traumatiche,312 con conseguente trasmissione psicologica ed epigenetica di questo trauma che influenzerà le generazioni future.
Anche l'esposizione a esperienze traumatiche passate durante le precedenti escalation delle ostilità, l'occupazione militare e il blocco di Gaza ha contribuito ad aumentare esponenzialmente il trauma attuale.

B. Salute mentale e condizioni dei bambini in Cisgiordania, tra cui Gerusalemme Est

> "Piango davvero. Mi manca e il suo posto/la sua sedia rimarrà vuoto quando la famiglia si riunirà a tavola per il Ramadan. A scuola, penso a lei, al sangue sulla mia testa, al pavimento e ai pezzi del suo cervello sparsi per terra. La sera, prima di addormentarmi, piango sempre perché non la rivedrò più. Anche i miei fratelli non stanno bene psicologicamente: ora sono diventati intolleranti a tutto. Esplodono o urlano molto velocemente e non tollerano più nulla."
>
> - Un ragazzo che ha assistito all'uccisione di sua nonna a Gerusalemme Est.

249. Anche la salute mentale dei bambini palestinesi in Cisgiordania, inclusa Gerusalemme Est, è peggiorata dall'ottobre 2023, a causa di operazioni militari israeliane più frequenti e intense, dell'aumento dell'espansione degli insediamenti e della violenza dei coloni, della discriminazione sistematica, del clima coercitivo, degli sfratti e dello spostamento forzato dei palestinesi dalle loro case, delle molestie e delle interruzioni quotidiane che sono diventate routine e normalizzate in alcune aree.

[313] Nel corso del conflitto, le agenzie delle Nazioni Unite hanno evidenziato che i bambini palestinesi vivono in un costante stato di paura, trauma, panico e ansia, e hanno paura di svolgere le normali attività quotidiane.314

---

311 Italiano: https://www.unicef.org/stories/gaza-returning-families-confront-incalculable-costs-chaos#:~:text=Le%20preoccupazioni%20di%20Farah parlano%20ai%20livelli%20di%20depressione%20e%20un Ansia. ; https://www.unrwa.org/sites/default/files/content/resources/22.8.24_-_mhpss_300_day_report_final.pdf?__cf_chl_tk=YwSvQcUGzaqRhWZFr6aLbYs_AZERYNCTUUg Nu7I8pNA-1756637930-1.0.1.1-jN3LqqsIN.EMqNKpll0yZGia8batLDxXxyi3Dvwbs5A. https://

312 www.emro.who.int/emhj-volume-31-2025/volume-31-issue-4/restoring-stolen-dreams-and-futures-saving-gazas-children-from-generational-trauma.html .

313 A/78/198, A/80/337; https://globalprotectioncluster.org/sites/default/files/2024-03/pau24_protection_analysis_update_march_2024_opt_wb.pdf. https://

314 www.unicef.org/mena/press-releases/palestinian-children-remain-deprived-most-essential-supplies-and-services#:~:text=Quasi%20tutti%20del%202,4%2C%20spostamenti%2C%20distruzioni%20o la morte. https://www.ochaopt.org/content/supporting-mental-wellbeing-west-bank-communities;

Machine Translated by Google

250. I bambini in Cisgiordania, inclusa Gerusalemme Est, mostrano chiari indicatori di depressione, rabbia, isolamento, difficoltà di concentrazione e stress, derivanti dalle continue operazioni militari israeliane, dalla violenza dei coloni, dalle incursioni e dagli sfollamenti, che nel lungo periodo potrebbero portare a un aumento del rischio di comportamenti dannosi. Un ragazzo di 17 anni, che ha assistito all'uccisione della nonna a Gerusalemme Est il 25 giugno 2025, ha riferito alla Commissione di non essere riuscito a concentrarsi sugli studi durante l'orario scolastico, pensando costantemente all'incidente, e ha notato un cambiamento psicologico e comportamentale nei suoi fratelli, che reagiscono rapidamente ed emotivamente alle situazioni dopo l'omicidio.

251. I genitori hanno riferito alla Commissione che i bambini hanno paura di uscire di casa, fanno incubi sugli attacchi, si rifiutano di prendere i percorsi scolastici che passano vicino ai checkpoint militari e agli insediamenti israeliani e mostrano aggressività o isolamento. Questi sono tutti indicatori di un trauma che può compromettere l'apprendimento, lo sviluppo sociale e quindi le future prospettive di lavoro, estendendo l'impatto della violenza dell'esercito israeliano e della violenza dei coloni ben oltre l'incidente immediato. Un padre, la cui figlia e il figlio di età inferiore ai cinque anni sono stati rapiti dalla loro casa da coloni armati e legati a un albero, ha riferito alla Commissione che, dall'incidente, i suoi figli hanno smesso di uscire a giocare, sono terrorizzati di notte e continuano ad avere incubi, e anche altri cugini dei bambini, che hanno visto i due bambini legati all'albero, hanno paura di uscire di casa.

252. Gran parte del danno causato dalla violenza dei coloni è invisibile. Questo danno contribuisce a quella che è stata definita "violenza lenta": un assalto graduale e cumulativo a corpi e menti attraverso insicurezza cronica, privazione e paura, piuttosto che attraverso singoli eventi. Anche in assenza di un attacco fisico immediato, i bambini soffrono di danni psicologici poiché le loro vite sono sature di paura, insicurezza, instabilità e privazione strutturale, trasformando le normali attività quotidiane, come andare a scuola e giocare all'aperto, in azioni rischiose e stressanti. Ad esempio, nel novembre 2025, i coloni israeliani hanno fatto irruzione in un fienile nel villaggio di Wadi Ejheish, a sud delle colline di Hebron, uccidendo e mutilando il bestiame. I bambini, che si trovavano all'interno della casa, hanno riferito di aver sentito l'attacco; successivamente hanno avuto paura di andare a scuola e hanno mostrato segni di trauma psicologico. In un altro incidente, il 25 gennaio 2026, vicino a Ein al-Duyuk nell'Area A (a nord-ovest di Gerico), i coloni israeliani hanno attaccato e inseguito per due chilometri uno scuolabus palestinese che trasportava bambini. Filmati e resoconti mostrano i coloni che prendono di mira l'autobus, mandando in frantumi il lunotto posteriore del veicolo e rendendo successivamente necessario il ricovero in ospedale dell'autista.

253. Gli schemi di violenza, distruzione e discriminazione in Cisgiordania, inclusa Gerusalemme Est, dall'ottobre 2023 hanno aggravato profonde ferite storiche intergenerazionali e hanno avuto un profondo impatto psicologico sui bambini palestinesi e sulle loro famiglie.
famiglie. I genitori, in particolare quelli i cui figli sono stati uccisi, sono spesso traumatizzati e possono avere difficoltà a sostenere la salute mentale dei propri figli,315 creando un ciclo radicato di traumi che si trasmette di generazione in generazione. La Commissione ha parlato con un parente i cui due cugini, di 10 e 8 anni, e il fratello di 23 anni, sono stati uccisi in un attacco di droni (vedi paragrafo 90). Da quando i bambini sono stati attaccati fuori casa, la famiglia deve ripercorrere il luogo ogni giorno, il che è doloroso e difficile in quanto costante promemoria dell'incidente. Ciò ha avuto un impatto traumatico soprattutto sui bambini, che non si sentono più sicuri ad andare a giocare fuori.

254. L'impatto sulla salute mentale dell'occupazione, dell'espropriazione e della violenza non si limita a una sola generazione. I bambini palestinesi nati in queste condizioni hanno ereditato dai genitori un'atmosfera di insicurezza e paura. I palestinesi più anziani portano con sé ricordi e traumi non elaborati derivanti da guerre e spostamenti precedenti, trasmettendo le loro ansie attraverso storie, silenzi e comportamenti. I genitori palestinesi spesso faticano a proteggere i propri figli dal peso psicologico dell'occupazione e della violenza. Tuttavia, il loro stesso trauma, spesso aggravato dalla disoccupazione, dalla frammentazione sociale e dalla situazione politica,

315 Italiano: https://www.unicef.org/media/166061/file/2025-HAC-State-of-Palestine.pdf; https://www.unicef.org/press-releases/number-children-killed-west-bank-including-east-jerusalem-reaches-unprecedented. https://www.ochaopt.org/content/mental-health-under-fire-mother-supporting-her-children-amid- traumatizing-armed-raids.

Machine Translated by Google

La disperazione ha, in una certa misura, compromesso la loro capacità di fornire sicurezza emotiva. Questo circolo vizioso ha perpetuato la vulnerabilità psicologica e normalizzato l'ansia persistente come parte integrante della vita. Giunte ormai alla quinta generazione, le famiglie palestinesi interiorizzano l'espropriazione subita durante la Nakba e le Intifada, alimentando un'ipervigilanza e microaggressioni che perpetuano cicli di sofferenza psicologica.

VI. La disumanizzazione dell'infanzia palestinese

> «Prima che mia madre venisse uccisa [in un attacco aereo in cui persero la vita anche le mie due sorelle], mi disse: "Devo diventare una brava persona per la società, magari un medico o un ingegnere, e fare del bene agli altri". Nonostante tutto quello che è successo alla mia famiglia, farò tutto il possibile per il bene della società.»
>
> - Un ragazzo di 13 anni e mezzo rimasto gravemente ferito nello stesso raid aereo sulla sua casa che ha ucciso sua madre e due sorelle nel dicembre 2023.

255. La Commissione ha rilevato un modello diffuso di membri delle forze di sicurezza israeliane che si filmano mentre deridono, strumentalizzano e profanano i simboli dell'infanzia a Gaza. La Commissione ha documentato almeno 35 casi in cui soldati israeliani si sono filmati in spazi privati familiari (ad esempio, abitazioni, in particolare nelle camere da letto dei bambini); in spazi pubblici (ad esempio, cartolerie, scuole, università e quartieri distrutti) e in installazioni militari (con carri armati e armamenti). Non si tratta di episodi isolati. Essi dimostrano un atteggiamento disumanizzante diffuso da parte delle forze di sicurezza israeliane nei confronti dei palestinesi nel loro complesso e dei bambini palestinesi in particolare. La Commissione ritiene che il ripetersi di questi atti, con la chiara consapevolezza dei comandanti israeliani, indichi una tacita accettazione da parte delle forze di sicurezza israeliane che ha reso possibili o contribuito a facilitare tali atti.

256. La Commissione ha documentato numerosi di questi atti filmati dalle forze di sicurezza israeliane. all'interno di abitazioni private, comprese le camere da letto di appartamenti e case abbandonate a Gaza. In un video del dicembre 2024, un soldato israeliano si è filmato nella camera da letto di un appartamento mentre mostrava una bambola con gli occhi bendati e un orsacchiotto appeso per il collo al ventilatore a soffitto, prima di girare la telecamera verso la finestra, mostrando il quartiere circostante distrutto. In un altro video, si vedono diversi soldati israeliani all'interno di un appartamento distrutto che giocano con un giocattolo, rivolgendogli parole arabe in tono beffardo, come "Hamoud, Habibi, Hamoud!", "Ma'a salama!" e ridendo mentre il giocattolo si muove e ripete le parole. In un altro esempio, la Commissione ha visionato una foto di gruppo di soldati israeliani in tenuta da combattimento completa davanti a un pavimento di cemento danneggiato, in posa con giocattoli e giochi per bambini.

257. Un video mostra un soldato israeliano in tenuta da combattimento completa che cavalca un cavallo giocattolo di legno per bambini in un appartamento pieno di detriti con materassi sparsi, e una porta di legno aperta dove un secondo soldato israeliano armato sta di guardia in controluce. La Commissione ha constatato che il video è stato pubblicato il 14 settembre 2025 durante la fase iniziale dell'offensiva di Gaza City e ha stabilito che i soldati nel video sono probabilmente membri della 98ª, 99ª o 162ª Divisione delle forze di sicurezza israeliane, poiché le operazioni militari a Sheikh Radwan sono state guidate dalla 98ª Divisione per gli assalti urbani, supportata dalla 99ª Divisione (Fanteria di Riserva) e da elementi della 162ª Divisione sotto il Comando Centrale, in linea con le tattiche di bonifica delle case.

258. Questi atti hanno anche una dimensione di genere. La Commissione ha precedentemente documentato molti casi di soldati israeliani che si sono filmati in spazi privati palestinesi mentre provavano abiti da donna, inclusa la lingerie, deridendo e umiliando le donne palestinesi.316 La Commissione ha anche riscontrato che i soldati israeliani usavano abiti da ragazza in modo simile. In un video datato ottobre 2024, un soldato israeliano è stato filmato mentre mostrava abiti da ragazza a un gruppo di soldati e scherzava: "Guardate l'outfit, gli sta bene. Quello rosa ti sta meglio. Penso che quello rosa ti farà sembrare più magra. Adiel, sta bene e valorizza tutte?" e il soldato di nome Adiel procede a provare uno degli abiti.

316 A/HRC/58/CRP.6.

Machine Translated by Google

259. La Commissione ha inoltre documentato atti simili compiuti dalle forze di sicurezza israeliane in luoghi pubblici, dove si vedono soldati israeliani deridere e strumentalizzare giocattoli, materiale scolastico e attrezzature sportive per bambini, presentandoli come "trofei preziosi" o usandoli come simboli di conquista di Gaza. In un video, si vede un soldato israeliano in uniforme e con l'elmetto che brandisce con orgoglio il trofeo di un bambino in una dimostrazione di forza, affermando: "Poverino, ha vinto un trofeo. Tu hai perso il trofeo. Abbiamo vinto noi! Non tu, noi! Capito?". In un altro video, si vede un soldato israeliano strappare quaderni e rompere giocattoli e regali per bambini in una cartoleria. In un altro video ancora, soldati israeliani danno fuoco ad alcuni articoli in una fabbrica di caramelle, scherzando sul fatto che il fuoco rappresenta "la seconda candela di Hanukkah" e sostenendo che le caramelle della fabbrica erano destinate ai bambini per celebrare gli attacchi terroristici.

260. Le forze di sicurezza israeliane hanno anche deriso e utilizzato giocattoli per bambini in prossimità o all'interno di installazioni militari, compresi veicoli militari blindati. In due immagini separate, soldati israeliani hanno filmato peluche per bambini, legati davanti ai loro veicoli militari, circondati da altri soldati israeliani che guardavano i giocattoli dall'alto in basso, sullo sfondo di edifici distrutti. In un'altra foto, si vede un orsacchiotto appeso per il collo al centro della canna di un carro armato israeliano.

261. In un video, si vede un soldato israeliano in uniforme e con l'elmetto che arma ripetutamente la leva di armamento o l'otturatore di una mitragliatrice leggera con un rinoceronte giocattolo di plastica, prendendo la mira dalla finestra, mentre tiene il dito premuto sul grilletto della mitragliatrice. La Commissione ha constatato che questo video è stato probabilmente pubblicato dopo il cessate il fuoco dell'ottobre 2025, quando le forze di sicurezza israeliane mantenevano posizioni a Gaza City per demolizioni e sicurezza del confine. La Commissione ha stabilito che i soldati israeliani nel video sono probabilmente membri della 98ª Divisione (Paracadutisti) o della 162ª Divisione (Coratara/Fanteria) del Comando Meridionale, poiché occupavano settori settentrionali corrispondenti all'interno urbano mostrato nel video.

262. In alcuni casi, le forze di sicurezza israeliane hanno preso giocattoli come trofei personali da Gaza. Diversi media israeliani hanno anche riportato un modello di vandalismo da parte delle forze di sicurezza israeliane nei confronti di case e appartamenti e di saccheggio di oggetti personali dei gazawi, fatto ammesso anche da soldati israeliani nel documentario "Breaking Ranks: Inside Israel's War". Nel febbraio 2024, il capo di stato maggiore delle forze di sicurezza israeliane avrebbe inviato una lettera ai comandanti delle unità impegnate a Gaza, esortando i soldati israeliani a "non prendere nulla che non sia nostro". La Commissione non ha trovato alcuna prova che la lettera abbia avuto un impatto sulla condotta dei soldati israeliani a Gaza, i quali hanno continuato a usare impropriamente e danneggiare i giocattoli dei bambini fino all'ottobre 2025, anche dopo l'accordo di cessate il fuoco. Tuttavia, la Commissione non è a conoscenza di alcuna indagine avviata dalle forze di sicurezza israeliane su tali incidenti.

263. La Commissione osserva che tali atti mirano a deridere i palestinesi, compresi i bambini, a Gaza, con l'obiettivo sottostante di disumanizzare, degradare e soggiogare i palestinesi nel loro complesso. Dato il numero di esempi documentati dalla Commissione, in diverse aree geografiche e in diversi periodi, la Commissione conclude che non si tratta di atti isolati o motivati da interessi personali. Piuttosto, essi fanno parte della cultura militare israeliana di degradazione dei palestinesi come gruppo, attraverso lo sfruttamento e la distruzione sistematica di beni essenziali per il benessere e lo sviluppo dei bambini. Questi beni sono presi di mira per suscitare vergogna e impotenza collettiva, poiché i bambini simboleggiano il futuro del gruppo, la continuità culturale e l'intrinseca vulnerabilità. Poiché questi video e immagini sono stati ampiamente diffusi dai soldati israeliani, è probabile che il loro impatto si sia esteso a un vasto pubblico. La sicurezza con cui i soldati israeliani si filmano in questo modo e pubblicano le prove online è un chiaro riflesso della mancanza di responsabilità e delle dinamiche di potere ineguali sottostanti tra le forze di sicurezza israeliane e i palestinesi, che hanno rafforzato il dominio delle forze di sicurezza israeliane e legittimato il loro uso della violenza contro i bambini palestinesi.

VII. Analisi e conclusioni giuridiche

264. Le conclusioni fattuali della Commissione di cui sopra indicano che la violenza in tutto il territorio palestinese occupato, inclusa Gerusalemme Est, ha avuto un impatto diverso sui bambini palestinesi a seconda delle diverse fasce d'età. I bambini più piccoli, compresi i neonati, affrontano minacce acute alla loro

Machine Translated by Google

sopravvivenza e sviluppo, compresi gli impatti della malnutrizione, dello sfollamento e dell'interruzione dell'accesso ai servizi di base. I bambini in età scolare subiscono significative interferenze con la loro istruzione e protezione dalla violenza, poiché la violenza dei coloni e l'insicurezza, i traumi e gli attacchi alle infrastrutture hanno interrotto l'apprendimento ed esposto i bambini a pericoli. Gli adolescenti, nel frattempo, affrontano maggiori rischi per la loro protezione, tra cui detenzione e arresto, violenza sessuale e di genere e meccanismi di adattamento dannosi come i matrimoni precoci, che compromettono i loro diritti alla protezione, alla salute e allo sviluppo. In tutte le fasce d'età, l'impatto cumulativo delle ostilità e della violenza di Israele ha eroso l'intera gamma dei diritti dei bambini palestinesi ai sensi del diritto internazionale, compresa la Convenzione sui diritti dell'infanzia. In particolare, la violenza dal 7 ottobre 2023 ha ucciso e ferito direttamente decine di migliaia di bambini palestinesi, con migliaia di altre morti e danni derivanti da effetti indiretti.

265. Nell'elaborare l'analisi giuridica, la Commissione ha esaminato tutti gli incidenti e analizzato i modelli più ampi di danno arrecato ai bambini palestinesi e che li riguardano. La Commissione ha evidenziato di seguito alcuni degli incidenti, che sono stati oggetto di approfondite indagini e che si distinguono per la loro natura particolarmente grave. Questi incidenti sono caratterizzati da gravi violazioni e da chiari modelli di danno, suffragati da prove significative, e meritano pertanto un esame giuridico approfondito e di essere considerati esempi per stabilire modelli di condotta ai sensi del diritto internazionale.

A. Sterminio e uccisione volontaria

266. Nella sua relazione al Consiglio per i diritti umani del giugno 2024, la Commissione ha constatato, in relazione alle operazioni militari israeliane a Gaza, che gli elementi costitutivi dei crimini contro l'umanità erano stati soddisfatti e che le autorità e le forze di sicurezza israeliane avevano commesso atti di omicidio e sterminio, quali crimini contro l'umanità. 317 La Commissione ha tratto queste conclusioni sulla base di mezzi diretti e indiretti di uccisione, come il
Prendere di mira la popolazione civile e infliggere intenzionalmente condizioni di vita disumane, anche attraverso la fame, il blocco degli aiuti e dell'assistenza umanitaria e la distruzione di strutture, come le strutture mediche, essenziali per la sopravvivenza della popolazione.

267. Le forze di sicurezza israeliane hanno ucciso intenzionalmente bambini palestinesi mediante attacchi aerei su aree residenziali densamente popolate utilizzando munizioni ad alto potenziale e armi ad ampio raggio d'azione,318 e prendendo di mira direttamente i bambini.319

268. In relazione agli attacchi contro le aree residenziali, le forze di sicurezza israeliane hanno consapevolmente e prevedibilmente causato la morte di bambini lanciando continui e intensi raid aerei su aree densamente popolate, impiegando bombe ad alto potenziale calibrate per il massimo numero di vittime, contribuendo al fatto che il 27% delle persone uccise o ferite a Gaza tra il 7 ottobre 2023 e il 7 ottobre 2025 erano bambini. Questi attacchi deliberati hanno sterminato intere famiglie, di due, tre o addirittura quattro generazioni, con le forze di sicurezza israeliane pienamente consapevoli della presenza di bambini e del fatto che i bambini, con i loro corpi piccoli e fragili, hanno maggiori probabilità di morire o di subire gravi lesioni in tali attacchi. Le forze di sicurezza israeliane hanno continuato e ripetuto questi attacchi per un periodo di due anni, senza modificare i criteri di individuazione degli obiettivi o la selezione delle armi, mentre il numero di vittime tra i bambini aumentava. Ciò indica che tali attacchi, che hanno ucciso un numero così elevato di bambini, sono stati intenzionali.320 La Commissione conclude che i bambini sono stati intenzionalmente presi di mira collettivamente perché le forze di sicurezza israeliane consideravano la popolazione civile nel suo complesso associata ad Hamas e ad altri gruppi armati, e che le forze di sicurezza israeliane sapevano che i bambini erano presenti nelle aree che attaccavano, eppure hanno intenzionalmente diretto i loro attacchi contro aree residenziali civili e proprietà civil

317 A/HRC/56/CRP.4, paragrafo 458.

318 Vedi Children CRP, Sezione IV.A. Vittime infantili dovute all'uso di armi esplosive da parte di Israele in aree popolate; e Sezione IV. A. a). Continua uccisione e mutilazione di bambini dall'accordo di cessate il fuoco dell'ottobre 2025, paragrafi 26-40.

319 Vedere Children CRP, Sezione IV. B. Il targeting deliberato dei bambini da parte delle forze di sicurezza israeliane nel Striscia di Gaza, paragrafi 48-86.

320 Vedere CRP, Sezione IV.A. Vittime infantili dovute all'uso di armi esplosive da parte di Israele in aree popolate; e Sezione IV. A. a). Continua uccisione e mutilazione di bambini dall'accordo di cessate il fuoco dell'ottobre 2025, paragrafi 26-40.

Machine Translated by Google

La Commissione ritiene che gli attacchi contro edifici residenziali che hanno provocato vittime tra i bambini costituiscano anche violazioni dei principi del diritto internazionale umanitario, [321] compresi i principi di distinzione e proporzionalità, e costituiscono crimini di guerra. La morte di bambini a seguito di tali attacchi era prevedibile, ma le forze di sicurezza israeliane hanno persistito negli attacchi.
Israele non è riuscito a prevenire gli attacchi né a indagare e punire i responsabili. Pertanto, Israele ha violato il diritto alla vita sancito dalla Convenzione sui diritti dell'infanzia e dall'ICCPR.322

269. Per quanto riguarda gli attacchi diretti contro i bambini, la Commissione ha documentato un gran numero di casi a Gaza, quattro dei quali sono stati oggetto di indagine come casi rappresentativi. Esaminati nel loro insieme, questi casi rivelano modelli di condotta ricorrenti che non possono essere il risultato di episodi isolati.
I casi documentati, il campione di casi esaminati e le altre prove raccolte consentono alla Commissione di trarre conclusioni più ampie sulla portata, la natura e il carattere sistemico di questi attacchi. Le conclusioni della Commissione indicano che, a partire dal 7 ottobre 2023, le forze di sicurezza israeliane hanno preso di mira in modo sistematico, diretto e intenzionale singoli bambini in tutta Gaza durante le evacuazioni, nei rifugi e nelle zone sicure designate, presso i punti di distribuzione della Gaza Humanitarian Foundation e dopo l'accordo di cessate il fuoco all'interno e intorno alla cosiddetta "linea gialla". Sono stati presi di mira bambini di tutte le età, dai neonati agli adolescenti.
Alcuni sventolavano bandiere bianche. La Commissione ritiene che tale attacco ai bambini sia stato deliberato, sulla base del fatto che (i) in molti casi le forze di sicurezza israeliane hanno utilizzato colpi singoli e precisi, provocando ferite singole e precise, indicando l'intenzione di uccidere o ferire; (ii) i modelli di lesione, così come altre prove raccolte dalla Commissione, indicano che le armi specifiche utilizzate dalle forze di sicurezza israeliane, tra cui fucili di precisione, droni e quadricotteri, sono sistemi d'arma che consentono agli operatori un elevato grado di chiara conferma visiva del bersaglio, compresa la possibilità che il bersaglio sia un bambino; e (iii) molti bambini sono stati presi di mira da soli o attaccati mentre erano con adulti rimasti illesi, indicando una chiara intenzione di colpire il bambino. È importante notare che la Commissione osserva che l'atto di uccidere chiunque "si intromettesse nel terreno", come riportato da Haaretz,323 se verificato, (vedi paragrafo 93) costituirebbe un crimine internazionale.

270. L'uccisione e il ferimento di bambini a Gaza sono continuati anche durante le pause dei combattimenti. In un attacco del 18 marzo 2025, le forze di sicurezza israeliane hanno ucciso almeno 170 bambini, oltre la metà dei 404 morti palestinesi, tra cui 80 donne, e ne hanno feriti altri 562 prima di mezzogiorno.324 In un altro caso recente esaminato dalla Commissione,325 due fratelli di 10 e 9 anni sono stati deliberatamente uccisi a colpi d'arma da fuoco da un attacco di droni israeliani nel sud di Gaza nel novembre 2025 mentre raccoglievano legna da ardere vicino alla cosiddetta "linea gialla". Le forze di sicurezza israeliane hanno affermato che rappresentavano una "minaccia immediata" e per questo li hanno uccisi. La Commissione ritiene che tale affermazione sia infondata, data l'età delle vittime e il loro evidente aspetto di bambini, il fatto che stessero raccogliendo legna da ardere quando sono stati presi di mira e l'uso da parte israeliana di un'arma aerea in pieno giorno che avrebbe consentito all'operatore una visibilità senza ostacoli dei ragazzi per identificarli come bambini. Sulla base degli incidenti indagati e documentati,326 la Commissione riscontra uno schema sistematico in cui 327 le forze di sicurezza israeliane spesso si riferiscono ai ragazzi palestinesi come “terroristi” nel tentativo di giustificare l’omicidio di bambini palestinesi a Gaza.

271. La Commissione conclude che le condizioni imposte dalle autorità israeliane a Gaza dall'ottobre 2023, compresi gli attacchi e l'assedio totale che hanno gravemente compromesso l'accesso all'assistenza sanitaria pediatrica e neonatale, hanno creato condizioni di insicurezza e posto un ulteriore pericolo per i bambini. Gli attacchi delle forze di sicurezza israeliane contro gli ospedali che assistono bambini e neonati, compresa la distruzione e la chiusura forzata di importanti strutture pediatriche e neonatali (vedere

321 AP I, art. 51(4).
322 CRC art. 6; ICCPR, art. 6. https://
323 www.haaretz.com/israel-news/2025-02-10/ty-article/.premium/israeli-army-expands-open-fire-orders-leading-to-surge-in-palestinian-civilian-deaths/00000194-ef85-dd03-add7-ffc72f120000.
324 A/HRC/60/CRP.3, paragrafo 32; vedi anche Children CRP, Sezione IV. A. Vittime infantili dovute all'uso di armi esplosive da parte di Israele in aree popolate, paragrafo 33.
325 Children CRP, Sezione IV. A. a). Continua uccisione e mutilazione di bambini dall'accordo di cessate il fuoco dell'ottobre 2025. Paragrafo 38.
326 Vedi Children CRP, Sezione IV. A. a). Continua uccisione e mutilazione di bambini dall'accordo di cessate il fuoco dell'ottobre 2025. Paragrafi 36-40.
327 Vedere anche A/HRC/60/CRP.3, paragrafo 44.

Machine Translated by Google

di seguito Sezione (G). Le violazioni relative agli attacchi alle strutture sanitarie), unite alla carenza di medicinali, attrezzature e forniture essenziali causata dall'assedio, hanno provocato la morte di bambini, compresi neonati, che avevano disperatamente bisogno di cure mediche. La Commissione constata che le forze di sicurezza israeliane hanno intenzionalmente inflitto queste condizioni di vita, in particolare a neonati, bambini e giovani palestinesi a Gaza, e ne hanno causato la morte per mancanza di cure mediche essenziali. La Commissione conclude che tali atti costituiscono il crimine di guerra di omicidio volontario e il crimine contro l'umanità di sterminio.

272. La Commissione conclude, sulla base di motivi ragionevoli, che dal 7 ottobre 2023 ad oggi, anche durante le pause nei combattimenti, le forze di sicurezza israeliane hanno intenzionalmente usato la forza letale contro i bambini in quanto tali, in violazione dei divieti di privazione arbitraria della vita e di perseguimento dei civili sanciti dal diritto internazionale dei diritti umani e dal diritto internazionale umanitario, e che tali atti costituiscono il crimine di guerra di omicidio volontario e il crimine contro l'umanità di sterminio.

B. Persecuzione e sparizione forzata

273. La Commissione ha constatato nei suoi precedenti rapporti328 che le forze di sicurezza israeliane hanno preso di mira e maltrattato intenzionalmente i bambini palestinesi, in particolare i ragazzi adolescenti, sottoponendoli a gravi privazioni per motivi discriminatori nell'ambito di un attacco diffuso e sistematico contro la popolazione palestinese (vedi sotto Sezione (C).
Tortura e altri atti inumani). Nuovi casi che la Commissione ha esaminato e documentato indicano la persistenza di questo accanimento e maltrattamento. Tali atti sono stati perpetrati a causa dell'età dei bambini, il che si interseca con la discriminazione sistematica contro i palestinesi sulla base del genere, della nazionalità, dell'etnia, della cultura e della religione. Sebbene l'età non sia esplicitamente elencata nell'articolo 7 dello Statuto di Roma tra le basi di persecuzione enumerate, la Commissione ritiene che l'articolo includa la persecuzione basata sull'età come "altro motivo" universalmente riconosciuto come inammissibile dal diritto internazionale. Ciò è coerente con l'articolo 21(3) dello Statuto di Roma, che richiede che l'interpretazione dello Statuto sia coerente con i diritti umani riconosciuti a livello internazionale e senza distinzioni basate, *tra l'altro,* sull'età, e con la Politica sui bambini della Corte penale internazionale emanata dall'Ufficio del Procuratore, la quale osserva che "la categoria residuale di "altri motivi" potrebbe includere l'accerchiamento dei bambini a causa della loro età".329

274. La Commissione ritiene che la condotta delle forze di sicurezza israeliane sia parte di un attacco più ampio che rientra nell'ambito dell'articolo 7 dello Statuto di Roma, i cui elementi costitutivi sono già stati accertati dalla Commissione (cfr. par. 266). Sulla base di ciò, la Commissione ha fondati motivi per concludere che il crimine contro l'umanità di persecuzione è stato perpetrato sulla base dell'età, intersecando genere, nazionalità, etnia, cultura e religione.330 Tali atti si sono manifestati in due modi distinti: (i) l'uccisione deliberata, da parte di cecchini, droni e quadricotteri, di bambini palestinesi, dai neonati agli adolescenti, colpiti alla testa e alla parte superiore del corpo, in diverse aree di Gaza331; e (ii) gli arresti arbitrari332 di ragazzi adolescenti sistematicamente etichettati come "terroristi", "sospetti" o "combattenti", anche dopo la presentazione di documenti di identità che ne attestassero l'età.

275. La Commissione ritiene inoltre che l'arresto arbitrario di ragazzi palestinesi adolescenti costituisca il crimine contro l'umanità di sparizione forzata,333 motivato dall'intento discriminatorio di punire, umiliare e soggiogare i palestinesi a Gaza, compresi i bambini. Israele ha attuato una campagna concertata di sparizioni forzate di bambini.

328 A/HRC/58/CRP.6, paragrafi 198-205. A/79/232, paragrafi 42-47, 51-55, 59-61, 106.

329 https://www.icc-cpi.int/sites/default/files/2023-12/2023-poeduclicy-children-en-web.pdf, fn, 47.

330 Motivi elencati ai sensi dell'articolo 7 dello Statuto di Roma.

331 Vedere Children CRP, Sezione IV. B. Il targeting deliberato dei bambini da parte delle forze di sicurezza israeliane nel Striscia di Gaza. Paragrafi 49-86.

332 Vedi Children CRP, Sezione E. Maltrattamenti dei minori durante l'arresto e la detenzione. Paragrafi 103 – 121.

333 Statuto di Roma, artt. 7(1)(i) e articolo 7(2)(i); Convenzione internazionale per la protezione di tutte le persone dalle sparizioni forzate, art. 25.

Machine Translated by Google

prelevando i bambini da Gaza e tenendoli in isolamento, nascondendo deliberatamente la loro ubicazione e le loro condizioni. La Commissione ha constatato che l'arresto e la detenzione arbitrari e illegali dei bambini e il loro trasferimento in caserme e strutture di detenzione militari israeliane sono stati effettuati come punizione collettiva per gli attacchi del 7 ottobre 2023. La Commissione ritiene che tali atti costituiscano anche "rapimento" di bambini palestinesi da Gaza, una grave violazione dei diritti dei bambini nei conflitti armati ai sensi del diritto internazionale umanitario.334 È importante sottolineare che la Commissione evidenzia come il diritto internazionale umanitario obblighi la potenza occupante a detenere i civili protetti all'interno del territorio occupato,335 e che il trasferimento di tali persone al di fuori del territorio sia proibito e costituisca deportazione, che è un crimine contro l'umanità e un crimine di guerra.336

C. Tortura e altri atti inumani

276. La Commissione ha individuato uno schema337 di maltrattamenti gravi e deliberati Maltrattamenti sistematicamente inflitti a bambini palestinesi, in particolare maschi, durante la detenzione da parte delle forze di sicurezza israeliane e dei servizi penitenziari israeliani (o *Shabas).* I maltrattamenti includevano: spogliarsi forzatamente fino alla biancheria intima, una forma di degradazione di genere; bendaggio prolungato per indurre disorientamento e vulnerabilità; inginocchiamento forzato prolungato su ghiaia, asfalto o altre superfici dure e taglienti, con conseguenti dolore, lacerazioni e abrasioni; percosse e calci violenti mirati deliberatamente a zone vulnerabili come testa, viso, torso, genitali ed estremità; intimidazioni con cani; detenzione con detenuti maschi adulti nelle stesse celle; e condizioni di detenzione dannose e disumane, come privazione di cibo e acqua, celle antigieniche e sovraffollate, privazione prolungata di sonno, esposizione a temperature estreme e sistematica negazione di cure mediche nonostante evidenti lesioni o malattie.

277. Un ragazzo di 15 anni detenuto a Sde Teiman ha dovuto sottoporsi a molteplici interventi chirurgici dopo il suo rilascio dalla detenzione israeliana per curare le lesioni riportate. Il ragazzo continua a soffrire di danni fisici, tra cui dolore cronico, e di traumi psicologici, che gli impediscono di condurre una vita normale.338 Questo caso esemplifica i gravi maltrattamenti subiti dai ragazzi di Gaza detenuti nelle strutture di detenzione israeliane. La Commissione ha documentato modelli simili in numerose vittime minorenni.

278. La Commissione ritiene che la gravità, la consistenza e la severità delle lesioni subite dai minori detenuti siano indicative di un'inflizione deliberata di gravi danni fisici e mentali da parte delle forze di sicurezza israeliane, con l'intento di causare sofferenza fisica e mentale.
I danni fisici e mentali, nonché il trauma dei maltrattamenti subiti durante la detenzione, possono potenzialmente causare danni psicosociali permanenti.

279. La Commissione ritiene che tale condotta sia parte di un attacco più ampio contemplato dall'articolo 7 dello Statuto di Roma, i cui elementi costitutivi sono già stati accertati dalla Commissione (cfr. par. 266). La Commissione conclude pertanto che la condotta delle forze di sicurezza israeliane nei confronti dei minori detenuti costituisce il crimine contro l'umanità di tortura e altri atti inumani che causano gravi sofferenze o lesioni gravi al corpo o alla salute.339 Tali crimini sono stati perpetrati come punizione mirata ai minori a causa della loro identità palestinese, in diretta rappresaglia per l'attacco del 7 ottobre 2023 in Israele. Tali atti costituiscono inoltre una punizione collettiva di una popolazione civile, imposta anche ai minori unicamente in virtù della loro appartenenza a un gruppo, una pratica vietata dal diritto internazionale umanitario consuetudinario.

334 https://childrenandarmedconflict.un.org/sites/default/files/2022/05/22-00040_Abduction-Guidance-for-CAAC_FINAL_WEB-1.pdf.

335 GCIV, art. 76. Vedi anche GCIV, art. 49.

336 Statuto di Roma, artt. 7(1)(d), 8(2)(a)(vii) e 8(2)(b)(viii).

337 Vedere Children CRP, Sezione E. Maltrattamenti dei bambini durante l'arresto e la detenzione, Paragrafi 103 – 121.

338 Vedere Children CRP, Sezione E. Maltrattamenti dei bambini durante l'arresto e la detenzione, Paragrafi 108 e 110.

339 Statuto di Roma, artt. 7(1)(f) e (k).

Machine Translated by Google

legge340, che equivale a crimini di guerra e crimini contro l'umanità di tortura341 e altri atti disumani.342

D. Violenza sessuale e di genere contro i minori

280. La Commissione constata che ragazzi e ragazze palestinesi sono stati sottoposti a nudità pubblica forzata da parte delle forze di sicurezza israeliane, il che costituisce violenza sessuale e di genere. In tutti i casi di nudità pubblica forzata ai danni di minori documentati dalla Commissione, i bambini sono stati costretti a spogliarsi in presenza di adulti, compresi i familiari e la loro comunità. Per le ragazze, ciò ha un impatto particolarmente dannoso sulla loro salute mentale e può avere conseguenze irreversibili a lungo termine per il loro futuro all'interno della loro comunità.
La Commissione ritiene che i casi di nudità pubblica forzata esaminati (cfr. paragrafi 123-127) costituiscano violenza sessuale e si configurino come crimini di guerra di tortura, trattamenti inumani o oltraggi alla dignità personale e crimini contro l'umanità a Gaza. La mancata separazione di ragazzi e ragazze dagli adulti in questi casi e il mancato trattamento in base all'età e al sesso costituiscono violazioni del diritto internazionale e della protezione speciale accordata ai minori.

281. La Commissione ha documentato altre forme di violenza sessuale contro i minori in detenzione, tra cui aggressioni sessuali, violenza genitale e minacce sessuali. La violenza sessuale contro i minori costituisce una grave violazione dei diritti umani e può configurarsi come una grave violazione del diritto internazionale umanitario. La Commissione osserva che la violenza sessuale contro i minori palestinesi è una grave violazione dei diritti dei minori nei conflitti armati e costituisce pertanto un crimine di guerra.

282. La Commissione ha affermato in precedenti rapporti343 che la natura sessuale degli attacchi contro i palestinesi ha causato gravi danni fisici e psicologici alle vittime, che avranno ripercussioni per generazioni. La violenza sessuale e di genere contro bambini e adulti è stata strumentalizzata non solo come punizione per i singoli individui, ma come parte di un modello di punizione collettiva volto a frammentare, umiliare e soggiogare l'intera popolazione palestinese. La Commissione osserva che l'impatto di questi crimini sessuali e di genere, sia sugli individui stessi che sulle comunità colpite, è profondamente più grave quando la vittima è un bambino, poiché i bambini si trovano in una fase della vita in cui il corpo, la mente e il senso di sé sono ancora in fase di sviluppo. I bambini spesso non hanno la capacità fisica di resistere né la maturità psicologica per comprendere e affrontare quanto accaduto, il che rende il danno più profondo e duraturo.

283. La Commissione osserva che la violenza sessuale contro i bambini palestinesi è una grave violazione dei diritti dei bambini nei conflitti armati e costituisce sia un crimine di guerra che un crimine contro l'umanità,344 per il quale sono responsabili sia i singoli autori che le autorità israeliane.

E. Violazioni relative ad attacchi contro strutture di accoglienza per minori (orfanotrofi)

284. In relazione all'attacco del 2 ottobre 2024 all'orfanotrofio Al-Amal,345 la Commissione osserva che l'orfanotrofio era chiaramente segnalato e le autorità israeliane avrebbero dovuto conoscerne la geolocalizzazione, quindi le forze di sicurezza israeliane avrebbero dovuto conoscerne l'ubicazione e lo scopo. Oltre agli orfani, l'orfanotrofio ospitava anche civili palestinesi sfollati, compresi bambini. Nonostante questi fattori, le forze di sicurezza israeliane hanno attaccato l'orfanotrofio

340 GCIV, Comune, art. 33; AP I, art. 75.

341 Statuto di Roma, artt. 7(1)(f) e 8(2)(a)(ii); A/HRC/56/26, par. 84; A/79/232, parr. 102, 105, 109.

342 Statuto di Roma, art. 7(1)(k); A/HRC/56/26, par. 84; A/79/232, parr. 98, 109; A/HRC/58/CRP.6, par. 174.

343 A/HRC/58/CRP.6; A/HRC/56/CRP.4.

344 https://childrenandarmedconflict.un.org/six-grave-violations/sexual-violence/.

345 Vedere Children CRP, Sezione I. Attacchi e danni alle strutture che si prendono cura dei bambini (orfanotrofi) in Gaza e il suo impatto. Paragrafi 206-208.

Machine Translated by Google

con munizioni pesanti di notte, senza preavviso, mentre orfani e civili sfollati dormivano, provocando la morte di bambini e altri civili e danni ingenti alla struttura, mentre le strutture circostanti non sono state colpite. Dati questi fattori, la Commissione ritiene che le forze di sicurezza israeliane intendessero colpire l'edificio, pur sapendo o dovendo sapere che vi erano bambini presenti, violando i principi di distinzione, proporzionalità e precauzione.346 Ciò costituisce il crimine di guerra di dirigere intenzionalmente attacchi contro obiettivi civili che non sono obiettivi militari o giustificati da necessità militari o non richiesti imperiosamente dalle necessità del conflitto.347

285. In un altro incidente documentato, il 28 ottobre 2023 le forze di sicurezza israeliane hanno colpito un edificio adiacente all'orfanotrofio Mubarrat Al Rehmat,348 che ospitava orfani con bisogni speciali, tra cui disabilità fisiche e intellettive. L'esplosione all'edificio vicino ha causato danni all'orfanotrofio. Questi danni sono stati aggravati da attacchi incessanti nella zona circostante, prolungate interruzioni di corrente e condizioni di assedio totale, che hanno interrotto il sostentamento, compresi medicinali, acqua e cibo, costringendo infine all'evacuazione dell'orfanotrofio e alla dispersione dei suoi residenti in condizioni precarie senza un adeguato alloggio o assistenza alternativa, con conseguente morte di un orfano durante l'evacuazione.

286. Gli attacchi contro obiettivi civili, ovvero strutture destinate alla cura dei bambini, hanno avuto un impatto diretto e prevedibile sullo sviluppo e sulle condizioni di vita degli orfani. Tali impatti includono la perdita di un rifugio sicuro, con conseguente esposizione a malattie, traumi psicologici dovuti a morte, lesioni e distruzione, e l'interruzione delle cure specializzate per gli orfani disabili, con conseguente deterioramento della salute e disabilità a lungo termine.349 Questi atti costituiscono violazioni della Quarta Convenzione di Ginevra350 e crimini di guerra.351 La Commissione ritiene inoltre, sulla base di motivi ragionevoli, che tale condotta deliberata avrebbe prevedibilmente causato grandi sofferenze; pertanto, la Commissione ritiene che gli attacchi contro le strutture destinate alla cura dei bambini costituiscano il crimine contro l'umanità o altri atti inumani che causano grandi sofferenze o gravi lesioni alla salute fisica o mentale.352

F. Violazioni relative ad attacchi contro strutture scolastiche

287. La Commissione ha ampiamente documentato la diffusa distruzione di strutture educative in tutta Gaza a partire dal 7 ottobre 2023,353 compresi attacchi sistematici intenzionali contro scuole e università tramite raid aerei e fuoco di carri armati, demolizioni controllate di edifici e incendi dolosi di edifici. Tra gli obiettivi degli attacchi figurano scuole situate in zone sicure designate, presumibilmente destinate a proteggere i civili sfollati. Oltre il 97% delle scuole è stato danneggiato o distrutto,354 smantellando di fatto il sistema educativo e imponendo gravi conseguenze a lungo termine per i bambini e gli adolescenti palestinesi e per l'identità culturale del popolo palestinese nel suo complesso. Queste strutture fungevano da rifugi civili essenziali per le famiglie sfollate, fornendo sicurezza fisica e stabilità psicosociale in mezzo alle ostilità. Gli attacchi hanno innescato ulteriori spostamenti di massa, intensificando le già precarie condizioni di vita di Gaza, caratterizzate da insicurezza alimentare, scarse condizioni igienico-sanitarie e minaccia costante.

346 CICR, Henkaerts, J. e Doswald-Beck, L., Diritto internazionale umanitario consuetudinario, Volume I: Regole, regole 1, 5, 14 e 18.

347 Statuto di Roma, artt. 8(2)(b)(ii).

348 Vedere Children CRP, Sezione I. Attacchi e danni alle strutture che si prendono cura dei bambini (orfanotrofi) in Gaza e il loro impatto. Paragrafo 209.

349 CRP Bambini, Sezione I. Attacchi e danni alle strutture di assistenza all'infanzia (orfanotrofi) a Gaza e il loro impatto. Paragrafo 210.

350 GCIV, art. 50.

351 Statuto di Roma, articolo 8(2)(b)(ii) e (b)(v).

352 Statuto di Roma, art. 7(1)(k).

353 Vedi Children CRP, Sezione H. Attacchi e occupazione militare di strutture educative e sue impatto sui bambini, paragrafi 166-187. Vedi anche A/HRC/60/CRP.3, paragrafi 91-92; A/HRC/59/26, paragrafi 76, 80. https://

354 www.unicef.org/sop/stories/after-two-years-war-gazas-education-system-brink-collapse al 11 novembre 2025.

Machine Translated by Google

288. La Commissione stabilisce che le forze di sicurezza israeliane hanno intenzionalmente diretto attacchi contro le strutture educative, con conseguente negazione del diritto all'istruzione dei bambini palestinesi per le generazioni presenti e future. Questa situazione è stata aggravata dall'insicurezza legata agli sfollamenti, dai continui attacchi e uccisioni e dall'assenza o dalla limitata disponibilità di alternative educative nel contesto delle ostilità.355 I bambini palestinesi a Gaza sono rimasti esclusi dall'istruzione formale per tre anni interi, subendo danni profondi, tra cui una perdita di apprendimento irreversibile, ritardi nello sviluppo neurologico e una riduzione delle opportunità future, che graveranno sui bambini di oggi individualmente e collettivamente, direttamente, e sulle generazioni future, indirettamente.356
La distruzione del sistema educativo ha rappresentato un attacco alle speranze e alle aspirazioni del popolo palestinese nel suo complesso.

289. In linea con le sue precedenti conclusioni,357 la Commissione conclude che gli attacchi israeliani contro le strutture educative costituiscono i crimini di guerra di dirigere intenzionalmente attacchi contro obiettivi civili non giustificati da necessità militari o non richiesti imperiosamente dal conflitto,358 e di lanciare intenzionalmente un attacco sapendo che causerà danni civili o ambientali eccessivi rispetto al vantaggio militare.
359

Questi attacchi minano sistematicamente le fondamenta sociali essenziali per la sopravvivenza e lo sviluppo dei bambini palestinesi.

G. Violazioni relative ad attacchi contro strutture sanitarie

290. La Commissione ha documentato e segnalato numerosi attacchi e chiusure forzate di ospedali pediatrici in tutta Gaza dall'ottobre 2023, tra cui l'ospedale Al-Nasr, l'ospedale pediatrico specializzato Al-Rantisi e altre strutture dedicate all'assistenza sanitaria infantile, con conseguente negazione sistematica e totale di servizi medici essenziali e salvavita per i bambini palestinesi,360 in diretta violazione dei loro diritti protetti dal diritto internazionale umanitario e dal diritto internazionale dei diritti umani, compresa la CRC.361 Queste chiusure sono state imposte attraverso intensi assedi militari, bombardamenti diretti e blocchi di carburante e rifornimenti. Sono stati emessi ordini di evacuazione per ospedali e reparti pediatrici senza designazione di strutture pediatriche alternative praticabili, rendendo gli ospedali inoperativi ed esponendo prevedibilmente migliaia di bambini gravemente malati, feriti e vulnerabili a maggiori rischi di mortalità per patologie curabili, tra cui infezioni, insufficienza neonatale, esacerbazione di malattie croniche e lesioni traumatiche.

291. Corpi in decomposizione di neonati sono stati rinvenuti nel reparto di terapia intensiva neonatale dell'ospedale pediatrico Al-Nasr a seguito degli attacchi e della chiusura forzata da parte delle forze di sicurezza israeliane nel novembre 2023.362 Foto e video dei neonati deceduti stabiliscono un nesso causale diretto tra le azioni delle forze di sicurezza israeliane nell'attaccare l'ospedale, incluso il loro rifiuto di concedere un tempo adeguato e sufficiente per l'evacuazione sicura e fattibile dei neonati, l'interruzione forzata dell'elettricità, l'imposizione di un blocco del carburante e l'ostruzione delle forniture mediche essenziali, che hanno provocato la morte evitabile di neonati vulnerabili. La Commissione stabilisce che tale privazione di cure pediatriche indispensabili costituisce il crimine di guerra di privare intenzionalmente i civili di beni indispensabili alla loro sopravvivenza,363 e una violazione della Quarta Convenzione di Ginevra,364 poiché la prevedibilità della morte dei neonati ricoverati era chiara e inequivocabile.

355 Vedi Children CRP, Sezione H. a). Impatto degli attacchi e della chiusura delle scuole sullo sviluppo accademico e sull'apprendimento dei bambini a Gaza, paragrafi 188-194.

356 Vedi Children CRP, Sezione H. a). Impatto degli attacchi e della chiusura delle scuole sullo sviluppo accademico e sull'apprendimento dei bambini a Gaza, paragrafi 188-194.

357 A/HRC/59/26.

358 Statuto di Roma, art. 8(2)(b)(ii)).

359 Statuto di Roma, art. 8(2)(b)(iv)).

360 Vedi Children CRP, Sezione G. Attacchi all'assistenza sanitaria e il suo impatto su bambini e neonati, Paras. 136-151. Vedere anche A/HRC/59/26; A/HRC/58/CRP.6; A/79/232.

361 CRC, Art. 24.

362 Vedere Children CRP, Sezione G. a). Attacchi diretti alle strutture sanitarie pediatriche, Paragrafi 136-147.

363 Statuto di Roma Art. 8(2)(b)(xxv).

364 GCIV Art. 55.

Machine Translated by Google

292. Gli attacchi su vasta scala contro le infrastrutture sanitarie di Gaza hanno contribuito a una catastrofica crisi sanitaria per i bambini365, caratterizzata da gravi carenze di medicinali, anestetici, attrezzature mediche e carburante per far funzionare i macchinari, a causa dell'assedio imposto da Israele. I bambini feriti che arrivavano con ferite da schegge, ustioni, fratture e lesioni da esplosione non potevano ricevere cure tempestive, erano costretti a sopportare dolori incessanti e infezioni secondarie poiché antibiotici, antidolorifici e materiale chirurgico erano completamente esauriti. In loro assenza, il personale medico ricorreva a operazioni senza anestesia e con attrezzature antigieniche e non sterilizzate, con conseguenti casi di sepsi post-operatoria, amputazioni e morti o malattie terminali prevenibili tra i pazienti pediatrici. I reparti di neonatologia sono collassati per mancanza di energia elettrica per incubatrici e ventilatori, causando la morte di neonati. I pronto soccorso erano sovraffollati di casi di trauma non trattati, dove i bambini languivano per giorni in condizioni igieniche precarie, senza idratazione né nutrimento.

293. La Commissione stabilisce che gli attacchi e le misure imposte da Israele che hanno portato alla distruzione del sistema sanitario costituiscono crimini di guerra ai sensi dello Statuto di Roma, tra cui l'aver diretto intenzionalmente attacchi contro gli ospedali366 e l'aver lanciato intenzionalmente attacchi contro gli ospedali nella consapevolezza che tali attacchi causeranno perdite di vite umane o lesioni accidentali ai civili.367 La Commissione ritiene inoltre che la distruzione intenzionale delle strutture sanitarie costituisca il crimine contro l'umanità di altri atti inumani che causano grandi sofferenze o gravi lesioni al corpo o alla salute mentale o fisica.368 Le prevedibili implicazioni cumulative sulla salute dei bambini, compresi i neonati, che sono continuate nel tempo senza alcun cambiamento di politica delle forze di sicurezza israeliane per alleviare la situazione, hanno aggravato le condizioni invivibili per i bambini palestinesi a Gaza (vedi più avanti sotto la sottosezione (III).

Genocidio, ovvero "l'inflizione deliberata di condizioni di vita calcolate per provocare la distruzione fisica dei palestinesi a Gaza, compresi i bambini".

H. Violenza riproduttiva e il suo impatto diretto sulla salute del neonato e morti neonatali

294. La Commissione rileva un impatto sproporzionato, diretto e acuto sui neonati dovuto alle condizioni imposte dal blocco, dall'assedio e dagli attacchi di Israele all'assistenza sanitaria riproduttiva a Gaza, come precedentemente riportato.369 La Commissione rileva un netto e misurabile deterioramento della salute riproduttiva e neonatale in tutta Gaza, come precedentemente riportato dalla Commissione.370 Secondo i dati disponibili e le valutazioni umanitarie, i tassi di natalità a Gaza nella prima metà del 2025 sono stati inferiori del 41% rispetto allo stesso periodo del 2022. Si sono registrati aumenti di aborti spontanei e decessi correlati alla gravidanza, nascite premature, parti con basso peso alla nascita e decessi neonatali.371 Entro ottobre 2024, le donne a Gaza avevano una probabilità tre volte maggiore di morire di parto e una probabilità tre volte maggiore di avere un aborto spontaneo rispetto a prima di ottobre 2023, con un aumento del 300% di aborti spontanei e complicazioni durante il parto.372 È probabile che queste cifre sottostimino la reale portata del danno, poiché la maggior parte dei servizi sanitari di Gaza I sistemi informativi sono stati distrutti e molte nascite e morti rimangono non registrate.

295. L'impatto dell'assedio totale e della più ampia crisi umanitaria, comprese le carenze sistematiche di cibo, acqua potabile e integratori alimentari, hanno minato direttamente

365 Vedere Children CRP, Sezione G. b). Impatto degli attacchi alle strutture sanitarie per la cura dei neonati; c). Impatto della violenza riproduttiva sugli esiti della nascita; d). Impatto dell'ipotermia sulla sopravvivenza del neonato, paragrafi 148-165.

366 Statuto di Roma Art. 8(2)(b)(ix).

367 Statuto di Roma Art. 8(2)(b)(iv)).

368 Statuto di Roma, art. 7(1)(k).

369 A/HRC/58/CRP.6.

370 A/HRC/58/CRP.6.

371 Italiano: https://www.un.org/unispal/document/unfpa-situation-report-on-the-crisis-in-the-occupied-palestinian-territory-may-june-2025/#:~:text=Maternal%20and%20newborn%20care%20is,births%20were%20reported%20in%20GNO; https://arabstates.unfpa.org/en/news/unfpa-warns-catastrophic-birth-outcomes-gaza-amid-starvation-psychological-trauma-and . https://

372 www.unfpa.org/news/famine-looms-gaza-pregnant-women-and-newborns-face-life-threatening-health-risks ; https://www.un.org/unispal/document/ohchr-press-release-11dec25/.

Machine Translated by Google

Salute riproduttiva e neonatale. Le donne in gravidanza e in allattamento, già fisiologicamente vulnerabili, sono esposte a una grave malnutrizione, che aumenta il rischio di neonati sottopeso, parto pretermine e altre complicazioni di salute, tra cui neonati con difetti congeniti, e accresce il rischio di mortalità infantile e di compromissione dello sviluppo a lungo termine. Allo stesso tempo, il collasso dei programmi di sanità pubblica, compreso il follow-up della salute materna,373 ha eroso le condizioni necessarie per una generazione futura sana.

296. La Commissione ritiene che questi danni ai neonati fossero prevedibili e siano stati ripetutamente sollevati come avvertimenti. Negli ultimi due anni, la Commissione stessa,374 enti delle Nazioni Unite e organizzazioni umanitarie375 hanno costantemente avvertito che interrompere le forniture di cibo, medicinali, carburante e l'accesso a ospedali funzionanti avrebbe causato il collasso dei servizi sanitari materni e neonatali e aumentato la mortalità tra i neonati e le loro madri. In questo contesto, i tassi di aborto spontaneo, nati morti, neonati sottopeso e difetti congeniti sono aumentati, esattamente come previsto.

297. La Commissione ritiene, sulla base di motivi ragionevoli, che le condizioni imposte da Israele, tra cui la distruzione del sistema sanitario, il blocco, l'imposizione di un assedio totale e lo smantellamento delle condizioni necessarie per una gravidanza sicura e la sopravvivenza di neonati sani, abbiano causato direttamente gravi danni alla salute dei feti e dei neonati. I bambini nascono a Gaza in ambienti privi di incubatrici funzionanti, di forniture di ossigeno, di terapia intensiva neonatale o di un'alimentazione adeguata per le loro madri, con conseguenti decessi fetali e neonatali e malformazioni congenite. Questi non devono essere intesi come eventi medici isolati, ma come le prevedibili conseguenze cumulative delle azioni di Israele. Tali azioni compromettono anche esiti fondamentali per la salute dei neonati, tra cui la capacità di allattare al seno, mantenere la temperatura corporea (con conseguente ipotermia), evitare infezioni gravi e accedere a cure e farmaci di base, determinando un forte aumento della morbilità e mortalità neonatale prevenibili.

298. Le politiche e la condotta di Israele a Gaza dall'ottobre 2023 costituiscono una serie di azioni che, nei loro effetti combinati e prevedibili, danno luogo a molteplici violazioni del diritto internazionale umanitario376 e del diritto internazionale dei diritti umani (vedi sotto), tra cui la violazione dell'obbligo di Israele di rispettare e proteggere i feriti e i malati, comprese le donne incinte e i neonati, la mancata autorizzazione e facilitazione del passaggio di beni essenziali a donne incinte e bambini, la violazione del divieto di far morire di fame i civili come metodo di guerra, la violazione delle regole di distinzione e proporzionalità in relazione alle strutture pediatriche e neonatali e la violazione dell'obbligo di garantire un trattamento umano e standard di vita di base alle persone protette.

299. Ai sensi del diritto internazionale in materia di diritti umani, Israele ha violato il diritto alla vita, alla sopravvivenza e allo sviluppo del bambino377; il diritto al più alto livello di salute raggiungibile,378 il divieto di trattamenti crudeli, inumani o degradanti,379 il divieto di discriminazione e l'obbligo di protezione speciale dei bambini (e delle donne).380 La Commissione constata che le forze di sicurezza israeliane hanno causato gravi danni fisici e mentali ai neonati e ai bambini palestinesi a Gaza e conclude che tale condotta costituisce il crimine contro

373 A/HRC/58/CRP.6.

374 A/HRC/56/26, A/HRC/56/CRP.4, A/79/232, A/HRC/58/CRP.6, A/HRC/60/CRP.3. https://

375 www.ungeneva.org/en/news-media/news/2025/07/108795/catastrophic-birth-outcomes-gaza- threaten-whole-generation-warns-un; Italiano: https://www.un.org/unispal/document/unfpa-situation-report-on-the-crisis-in-the-occupied-palestinian-territory-may-june- 2025/ #:~:text=Maternal%20and%20newborn%20care%20is,births%20were%20reported%20in%20G NO; https://arabstates.unfpa.org/en/news/unfpa-warns-catastrophic-birth-outcomes-gaza-amid-starvation-psychological-trauma-and ; https://www.un.org/unispal/document/ohchr-press-release- 11dec25/ ; https:// www.unfpa.org/news/famine-looms-gaza-pregnant-women-and-newborns-face-life-threatening-health-risks ; https:// www.unfpa.org/sites/default/files/resource-pdf/ Palestine%20SitRep%2016%20%28Final%29.pdf ; https://www.unfpa.org/press/women-gaza- cut-accessing-maternal-health-supplies-aid-blockade-enters-fourth-week ; https://www.ungeneva.org/ en/news-media/press-briefing/2025/03/un-geneva-press-briefing-6.

376 GCIV, Artt. 16, 23, 89 – 91; AP I, Artt. 51(4), 57; AP-I, Artt. 54(1)–(2); 55.

377 Convenzione sui diritti dell'infanzia, art. 6; Patto internazionale sui diritti civili e politici, art. 6.

378 CRC, art. 24; ICESCR, art. 12; CEDAW, art. 12.

379 Convenzione sui diritti dell'infanzia, art. 37; Patto internazionale sui diritti civili e politici, art. 7.

380 CRC Artt. 2, 24; ICCPR, Art. 2.

Machine Translated by Google

umanità di altri atti disumani che causano grandi sofferenze e gravi danni al corpo e alla salute, e i crimini di guerra di dirigere intenzionalmente attacchi contro ospedali e altri obiettivi civili, e di causare volontariamente grandi sofferenze e gravi danni al corpo e alla salute.
In particolare, la Commissione ha constatato in precedenti rapporti che le autorità e le forze di sicurezza israeliane hanno commesso il crimine di guerra di utilizzare intenzionalmente la fame come metodo di guerra, privando la popolazione civile della Striscia di Gaza di beni indispensabili alla sua sopravvivenza, anche interrompendo l'accesso alle cure mediche e ostacolando deliberatamente gli aiuti umanitari.381

I. Condizioni di vita dei bambini a Gaza a causa delle misure imposte da Israele

300. In un precedente rapporto,382 la Commissione ha constatato che le autorità israeliane hanno commesso il crimine di guerra di aver intenzionalmente utilizzato la fame come metodo di guerra, privando la popolazione civile della Striscia di Gaza di beni indispensabili alla sua sopravvivenza, tra cui cibo, acqua, carburante, alloggio e assistenza medica, e ostacolando deliberatamente la consegna di aiuti umanitari.

301. Queste condizioni hanno avuto un impatto particolarmente grave e multiforme sui bambini.383 Le prolungate restrizioni all'accesso a cibo, acqua potabile e servizi sanitari di base hanno causato malnutrizione acuta tra i bambini, un aumento della mortalità infantile e hanno contribuito al ritardo della crescita e a danni permanenti allo sviluppo. Questi effetti sono visibili nel deterioramento fisico dei bambini, che comprende lesioni cutanee ed eruzioni cutanee, perdita o scolorimento dei capelli e cattiva salute orale. La deliberata distruzione del sistema sanitario ha drasticamente ridotto la disponibilità e la qualità dell'assistenza pediatrica e di base, lasciando non curate le comuni malattie infantili e aumentando il rischio di malattie e di morti prevenibili.

302. Il collasso delle funzioni di routine della sanità pubblica ha anche compromesso la prevenzione delle malattie, compresi i programmi di immunizzazione.384 Le interruzioni delle campagne di vaccinazione hanno portato alla formazione di ampie fasce di bambini non vaccinati o parzialmente vaccinati. In questo contesto, la ricomparsa e la trasmissione di malattie prevenibili con i vaccini, come la poliomielite dopo 25 anni, è una conseguenza prevedibile, che comporta rischi di paralisi e disabilità permanente, riflettendo sia il crollo delle infrastrutture sanitarie di base sia le più ampie condizioni di assedio totale e sfollamento. Tali epidemie hanno comportato un rischio particolare di disabilità permanente tra i bambini, inclusa la paralisi irreversibile, aggravando il già grave impatto della malnutrizione e dell'assistenza medica inadeguata.

303. Parallelamente, le gravi limitazioni alle evacuazioni mediche da Gaza hanno impedito a molti bambini gravemente malati o feriti di accedere a cure specialistiche non disponibili a Gaza.
A migliaia di bambini che non hanno potuto ricevere cure a Gaza e che necessitavano di interventi chirurgici complessi, terapia intensiva o riabilitazione è stato negato il permesso da Israele di lasciare Gaza, nonostante le strutture locali fossero non funzionanti, con conseguenti morti evitabili e disabilità permanenti. La combinazione di una ridotta capacità di assistenza sul territorio e di canali di evacuazione bloccati ha contribuito all'aumento della mortalità e della morbilità infantile.385

304. La Commissione ritiene che le politiche israeliane, compreso l'assedio totale, la negazione di assistenza sanitaria essenziale, cibo e acqua e l'ostruzione dell'evacuazione medica salvavita, costituiscano il crimine di guerra di utilizzare intenzionalmente la fame dei civili, compresi i bambini, come metodo di guerra (per un'analisi più approfondita, vedere la sezione (L). Violazioni del diritto internazionale umanitario).386 La Commissione conclude che la condotta delle autorità israeliane costituisce anche l'atto genocida di infliggere deliberatamente al gruppo condizioni di vita

381 A/HRC/60/CRP.3; A/HRC/56/CRP.4, paragrafi 451, 464.

382 A/HRC/60/CRP.3, paragrafo 140; A/HRC/56/CRP.4, paragrafi 451, 464.

383 Vedi Children CRP, Sezione J. Impatto dello sfollamento e dell'assedio sulle condizioni di vita dei bambini a Gaza, paragrafi 211-237.

384 Ibid.

385 Ibid.

386 AP I, Art. 54; Statuto di Roma, Artt. 8(2)(b)(xxv).

Machine Translated by Google

calcolato per provocare la distruzione fisica del gruppo palestinese a Gaza, in tutto o in parte.[387]

J. Distruzione degli effetti personali dei bambini

305. La Commissione ha documentato modelli diffusi e molteplici casi di soldati israeliani che distruggono giocattoli per bambini palestinesi, come bambole e peluche, trofei e attrezzature sportive e da gioco, filmati e pubblicati deliberatamente dai soldati israeliani per la diffusione pubblica e apparentemente per il divertimento del pubblico sin dall'invasione di terra israeliana di Gaza.388

306. La Commissione ritiene che tali atti costituiscano un'interferenza diretta con i diritti dei minori tutelati dal diritto internazionale in materia di diritti umani. I minori hanno diritto a una protezione speciale.
La CRC richiede che il superiore interesse del bambino sia una considerazione primaria in relazione a tutte le azioni che riguardano e influenzano i bambini.389 La Commissione osserva che la confisca dei giocattoli dei bambini e la distruzione delle loro attrezzature in un conflitto armato non dovrebbero essere banalizzate solo perché tali oggetti, in generale, non hanno un elevato valore monetario. Per i bambini, questi oggetti sono essenziali per la loro vita quotidiana e possono fornire una qualche forma di sicurezza e stabilità emotiva e mentale e possono in definitiva influenzare il loro sviluppo, il loro benessere e il loro recupero dal trauma. Inoltre, la CRC riconosce che i bambini hanno il diritto al riposo, al tempo libero e al gioco.390 I giocattoli sono gli strumenti essenziali per il godimento di questo diritto.
La Commissione ritiene che la condotta dei soldati israeliani abbia violato il diritto dei bambini palestinesi a un tenore di vita e a uno sviluppo adeguati,391 il loro diritto al riposo, al tempo libero e al gioco392 e il loro diritto al recupero psicologico e all'integrazione sociale.393

307. La natura diffusa e ripetuta di questi atti, in diverse aree geografiche della Striscia di Gaza e durante tutto il periodo delle ostilità, e perpetrati da diverse unità delle forze di sicurezza israeliane senza alcuna conseguenza disciplinare nei confronti dei soldati israeliani, riflette un clima di totale impunità per la cattiva condotta dei soldati israeliani e un tentativo di umiliare e minare la stabilità psicosociale, la continuità culturale e la resilienza intergenerazionale dei palestinesi.

K. Violazioni commesse da soldati e coloni israeliani in Cisgiordania e Israele

308. La Commissione ha individuato un modello di persecuzione dei bambini palestinesi in Cisgiordania, che rispecchia le pratiche israeliane a Gaza, tra cui l'uccisione deliberata di bambini, in particolare di maschi. I soldati israeliani prendono di mira i ragazzi, etichettati come "terroristi", sulla base della loro identità maschile e palestinese, usando la forza letale.

309. Il 16 novembre 2025 un ragazzo di 14 anni è stato ucciso dalle forze di sicurezza israeliane a Tubas. 394
La Commissione ha constatato, sulla base di motivi ragionevoli, che i soldati israeliani: (i) sapevano che la vittima era minorenne eppure gli hanno sparato mentre era con altri due ragazzi, uno dei quali è rimasto ferito; (ii) lo hanno lasciato sanguinare per circa 45 minuti, mentre i soldati gli stavano intorno a parlare; (iii) hanno circondato e filmato il ragazzo ferito impedendogli di ricevere assistenza medica; (iv) hanno cercato di incriminare falsamente il ragazzo per lancio di pietre quando un soldato ha posizionato una pietra vicino a lui; e (v) hanno confiscato e trattenuto il suo corpo, negando alla sua famiglia l'accesso, la possibilità di elaborare il lutto o i diritti di sepoltura dignitosa. Le forze di sicurezza israeliane avrebbero cercato di difendere la loro condotta, ma la Commissione ha constatato che la difesa delle forze di sicurezza israeliane era palesemente falsa e incoerente con le prove e volta a nascondere illeciti e a spostare

387 A/HRC/60/CRP.3, par. 93 *e seguenti;* A/HRC/58/CRP.6 parr. 175-176 e 178. Vedi anche A/79/232.
388 Vedi Children CRP, Sezione VI. Disumanizzazione dell'infanzia palestinese, paragrafi 255-263
389 CRC, art. 3.
390 CRC, art. 31.
391 CRC, art. 27.
392 CRC, art. 31.
393 CRC, art. 39.
394 Vedi Children CRP, Sezione C. Uccisione e mutilazione di bambini da parte delle forze di sicurezza israeliane nel Cisgiordania, inclusa Gerusalemme Est, paragrafi 94-95.

Machine Translated by Google

la responsabilità ricade sul ragazzo. Questo incidente riflette uno schema più ampio e ricorrente in cui le forze di sicurezza israeliane mentono per scaricare la responsabilità sui bambini palestinesi fino a quando non emergono prove contraddittorie e, anche in tal caso, evitano la responsabilità sistemica attribuendo gli incidenti a errori individuali, come già riscontrato dalla Commissione in relazione a Gaza. 395

310. L'intento delle forze di sicurezza israeliane di prendere di mira i bambini è evidente anche nell'uccisione a colpi d'arma da fuoco di un bambino di 10 anni davanti alla sua casa in Cisgiordania il 28 gennaio 2025. 396 La Commissione ha constatato che (i) i soldati israeliani sapevano che la vittima era un bambino; (ii) i soldati hanno ritardato di 30 minuti l'arrivo di un'ambulanza sul luogo in cui si trovava la vittima; e (iii) un soldato ha confessato di aver sparato, dicendo al padre che sperava che il ragazzo morisse. La dichiarazione del soldato rappresenta una chiara ammissione di intenti e, in questo contesto, può essere vista come un indicatore di una più ampia cultura di impunità sistemica in cui tale condotta non solo è tollerata ma normalizzati, soprattutto quando tali incidenti non sono seguiti da indagini approfondite, provvedimenti disciplinari o procedimenti giudiziari.

311. Anche le ragazze palestinesi in Cisgiordania subiscono violenze letali, persino all'interno delle proprie case, con conseguenti morti e feriti. Ad esempio, in un incidente avvenuto il 25 settembre 2024 ad Anza (cfr. par. 89), soldati israeliani hanno sparato a intermittenza per circa 15 minuti, presumibilmente in risposta a colpi di arma da fuoco terroristici. La sparatoria ha causato il grave ferimento di due ragazze e una donna e la morte di un'altra donna. La Commissione ha constatato che il gruppo di donne era chiaramente visibile dalla posizione di tiro dei soldati, un cortile a circa 120 metri di distanza, e che le donne e le ragazze non rappresentavano una minaccia imminente. La Commissione ha inoltre constatato che, anche se le affermazioni delle forze di sicurezza israeliane fossero vere, le prove suggeriscono che le forze di sicurezza israeliane avrebbero ragionevolmente previsto che le donne e le ragazze si trovassero sulla linea di tiro e le conseguenze letali, considerate le armi utilizzate e la durata degli spari. La Commissione ritiene che le forze israeliane abbiano fatto un uso illegittimo e non necessario della forza letale in questo incidente. Questo episodio dimostra che nessuno spazio domestico offre alle ragazze palestinesi sicurezza dai soldati israeliani.

312. Nei casi esaminati, la Commissione constata che le forze di sicurezza israeliane hanno preso di mira intenzionalmente i bambini palestinesi in Cisgiordania, come dimostrato da (i) l'uso di armamenti e tattiche sproporzionatamente pesanti, (ii) la prevenzione e/o il ritardo dell'assistenza medica assistenza e (iii) modelli di ferite. Questa procedura operativa standard è dimostrata in modo lampante dall'uccisione di bambini che "giocavano con il terreno",397 una politica permissiva che avalla la violenza letale. Le forze di sicurezza israeliane uccidono bambini con totale impunità e lo Stato di Israele acconsente a una condotta illegale sistemica, non solo a una cattiva condotta isolata, contro i bambini palestinesi. La Commissione conclude che i casi da essa esaminati mostrano un modello coerente di condotta delle forze di sicurezza israeliane che equivale al crimine di guerra di causare intenzionalmente grandi sofferenze o gravi lesioni al corpo o alla salute e, laddove tale condotta abbia portato alla morte di bambini, equivale al crimine di guerra di omicidio volontario.

313. Le forze di sicurezza israeliane hanno detenuto centinaia di bambini palestinesi provenienti dalla Cisgiordania in condizioni deplorevoli, con prolungato isolamento, cibo inadeguato, acqua potabile e cure mediche insufficienti, celle antigieniche, mescolanza inappropriata con uomini adulti e violenza sessuale, infliggendo gravi danni fisici e psicologici e, in almeno un caso, provocandone la morte. 398 Un ragazzo di 17 anni di Ramallah è morto nella prigione di Megiddo il 22 marzo 2025.399 a causa del deliberato diniego da parte delle autorità israeliane di cibo, cure mediche e beni di prima necessità per un periodo di sei mesi, ragionevolmente prevedibile come dannoso per la sua salute, che ha portato alla morte. La Commissione ritiene che i funzionari carcerari israeliani abbiano causato questa morte evitabile, poiché erano a conoscenza delle sue gravi condizioni in deterioramento durante la lunga detenzione e hanno intenzionalmente omesso di intervenire. Questa privazione intenzionale viola le protezioni fondamentali per i bambini,

395 A/HRC/60/CRP.3, paragrafo 44.

396 Vedi Children CRP, Sezione C. Uccisione e mutilazione di bambini da parte delle forze di sicurezza israeliane in Cisgiordania, inclusa Gerusalemme Est, Paragrafo 92.

397 Vedi Children CRP, Sezione C. Uccisione e mutilazione di bambini da parte delle forze di sicurezza israeliane nel Cisgiordania, inclusa Gerusalemme Est, paragrafi 90, 92, 93.

398 Vedere Children CRP, Sezione E. Maltrattamenti dei minori durante l'arresto e la detenzione, paragrafi 103-121.

399 Vedere Children CRP, Sezione E. Maltrattamenti dei minori durante l'arresto e la detenzione, paragrafi 114-116.

Machine Translated by Google

in particolare per i bambini in detenzione, ai sensi del diritto internazionale400 e costituisce il crimine di guerra di tortura, trattamento inumano e uccisione volontaria. [401]

314. La violenza dei coloni israeliani contro i civili palestinesi, compresi i bambini, è aumentata vertiginosamente in Cisgiordania, inclusa Gerusalemme Est, dall'ottobre 2023. 402 I bambini sono vittime della violenza dei coloni sia a seguito di attacchi contro il popolo palestinese, sia in modi che li prendono di mira in quanto bambini. Ad esempio, il 13 aprile 2024 i coloni hanno attaccato la città di Beitin in Cisgiordania, sparando e uccidendo un ragazzo di 17 anni. I soldati israeliani hanno scortato i coloni invece di proteggere i bambini palestinesi impedendo l'assalto. La Commissione ha constatato che la deliberata inazione delle forze di sicurezza israeliane in questo caso ha contribuito alla morte del ragazzo.
I bambini palestinesi sono soggetti alla violenza dei coloni quando svolgono attività tipicamente infantili, come giocare fuori casa, camminare, andare e tornare da scuola o badare al gregge e ai campi. Ad esempio, nell'aprile del 2024, i coloni hanno aggredito e rapito una bambina e suo fratello di meno di cinque anni mentre giocavano all'aperto.
la loro casa e li legarono a un albero. 403 I casi esaminati dalla Commissione, in cui la violenza dei coloni ha causato la morte o lesioni a bambini palestinesi, dimostrano che le autorità israeliane non sono riuscite ad attuare misure per impedire ai coloni israeliani di arrecare danno ai bambini palestinesi o per perseguire i responsabili, incoraggiando una cultura di impunità e indulgenza nei confronti della violenza dei coloni contro i bambini. L'esposizione deliberata o consapevole dei bambini a tali rischi aggrava il danno fisico immediato con impatti psicologici a lungo termine, compromettendo la loro istruzione, la loro libertà di movimento e il loro fondamentale senso di sicurezza.

315. La violenza dei coloni ha anche preso di mira spietatamente le proprietà e l'istruzione palestinesi, con scuole costrette a chiudere in almeno due casi documentati,404 privando direttamente i bambini del loro diritto all'apprendimento come parte di un tentativo di costringere i palestinesi ad abbandonare la loro terra. I coloni godono di un'impunità quasi totale, con scarsa, se non nessuna, responsabilità, consolidando la violenza deliberata contro Resilienza culturale e intellettuale palestinese. 405 Gli ordini di demolizione e chiusura delle scuole emessi dalle autorità israeliane406 hanno aggravato l'impatto sul sistema educativo in Cisgiordania, inclusa Gerusalemme Est.

316. La Commissione ritiene che lo Stato di Israele abbia la responsabilità giuridica di non aver protetto i bambini palestinesi dalla violenza dei coloni in Cisgiordania. Esso acconsente, permette e incoraggia una campagna continua di violenza dei coloni contro i palestinesi, compresi i bambini, in violazione dei suoi obblighi, ai sensi del diritto internazionale umanitario e dei diritti umani, di accordare ai bambini una protezione speciale.
[407] Nonostante le periodiche dichiarazioni di facciata del governo che condannano la violenza dei coloni e lo smantellamento occasionale di uno o due avamposti non autorizzati, le autorità israeliane non hanno adottato misure significative o durature per arginare gli attacchi dei coloni. La Commissione conclude, sulla base di tutte le prove esaminate, che la violenza dei coloni non rappresenta una deviazione dalla politica statale, bensì un mezzo per attuarla.
Sia lo Stato di Israele che i gruppi di coloni violenti condividono e collaborano al raggiungimento degli stessi obiettivi strategici: il consolidamento degli insediamenti israeliani nei territori palestinesi, l'annessione dei territori palestinesi e lo sfollamento del popolo palestinese dalle proprie terre.

317. Le azioni e le omissioni del governo israeliano in relazione alla violenza dei coloni violano il diritto internazionale umanitario e possono configurarsi come crimini di guerra. La continua acquiescenza e il sostegno del governo israeliano alla violenza dei coloni dimostrano che il governo israeliano

400 Statuto di Roma, artt. 8(2)(a)(ii), 8(2)(a)(iii); GCIV, artt. 76, 85–94, 50, 82, 33(1); CRC, artt. 37(b), 37(a), 24, 12, 9, 20, 3(1), 2; ICCPR, articolo 7.

401 Statuto di Roma, artt. 8(2)(a)(i), 8(2)(a)(ii), 8(2)(a)(iii); GCIV art. 147.

402 Vedi Children CRP, Sezione D. Uccisioni e altre forme di violenza contro i bambini da parte dei coloni israeliani e altri civili, paragrafi 97-102.

403 Vedi Children CRP, Sezione D. Uccisioni e altre forme di violenza contro i bambini da parte di coloni israeliani e altri civili, Paragrafo 100.

404 Vedi Children CRP, Sezione H. Attacchi e occupazione militare di strutture educative e sue impatto sui bambini, paragrafi 196-197.

405 Vedere Children CRP, Sezione H. Attacchi e occupazione militare di strutture educative e il loro impatto sui bambini, in particolare in Cisgiordania, inclusa Gerusalemme Est, paragrafi 196, 197 e 201.

406 Vedere Children CRP, Sezione H. Attacchi e occupazione militare di strutture educative e sue impatto sui bambini, paragrafi 195-201.

407 A/HRC/60/CRP.3, paragrafo 239.

Machine Translated by Google

Le autorità non hanno intenzione di attuare il parere consultivo della Corte internazionale di giustizia del 2024. 408

318. Israele applica illegalmente il paradigma della condotta delle ostilità alle operazioni di applicazione della legge in Cisgiordania, violando il suo obbligo, ai sensi del diritto internazionale dei diritti umani, di aderire rigorosamente al quadro normativo in materia di applicazione della legge, come già segnalato dalla Commissione.409 Ciò ha un immenso impatto pratico immediato per i bambini palestinesi, che sono meno protetti, come sottolineato dal disprezzo delle distinzioni fondamentali cruciali per la protezione della vita e dei diritti dei bambini.

319. La Commissione conclude pertanto che Israele, in quanto Stato parte del Patto internazionale sui diritti civili e politici, della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e della Convenzione contro la tortura, ha violato i seguenti diritti dei bambini palestinesi in Cisgiordania, inclusa Gerusalemme Est, omettendo di proteggere i bambini palestinesi: (i) diritto alla vita410; (ii) divieto di tortura e di trattamenti crudeli, inumani o degradanti411; (iii) libertà e sicurezza412; (iv) diritto alla privacy, alla famiglia e alla casa413; (v) diritto alla sicurezza e allo sviluppo; (vi) diritto all'istruzione414; (vii) diritto al gioco e alla ricreazione.415 Israele ha inoltre violato il diritto internazionale in materia di diritti umani omettendo di prevenire i danni prevedibili arrecati dai coloni ai bambini, di perseguire i responsabili e di fornire rimedi alle vittime.

320. Israele ha inoltre violato il diritto internazionale in materia di diritti umani confiscando e trattenendo sistematicamente i corpi dei bambini palestinesi uccisi, il che costituisce anche una violazione del diritto internazionale consuetudinario che obbliga ciascuna parte in conflitto a evacuare i morti senza indugio e senza distinzioni. 416 Questa pratica crudele contravviene anche alla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, disumanizzando profondamente i bambini assassinati e devastando le loro famiglie.417

L. Violazioni del diritto internazionale umanitario

321. In base al diritto internazionale umanitario, Israele, in quanto potenza occupante belligerante, ha l'obbligo di garantire la protezione dei civili a Gaza e in Cisgiordania. Tale obbligo è particolarmente significativo nei confronti dei bambini. 418 In base al diritto internazionale consuetudinario, i bambini colpiti da conflitti armati hanno diritto a un rispetto e a una protezione speciali. 419 In particolare, tale rispetto e protezione speciali comprendono: (i) la protezione contro ogni forma di violenza sessuale; (ii) la separazione dagli adulti durante la privazione della libertà, a meno che non appartengano alla stessa famiglia; (iii) l'accesso all'istruzione, al cibo, all'alloggio e all'assistenza sanitaria e ad altri aiuti umanitari; (iv) l'evacuazione dalle zone di combattimento per motivi di sicurezza, compresa l'assistenza nell'evacuazione e nell'insediamento durante l'evacuazione; (v) il divieto di tortura, abuso o negligenza; e (vi) il ricongiungimento dei minori non accompagnati con le loro famiglie. 420

322. La Commissione ritiene, sulla base di motivi ragionevoli, che dal 7 ottobre 2023 le autorità israeliane e le loro forze di sicurezza abbiano violato le protezioni fondamentali garantite ai minori dal diritto internazionale.

323. In primo luogo, la Commissione rileva che l'uccisione e il ferimento di bambini mediante attacchi aerei e bersagli diretti indicano un chiaro schema in cui le autorità israeliane e le loro forze di sicurezza violano i principi fondamentali del diritto internazionale umanitario, vale a dire i principi di distinzione, proporzionalità, necessità e precauzione, tutti applicabili ai bambini palestinesi a Gaza (cfr. anche la sezione VII (A). "Sterminio e uccisione volontaria").

408 Corte Internazionale di Giustizia, *Conseguenze giuridiche derivanti dalle politiche e dalle pratiche di Israele nei territori palestinesi occupati, inclusa Gerusalemme Est,* Parere consultivo, 19 luglio 2024, paragrafi 267-272.

409 A/78/198, par. 69.

410 Patto internazionale sui diritti civili e politici, art. 6; Convenzione sui diritti dell'infanzia, art. 6.

411 CRC, art. 37(a); ICCPR, art. 7; CAT, art. 2.

412 CRC, art. 37(b)-(d); ICCPR, art. 9(1).

413 Patto internazionale sui diritti civili e politici, art. 17.

414 Convenzione sui diritti dell'infanzia, art. 28; Patto internazionale sui diritti economici, sociali e culturali, art. 13.

415 CRC, art. 31.

416 CICR Diritto internazionale umanitario consuetudinario, Volume I: Regole, Regole 112 e 114.

417 UDHR, artt. 3 e 5. Vedi anche artt. 12 e 16(3).

418 Ad esempio, GCIV, artt. 24, 50, 82, 89, 94.

419 CICR Diritto internazionale umanitario consuetudinario, Volume I: Regole, Regola 135.

420 CICR Diritto internazionale umanitario consuetudinario, Volume I: Regole, Regola 135.

Machine Translated by Google

324. In secondo luogo, la Commissione constata che le autorità israeliane e le loro forze di sicurezza hanno sistematicamente e deliberatamente maltrattato i bambini palestinesi durante l'arresto e la detenzione (cfr. anche la Sezione IV (E). "Maltrattamento dei bambini durante l'arresto e la detenzione"). La Commissione constata che Israele, attraverso la condotta delle sue autorità e forze di sicurezza, ha violato il diritto internazionale consuetudinario che lo obbliga, in quanto potenza occupante, a garantire la protezione dei bambini dalla tortura, dagli abusi o dalla negligenza (cfr. anche la Sezione VII (C). "Tortura e altri atti inumani"). La Commissione evidenzia le condizioni di detenzione a cui i bambini palestinesi sono stati e sono tuttora sottoposti, compreso il rifiuto di cure mediche e la mancanza di un alloggio adeguato e di beni di prima necessità, e constata che tale condotta è abusiva – sia fisicamente che mentalmente – nei confronti dei bambini palestinesi, e costituisce una violazione del diritto internazionale umanitario. 421 Inoltre, il diritto internazionale umanitario prevede che i minori privati della libertà debbano essere tenuti in alloggi separati da quelli degli adulti, salvo che si tratti di famiglie.422 La Commissione constata che le autorità israeliane hanno violato tale protezione concessa ai minori; al contrario, i bambini palestinesi hanno subito condizioni atroci durante la detenzione, che in un caso hanno portato alla morte.

325. In terzo luogo, la Commissione constata che Israele non è riuscito a proteggere i bambini palestinesi nei territori palestinesi occupati da ogni forma di violenza sessuale. Israele, in quanto potenza occupante, non solo non ha adottato tutte le misure legislative, amministrative e preventive necessarie per garantire tale protezione ai bambini, ma, al contrario, attraverso le sue forze di sicurezza, ha sottoposto i bambini a violenze sessuali e di genere durante la loro detenzione (cfr. anche la Sezione VII (D). "Violenza sessuale e di genere contro i bambini").

326. In quarto luogo, in quanto potenza occupante, Israele non è riuscito a facilitare il corretto funzionamento di tutte le istituzioni necessarie per la cura e l'educazione dei bambini e a impedire la distruzione delle strutture tanto necessarie per la cura dei bambini, e le ha distrutte lui stesso. 423 Ha specificamente fatto in modo che queste strutture venissero distrutte durante la sua campagna militare a Gaza, in diretta violazione del diritto internazionale consuetudinario che impone alla potenza occupante di facilitare il corretto funzionamento delle istituzioni dedicate alla cura e all'educazione dei bambini e di vietare qualsiasi interferenza in tale protezione speciale per i bambini (vedere anche le sezioni VII (E). 'Violazioni relative agli attacchi contro le strutture di cura dei bambini (orfanotrofi)', (F).
'Violazioni relative ad attacchi contro strutture scolastiche' e (G). 'Violazioni relative ad attacchi contro strutture sanitarie').

327. In quinto luogo, le condizioni di vita imposte da Israele a Gaza violano direttamente il suo obbligo di garantire una protezione speciale ai bambini ai sensi del diritto internazionale umanitario. In relazione allo sfollamento dei bambini, la Commissione constata che la condotta delle autorità israeliane e delle loro forze di sicurezza equivale a un trasferimento forzato, che costituisce una violazione del diritto internazionale consuetudinario. 424 Sebbene lo sfollamento della popolazione civile possa essere consentito per la sicurezza dei civili o se imperative ragioni militari lo richiedano, devono essere adottate tutte le misure possibili per garantire che ai civili interessati sia fornito supporto nell'evacuazione e condizioni soddisfacenti di alloggio, igiene, salute, sicurezza e nutrizione, che i membri della stessa famiglia non vengano separati e che le persone sfollate abbiano il diritto di tornare alle proprie case non appena cessino le ragioni del loro sfollamento.425 La Commissione constata che tali condizioni non sono state rispettate; pertanto, lo sfollamento dei bambini palestinesi a Gaza è illegale (cfr. anche la Sezione VII (I). "Condizioni di vita che colpiscono i bambini a Gaza a causa delle misure imposte da Israele"). Inoltre, la Commissione constata anche che Israele, in quanto potenza occupante, ha la responsabilità di garantire che i bambini ricevano il necessario nutrimento e gli aiuti umanitari per il loro benessere durante il conflitto. Tuttavia, come dettagliato in precedenza (cfr. anche la Sezione IV (J). "Impatto dello sfollamento e dell'assedio sulle condizioni di vita dei bambini a Gaza"), le autorità israeliane e le loro forze di sicurezza hanno intenzionalmente imposto un assedio totale o parziale a Gaza e hanno usato la fame come metodo di guerra, trascurando i propri obblighi ai sensi del diritto internazionale umanitario di fornire, soprattutto ai bambini, l'accesso al cibo, all'assistenza sanitaria e ad altri aiuti umanitari.

328. Sulla base delle ragioni sopra esposte, la Commissione ritiene che, in quanto potenza occupante belligerante nel territorio palestinese occupato, Israele abbia violato i propri obblighi.

421 Diritto internazionale umanitario consuetudinario del CICR, Volume I: Regole, Regola 118.
422 Diritto internazionale umanitario consuetudinario del CICR, Volume I: Regole, Regola 120.
423 A/HRC/56/CRP.4, paragrafo 435.
424 Diritto internazionale umanitario consuetudinario del CICR, Volume I: Regole, Regola 129.
425 A/HRC/56/CRP.4, paragrafo 436.

Machine Translated by Google

ai sensi del diritto internazionale umanitario per garantire il rispetto e la protezione speciali dei bambini dal 7 ottobre 2023.

M. Sintesi delle conclusioni in materia di diritto penale internazionale

329. La condotta delle autorità israeliane, delle forze di sicurezza israeliane e dei coloni israeliani descritta nel presente rapporto non costituisce un mero danno incidentale o un danno collaterale arrecato ai bambini palestinesi. Al contrario, le forze di sicurezza israeliane e i coloni israeliani hanno preso di mira direttamente e intenzionalmente i bambini palestinesi in molti casi, uccidendone decine di migliaia e causando a decine di migliaia di altri danni irreversibili, compresi danni fisici e mentali a lungo termine.

330. Israele continua a ignorare palesemente il parere consultivo della Corte internazionale di giustizia del 19 luglio 2024 in merito alle *conseguenze giuridiche derivanti dalle politiche e dalle pratiche di Israele nel territorio palestinese occupato, inclusa Gerusalemme Est,* e,
In particolare, gli ordini relativi alle misure provvisorie emessi il 26 gennaio, il 28 marzo 2024 e il 24 maggio 2024426 *nel caso dell'applicazione della Convenzione sulla prevenzione e la repressione del crimine di genocidio nella Striscia di Gaza (Sudafrica contro Israele), che sono vincolanti per Israele.*

331. Sulla base delle prove esaminate e in conformità con le sue precedenti relazioni, la Commissione ritiene, sulla base di motivi ragionevoli, che le autorità israeliane e le forze di sicurezza israeliane abbiano continuato a commettere il crimine di genocidio, crimini contro l'umanità e crimini di guerra nella Striscia di Gaza e crimini di guerra in Cisgiordania, inclusa Gerusalemme Est.

1. Crimini di guerra

332. La Commissione constata che le forze di sicurezza israeliane hanno commesso i seguenti crimini di guerra contro i bambini palestinesi, in linea con quanto già rilevato nei rapporti precedenti: uccisioni intenzionali427; torture e trattamenti inumani e degradanti che causano gravi danni fisici e psicologici428; causare intenzionalmente grandi sofferenze o gravi lesioni al corpo o alla salute attraverso privazioni e violenze deliberate429; dirigere intenzionalmente attacchi contro la popolazione civile e individui che non prendono parte diretta alle ostilità, compresi i bambini430; distruzione di proprietà431; e oltraggi alla dignità personale432, in particolare attraverso condotte sistematicamente umilianti e degradanti volte a disumanizzare e soggiogare la popolazione palestinese, compresi i bambini.

II. Crimini contro l'umanità

333. In precedenti rapporti,433 la Commissione ha constatato che a Gaza sussistono gli elementi costitutivi dei crimini contro l'umanità, ovvero che gli attacchi delle forze di sicurezza israeliane dal 7 ottobre 2023 (i) hanno comportato "la commissione di molteplici atti"; (ii) sono diretti contro qualsiasi popolazione civile; (iii) sono diffusi o sistematici; e (iv) sono stati commessi nell'ambito dell'attacco.

334. La Commissione ha riscontrato prove coerenti che indicano un chiaro schema di azioni delle forze di sicurezza israeliane volte a colpire intenzionalmente i bambini palestinesi a Gaza. 434 La Commissione conclude pertanto che gli omicidi e le mutilazioni di bambini oggetto di indagine costituiscono

426 A/HRC/60/CRP.3, paragrafi 192-194.

427 A/HRC/56/CRP.4, paragrafi 420, 428-429; A/79/232, paragrafi 89, 91, 95, 102; A/HRC/58/CRP.6, paragrafo. 214; A/HRC/59/26, par. 79, 90.

428 A/HRC/56/CRP.4, par. 441; A/79/232, parr. 89, 102, 108-109; A/HRC/58/CRP.6, parr. 174, 190, 193, 195.

429 A/79/232, par. 108; A/HRC/58/CRP.6, par. 174, 190.

430 Statuto di Roma, artt. 8(2)(b)(i) e 8(2)(e)(i); GCIV art. 3; AP I, art. 77. Vedi anche A/HRC/56/CRP.4, parr. 427; 429; A/HRC/58/CRP.6, par. 168; A/HRC/59/26, parr. 79, 90.

431 Statuto di Roma, art. 8(2)(a)(iv).

432 A/HRC/56/CRP.4, paragrafi 441, 444-445; A/79/232, paragrafo 109; A/HRC/58/CRP.6, paragrafi 174, 193, 195-197.

433 A/HRC/58/CRP.6, par. 163; A/HRC/56/CRP.4, par. 458.

434 Vedi Children CRP, Sezione IV. Danni fisici inflitti a bambini palestinesi da Israele, Paragrafi 38, 48 – 86.

Machine Translated by Google

crimini contro l'umanità che equivalgono allo sterminio,435 all'omicidio436 e ad altri atti disumani.437 Tali atti costituiscono anche gravi violazioni contro i bambini nei conflitti armati,438 per le quali lo Stato di Israele è responsabile.

335. La Commissione ha indagato e documentato gravi maltrattamenti inflitti a bambini palestinesi detenuti in condizioni difficili. 439 Le loro lesioni indicano l'aver causato intenzionalmente gravi danni fisici, volti a provocare danni fisici e mentali a lungo termine. La Commissione conclude che ciò costituisce un crimine contro l'umanità, equivalente a tortura440 e altri atti disumani441 e, come punizione per gli attacchi del 7 ottobre 2023 nel sud di Israele, costituiscono una punizione collettiva vietata dal diritto internazionale consuetudinario. 442

336. La Commissione constata che le forze di sicurezza israeliane hanno perpetrato persecuzioni basate sull'età contro i bambini palestinesi, in particolare contro i maschi, intersecando genere, nazionalità, etnia, cultura e religione ai sensi dell'articolo 7 dello Statuto di Roma (cfr. paragrafi 273-274). Ciò è dimostrato dal targeting deliberato attraverso (i) sparatorie di precisione consapevolmente dirette contro i bambini; e (ii) arresti, detenzioni e maltrattamenti di ragazzi falsamente e presuntivamente etichettati come "terroristi" o "combattenti" nonostante le carte d'identità che ne verificano l'età.443 Questi atti hanno fatto parte di un attacco diffuso e sistematico che costituisce il crimine contro l'umanità di persecuzione. In relazione al targeting diretto dei bambini, dove le forze di sicurezza israeliane hanno sparato e ucciso o ferito bambini palestinesi, tale condotta fa anche parte di una strategia o di un piano per distruggere la continuità biologica dei palestinesi a Gaza (vedi ulteriore sottosezione III). Genocidio).

337. La Commissione constata che i bambini palestinesi arrestati hanno subito una detenzione in isolamento senza accesso ad avvocati o familiari. Le autorità israeliane hanno costantemente nascosto informazioni sul loro luogo di detenzione e sulle loro condizioni, oppure hanno negato del tutto la custodia. Tali atti costituiscono il crimine contro l'umanità di sparizione forzata. Tali atti costituiscono anche rapimento, una grave violazione contro i bambini nei conflitti armati. 444 di cui Israele è responsabile. È importante sottolineare che la Commissione evidenzia come il trasferimento dei detenuti al di fuori del territorio sia vietato e costituisca deportazione, che è un crimine contro l'umanità e un crimine di guerra. 445

III. Genocidio

338. In una precedente relazione,446 la Commissione ha constatato che le autorità israeliane e le forze di sicurezza israeliane hanno commesso e continuano a commettere quattro categorie di atti di genocidio nella Striscia di Gaza con l'intento specifico di distruggere, in tutto o in parte, il gruppo palestinese in quanto tale. Tre di queste quattro categorie sono particolarmente rilevanti per i bambini, vale a dire (i) uccidere i membri del gruppo; (ii) causare gravi danni fisici o mentali ai membri del gruppo; e (iii) infliggere deliberatamente al gruppo condizioni di vita calcolate per provocarne la distruzione fisica, in tutto o in parte.447

435 A/HRC/56/CRP.4, par. 460-468; A/HRC/56/26, par. 84; A/79/232, parr. 89, 94; A/HRC/58/CRP.6, par. 166; A/HRC/59/26, par. 79, 92.

436 A/HRC/56/CRP.4, paragrafo 458.

437 A/HRC/56/CRP.4, par. 459; A/HRC/56/26, par. 84; A/79/232, parr. 98, 109; A/HRC/58/CRP.6, par. 174. https://childrenandarmedconflect.un.org/six-grave-violations/killing-and-maiming/.

438 childrenandarmedconflict.un.org/six-grave-violations/killing-and-maiming/.

439 Vedere Children CRP, Sezione E. Maltrattamenti dei minori durante l'arresto e la detenzione, paragrafi 103-121

440 A/HRC/56/26, par. 84; A/79/232, parr. 102, 105, 109.

441 A/HRC/56/26, par. 84; A/79/232, parr. 98, 109; A/HRC/58/CRP.6, par. 174.

442 Diritto internazionale umanitario consuetudinario del CICR, Volume I: Regole, regola 103.

443 Vedi Children CRP, Sezione E. Maltrattamenti dei bambini durante l'arresto e la detenzione, Paragrafo 104, 107-110.

444 https://childrenandarmedconflict.un.org/six-grave-violations/abduction-of-children/; https://childrenandarmedconflict.un.org/sites/default/files/2022/05/22-00040_Abduction-Guidance-for-CAAC_FINAL_WEB-1.pdf.

445 Statuto di Roma, artt. 7(1)(d), 8(2)(a)(vii) e 8(2)(b)(viii).

446 A/HRC/60/CRP.3.

447 Inoltre, la Commissione ha constatato che le autorità israeliane e le forze di sicurezza israeliane hanno commesso la quarta categoria di atti di genocidio ("Imposizione di misure volte a impedire le nascite all'interno del gruppo") con l'intento specifico di distruggere, in parte, il gruppo palestinese in quanto tale, nella Striscia di Gaza (A/HRC/60/CRP.3). Tale constatazione non si applica ai bambini.

Machine Translated by Google

Uccisione e lesioni gravi, sia fisiche che mentali, inflitte a palestinesi a Gaza, compresi i bambini.

339. I bambini palestinesi a Gaza sono stati presi di mira direttamente in vari modi dalle forze di sicurezza israeliane dal 7 ottobre 2023, anche durante le evacuazioni, nei rifugi e nei siti di distribuzione della Gaza Humanitarian Foundation (come dettagliato sopra e in un precedente rapporto448) 449

340. La Commissione ha riscontrato un chiaro modello di condotta dal 7 ottobre 2023 che mostra come le forze di sicurezza israeliane abbiano preso di mira direttamente i bambini palestinesi in diverse circostanze con l'intenzione di ucciderli. In tutti i casi indagati e documentati dalla
La commissione ha esaminato i casi in cui i bambini sono stati presi di mira direttamente, affermando che nessuno di loro rappresentava una minaccia per le forze di sicurezza israeliane. 450 operatori sanitari hanno curato numerosi bambini con ferite da arma da fuoco dirette alla testa e alla parte superiore del corpo, il che indica che i bambini sono stati colpiti da cecchini, droni o quadricotteri.451 Gli operatori sanitari hanno inoltre informato il personale medico che i bambini erano soli al momento della sparatoria o che gli adulti che erano con i bambini erano rimasti completamente illesi.452

341. In relazione ai gravi danni fisici e mentali, la Commissione constata che i bambini palestinesi che hanno subito danni fisici e mentali a causa delle operazioni militari delle forze di sicurezza israeliane continueranno a soffrire di danni a lungo termine di natura così grave da poter ostacolare – e di fatto hanno ostacolato – la loro capacità di condurre una vita costruttiva, e che tale risultato era ragionevolmente prevedibile.453 È importante sottolineare che tali impatti si sono concretizzati, come dettagliato sopra; ciononostante, i bambini sono stati continuamente presi di mira dalle forze di sicurezza israeliane. 454

342. La Commissione constata che le forze di sicurezza israeliane hanno inflitto gravi e irreversibili danni fisici ai bambini palestinesi, causando gravi lesioni fisiche e psicologiche, traumatizzando i bambini e creando una generazione di bambini orfani, separati e non accompagnati, nonché bambini con disabilità permanenti, attraverso violenze mirate, comprese violenze sessuali e di genere, e privazioni sistemiche. Decine di migliaia di bambini hanno riportato ferite a causa di bombardamenti, sparatorie intenzionali, crolli di edifici, mancanza di cure mediche e negazione dell'accesso a cibo nutriente adeguato e acqua potabile, con conseguenti politraumi, amputazioni, ustioni e disabilità di lunga durata che richiedono molteplici interventi chirurgici. La distruzione degli ospedali, la scarsità di medicinali e forniture mediche e la fame indotta dall'assedio hanno reso la guarigione incredibilmente difficile e continuano a impedire la ripresa. 455 La malnutrizione e le malattie hanno ulteriormente indebolito i loro corpi e il loro sistema immunitario.

sistemi, rendendo persino malattie lievi potenzialmente letali. Questi danni fisici sono aggravati dalla quotidiana lotta per la sopravvivenza dei bambini in condizioni insicure e sovraffollate.

343. La Commissione ha precedentemente accertato che le forze di sicurezza israeliane hanno inflitto violenze sessuali con l'intento di distruggere il gruppo palestinese a Gaza, in tutto o in parte.[456]
La Commissione ritiene che la violenza sessuale commessa contro i bambini palestinesi costituisca parte dell'atto genocida di causare gravi danni fisici e mentali. Tale violenza deliberata era intesa non solo a causare danni immediati e a lungo termine ai singoli bambini, ma anche a colpire e distruggere il gruppo palestinese a Gaza, poiché i bambini incarnano la continuità biologica e la sopravvivenza collettiva del gruppo.

344. Nella sua precedente relazione, la Commissione ha constatato che i palestinesi che hanno subito danni fisici e mentali a causa delle operazioni militari delle forze di sicurezza israeliane continueranno a soffrire di danni a lungo termine di natura così grave da non essere più in grado di condurre una vita normale e costruttiva. 457 La Commissione constata che l'impatto di tali

448 A/HRC/60/CRP.3, paragrafi 20-44, 53-71. Vedi Children CRP, Sezione IV (A). Vittime infantili dovute all'uso di armi esplosive da parte di Israele in aree popolate.

449 A/HRC/60/CRP.3, paragrafo 215.

450 A/HRC/60/CRP.3, par. 218. Vedi Children CRP, Sezione IV. (B). Targeting deliberato dei bambini da parte delle forze di sicurezza israeliane nella Striscia di Gaza.

451 A/HRC/60/CRP.3, paragrafo 216.

452 A/HRC/60/CRP.3, paragrafo 216.

453 A/HRC/60/CRP.3, paragrafo 78.

454 Vedi Children CRP, Sezione (IV). Danni fisici contro i bambini palestinesi da parte di Israele e Sezione (V). Danni psicologici inflitti da Israele ai bambini palestinesi.

455 Vedere Children CRP Sezione VII (M)(III)(ii). Infliggere deliberatamente condizioni di vita calcolate per provocare la distruzione fisica dei palestinesi a Gaza, compresi i bambini.

456 A/HRC/60/CRP.3, paragrafi 209-213.

457 A/HRC/60/CRP.3, paragrafo 78.

Machine Translated by Google

I danni subiti dai bambini sono profondamente più gravi. Il danno psicologico è tanto devastante, diffuso e irreversibile quanto le lesioni fisiche che hanno subito. L'esposizione continua alle esplosioni, la perdita di familiari, la negazione di cure mediche e istruzione e l'incertezza sulla propria sicurezza hanno inflitto profonde ferite emotive. Molti soffrono di incubi, ansia, depressione e segni di stress traumatico a causa dell'aver assistito e subito atti di violenza.
A causa dell'assenza di un'istruzione stabile, di spazi sicuri o di un supporto psicologico costante, i bambini di Gaza crescono in un ambiente in cui la paura e il dolore sono diventati parte della vita quotidiana. Questo trauma persistente, anche dopo l'accordo di cessate il fuoco dell'ottobre 2025, non solo ha compromesso il benessere attuale dei bambini, ma rischia di influenzare lo sviluppo mentale ed emotivo di molte generazioni future.

345. La Commissione ha constatato in una precedente relazione che (i) il fatto che le operazioni militari siano state condotte in modo esteso e deliberato contro i palestinesi, compresi i bambini, dimostra che non sono state effettuate unicamente per sconfiggere Hamas e altri gruppi armati palestinesi, come affermato dai funzionari israeliani, né possono legittimamente contribuire agli altri obiettivi dichiarati di difesa dello Stato di Israele e di rilascio degli ostaggi israeliani; e (ii) il fatto che i bambini palestinesi siano stati presi di mira direttamente e intenzionalmente era finalizzato a distruggere fisicamente il gruppo palestinese più numeroso a Gaza. 458

346. Il fatto che i bambini palestinesi siano presi di mira è fondamentale per stabilire l'intento genocida delle autorità e delle forze di sicurezza israeliane di distruggere il più ampio gruppo palestinese a Gaza. La Commissione osserva che l'«intento di distruggere» non implica necessariamente che tale distruzione si sia verificata; tuttavia, l'intento specifico può essere accertato sulla base della totalità delle prove, attraverso il modello di condotta delle autorità e delle forze di sicurezza israeliane, anche quando il prendere di mira i bambini è continuato nonostante chiari avvertimenti e, cosa importante, anche quando gli impatti prevedibili di tale persecuzione si sono concretizzati.
I bambini non sono solo una parte della popolazione; la loro sopravvivenza è fondamentale per l'esistenza e la continuità del gruppo palestinese. L'enorme numero di casi indagati e documentati dalla Commissione, che mostrano un chiaro schema secondo cui i bambini sono stati presi di mira direttamente dalle forze di sicurezza israeliane, costituisce un elemento chiave nell'intento genocida delle autorità israeliane di distruggere il gruppo palestinese a Gaza. 459

347. La Commissione ritiene che l'uccisione e le gravi lesioni fisiche e mentali inflitte ai bambini palestinesi facessero parte di una strategia volta a distruggere la continuità biologica e la futura esistenza del gruppo palestinese a Gaza. La Commissione ribadisce pertanto la sua conclusione secondo cui le autorità israeliane e le forze di sicurezza israeliane hanno commesso il crimine di genocidio a Gaza uccidendo e causando gravi lesioni fisiche o mentali ai membri del gruppo, compresi i bambini palestinesi, presenti nella Striscia.

Infliggere deliberatamente condizioni di vita calcolate per provocare la distruzione fisica di Palestinesi a Gaza, compresi i bambini

348. Le condizioni di vita imposte da Israele alla popolazione palestinese di Gaza, compresi i bambini, costituiscono un'inflizione deliberata e sistematica di danni, calcolata per provocare la distruzione fisica dei palestinesi di Gaza nel loro complesso. Il blocco prolungato, i bombardamenti ricorrenti e l'ostruzione deliberata dell'accesso umanitario hanno privato la popolazione dei mezzi essenziali per la sopravvivenza, tra cui cibo a sufficienza, acqua potabile, carburante, assistenza medica e alloggi sicuri, con conseguenze particolarmente gravi per i bambini. Le infrastrutture civili, compresi ospedali, sistemi igienico-sanitari e strutture scolastiche, sono state ripetutamente e intenzionalmente prese di mira e distrutte. Le scuole sono state colpite durante i periodi di utilizzo attivo come rifugi e spazi di apprendimento. Gli attacchi sistematici contro gli istituti scolastici non solo hanno privato i bambini del loro diritto all'istruzione, ma hanno anche causato direttamente morti e feriti, trasformando queste strutture in luoghi pericolosi anziché sicuri.

349. A Gaza, il tasso di natalità è diminuito a fronte di un aumento dei rischi neonatali, tra cui la mortalità infantile, l'aumento dei neonati prematuri e sottopeso e i difetti congeniti nei neonati che necessitano di cure intensive. 460 Diverse organizzazioni, tra cui questa Commissione,461 hanno evidenziato le prove degli effetti della violenza a Gaza e

458 A/HRC/60/CRP.3, paragrafo 218.
459 A/HRC/60/CRP.3, Sezione IV(B)(ii), in particolare paragrafi 214-219.
460 Vedere la Sezione VII. Analisi e conclusioni giuridiche, sottosezione H. Violenza riproduttiva e suo impatto diretto impatto sugli esiti di salute dei neonati, paragrafi 294-299.
461 A/HRC/58/CRP.6.

Machine Translated by Google

Assedio ai neonati e ai bambini sotto i due anni. Israele era sufficientemente informato, sia in modo effettivo che presunto, di questi effetti, eppure ha continuato a imporre e mantenere a Gaza misure che hanno causato esiti negativi per la gravidanza e il parto. Il danno causato da Israele è quindi da intendersi sia come conseguenza accettata sia come risultato chiaramente prevedibile delle misure sostenute imposte da Israele a Gaza, tra cui la privazione e il collasso del sistema sanitario derivanti dal blocco, dall'assedio totale e dai bombardamenti israeliani. Pertanto, Israele ha imposto e mantenuto a Gaza misure che hanno sistematicamente limitato e ridotto le capacità di sopravvivenza e la salute dei neonati palestinesi, resi particolarmente vulnerabili dagli effetti cumulativi della violenza e dell'assedio sistematici di Israele.

350. La Commissione ha inoltre constatato che, in relazione all'assedio totale imposto a Gaza, i seguenti fattori indicano l'intenzione delle autorità israeliane di imporre condizioni di vita tali da provocare la distruzione fisica del gruppo palestinese a Gaza, compresi i bambini, configurando così un intento genocida: (i) la natura dell'assedio imposto, la sua durata e la vulnerabilità dei palestinesi a Gaza, in particolare dei bambini, che dipendono dagli aiuti umanitari bloccati da Israele; (ii) la consapevolezza israeliana della probabilità oggettiva che tale condotta avrebbe portato, e di fatto ha portato, alla distruzione dei palestinesi a Gaza nel loro complesso, almeno in parte; (iii) la continuazione dell'assedio nonostante gli avvertimenti, compreso il palese disprezzo degli ordini vincolanti della Corte internazionale di giustizia; e (iv) l'intrappolamento dei palestinesi a Gaza, che impedisce loro di sfuggire alla violenza e alla prevista distruzione del gruppo.[462]

351. L'effetto cumulativo di questi atti, compresi gli attacchi contro i sistemi sanitari e le infrastrutture civili essenziali, equivale alla distruzione intenzionale delle basi necessarie alla sopravvivenza e allo sviluppo dei bambini. Le autorità politiche e militari israeliane hanno creato condizioni di vita fondamentalmente incompatibili con la crescita fisica e lo sviluppo intellettuale dei bambini e con l'ambiente olistico necessario al loro benessere. Hanno agito per promuovere la distruzione fisica e psicologica della popolazione palestinese di Gaza, compresi i bambini. La prevedibilità e la costanza di questi effetti indicano chiaramente sia la consapevolezza che l'intento circa il loro esito distruttivo sul gruppo palestinese di Gaza, compresi i bambini. Dopo aver valutato nel suo complesso, tenendo conto della natura e della durata di questi atti, delle loro conseguenze prevedibili e del prolungato rifiuto di adottare misure correttive, la Commissione ribadisce la sua conclusione secondo cui le autorità e le forze di sicurezza israeliane hanno deliberatamente inflitto ai palestinesi di Gaza condizioni di vita calcolate per provocarne la distruzione fisica, in tutto o in parte, con l'intento specifico di distruggere il gruppo in quanto tale.[463]

VIII. Conclusioni

352. In quanto potenza occupante, Israele è legalmente obbligato a garantire la protezione, la cura e la sopravvivenza dei bambini palestinesi. Tuttavia, per la natura, la portata e l'estensione delle operazioni militari israeliane a Gaza, il governo israeliano e le forze di sicurezza hanno hanno compiuto deliberatamente atti che hanno inflitto morte e gravi danni fisici e mentali a centinaia di migliaia di bambini palestinesi, distruggendo irreparabilmente la sacralità dell'infanzia, compresi i legami familiari, l'identità, l'innocenza, la sicurezza e il futuro. La Commissione ha constatato che gran parte dei danni subiti dai bambini palestinesi non sono stati accidentali, ma mirati a distruggere l'esistenza dei palestinesi a Gaza come gruppo. Poiché i bambini incarnano la continuità biologica e sociale del gruppo, la Commissione ha fondati motivi per concludere che tali atti fanno parte di una strategia deliberata volta a distruggere il futuro dei palestinesi a Gaza prendendo di mira i loro figli.

353. La protezione, la cura e la sopravvivenza dei bambini e delle donne incinte palestinesi sono indissolubilmente legate al diritto fondamentale del popolo palestinese all'autodeterminazione, poiché i bambini rappresentano i futuri custodi della sua identità collettiva e della sua resilienza. Prendendo di mira i bambini, Israele sta erodendo la struttura fondamentale della società palestinese, indebolendo la vitalità demografica e la capacità complessiva del popolo palestinese di sostenere ed esercitare il suo diritto a determinare il proprio futu

[462] A/HRC/60/CRP.3, paragrafi 190-203.
[463] A/HRC/60/CRP.3, par. 83 e segg.

Machine Translated by Google

354. Israele ha preso di mira i bambini palestinesi a Gaza in due modi distinti: direttamente sparando ai loro organi vitali con armi di precisione come droni e cecchini; e attraverso l'uso di armi ad alto impatto che hanno causato attacchi diffusi e sistematici contro edifici residenziali, scuole e campi profughi affollati di bambini. Israele è inoltre legalmente responsabile per non aver protetto i bambini palestinesi dall'essere presi di mira da soldati e coloni israeliani in Cisgiordania, inclusa Gerusalemme Est, e per aver permesso, agevolato e incoraggiato la continua violenza dei coloni, che serve a consolidare gli insediamenti, annettere terre palestinesi e costringere i palestinesi ad abbandonare le proprie terre.

355. Le uccisioni sono continuate anche dopo il cessate il fuoco dell'ottobre 2025. Dopo l'ottobre 2025, i bambini hanno continuato a essere uccisi e feriti in varie circostanze, anche avvicinandosi alla cosiddetta "linea gialla", a dimostrazione del palese disprezzo di Israele per i termini del cessate il fuoco. La Commissione sostiene che un cessate il fuoco che consente alle forze di sicurezza israeliane di aprire il fuoco sui bambini che attraversano un confine mal definito non può essere considerato credibilmente una cessazione delle ostilità. La segnaletica vaga, l'assenza di chiari avvertimenti e la mancanza di corridoi sicuri hanno trasformato l'area in una trappola mortale, soprattutto per i bambini.
In modo eclatante, il "cessate il fuoco" ha di fatto consolidato l'occupazione continua di Gaza da parte di Israele, caratterizzata da restrizioni alla libertà di movimento dei civili e da attacchi che provocano vittime, anche bambini.

356. Sulla base delle proprie indagini e della documentazione raccolta, la Commissione ha concluso, sulla base di motivi ragionevoli, che le seguenti divisioni, brigate o unità delle forze di sicurezza israeliane potrebbero essere responsabili dell'uccisione e del ferimento di bambini palestinesi a Gaza e in Cisgiordania nei seguenti episodi:

(a) Brigata Kfir per gli attacchi con droni e l'uccisione di due fratelli, di 10 e 9 anni, vicino a Bani Suheila, a est di Khan Younis, nel sud di Gaza, il 29 novembre 2025.[464]

(b) 162ª Divisione, nello specifico la 401ª Brigata e Shayetet 13, per aver lanciato granate a mano all'interno di una casa con 30 membri della famiglia, ferendo gravemente un bambino di cinque anni, e successivamente aver sparato e ucciso otto membri della sua famiglia, tra cui la madre del bambino incinta di sette mesi e il padre, a Sheikh Radwan tra il 20 e il 21 dicembre 2023.[465]

(C) La 401ª Brigata, sotto la 162ª Divisione, è stata condannata per aver sparato e ucciso Hind Rajab e i membri della sua famiglia allargata, tra cui Layan e altri bambini che si trovavano in auto, e per aver bombardato l'ambulanza della Mezzaluna Rossa Palestinese, uccidendo due operatori umanitari palestinesi. Lavoratori a Tel al-Hawa, Gaza City, il 29 gennaio 2024.[466]

(d) 98ª Divisione per aver sparato e ucciso un ragazzo di 15 anni che teneva in mano una bandiera bianca e suo fratello usando un fucile di precisione nella zona ovest di Khan Younis il 24 gennaio 2024.[467]

(e) Unità multidimensionale/Unità 888 o Unità "Refaim" (Fantasma), che utilizza quadricotteri,[468] **per aver sparato e ferito un neonato di 10 giorni il 12 aprile 2024**[469] **e una bambina di quattro anni il 24 agosto 2024.**[470]

(F) 99ª Divisione per aver sparato e ferito un bambino di otto anni con un fucile di precisione nel campo profughi di Bureij il 10 dicembre 2024.[471]

(g) Unità Duvdevan per aver sparato e ferito due ragazze (e una donna anziana) in Anza, a sud di Jenin, il 25 settembre 2024.[472]

(h) "Jordan Valley and the Valleys Brigade" nota anche come 417ª Territoriale Brigata, per l'uccisione di un bambino di 10 anni, un bambino di otto anni insieme a

464 Vedi per 38.

465 Vedere i paragrafi 42 e 244.

466 Vedere i paragrafi 49-55.

467 Vedere i paragrafi 56-58.

468 Vedere il paragrafo 72.

469 Vedere i paragrafi 59-60.

470 Vedere i paragrafi 61-62.

471 Vedere il paragrafo 68.

472 Vedere il paragrafo 89.

Machine Translated by Google

il loro cugino maschio di 23 anni è stato ucciso da un attacco di droni nel villaggio di Tammun l'8 gennaio 2025.473

(i) Brigata Menashe per aver sparato e ucciso una bambina di due anni nel sud di Jenin il 25 gennaio 2025. [474]

(j) Brigata Ephraim per aver sparato e ucciso un bambino di 10 anni a Tulkarem il 28 gennaio 2025. [475]

(k) Battaglione paracadutisti, che operava sotto il comando della brigata Menashe, nota anche come 431ª brigata territoriale, per aver sparato e ucciso un ragazzo di 14 anni nel campo profughi di Al Faraa il 16 novembre 2025.476

357. Gli attacchi israeliani a Gaza hanno creato una nuova generazione di bambini palestinesi che dovranno affrontare una vita di disabilità, una condizione che plasmerà il loro senso di autonomia e la loro capacità di decidere del proprio futuro. I bambini soffrono ora di una miriade di lesioni cumulative che li hanno trasformati in pazienti a lungo termine, i quali necessiteranno di ripetuti interventi chirurgici e riabilitazione (servizi in gran parte non disponibili a Gaza) durante la crescita, radicando la disabilità in ogni fase della loro vita. Di conseguenza, la disabilità tra i bambini palestinesi ha cessato di essere una condizione medica individuale ed è diventata una realtà demografica determinante: una coorte di palestinesi che crescono senza uno o più arti, con dolore cronico e cicatrici visibili e invisibili.

358. Israele è responsabile di una grave crisi di orfani. Le forze di sicurezza israeliane hanno reso orfani migliaia di bambini palestinesi a Gaza. Ad aggravare la situazione degli orfani, almeno due orfanotrofi a Gaza sono stati danneggiati da attacchi diretti e indiretti. Israele ha di fatto trasformato questi luoghi di accoglienza in zone militarizzate nel corso della sua campagna militare a Gaza.

359. I bambini palestinesi di Gaza e della Cisgiordania, soprattutto i ragazzi adolescenti, sono stati arrestati, torturati e maltrattati nelle prigioni e nei centri di detenzione israeliani. Separarli dalle loro famiglie e comunità e punirli in base alla loro età e alla loro identità di palestinesi – o presumere che rappresentino una minaccia per atti futuri che non hanno commesso – solleva questioni cruciali di proporzionalità, necessità e ragionevolezza ai sensi del diritto internazionale. Sono stati detenuti con adulti, sottoposti sistematicamente a torture e violenze fisiche, senza alcun accesso ad avvocati, genitori o informazioni sulla loro ubicazione. Ciò ha creato una prolungata incertezza per le loro famiglie, configurandosi come una separazione forzata. La loro detenzione potrebbe anche configurarsi come sparizione forzata.

360. La Commissione ha inoltre documentato episodi di violenza sessuale e di genere ai danni di bambini palestinesi, spesso durante arresti o detenzioni, che hanno causato gravi danni fisici e mentali. In linea con le precedenti conclusioni della Commissione sulla violenza sessuale commessa contro i palestinesi, le forze di sicurezza israeliane hanno utilizzato la violenza sessuale come tattica di guerra per punire, instillare paura e trattare i corpi dei palestinesi, compresi i bambini, come strumenti di umiliazione e oppressione collettiva, radicati in un modello prolungato, etnico, di genere e intergenerazionale di occupazione e ostilità israeliane.

361. Gli attacchi deliberati di Israele contro gli ospedali, compresi quelli che servono bambini e neonati, hanno sistematicamente smantellato l'accesso dei bambini alle cure salvavita, compromettendo la loro sopravvivenza in quanto gruppo protetto. Questi attacchi, compresa la chiusura forzata degli ospedali pediatrici, fanno parte di un modello più ampio di attacco alle infrastrutture essenziali per i bambini, compresa la salute e la sopravvivenza dei neonati. Con il collasso del sistema sanitario di Gaza, i bambini feriti sono stati sottoposti a interventi in strutture sovraffollate o danneggiate, spesso senza anestesia, condizioni sterili o cure post-operatorie, con conseguenti danni permanenti e un aumento della mortalità. Le strutture sanitarie che si prendono cura dei bambini sono state prese di mira e distrutte dalle forze di sicurezza israeliane, con il prevedibile effetto di privare i bambini, compresi i neonati, dell'assistenza sanitaria essenziale,

473 Vedere il paragrafo 90.

474 Vedere il paragrafo 91.

475 Vedere il paragrafo 92.

476 Vedere i paragrafi 94-95.

Machine Translated by Google

causando danni fisici e psicologici a lungo termine e morti prevenibili. Una conseguenza particolarmente grave è che Gaza ha ora la più alta concentrazione di bambini amputati al mondo.

362. La Commissione sostiene che gli attacchi e la distruzione da parte di Israele delle infrastrutture sanitarie neonatali e materne a Gaza hanno avuto un impatto particolarmente grave sui tassi di natalità e sugli esiti sanitari dei neonati. Questi attacchi hanno interrotto l'assistenza prenatale, causato traumi materni e contribuito al collasso sistemico del sistema sanitario neonatale, portando a un aumento di aborti spontanei, nascite premature, basso peso alla nascita e mortalità neonatale, nonché a una serie di malformazioni congenite che hanno indotto vulnerabilità permanenti nei neonati. Nell'arco di due anni, il tasso di natalità a Gaza è diminuito, compromettendo la continuità della popolazione palestinese. Il danneggiamento della capacità riproduttiva degli abitanti di Gaza e la negazione dell'assistenza sanitaria riproduttiva hanno inflitto danni gravi, sproporzionati e a lungo termine alle donne incinte, ai neonati e alle generazioni future.

363. L'uso della fame come metodo di guerra da parte di Israele, imposto attraverso un blocco e un assedio, ha prodotto malnutrizione acuta e cronica tra i bambini a Gaza, rimuovendo le condizioni di base necessarie alla loro sopravvivenza. I bambini, compresi i neonati, sono stati privati di calorie, proteine e nutrienti necessari alla crescita, con effetti visibili come danni a capelli, pelle, denti e arti paralizzati. Le vulnerabilità immunologiche hanno anche contribuito alla ricomparsa di malattie come la poliomielite. La crescente insicurezza alimentare, la distruzione dell'assistenza sanitaria e la riduzione delle vaccinazioni hanno gravemente compromesso la salute dei bambini. L'uso della fame come metodo di guerra da parte di Israele ha anche ha causato gravi danni all'apparato riproduttivo di donne e ragazze, con ripercussioni su tutti gli aspetti della riproduzione, tra cui gravidanza, parto, recupero post-parto e allattamento, oltre ad avere un impatto negativo sulla salute dei neonati.

364. Gli attacchi di Israele contro le scuole di Gaza e la più ampia interruzione dell'accesso all'istruzione dovuta al conflitto hanno portato alla completa soppressione dell'istruzione infantile nella Striscia di Gaza. I ripetuti bombardamenti, gli sfollamenti e il collasso dei servizi essenziali hanno interrotto anni di scolarizzazione, indebolendo competenze fondamentali come la lettura, la matematica, la memoria e lo studio strutturato. I bambini di Gaza sono stati di fatto "lasciati indietro", anche se sono riusciti a ricevere un apprendimento informale in aule improvvisate o tramite lezioni online. L'interruzione dell'istruzione si è estesa anche alla Cisgiordania, inclusa Gerusalemme Est, dove le forze di sicurezza israeliane e i coloni hanno chiuso scuole, attaccato studenti e istituti scolastici e interferito con l'attività scolastica. La Commissione sottolinea che il danno cognitivo causato dall'interruzione dell'istruzione va oltre gli anni persi. Ricostruisce l'infanzia palestinese attorno alla sopravvivenza piuttosto che all'apprendimento, in particolare a Gaza. Interrompendo l'istruzione, le autorità israeliane hanno sistematicamente compromesso la capacità di apprendimento dei bambini, sabotando così le fondamenta intellettuali e sociali della stessa società palestinese.

365. I bambini di Gaza hanno subito enormi danni psicologici come diretta conseguenza delle ostilità e del deterioramento delle condizioni di vita. Sono stati privati di qualsiasi senso di sicurezza e di futuro. In Cisgiordania, inclusa Gerusalemme Est, le operazioni militari israeliane, gli arresti e le detenzioni, i posti di blocco, le incursioni, la violenza dei coloni e la sorveglianza costante hanno terrorizzato i bambini e creato un diffuso senso di disperazione tra di loro. Le politiche israeliane hanno prodotto una situazione costante di terrore diffuso e pervasivo, che non necessita di bombardamenti continui per rimanere efficace.

Il danno psicologico è diventato intergenerazionale, producendo una peculiare "psiche occupata" in cui la libertà di giocare, immaginare, sperare e sviluppare un'identità è stata erosa. L'occupazione e il controllo israeliani hanno funzionato come meccanismi di dominio, sottomissione e oppressione a lungo termine, danneggiando così la memoria, l'identità e la speranza di intere generazioni.

366. I video di soldati israeliani a Gaza che distruggono e deridono i giocattoli dei bambini sollevano gravi preoccupazioni etiche, disciplinari e legali, simboleggiando la disumanizzazione dell'infanzia palestinese stessa. La Commissione ritiene che tali atti siano stati compiuti al fine di dimostrare il dominio e il controllo di Israele sulla popolazione, riducendo i simboli dell'infanzia a oggetti di degradazione e ridicolo, e la sovversione di un'intera comunità da parte di Israele attraverso la profanazione di beni e spazi condivisi.

Machine Translated by Google

IX. Raccomandazioni

A. Al Governo dello Stato di Israele:

(a) Interrompere immediatamente le operazioni militari a Gaza, comprese quelle nelle aree popolate di Gaza e in prossimità della cosiddetta "linea gialla"; attenersi rigorosamente ai principi di necessità, distinzione e precauzione nell'uso della forza; porre fine all'uso di armi ad alto impatto nelle aree residenziali, nonché di quadricotteri, droni e cecchini; ritirare tutte le forze di sicurezza israeliane al confine del 1967 tra Gaza e Israele;

b) attuare immediatamente gli ordini relativi alle misure provvisorie del 26 gennaio, 28 marzo e 24 maggio 2024 della Corte internazionale di giustizia nel caso riguardante l'applicazione della Convenzione sulla prevenzione e la repressione del crimine di genocidio nella Striscia di Gaza (Sudafrica contro Israele) e il parere consultivo del 19 luglio 2024 in merito alle conseguenze giuridiche derivanti dalle politiche e dalle pratiche di Israele nel territorio palestinese occupato, inclusa Gerusalemme Est, e porre fine all'occupazione illegale, anche cessando ogni nuova attività di insediamento ed evacuando tutti i coloni dal territorio palestinese occupato;

(c) Attuare e rispettare immediatamente le raccomandazioni formulate da Comitato delle Nazioni Unite sui diritti dell'infanzia, settembre 2024;[477]

(d) Garantire la responsabilità di tutti coloro che hanno la responsabilità di crimini contro i bambini palestinesi e che li riguardano, sia i singoli autori che coloro che ricoprono posizioni di responsabilità di comando politico o militare (incluse, a titolo esemplificativo, le specifiche unità militari israeliane identificate dalla Commissione nella presente relazione – ad esempio, vedere la Sezione (VIII). Conclusioni, paragrafo 356);

(e) Porre fine alla detenzione arbitraria e amministrativa dei minori e all'uso della tortura e dei maltrattamenti; garantire che tutti i minori siano trattati in conformità con le leggi internazionali e gli standard di giustizia minorile, compresa la presunzione di innocenza e l'obbligo di trattamento umano; garantire che la detenzione sia utilizzata solo come ultima risorsa, per il periodo più breve possibile, e che i minori non siano tenuti in isolamento;

(f) Garantire che gli incidenti che coinvolgono i bambini siano giudicati esclusivamente da tribunali civili specializzati – non da tribunali militari – con competenze in materia di giustizia minorile, nel pieno rispetto degli standard internazionali, e porre fine all'etichettatura I bambini palestinesi considerati "terroristi" o minacce alla sicurezza;

(g) Diffondere immediatamente dati precisi sui minori detenuti, compresi quelli detenuti provenienti da Gaza, e informare regolarmente le famiglie dei minori detenuti sul luogo di detenzione e sulle loro condizioni;

(h) Restituire immediatamente i corpi di tutti i bambini deceduti ai loro familiari e porre fine alla pratica di trattenere i corpi dei bambini e di altri vittime palestinesi;

(i) Porre fine alla pratica di prendere di mira strutture sanitarie, strutture educative e altre strutture per bambini come gli orfanotrofi e garantire l'urgente ricostruzione delle strutture danneggiate;

(j) Garantire un'evacuazione medica sicura per i bambini feriti e i loro familiari e garantirne il ritorno;

(k) Agevolare l'ingresso sicuro, senza restrizioni e immediato delle organizzazioni umanitarie e la consegna di assistenza umanitaria ai bambini, comprese cure mediche, cibo e acqua;

[477] https://www.un.org/unispal/wp-content/uploads/2024/09/CRC_C_ISR_CO_5-6_59808_E-1.pdf.

Machine Translated by Google

(l) Adottare tutte le misure necessarie per garantire la protezione dei palestinesi, compresi i bambini, dalla violenza dei coloni, in conformità con la Quarta Convenzione di Ginevra Convenzione e CRC, anche attraverso l'emanazione e l'applicazione di ordini chiari alle forze di sicurezza israeliane per proteggere la popolazione palestinese, smantellare immediatamente tutti gli avamposti e garantire che non vengano ristabilita;

(m) Intraprendere e mantenere un dialogo strutturato con le autorità palestinesi per stabilire meccanismi di protezione congiunti per i bambini palestinesi nelle aree occupate da Israele, garantendo che le operazioni di sicurezza israeliane e Le autorità palestinesi danno priorità alla sicurezza fisica, al benessere mentale e fisico e ai diritti fondamentali dei bambini palestinesi, in conformità con le leggi e gli standard internazionali in materia di protezione dell'infanzia e diritti dei minori;

(n) Sviluppare con urgenza un piano d'azione in conformità con l'inserimento di Israele nell'elenco delle Nazioni Unite Segretario generale in relazione ai bambini e ai conflitti armati, ai sensi del documento A/78/842-S/2024/384, in coordinamento con le Nazioni Unite, per porre fine alle gravi violazioni contro bambini palestinesi;

(o) Incorporare il diritto internazionale umanitario e il diritto internazionale dei diritti umani, compresi gli obblighi speciali nei confronti dei minori previsti dal diritto internazionale, nell'addestramento, nella strategia e nelle operazioni militari delle forze di sicurezza israeliane e dei servizi penitenziari israeliani;

(p) Cooperare pienamente con la Corte penale internazionale (CPI) e con gli altri meccanismi internazionali che indagano sui crimini internazionali commessi nei territori palestinesi occupati.

B. A tutti gli Stati membri e a coloro che sono coinvolti nei negoziati per il cessate il fuoco:

(a) Arrestare tutti i funzionari israeliani contro i quali la CPI ha emesso mandati di arresto ed estradarli sotto la custodia della CPI;

(b) Impiegare tutti i mezzi ragionevolmente a loro disposizione per prevenire la commissione di genocidio, crimini di guerra e crimini contro l'umanità e per garantire il pieno rispetto delle Convenzioni di Ginevra nei territori palestinesi occupati Territorio;

c) cessare il trasferimento di armi e altre attrezzature o articoli, compreso il carburante per aerei, allo Stato di Israele o a Stati terzi laddove vi siano motivi per sospettare il loro utilizzo nel commercio militare o in operazioni che abbiano comportato o potrebbero comportare la commissione di genocidio, crimini di guerra o crimini contro l'umanità o altre violazioni delle Convenzioni di Ginevra nel territorio palestinese occupato;

(d) Condurre indagini, nell'ambito della giurisdizione nazionale o universale, su individui o organizzazioni israeliane sospettati di aver partecipato ad atti illeciti di violenza contro bambini palestinesi, compresi i sospettati israeliani in possesso di doppia o multipla cittadinanza;

(e) Imporre sanzioni mirate, tra cui il divieto di transazioni finanziarie e la revoca o il diniego dei visti di singoli ministri e funzionari israeliani e Personale militare israeliano che potrebbe essere responsabile di incitamento o commissione di atti di violenza relativi all'abuso, all'uccisione o al ferimento di bambini;

(f) Imporre sanzioni mirate ai coloni estremisti, compreso il divieto di transazioni finanziarie e di viaggi, nonché agli enti privati, comprese le organizzazioni di beneficenza, che sostengono l'attività di insediamento;

(g) Esortare Israele a porre fine immediatamente, completamente e definitivamente all'assedio di Gaza e a consentire un accesso umanitario senza ostacoli per la consegna di aiuti e altro sostegno adeguato alle esigenze dei bambini a Gaza;

(h) Sostenere soluzioni e processi politici volti a raggiungere una pace duratura in La Palestina, basata sul diritto dei palestinesi all'autodeterminazione e radicata nel principio di inclusività e appartenenza, coinvolge e ascolta Palestinesi, compresi i bambini;

Machine Translated by Google

(io) Sostenere e agevolare l'accesso alla giustizia per le vittime di reati contro i minori, quale elemento chiave di qualsiasi soluzione e processo politico.

C. Al Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite:

(UN) Proibire ogni scambio commerciale bilaterale di natura militare con Israele e imporre sanzioni immediate e complete, inclusi divieti di viaggio, congelamento dei beni e restrizioni finanziarie, ai funzionari israeliani in posizioni di responsabilità di comando, ai vertici delle forze di sicurezza israeliane e a coloro che ricoprono posizioni di comando militare, nonché ai soldati in servizio a Gaza a partire da ottobre 2023 che hanno commesso o potrebbero aver commesso crimini inter

(b) Tenere un dibattito specifico sulla situazione dei bambini in Palestina, valutando il rispetto da parte di Israele delle misure provvisorie della CIG di gennaio, marzo e maggio 2024 e autorizzare misure coercitive nei confronti di Israele qualora risulti non conforme.

D. All'Assemblea Generale delle Nazioni Unite:

(a) Tenendo conto del parere consultivo della Corte internazionale di giustizia del 19 luglio 2024, adottare una risoluzione che inviti gli Stati membri a vietare tutti gli scambi commerciali bilaterali di natura militare con Israele e a imporre sanzioni contro Israele per le sue violazioni del diritto internazionale nei territori palestinesi occupati Territorio;

(b) Tenere una sessione di valutazione sulla conformità di Israele alla risoluzione A/RES/ ES-10/24 dell'Assemblea generale sull'attuazione del parere consultivo della Corte internazionale di giustizia del 19 luglio 2024 in merito alle conseguenze giuridiche derivanti dalle politiche e dalle pratiche di Israele nel territorio palestinese occupato, inclusa Gerusalemme Est.

E. Al Segretario Generale delle Nazioni Unite:

(a) Ampliare l'elenco esistente delle forze di sicurezza e armate israeliane negli allegati della relazione annuale sui bambini e i conflitti armati per includere anche il rapimento478 di bambini palestinesi, in linea con le conclusioni della presente relazione;

(b) Elencare i coloni israeliani, in quanto estensione dello Stato di Israele, negli allegati della prossima relazione annuale sui bambini e i conflitti armati come "autori persistenti"479 di uccisioni, mutilazioni e violenze sessuali sui bambini;[480]

(C) Pubblicare rapporti specifici e indipendenti, dedicati a ciascun paese, sulla situazione dei bambini nei territori palestinesi occupati e in Israele;

(D) Dare priorità al monitoraggio e alla segnalazione delle violenze sessuali contro i bambini palestinesi da parte delle forze di sicurezza e armate israeliane, visto l'allarmante aumento degli episodi e delle modalità di tali gravi abusi;

478 Nota guida del CAAC sul rapimento, 3.1. Elementi chiave della definizione operativa di "rapimento", pagine 15-17, https://childrenandarmedconflict.un.org/sites/default/files/2022/05/22-00040_Abduction-Guidance-for-CAAC_FINAL_WEB-1.pdf. https://

479 www.un.org/en/academic-impact/secretary-general-issued-list-shame-his-report-children-and- armed-conflict-security; https://www.un.org/unispal/document/auto-insert-179229/; https://childrenandarmedconflict.un.org/en/52-parties-on-secretary-generals-list-of-shame-on-children-and-armed-conflict ; https://watchlist.org/publications/secretary-generals-11th-annual-report-on-children-and-armed-conflict/. https://docs.un.org/en/S/2025/247 (2025); https://docs.un.org/en/S/2024/384 (2024);

480 https://docs.un.org/en/A/77/895 (2023); https://docs.un.org/en/S/2022/493 (2022); https://docs.un.org/en/S/2021/437 (2021).

Machine Translated by Google

(E) **Includere il "diniego di assistenza umanitaria" nel futuro Piano d'azione delle Nazioni Unite con Israele, dato che l'assedio di Gaza da parte di Israele ha causato grave malnutrizione e morti evitabili di bambini;**[481]

(F) **Monitorare attentamente e segnalare il deliberato "negamento dell'assistenza umanitaria" da parte di Israele a Gaza, che ha avuto un impatto profondo, continuo e potenzialmente letale sui bambini, rilevando che la situazione umanitaria a Gaza soddisfa tutte e cinque le principali categorie di "negazione dell'assistenza umanitaria" previste dall'agenda della CAAC.**[482]

F. Al Procuratore della Corte penale internazionale:

(a) Nell'ambito delle indagini in corso sulla situazione nello Stato di Palestina, prestare particolare attenzione ai crimini contro i bambini e a quelli che li riguardano, tenendo conto dei principi delineati nella sua Politica sui bambini;

(b) Esaminare il coinvolgimento dei funzionari menzionati nella presente relazione e di altri coinvolti in crimini contro e che colpiscono i bambini, al fine di includerli tra i principali responsabili dei crimini internazionali commessi nel territorio palestinese occupato.

481 Negazione dell'accesso umanitario ai bambini: una nota di orientamento per i bambini e i conflitti armati Agenda, “Devo includere il DHA nel mio piano d’azione?”, Pagina 50, https://reliefweb.int/attachments/75347639-c524-44e2-b3c9-1f9f86ee6c57/Guidance-Note-on-the-Denial-of-Humanitarian-Access-to-Children-WEB.pdf.

482 Negazione dell'accesso umanitario ai bambini: una nota di orientamento per i bambini e i conflitti armati Agenda, Allegato 3: Categorie di DHA, da pagina 62 in poi https://reliefweb.int/attachments/75347639-c524-44e2-b3c9-1f9f86ee6c57/Guidance-Note-on-the-Denial-of-Humanitarian-Access-to-Children-WEB.pdf.

Machine Translated by Google

X Allegato

Cronologia/linea temporale

Eventi chiave in Israele e nei territori palestinesi occupati, tra cui Gerusalemme Est, dal 7 ottobre 2023

367. La Commissione ha precedentemente osservato che sia gli attacchi del 7 ottobre 2023 da parte di Hamas e di altri gruppi armati contro Israele, sia le successive operazioni di Israele a Gaza non si sono verificati in isolamento,[483] ma piuttosto nel contesto di un conflitto di lunga data, vecchio di decenni, radicato nella Nakba del 1947-1948, quando oltre 700.000 palestinesi furono sfollati e centinaia di villaggi distrutti durante la creazione di Israele.[484] Nel 1967, Israele conquistò Gaza e la Cisgiordania nella Guerra dei Sei Giorni, dando inizio a un'occupazione militare caratterizzata da confische di terre ed espansione degli insediamenti.
[485] Gli anni '90 hanno visto un'intensificazione della violenza durante la Prima Intifada (1987-1993), l'ascesa di Hamas e il fallimento degli sforzi di pace di Oslo mentre l'occupazione continuava.[486] Dopo la presa del potere militare di Hamas a Gaza nel giugno 2007, Israele ha intensificato le restrizioni alla libertà di movimento fino a imporre un blocco terrestre, marittimo e aereo completo di Gaza, isolando Gaza dal resto del Territorio Palestinese Occupato e dal mondo. [487] Da allora, Gaza ha subito un blocco rigido e continuo, mentre negli insediamenti in Cisgiordania gli attacchi dei coloni e gli scontri sono aumentati, alimentando l'escalation della violenza. [488] Tra il 2006 e il 2021, le forze di sicurezza israeliane hanno condotto almeno cinque operazioni militari su larga scala a Gaza e almeno due importanti operazioni militari in Cisgiordania, insieme a diverse operazioni su scala minore, tra cui raid notturni e operazioni di ricerca e arresto. [489]

368. La natura e l'entità delle violazioni dei diritti dei minori a Gaza e in Cisgiordania sono variate significativamente in base all'evoluzione delle tattiche militari israeliane, come indicato nella cronologia degli eventi chiave evidenziati di seguito. Le prime fasi dell'escalation successiva all'ottobre 2023 sono state caratterizzate da intensi raid aerei e assedi totali a Gaza, che hanno causato un elevato numero di vittime tra i bambini a causa di armi esplosive e rischi di malnutrizione, mentre le operazioni militari, le incursioni e le violenze dei coloni in Cisgiordania hanno intensificato le detenzioni, le uccisioni a colpi d'arma da fuoco e il ferimento di centinaia di bambini palestinesi. Gli incidenti esaminati e documentati in questo rapporto dimostrano che questi cambiamenti strategici in ambito militare hanno prodotto violazioni dirette e impatti differenziati sui bambini nei territori palestinesi occupati: Gaza ha subito effetti acuti e su vasta scala a causa delle tattiche di assedio e dei bombardamenti, mentre la Cisgiordania è stata teatro di incursioni mirate e croniche.

[483] A/HRC/56/26, paragrafo
[484] 89. https://news.un.org/en/story/2023/05/1136662.
[485] https://www.un.org/unispal/history/#:~:text =Dopo aver esaminato le alternative alle rivendicazioni o agli stati di belligeranza; https://icj-web.leman.un-icc.cloud/sites/default/files/case-related/196/196-20250130-req-03-01-en.pdf#:~:text=Riafferma%20che%20gli%20insediamenti%20israeliani%20in%20palestinesi,altri%20in%20Arab%20territori%20occupati%20dal%201967%2C%20sono. https://www.un.org/unispal/wp-content/uploads/2023/12/Isreali-settlements-in-gaza-and-the-west-bank-Part-II-english.pdf . https://www.un.org/unispal/history/#:~:testo=Nella%20guerra%20del%201967%20in%20Israele%20, i%20negoziati%20tra%20le%20parti%20conclusero giù.; https://www.un.org/unispal/document/auto-insert- 205221/#:~:text=Il%20primo%20sostegno%20ufficiale%20agli%20pescatori%20e%20agricoltori%20israeliani%20 sotto.
[486] https://www.unicef.org/mena/documents/gaza-strip-humanitarian-impact-15-years-blockade-june- 2022.
[487] Italiano: https://digitallibrary.un.org/record/757806?v=pdf ; https://www.unognewsroom.org/story/en/3059/un-report-israel-s-settlement-expansion-drives-mass- displacement-in-west-bank; https://www.un.org/unispal/document/ocha-setler-violence-displaces-more-palestinians-in-2026-than-in-all-of-2025/ .
[488] A/HRC/56/CRP.4, paragrafo 18. Vedi anche https://www.un.org/unispal/document/auto-insert-200614/; https://www.idf.il/en/mini-sites/wars-and-operations/operation-brothers-keeper/operation-brothers-keeper/ .
[489]

Machine Translated by Google

cronologia

Data	Posizione	Eventi
7 ottobre 2023	Meridionale Israele	Il braccio armato di Hamas, chiamato Brigate Izz ad-Din al-Qassam, e altri gruppi armati palestinesi, accompagnati da civili palestinesi, hanno compiuto attacchi contro comunità civili israeliane e basi militari nel sud di Israele.490
7 ottobre 2023	Gaza	In risposta agli attacchi di Hamas e di altri gruppi armati, è iniziato un massiccio bombardamento aereo della Striscia di Gaza.491
da 7 a 20 Ottobre 2023	Gaza	Tutti i valichi tra Israele e Gaza sono stati completamente sigillati, interrompendo le consegne di aiuti umanitari, e nessun camion di aiuti è riuscito a entrare a Gaza.492
8 ottobre 2023	Gaza	Israele ha annunciato l'inizio dell'operazione militare "Spade di Ferro", con un'intensa campagna aerea su Gaza.493
9 ottobre 2023	Gaza	Israele ha imposto un assedio totale a Gaza, tagliando le risorse essenziali e la circolazione delle merci, limitando fortemente l'accesso della popolazione ad acqua, carburante, elettricità e cibo.494
12 ottobre 2023	Gaza	Primo ordine di evacuazione da parte delle forze di sicurezza israeliane per 1,1 milioni di abitanti di Gaza, che dovranno lasciare la parte settentrionale della Striscia entro 24 ore e dirigersi verso il sud.495
Ottobre 2023	In Cisgiordania, si sono intensificati i raid militari israeliani in Cisgiordania, tra cui Tulkarm, Jenin e Nablus.496	
27 ottobre 2023	Gaza	Le operazioni di terra delle forze di sicurezza israeliane sono iniziate a Gaza, separando la metà settentrionale di Gaza da quella meridionale.497
Presto Novembre 2023	Gaza	Gli ospedali pediatrici Al-Rantisi e Al-Nasr sono stati attaccati dalle forze di sicurezza israeliane e chiusi.498
24 – 30 Novembre 2023	Gaza	Pausa nei combattimenti; alcuni aiuti umanitari sono entrati a Gaza e sono stati scambiati ostaggi israeliani e prigionieri palestinesi, compresi bambini.499
1° dicembre 2023	Gaza	Le ostilità ripresero, con la ripresa dell'assedio totale.500 Nel dicembre 2023, il Comitato di revisione globale dell'IPC (Comitato intergovernativo sui cambiamenti climatici) ha segnalato per la prima volta un rischio di carestia a Gaza.501

490 A/HRC/56/CRP.3, paragrafo 20.
491 A/HRC/56/CRP.4, paragrafo 17.
492 A/HRC/56/CRP.4, paragrafo 21.
493 A/HRC/56/CRP.4, paragrafo 17.
494 A/HRC/56/CRP.4, paragrafo
495 21. https://www.unrwa.org/sites/default/files/unrwa_timeline_2_years_war_-_final_h.pdf ; https://news.un.org/en/story/2023/10/1142282. https://
496 www.unocha.org/publications/report/occupied-palestinian-territory/humanitarian-situation-update-230-west-bank ; https://www.ohchr.org/sites/default/files/documents/countries/palestine/2023-12-27-Flash-Report.pdf; https://www.ohchr.org/en/press-briefing-notes/2023/11/alarming-urgent-situation-occupied-west-bank-including-east-jerusalem.
497 A/HRC/56/CRP.4, paragrafo
498 19. https://www.unicef.org/mena/press-releases/lives-one-million-children-hanging-thread-child-health-services-almost-collapse https://www.emro.who.int/media/news/unfpa-unicef-and-who-regional-directors-call-for-immediate-action-to-halt-attacks-on-health-care-in-gaza.htmlItaliano: https://www.ochaopt.org/content/hostilities-gaza-strip-and-israel-flash-update-40. https://www.un.org/unispal/document/unocha-hostilities-in-
499 the-gaza-strip-and-israel-flash-update-62-8-dic-2023/.
500 https://www.ochaopt.org/content/hostilities-gaza-strip-and-israel-flash-update-56. https://
501 www.ipcinfo.org/fileadmin/user_upload/ipcinfo/docs/IPC_Famine_Committee_Review_Report_Acute_Food_Insecurity_Feb_Jul

Machine Translated by Google

2 dicembre 2023	Gaza	Oltre 15.000 persone, tra cui 6.150 bambini, risultano uccise dal 7 ottobre 2023.
17 dicembre 2023	Gaza	Apertura del valico di frontiera di Kerem Abu Salem (Kerem Shalom); alcuni aiuti umanitari sono entrati a Gaza attraverso il valico per la prima volta dall'ottobre 2023.
2 febbraio 2024	Gaza	Almeno 17.000 bambini sono non accompagnati o separati.504
Inizio marzo 2024	Gaza	Almeno dieci bambini sarebbero morti a causa di disidratazione e malnutrizione presso l'ospedale Kamal Adwan.505
Gaza, marzo 2024		L'IPC ha indicato che Gaza aveva ampiamente superato la soglia della carestia, con prove che indicavano una forte accelerazione dei decessi e della malnutrizione.506
1° gennaio – 7 maggio 2024	Gaza	296 bambini sono stati evacuati all'estero per motivi medici.507
Maggio 2024	Gaza	Invasione di Rafah, chiusura del valico di frontiera di Rafah con l'Egitto e blocco degli aiuti umanitari, dei rifornimenti e del carburante attraverso quel valico. 800.000 persone costrette a fuggire da Rafah.508
1° luglio 2024 Gaza		Israele ha emesso il secondo ordine di evacuazione più grande, che ha interessato circa 250.000 persone nelle aree di Khan Younis e Rafah509
5 luglio 2024 Gaza		Fino a 1,9 milioni di sfollati interni, alcuni dei quali sfollati fino a dieci volte.510
19 luglio 2024 Gaza		L'OMS ha annunciato il rilevamento del poliovirus di tipo 2 in campioni di acque reflue.511
22 luglio 2024 Cisgiordania	Cisgiordania	Un bambino ucciso in Cisgiordania ogni due giorni media da ottobre 2023.512
2 agosto 2024	Gaza	L'85% degli edifici scolastici è stato colpito o danneggiato.513
23 agosto 2024	Gaza	L'OMS ha confermato il primo caso di poliomielite in oltre 25 anni: un bambino di dieci mesi.514
25 agosto 2024	Gaza	L'88,5% di Gaza è soggetto a ordini di evacuazione, con quasi due milioni di persone concentrate nella

y2024_Special_Brief.pdf#:~:text=La%20soglia%20della%20carestia%20acuta%20alimentare%20insicurezza indica una tendenza in forte aumento nei dati sulla malnutrizione. https://www.unrwa.org/sites/default/

502 files/unrwa_timeline_2_years_war_-_final_h.pdf. Italiano: https://www.unrwa.org/sites/default/files/

503 unrwa_timeline_2_years_war_-_final_h.pdf. https://www.unicef.org/press-releases/stories-loss-and-grief-

504 least-17000-children-are-estimated-be-unaccompanied-

or#:~:text=GENEVA%2C%202%20February%202024%20%E2%80%93%20%22,displaced%20pop popolazione%20%2D%201,7%20milion%20people. https://

505 www.unicef.org/press-releases/statement-adele-khodr-unicef-regional-director-middle-east- and-north-africa-0.

506

https://www.ipcinfo.org/fileadmin/user_upload/ipcinfo/docs/IPC_Famine_Committee_Review_Repor t_Gaza_Strip_Acute_Food_Insecurity_Feb_July2024_Special_Brief.pdf#:~:text=La%20carestia%20 soglia%20per%20l'insicurezza%20alimentare%20acuta, tendenza%20in%20aumento%20della%20malnutrizione tion%20data%20indicates.

507 https://www.ochaopt.org/content/humanitarian-situation-update-233-gaza-strip. https://

508 www.unrwa.org/newsroom/official-statements/once-again-nearly-half-population-rafah-or- 800000-people-are-road; https://www.ohchr.org/en/press-releases/2024/05/israels-rafah-invasion- must-stop-now-say-un-experts. https://

www.unrwa.org/sites/default/files/

509 unrwa_timeline_2_years_war_-_final_h.pdf. Italiano: https://www.unrwa.org/sites/default/files/

510 unrwa_timeline_2_years_war_-_final_h.pdf. https://www.emro.who.int/opt/news/variant-type-2-poliovirus-

511 isolated-from-sewage-samples-in- gaza.html. https://www.un.org/unispal/document/child-casualties-in-the-west-bank-

512 unicef-22jul24/. Italiano: https://x.com/UNRWA/status/1819265180599033974?s=20. https://news.un.org/en/

513 story/2024/08/1153486.

514

Machine Translated by Google

		zona designata ad Al Mawasi, che si estende solo per circa l'11% della superficie totale di Gaza.515
28 agosto-6 Settembre 2024	L'operazione Campi estivi in Cisgiordania	– la più grande dal 2002 con supporto aereo – ha come obiettivo i presunti militanti palestinesi nei governatorati di Jenin, Tubas, Tulkarm e Qalqiliya e nel campo profughi di Al-Farah.516
30 Settembre 2024	Gaza	A settembre, 1,4 milioni di persone non hanno ricevuto razioni alimentari, che si aggiungono a oltre 1 milione di persone ad agosto.517
Ottobre 2024	Gaza	Il nord di Gaza è sottoposto a un assedio sempre più serrato, con gravi carenze di cibo, acqua e forniture mediche. Almeno 31 incidenti hanno colpito le scuole con raid aerei, evacuazioni forzate, bombardamenti e incendi dolosi: le infrastrutture scolastiche sono state danneggiate e si è registrato un elevato numero di vittime tra i bambini. Attacchi contro il personale e le strutture che si occupano di acqua, servizi igienico-sanitari e igiene (WASH) hanno aggravato la scarsità d'acqua e le condizioni igieniche.518
Ottobre 2024	Gaza	Solo 127 bambini erano stati evacuati per motivi medici dalla chiusura del valico di Rafah il 7 maggio, lasciando molti bambini gravemente malati senza cure salvavita.519
28 ottobre 2024	Gaza	Il Parlamento israeliano (Knesset) approva leggi contro l'UNRWA.520
31 ottobre 2024	Cisgiordania	Le forze di sicurezza israeliane danneggiano gravemente l'ufficio dell'UNRWA nel campo di Nur Shams.521
4 novembre 2024	Gaza	Centomila persone sfollate in quattro settimane nel nord di Gaza.522
8 novembre 2024	Gaza	Circa il 70% delle persone uccise a Gaza dal 7 ottobre 2023 sono bambini e donne.523
26 dicembre 2024 – 12 Gennaio 2025	Gaza	Otto neonati sono morti di ipotermia in meno di tre settimane.524
1-7 gennaio 2025	Gaza	Nella prima settimana del nuovo anno, almeno 74 bambini sono stati uccisi in soli sette giorni.525
19 gennaio 2025	Gaza	Inizio di un accordo di cessate il fuoco di sei settimane tra Hamas e Israele. 526
21 gennaio 2025 (in corso)	Cisgiordania	Inizio dell'operazione Muro di Ferro (a Jenin, Tulkarm e Nur Shams) con colpi di arma da fuoco da elicottero, attacchi aerei, operazioni delle forze di terra e il dispiegamento di carri armati per la prima volta dai primi anni 2000, con conseguente risultato che

515 https://www.un.org/unispal/document/ocha-humanitarian-situation-update-209-gaza-26aug24/.
516 Italiano: https://www.unocha.org/news/todays-top-news-occupied-palestinian-territory-ukraine-south-sudan- madagascar#:~:text=West%20Bank,since%20November%20of%20last%20year; https://www.un.org/unispal/document/ohchr-press-release-west-bank-attacks-06sep24/; https://www.btselem.org/htmx/216402?destination=/gaza_doctrine_west_bank_under_fire.
517 https://www.unrwa.org/sites/default/files/unrwa_timeline_2_years_war_-_final_h.pdf.
518 https://www.ochaopt.org/content/humanitarian-situation-update-233-gaza-strip.
519 https://www.ochaopt.org/content/humanitarian-situation-update-233-gaza-strip.
520 Italiano: https://x.com/UNLazzarini/status/1850989621401837855; https://www.unrwa.org/sites/default/files/
521 unrwa_timeline_2_years_war_-_final_h.pdf. https://www.unrwa.org/sites/default/files/
522 unrwa_timeline_2_years_war_-_final_h.pdf. https://www.ochaopt.org/content/
523 humanitarian-situation-update-235-gaza-strip. https://www.ohchr.org/en/press-releases/2024/11/there-must-be-due-
524 reckoning-horrific-violations- possible-atrocity-crimes. https://www.unrwa.org/resources/reports/unrwa-situation-report-154-
525 humanitarian-crisis-gaza-strip- and-west-bank-including. https://www.unicef.ch/en/current/news/
526 2025-01-08/tragic-start-year-gaza-74-children-already-killed. https://www.unrwa.org/sites/default/files/unrwa_timeline_2_years_war_-_fi

Machine Translated by Google

		è diventata la crisi di sfollamento più lunga e più grande nella Cisgiordania dal 1967.527
26 gennaio 2025	Cisgiordania (Gerusalemme Est)	Israele ha ordinato all'UNRWA di sgomberare tutte le sedi a Gerusalemme Est e di cessare le operazioni entro il 30 gennaio 2025.528
30 gennaio 2025	La legislazione di Gaza e quella israeliana vietano all'UNRWA di operare in Cisgiordania.	il territorio palestinese occupato.529
10 febbraio 2025	Cisgiordania: almeno 40.000 palestinesi sfollati con la forza a causa delle operazioni militari	israeliane, tra cui 38 raid aerei.530
12 febbraio 2025	In Cisgiordania, le forze di sicurezza israeliane hanno utilizzato con la forza il centro	sanitario del campo di Arroub dell'UNRWA (vicino a Betlemme) come centro temporaneo di detenzione e interrogatorio per decine di residenti palestinesi radunati nel campo.531
18 febbraio 2025	Cisgiordania (Est Gerusalemme)	Funzionari israeliani, accompagnati dalle forze di sicurezza israeliane, sono entrati con la forza e hanno ordinato la chiusura delle scuole e del centro di formazione dell'UNRWA, con ripercussioni su 250 bambini in tre scuole dell'UNRWA e 350 giovani tirocinanti nel centro di formazione di Kalandia.532
2 marzo 2025	Gaza	Assedio totale ai rifornimenti in ingresso a Gaza. I bambini si trovano ad affrontare rischi sempre maggiori di malnutrizione, malattie, mancanza di acqua potabile e impossibilità di ottenere medicinali.533
18 marzo 2025	Gaza	I raid aerei israeliani interrompono la tregua temporanea delle ostilità, uccidendo circa 500 persone, tra cui più di 170 bambini, in 12 ore, registrando uno dei più alti bilanci giornalieri di morti infantili. Tra il 18 e il 31 marzo 2025, almeno 322 bambini sono stati uccisi e 609 feriti.534
6 aprile 2025, Gaza		Si stima che oltre 390.000 persone siano state sfollate in tre settimane, a seguito di 15 ordini di sfollamento, con due terzi di Gaza designati come zone "off-limits".535
8 aprile 2025, Cisgiordania	(Est Gerusalemme)	Funzionari israeliani sono entrati con la forza in sei scuole dell'UNRWA a Gerusalemme Est e ne hanno ordinato la chiusura, con effetto entro 30 giorni, con ripercussioni su circa 800 ragazzi e ragazze.536
21 aprile – 21 Maggio 2025	Gaza	L'assedio totale continuò per 50 giorni, la malnutrizione acuta tra i bambini aumentò e almeno 50 bambini morirono di fame.537
8 maggio 2025, Cisgiordania	(Est Gerusalemme)	Le forze di sicurezza israeliane hanno fatto irruzione in tre scuole dell'UNRWA nel campo di Shu'fat, espellendo più di 550 bambini e

527 https://www.ochaopt.org/content/northern-west-bank-humanitarian-response-update-21-january-30-aprile

528 2025. https://www.unrwa.org/newsroom/official-statements/government-israel-orders-unrwa-vacate-its-premises-occupied-east ; https://www.unrwa.org/sites/default/files/unrwa_timeline_2_years_war_-_final_h.pdf.

529 https://www.unognewsroom.org/story/en/2497/opt-update-unrwa-who-31-january-2025; https://news.un.org/en/story/2025/01/1159586.

530 https://www.unrwa.org/newsroom/official-statements/large-scale-forced-displacement-west-bank-impacts-40000-people.

531 https://www.unrwa.org/newsroom/official-statements/west-bank-israeli-security-forces-use-unrwa-health-centre-temporary-detention-site-southern-West-Bank.

532 https://www.unrwa.org/newsroom/official-statements/children-and-young-people-east-jerusalem-denied-their-right-education .

533 https://www.unicef.ch/en/current/news/2025-04-01/gaza-322-children-killed-end-ceasefire.

534 https://www.unrwa.org/resources/reports/unrwa-situation-report-164-situation-gaza-strip-and-west-bank-including-east-jerusalem ; https://www.unicef.org/press-releases/least-322-children-reportedly-killed-gaza-strip-following-breakdown-ceasefire ; https://news.un.org/en/story/2025/03/1161196.

535 https://www.ochaopt.org/content/humanitarian-situation-update-278-gaza-strip.

536 https://www.unrwa.org/newsroom/official-statements/unrwa-commissioner-general-israeli-officials-jerusalem-municipality.

537 https://www.un.org/unispal/document/ocha-aid-blockade-drives-hunger-needs-across-gaza/ ; https://www.un.org/unispal/document/un-child-rights-committee-press-release-21may25/.

Machine Translated by Google

		costringendo all'evacuazione di sei scuole e traumatizzando quasi 800 bambini, alcuni dei quali di soli 6 anni.538
Maggio 2025	Gaza	Si parla di piani israeliani per trasferire forzatamente la popolazione di Gaza in una piccola area meridionale, smantellando al contempo il sistema di aiuti guidato dalle Nazioni Unite e sostituendolo con la Gaza Humanitarian Foundation (GHF), controllata dall'esercito israeliano, con segnalazioni di uccisioni e ferimenti di palestinesi, compresi bambini, presso e nei pressi dei siti di aiuto della GHF.539
Maggio 2025	Gaza	Aumento del 150% dal febbraio 2025 del numero di bambini affetti da malnutrizione acuta di età compresa tra 6 mesi e 5 anni.540
21 maggio 2025 Gaza		L'81% della striscia è controllato dalle forze di sicurezza israeliane e/o soggetto a ordini di sfollamento.541
26 maggio 2025, Cisgiordania	(Est Gerusalemme)	Il complesso dell'UNRWA a Sheikh Jarrah è stato preso d'assalto da un gruppo di israeliani guidati da un membro israeliano della Knesset.542
4 giugno 2025 Gaza		Sono trascorsi tre mesi dall'ultimo ingresso sicuro e significativo di aiuti consentito nella striscia.543
16-17 giugno 2025	Gaza	Interruzione completa della connessione internet nel sud e nel centro di Gaza.544
Giugno – Luglio 2025	Gaza	Continuano gli omicidi e i ferimenti di palestinesi, compresi i bambini, in cerca di cibo presso o vicino ai siti di distribuzione degli aiuti gestiti dalla GHF.545
Luglio 2025	Gaza	Il mese più letale per i decessi infantili dovuti alla malnutrizione, con 24 bambini sotto i cinque anni deceduti, pari all'85% dei decessi per malnutrizione nel 2025.546
4 luglio 2025 Gaza		Per oltre quattro mesi non è entrato carburante nel territorio, causando accumulo di rifiuti, carenza di acqua potabile, chiusura di cliniche e interruzioni intermittenti di elettricità e telecomunicazioni.547
12 luglio 2025 Gaza		Per la prima volta in 130 giorni, è entrata una piccola quantità di carburante, una frazione di quanto necessario ogni giorno.548
29 luglio 2025 Gaza		L'IPC ha lanciato l'allarme: Gaza è sull'orlo della carestia (2/3 delle soglie superate), con gli indicatori alimentari/nutrizionali peggiori di sempre.549
18 agosto 2025	Gaza	Si stima che oltre 540 bambini siano stati uccisi in media ogni mese dal marzo 2025, quando le forze di sicurezza israeliane hanno ripreso le ostilità.550

538 https://x.com/UNLazzarini/status/1920489659001422302. https://

539 www.ochaopt.org/content/humanitarian-situation-update-286-gaza-strip ; https://www.ohchr.org/en/ press-releases/2025/05/stop-clock-madness-un-expert-appeals-states-after-gaza-aid-distribution . https://www.unicef.ch/en/ current/news/2025-06-20/

540 gaza-over-5-000-children-treated-malnutrition- Maggio.

541 https://www.ochaopt.org/content/reported-impact-snapshot-gaza-strip-21-may-2025. Italiano: https://

542 www.unrwa.org/sites/default/files/unrwa_timeline_2_years_war_-_final_h.pdf. https://x.com/UNLazzarini/

543 status/1930264028367991081. https://www.ochaopt.org/content/

544 humanitarian-situation-update-297-gaza-strip. https://www.ohchr.org/en/press-releases/2025/06/

545 opt-attacks-around-aid-distribution-site-gaza ; https://media.un.org/unifeed/en/asset/d342/d3422403. https://

546 www.un.org/unispal/document/unicef-sitrep-41-20aug25/ ; https://

547 www.who.int/news/item/27- 07-2025-i tassi di malnutrizione raggiungono livelli allarmanti a Gaza - l'OMS avverte. https://www.unrwa.org/newsroom/official-statements/unrwa-commissioner-general-gaza-no-fuel-allowed-enclave-more-four-months . Italiano: https://www.un.org/

548 unispal/document/joint-statement-12jul25/. https://www.ipcinfo.org/fileadmin/

549 user_upload/ipcinfo/docs/IPC_GazaStrip_Alert_July2025.pdf ; https://www.un.org/unispal/document/latest-ipc-alert-confirms-gaza-is-on-the-brink-of-famine- statement-by-the-secretary-general/ ; https://www.un.org/unispal/document/ipc-alert-un-agencies- warn-key-food-and-nutrition-indicators-exceed-famine-thresholds-in-gaza-en-fr-es/. https://x.com/UNICEF/status/1957441877914853600.

550

Machine Translated by Google

20 agosto 2025	Gaza	Le forze di sicurezza israeliane annunciano le prime fasi delle operazioni militari per prendere il controllo di Gaza City, costringendo altre persone a fuggire verso sud.551
22 agosto 2025	Gaza	La carestia IPC (Fase 5) è stata confermata per la prima volta nel governatorato di Gaza e si prevede che si estenderà, con i bambini tra i più vulnerabili, mentre continuano le uccisioni di civili in cerca di cibo.552
10 ottobre 2025	Gaza	Cessate il fuoco tra Israele e Hamas e creazione della cosiddetta "linea gialla". Le uccisioni si sono ridotte, ma non sono cessate. La carestia si è diffusa nel sud di Gaza, limitando l'accesso agli aiuti, e sono continuati gli sfollamenti e le vittime civili, compresi i bambini.553
26 Novembre 2025	L'operazione Five Stones, lanciata in Cisgiordania nel governatorato di	Tubas e conclusasi il 30 novembre 2025, ha provocato vittime civili, tra cui bambini.554
30 dicembre 2025	Gaza e Cisgiordania	Una nuova normativa israeliana vieta a 37 ONG umanitarie internazionali di operare a Gaza e in Cisgiordania.555
Gennaio 2026 Gaza		Nonostante il cessate il fuoco, gli attacchi aerei, i bombardamenti e gli spari israeliani sono continuati, provocando vittime civili, tra cui bambini. Oltre 4.000 bambini affetti da gravi traumi, cancro e malattie croniche rimangono a Gaza.556
Gaza, marzo 2026		Con l'inizio dell'attacco statunitense/israeliano all'Iran, Israele ha chiuso tutti i valichi di frontiera, compreso Rafah, e ha sospeso i movimenti umanitari, le evacuazioni mediche e il rimpatrio delle persone.557
Marzo 2026 Cisgiordania	La violenza dei coloni israeliani è ulteriormente aumentata, con	A marzo si è registrato il numero più alto di palestinesi feriti da coloni israeliani negli ultimi 20 anni.[558]

551 Italiano: https://www.idf.il/en/mini-sites/israel-at-war/briefings-by-idf-spokesperson-bg-effie-defrin/ august- 25-press-briefings/press-briefing-by-idf-spokesperson-bg-effie-defrin-august-20-2025/; https://www.unrwa.org/resources/reports/unrwa-situation-report-185-situation-gaza-strip-and-west-bank-including-

552 east-jerusalem . https://www.ipcinfo.org/fileadmin/user_upload /ipcinfo/docs/IPC_Famine_Review_Committee_Report_Gaza_Aug2025.pdf; https://www.who.int/news/item/22-08-2025-famine-confirmed-for-first-time-in-gaza.

553 https://www.ochaopt.org/content/report-humanitarian-response-un-and-humanitarian-partners-during-first-month-october-2025-ceasefire ; https://www.unocha.org/publications/report/occupied-palestinian-territory/gaza-humanitarian-response-situation-report-no-7 https://www.un.org/unispal/document/letter-sop-18nov25/ https://www.un.org/unispal/document/unicef-humanitarian-situation-report-29oct25/ .

554 https://www.un.org/unispal/document/implementation-of-security-council-resolution-2334-2016-relazione-del-segretario-

555 generale/. https://www.ohchr.org/en/press-releases/2026/01/israel-ban-37-aid-groups-makes-life-unbearable-genocide-survivors-

556 palestine . https://www.un.org/unispal/document/ocha-gaza-humanitarian-response-situation-

557 report-no-66/. https://www.un.org/unispal/document/ocha-humanitarian-movements-suspended-as-crossings-

558 into-gaza-close/ . https://www.ochaopt.org/content/humanitarian-situation-report-10-april-2026.